



**da 25 anni  
con la musica**  
FINO AD AGOSTO  
AL PREZZO SPECIALE DI € 2,50

07-08|11

# il giornale della **musica**



## La bella estate trenta pagine di festival

### ATTUALITÀ

CONCERTI OPERE FESTIVAL

#### Note di viaggio sul lago

Le Settimane Musicali di Stresa festeggiano la cinquantesima edizione  
*di Carlo Lanfossi*

**4**

CLASSICA

#### Gli alti e bassi della fanciulla

Al Festival di Bregenz prima mondiale per la nuova opera della compositrice inglese Judith Weir  
*di Juri Giannini*

**15**

CLASSICA

### PROFESSIONI

FORMAZIONE LAVORO STRUMENTI

#### L'Accademia è una famiglia

Studiare e suonare a Pinerolo  
*di Isabella Maria*

**35**

CLASSICA

#### Educare nel nome di Rameau

Il Progetto Educational dei Berliner Philharmoniker  
*di Corina Kolbe*

**38**

CLASSICA

### CULTURE

TEMI LIBRI DISCHI

#### L'Ecm ristrutturata

Il dj minimal techno Ricardo Villalobos ha ri-composto brani del catalogo di Eicher  
*di Enrico Bettinello e Daniele Martino*

**52**

POP

#### Le fate del fado

Mariza, Joana Amendoeira, Mafalda Arnauth, Ana Moura: quattro dischi per le nuove dive portoghesi  
*di Paolo Scarnecchia*

**54**

WORLD



**SCUOLA DELL'OPERA ITALIANA**  
BANDI DI SELEZIONE  
ANNO FORMATIVO 2011/2012  
CANTANTI LIRICI  
MAESTRI COLLABORATORI

[www.scuolaoperaitaliana.it](http://www.scuolaoperaitaliana.it)

associazione musicale  
**maria caniglia**  
sulmona

**28°** concorso internazionale  
**di canto**

teatro comunale caniglia  
**26 settembre - 2 ottobre 2011**

**Premi in denaro € 18.000** (complessivi)

**termine iscrizione**  
**20 settembre 2011**

**iscrizione ed informazioni:**  
ASSOCIAZIONE MUSICALE "MARIA CANIGLIA"  
Vico del Sardi, 9 - 67039 Sulmona (AQ)  
Tel. +39 0864 212202 - Fax +39 0864 200668  
Cellulare 338.43 76 977 (durante lo svolgimento del Concorso)  
info@mariacaniglia.it www.mariacaniglia.it

Associazione Artes [www.artes.prato.it](http://www.artes.prato.it)  
320.0583313 - 329.1743208

# Masterclass

3 - 18 Settembre 2011 - Calenzano / Firenze

**Violino** Ladislav Petru Horvath, Alberto Bogni  
**Pianoforte** Enrico Stellini  
**Chitarra** Flavio Cucchi **Canto** Nemi Bertagni  
**Violoncello e musica da camera** Jacopo Francini  
**Direzione d'orchestra** Giuseppe Lanzetta

**Violino barocco** Paolo Cantamessa  
**Violoncello barocco** Jean Marie Quint  
**Basso continuo al clavicembalo** Andrea Perugi  
**Tiorba e Liuto** Gian Luca Lastraioli  
**Canto barocco** Leonardo Sagliocca  
**Viola d'amore** Valerio Losito **Flauto dolce** Marco Di Manno  
**Laboratorio di musica d'insieme** Federico Bardazzi

## m ATTUALITÀ

CONCERTI OPERE FESTIVAL

### 04 CLASSICA

**Giulietta al Globe** di Anna Barina  
All'Arena nuovo allestimento dell'opera di Gounod con la regia di Francesco Micheli

### 05

**Bolzano giovane** di Monique Ciola  
Dal Busoni all'Accademia, dalla European Youth Orchestra alla Gustav Mahler Jugendorchester

### 07

**Il Risorgimento a MITO** di Carlo Lanfossi  
Tredici prime assolute per il 150° dell'Unità

### 11

**Lagime per Garcia Lorca** di Fabio Zannoni  
L'argentino Osvaldo Golijov parla della sua opera, in scena a Granada

### 12

**Da Macbeth a Macbeth** di Benedetta Saglietti  
Al Festival di Salisburgo tradizione e contemporaneità dialogano, da Verdi a Sciarrino

### 14

**«Tannhäuser tra limite e eccesso»** di Stefano Nardelli  
Nella Bayreuth delle due Wagner a firmare la regia arriva il giovane Sebastian Baumgarten

### 15

**Gli alti e bassi della fanciulla** di Juri Giannini  
Il festival di Bregenz presenta il 21 luglio la nuova opera dell'inglese Judith Weir

### 17 JAZZ

**Italia inattesa, in attesa** di Marco Maiocco  
Paolo Damiani racconta il festival di Roccella Ionica

### 23 POP

**Italtraffic** di Jacopo Tomatis  
Il free festival torinese si dedica alla canzone italiana

### 25 WORLD

**Sopra i tetti di Loano** di Ciro De Rosa  
L'omaggio a Caterina Bueno della coppia Tesi-Geri vince il Premio per la musica tradizionale

### 29-34 cartellone

in copertina:

**Festival di Bregenz: il "tema dell'acqua" per l'opera di Judith Weir *Achterbahn***

"il giornale della musica" torna in edicola il 1° settembre

seguici ogni giorno su



## il giornale della **musica**

mensile di informazione e cultura musicale

[gdm@gioernaledellamusica.it](mailto:gdm@gioernaledellamusica.it)

**direttore responsabile:** Enzo Peruccio

**condirettore:** Daniele Martino

**caporedattrice:** Susanna Franchi (tel. 0115591804)

**redazione:** Jacopo Tomatis (tel. 0115591842)

**collaboratori della redazione:** Gabriella Zecchinato (cartellone),

Stefano Cena (audizioni, concorsi, corsi)

**editor:** Stefano Zenni (jazz), Alberto Campo (pop),

Marcello Lorrai (world)

**grafica e prepress:** Enzo Ciliberti, Ivo Villa

**progetto grafico:** elyron

**web e IT:** Carlo Mario Chierotti (responsabile),

Luca Dario Carità, Marco Verlengia

**pubblicità:** Antonietta Sortino (responsabile, tel. 0115591828);

Manuela Menghini (tel. 0115591849)

**diffusione, abbonamenti e vendite:** Eloisa Bianco

(tel. 0115591831); **numeri arretrati Italia:** € 8,00; **Unione Europea:**

€ 12,00; **Paesi extraeuropei:** € 16,00

**amministrazione:** Daniela Armillotta

**produzione:** Alberto Capano

## m PROFESSIONI

FORMAZIONE LAVORO STRUMENTI

### 35 CLASSICA

**L'Accademia affettuosa** di Isabella Maria  
A Pinerolo, dove gli allievi vengono seguiti come se facessero parte di un'unica famiglia. Intervista alla direttrice artistica Laura Richaud

### 38

**Educare nel nome di Rameau** di Corina Kolbe  
Il progetto educational dei Berliner Philharmoniker riguarda anche la danza

### 39

**Riscoprire la chiarezza di Haydn** di Paolo Cairolì  
Una nuova revisione delle sonate da Schott/Universal

### 40-44 audizioni concorsi corsi

## m CULTURE

TEMI LIBRI DISCHI

### 45 CLASSICA

**Il tempo dei polacchi** di Juri Giannini e Monika Prusak  
Dal 1° luglio la Polonia assume la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea: un cartellone culturale internazionale porterà alla ribalta anche la musica; intervistiamo Krzysztof Penderecki

### 48

**Vivaldi sul Termodonte** di Dinko Fabris  
Biondi "ricostruisce" la partitura completa dell'*Ercole* con un cast di livello

### 50 JAZZ

**Quarant'anni elettrici** di Marco Leopizzi  
Due cd live e un libro per celebrare l'anniversario dei Weather Report

### 52 POP

**L'Ecm ben temperata** di Enrico Bettinello e Daniele Martino  
Ricardo Villalobos, guru della minimal techno, riscrive con Max Loderbauer brani del catalogo di Manfred Eicher: due cd per una sterminata struttura sonora elettronica

### 54 WORLD

**Fado e fate** di Paolo Scarnecchia  
Quattro nuove dive della canzone portoghese hanno pubblicato altrettanti dischi: affinità e distanze fra Joana Amendoeira, Mariza, Ana Moura e Mafalda Arnauth

### 55

**Genova per noi** di Guido Festinese  
Mario Brai a Carloforte: il Mediterraneo reale e immaginato passa dall'isola di San Pietro

**stampa:** NUOVA SEBE s.p.a., via Brescia 22, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), tel. 0292104710  
**distribuzione in edicola:** Italia: SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.p.a., 18 via Bettola 20092 Cinisello Balsamo (MI), tel. 02660301, fax 0266030320; Canton Ticino (Svizzera): S.I.E.S. s.r.l.

il giornale della **musica** è pubblicato da

**EDT** via Pianezza 17, 10149 Torino  
tel. 0115591811 fax 0112307035

**Registrazione del Tribunale di Torino:** n. 3591 del 2/12/85  
**Conto corrente postale:** n. 17853102

**A.N.E.S.**  
AGENZIA NAZIONALE  
SERVIZIO PUBBLICITÀ E RICERCA



il giornale della **musica** è stampato su carta ecologica riciclata naturale; questa carta ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente Tedesco il marchio "Angelo Blu"



# SPECIALE FESTIVAL



**Lilya Zilberstein  
e Martha Argerich**  
Bolzano Festival Bozen



su [giornaledellamusicait](http://giornaledellamusicait)  
i blog di Paolo Fresu da 50  
il suo viaggio in Sardegna

**Paolo Fresu**  
Time in Jazz, Berchidda  
(foto Riccardo Crimi)



**Arcade Fire**  
Milano Jazzin' Festival  
Lucca Summer Festival



**Cesaria Evora**  
Villa Arconati, Milano  
Roma incontra il mondo

STRESA

## Note di viaggio sul lago

Le Settimane festeggiano la cinquantesima edizione. Intervista al direttore artistico Gianandrea Nosedà. Tra gli ospiti Mehta, Pires, Chailly, Andsnæs, Toradze

CARLO LANFOSSI

Le Settimane Musicali di Stresa giungono al loro cinquantesimo festival (23 luglio-4 settembre) ed è l'occasione per ripensare al passato e gettare uno sguardo sul futuro della rassegna sulle sponde del Lago Maggiore. Tanti gli appuntamenti e gli artisti coinvolti, come sempre suddivisi fra un primo ciclo di "Meditazioni in Musica" (29 luglio-5 agosto, concerti più raccolti tenuti fra le mura degli eremi e delle chiese di Leggiano, Belgirate, Angera e Orta) e le "Note di viaggio" (21 agosto-4 settembre, i concerti istituzionali la maggior parte dei quali presso il Palazzo dei Congressi di Stresa). Dal 2000 Gianandrea Nosedà è il direttore artistico del festival, nonché bacchetta di almeno tre concerti con diverse orchestre. A lui abbiamo chiesto un primo bilancio di questi dieci anni: «Le ultime tre edizioni sono andate molto bene, con il pubblico che ha riempito il Palazzo dei Congressi con grande successo (se c'è una cosa da risolvere, è proprio la scelta dell'auditorium, in quanto quello attuale non è perfettamente adatto ai concerti); abbiamo consolidato l'offerta mantenendo l'impegno di un'opera in forma semi-scenica e alcuni appuntamenti di carattere più multimediale, abbiamo organizzato masterclass e proseguito nel concorso biennale di composizione per l'esecuzione di un nuovo brano durante l'inaugurazione del festival. Siamo orgogliosi di aver avuto per primi alcuni artisti all'epoca sconosciuti e che oggi sono



L'Eremo di Santa Caterina del Sasso

invece nomi importanti sulla scena internazionale.

**Quali sono le linee guida dell'edizione 2011?**

«Per i 150 anni dell'Unità d'Italia abbiamo pensato ad un primo concerto il 23 luglio con la Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri, per un programma popolare (nel senso positivo del termine) con musiche risorgimentali e verdiane. Per le scelte delle "Note di viaggio", invece, dopo aver esplorato diverse aree geografiche negli scorsi anni, abbiamo deciso di guardare alle spalle per fare una ricognizione dei repertori visitati e nel contempo pensare al futuro, per esempio quello dell'orchestra del Festival che – nonostante si riunisca solo durante l'estate – ha già raggiunto livelli notevolissimi. Proprio con l'Orchestra del Festival apriremo il 21 agosto assieme al pianista, che reputo fra i migliori sulla scena internazionale, Alexander Toradze

per un programma tra Šostakovič e Brahms; ma ci sarà spazio anche per altri grandissimi nomi, come Isabelle Faust, Zubin Mehta con la Israel Philharmonic Orchestra, Maria João Pires e l'orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretti da Chailly, assieme a tanti altri; io dirigerò la Filarmonica della Scala e il pianista Leif Ove Andsnæs, oltre all'appuntamento con l'opera quando metteremo "in scena" la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti con un cast eccezionale (Elena Mosuc e John Osborn, il 25 agosto)».

**Anche voi colpiti dai tagli generalizzati?**

«I tagli ci sono stati, come per tutti. È ovvio che il disinteresse per il finanziamento alla cultura non è mai una cosa positiva: sono convinto, però, che possa essere occasione di riflessione sugli errori commessi in passato e provare a riorganizzarsi con meno risorse».

m

VERONA

## Giulietta al Globe

L'opera di Gounod all'Arena in una scena che ricostruisce il teatro di Shakespeare: ne parla il regista Micheli

ANNA BARINA



Bozzetto di Edoardo Sanchi per Roméo et Juliette

Francesco Micheli è il perfetto esempio di come l'Italia potrebbe essere un Paese per giovani. Non ha ancora compiuto quarant'anni ma ne ha già quindici di carriera alle spalle, e sono molti i teatri d'opera ad affidargli nuove regie. Ultima, solo in ordine di tempo, l'Arena di Verona, che lo vedrà impegnato durante l'89° Festival Lirico con un doppio debutto: sul palcoscenico del teatro all'aperto più grande al mondo e nel titolo più rappresentato della produzione di Charles Gounod, *Roméo et Juliette*, dirige Fabio Mastrangelo cantano Nino Machaidze e Stefano Secco. La tragica e immortale favola dei due innamorati ritorna il 20, 24 e 27 agosto nella città in cui il mito ha preso forma, Verona, e l'ambientazione scelta da Micheli riecheggia lo spirito elisabettiano di cui il racconto di William Shakespeare è intriso: «Trasformerò l'Arena in un Globe Theatre formato kolossal - racconta il regista -. Insieme

allo scenografo Edoardo Sanchi abbiamo ricreato sul palcoscenico un vero e proprio teatro elisabettiano, una sorta di piccola ellisse, concentrica rispetto a quella gigante dell'anfiteatro romano, che innescherà una dialettica tra i due spazi». Sulla scena avverrà un importante movimento di masse, con l'intero coro, oltre cento comparse e il corpo di ballo a rievocare la sanguinosa faida tra Capuleti e Montecchi resa in modo sublime dalle note di Gounod. «Nell'odierna crisi di valori, l'eroismo mosso dalla purezza del sentimento di Romeo e Giulietta rappresenta per i giovani del XXI secolo un modello in cui riconoscersi. Vorrei creare un confronto tra gli adolescenti di oggi e i loro coetanei di allora, separati dal tempo ma uniti negli ideali, e in questo modo avvicinare all'opera lirica i ragazzi che da tutto il mondo arrivano a Verona come meta di un pellegrinaggio laico dell'amore».

m

### IN BREVE

#### Festival di Musica di Portogruaro 18 luglio - 16 settembre

fmsantacecilia.it

L'edizione 2011 del Festival Internazionale di Portogruaro è dedicata alla percezione dello scorrere del tempo, indagata dal punto di vista musicale, psicologico, biologico e filosofico. Tempo lineare e ciclico, soggettivo e oggettivo, compresso e dilatato si alterneranno attraverso passacglie, ciaccone, sonate, musiche minimaliste in un percorso di trenta appuntamenti che passerà con disinvoltura dai classici ai contemporanei animando i più suggestivi luoghi della città. Tra gli eventi di punta l'apertura il 18 luglio con l'Hagen Open Festival, Simone Briatore ed Enrico Bronzi, il concerto brahmsiano del 22 agosto con l'Orchestra Giovanile della Val d'Aosta diretta da Enrico Bronzi (solisti Francesco e Stefano Cerrato) e la chiusura il 16 settembre con l'Accademia dell'Orchestra Mozart e Alexander Lonquich nella doppia veste di pianista e direttore (musiche di Mozart e Rihm). Tra gli altri ospiti ricordiamo Sollima, il Quintetto Bibiena, il Trio di Parma, il Quartetto Vogler; completano il programma conferenze con filosofi e critici musicali, ospiti della sezione

"Penombre", e le esibizioni dei docenti e studenti della master class estive.

Letizia Michielon

#### Festival Pergolesi Spontini 2-18 settembre

fondazionepergolesispontini.com

L'XI edizione del Festival Pergolesi Spontini, dal 2 al 18 settembre 2011, si svolgerà a Jesi e in altre località della provincia di Ancona proseguendo l'esecuzione dell'integrale delle musiche pergolesiane iniziato lo scorso anno in occasione dei trecento anni dalla nascita del compositore jesino. Inaugura un nuovo allestimento di *La Salustia*, con la regia di Deschamps e la direzione di Corrado Rovaris sul podio dell'Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani. Il 3 settembre sempre Rovaris dirigerà un nuovo allestimento di *La serva padrona*, per la regia di Brockhaus. L'8 settembre *L'Olimpiade*, diretta da De Marchi sul podio dell'Accademia Montis Regalis, con strumenti originali. Seguiranno concerti di musica strumentale e vocale in omaggio a Metastasio, Pergolesi e a musicisti del suo tempo. Il 30 settembre *Lo frate 'nnamorato* inaugurerà la stagione lirica del teatro Pergolesi

di Jesi, in un nuovo allestimento che vedrà Fabio Biondi sul podio di Europa Galante. L'integrale delle opere pergolesiane sarà registrata in alta definizione da Unitel Classica.

#### Urbino Musica Antica 20-28 luglio

fima-online.org

Nel gioiello rinascimentale capitale dei Montefeltro, si tiene la 43ª edizione del Festival internazionale Urbino Musica Antica (20-28 luglio) organizzato dalla Fondazione Italiana per la Musica Antica, in programma musiche dal Rinascimento a Beethoven nell'arco d'undici concerti nei luoghi più affascinanti della città. Una girandola di celebrità: Alessandrini, Mingardo, L'ensemble Zefiro, Dan Laurin, Hopkinson Smith... Il direttore artistico Claudio Rufa ha aumentato i concerti concentrandoli anche in due appuntamenti quotidiani per dare maggiore spazio alle attività parallele: giovani dal mondo accorreranno ai corsi di specializzazione per professionisti come per dilettanti o solo appassionati. Rinaldo Alessandrini terrà una masterclass sulla monodonia monteverdiana.

**BOLZANO**

## Bolzano giovane

Dal Busoni all'Accademia, dalla European Union Youth Orchestra alla Gustav Mahler Jugendorchester

MONIQUE CIOLA

Guardando all'edizione 2011 del Bolzano Festival Bozen non si può che pensare con ottimismo alla candidatura del Nord Est a capitale della cultura europea per il 2019. Perché è una vera e propria ondata di cultura quella che investe il capoluogo altoatesino. Con queste premesse, il Bolzano Festival torna per l'ottavo anno con un calendario più concentrato, dal 2 agosto al 1° ottobre, ma sempre ricco di eccellenze e coordinato al meglio sul territorio. Due sono i punti cardinali su cui si fonda: la collaborazione tra le diverse realtà musicali cittadine e l'impegno verso i giovani. «Questo festival non sarebbe mai nato – dichiara Peter Paul Kainrath, coordinatore del BFB e direttore artistico del Concorso Busoni – se i quattro partner storici (Antiqua, Concorso Busoni, European Union Youth Orchestra, Gustav Mahler Jugendorchester, Accademia Gustav Mahler) e quelli occasionali (Accademia d'archi di Bolzano e Associazione Musica in Aulis) non si fossero messi assieme per collaborare. Sinergia e visibilità sono importantissime per la musica classica. Ognuno comunica col suo pubblico all'esterno e tutti insieme vogliono entusiasmare la popolazione di questa città. Inoltre Bolzano da trent'anni dimostra che crede nell'investimento sui giovani dell'Europa. Il Festival è un punto finale del lavoro che si fa sui giovani ed è questo che ci differenzia dagli altri festival. I giovani allievi dell'Accademia Mahler, quelli che concorrono per il Premio Busoni, quelli che siedono nelle file delle due importanti orchestre giovanili, tutti i giovani che giungono in città possono incontrare personalità come Martha Argerich e Claudio Abbado, vivendo un momento decisivo nel loro percorso artistico e diventando poi ambasciatori nel mondo di quest'esperienza».

L'orchestra Haydn di Trento e Bolzano inaugura l'edizione 2011 del

BFB il 2 agosto aprendo il ciclo dei concerti sinfonici che saranno diretti, tra gli altri, da Sir Colin Davis (18/8 con la Gmjo) e Vladimir Ashkenazy (16/8 con la Euyo). Grande ritorno per Claudio Abbado, padre della Fondazione Gustav Mahler nonché cittadino onorario di Bolzano, che dirigerà l'Orchestra Mozart con la solista Maria João Pires (25/9). Il mondo del pianoforte sarà ulteriormente conquistato dal concerto d'inaugurazione delle fasi finali del 58° Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" (23/8- 2/9), che vedrà l'esibizione di Martha Argerich e Lilya Zilberstein, membri di una giuria che raccoglie undici pianisti in carriera. L'anniversario lisztiano viene omaggiato con l'introduzione delle opere per pianoforte ed orchestra di Liszt, al posto dei concerti di Mozart, nella penultima prova del Premio Busoni (30-31/8) e con l'esecuzione della Via Crucis (10/9) grazie alla collaborazione dell'associazione bolzanina Musica in Aulis e del Coro Filarmonico Trentino.

Il ciclo di concerti dedicato alla musica antica festeggia il suo personale ventesimo anniversario con una festa barocca a Castel Mareccio la notte del 5 agosto. Il violinista Sigiswald Kuijken assieme ad altri prestigiosi ensemble accompagnerà il pubblico in un percorso per l'orecchio e per il palato, tra musica e degustazioni di cibi e vini. Nell'anno dell'attesa pubblicazione dell'edizione critica delle opere di Alessandro Stradella, la Bozen Baroque Orchestra eseguirà l'oratorio a cinque voci e strumenti *La Susanna* (12/8). Come consuetudine, il calendario del BFB si chiude con l'attività dell'Accademia Gustav Mahler, Oltre ad un concerto sinfonico diretto da Philipp von Steinaecker (23/9), i giovani allievi si esibiranno in diversi appuntamenti cameristici. bolzanosfestivalbozen.it

**m**

**IN BREVE**

### Armoniche fantasie Mondovì, 2-14 luglio

www.academiamontisregalis.it

Le danze italiane e francesi del Seicento sono le protagoniste del concerto inaugurale del festival che vede i giovani dell'Accademia Montis Regalis diretti da Olivia Centurioni (e ci sarà anche la partecipazione di due ballerini). Il 7 luglio l'Accademia Ottoboni propone pagine di Haydn e Mozart, il 9 luglio il Collegio Musicale Italiano esegue il *Vespro della Beata Vergine* e la *Missa Sancti Bernardi* di Antonio Caldara. I musicisti di Santa Pelagia diretti da Maurizio Fornero esplorano le musiche alla corte di Federico II di Prussia e riscoprono il compositore piemontese Carlo Graziani che fu insegnante di violoncello di Federico II. Chiude il 14 luglio L'Astrée con Lieder e sonate di Mozart con la partecipazione del soprano Hanna Bayodi-Hirt.

**RIMINI**

## Sagra per Mahler

Mehta e Nosedà per celebrare il centenario della morte del compositore. Parla il direttore artistico Piscaglia

ALESSANDRO RIGOLLI

Il percorso musicale tracciato dalla lunga storia della Sagra Musicale Malatestiana rappresenta un esempio significativo di proposta culturale che trova una conferma nell'originale programma ideato per l'edizione 2011, articolato in un intreccio di offerte concertistiche sviluppate dal 3 agosto al 24 settembre (sagramusicalemalatestiana.it): «La Sagra Musicale Malatestiana fu varata prima che i festival dilagassero per la penisola e comunque in anticipo di anni e anni sulla creazione del Festival di Spoleto, del Festival della Valle d'Itria o del Rossini Opera Festival - spiega il direttore artistico Gianpiero Piscaglia -. Nella città che aveva perso durante la guerra il proprio teatro d'opera, Rimini conquistò il primato della musica sinfonica con una rassegna che in oltre sessant'anni di storia ha ospitato orchestre, direttori e solisti provenienti da tutto il mondo. Ora all'interno della rassegna sinfonica si sono moltiplicati gli eventi originali e il pubblico risponde sempre con una grande partecipazione. E abbiamo creato un nuovo pubblico con il ciclo dedicato a Bach. Mi pare importante che in momento tanto difficile per la cultura del nostro paese la Sagra Malatestiana sappia trovare e rinnovare anno dopo anno quella spinta propulsiva iniziale che l'ha fatta nascere».

**La dimensione teatrale appare quale elemento costante e originale degli ultimi anni: ci illustra i caratteri de *La morte di Virgilio - Chant apres chant* di Jean Barraqué?**

«Al Complesso degli Agostiniani il Teatro Valdoca debutterà nel teatro musicale con la prima esecuzione assoluta in forma scenica di *La morte di Virgilio - Chant apres chant* - di Jean Barraqué, un compositore francese ingiustamente rimosso dal panorama del secondo Novecento. Noi abbiamo voluto riaccendere le luci su di lui proponendo uno dei pezzi più singolari, ispirato al romanzo di Hermann Broch che racconta le ultime sedici ore di vita del poeta dell'*Eneide*. Influenzato da filosofi e psicanalisti, Barraqué ha trovato nella vicenda dell'artista costretto a separarsi dalla propria creazione, la chiave d'accesso alla sua estetica fondata sul sogno come elemento di liberazione. Sei percussionisti, una voce di soprano e un pianoforte saranno affidati alla ricreazione drammaturgica del brano offerta da due artisti come Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri che hanno accettato la sfida con entusiasmo».

**Come si articola la proposta sinfonica e concertistica?**

«Tra gli appuntamenti sinfonici proposti per quest'anno si potrebbero trovare tanti spunti che hanno guidato le scelte fra orchestre di prestigio e bacchette di fama internazionale. Mi piace ricordare l'omaggio a Gustav Mahler nell'anno in cui ricorre il centenario della morte. Nel concerto con la Israel Philharmonic e Zubin Mehta che dirige la *Quinta Sinfonia*, l'omaggio a Mahler si unisce al ricordo di un altro anniversario, quello di Liszt, con l'esecuzione di uno dei suoi poemi sinfonici più celebri, *Le Préludes*. Ma ancor più significativa, credo, è la serata inaugurale del ciclo dei nostri concerti, dove sarà proposta la sinfonia mahleriana che si ascolta più raramente perché è un immenso sforzo esecutivo. Non a caso Mahler l'ha chiamata "Sinfonia dei Mille", l'*Ottava*, che sarà affidata all'Orchestra Nazionale Rai e a quella del Regio di Torino, con i cori del Regio di Torino e del Maggio Musicale Fiorentino riuniti sotto la bacchetta di Gianandrea Nosedà. Complessi italiani e un direttore italiano per celebrare un grande compositore mitteleuropeo: anche questo è un modo per festeggiare i centocinquanta anni di unità del nostro Paese».

**m**

**AMIATA**

## Piano, monte e vino

Baglini direttore artistico

L'edizione 2011 dell'Amiata Piano Festival (dal 4 al 28 agosto, info@fondazionemontecucco.it) propone oltre tre fitte settimane di musica in luoghi decisamente insoliti come la Sala Musica e le Cantine Collemassari del Podere San Giuseppe ai Poggi del Sasso e nella chiesa di Montecucco, tra i vigneti alle pendici dell'Amiata. Con la direzione artistica del pianista Maurizio Baglini, il festival si conferma imperniato sulla musica da camera, la liederistica, con qualche appuntamento dedicato alla musica antica e naturalmente tanto pianoforte. Fra gli appuntamenti da segnalare, il recital di François Fréédérique Guy (12 agosto, Chopin e Beethoven), l'esecuzione di musiche di Michele Dall'Ongaro accostate a Debussy e Bartok (13 agosto), la Chiesa e Baglini con il clarinetto di Alessandro Carbonare per Beethoven, Rota e Brahms (25 agosto), "Toreadors" ossia il programma spagnolo e spagnolo, da Boccherini a de Falla passando per Bizet, Ravel, del quintetto dei Filarmonici di Busseto con Marisa Diaz, baile e castanuelas (27 agosto), il corno di Guido Corti con Chiesa, Baglini e Tedi Papavrami, violino (28 agosto). Il tutto con il sostegno della Fondazione socio-culturale Montecucco. **e.t.**

**AMICI DELLA MUSICA**  
FIRENZE

## MASTER CLASSES

CON IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE CARLO MARCHI  
COMUNE DI FIRENZE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

**Amici della Musica di Firenze Premio "Franco Abbiati" 2006**

<p><b>ALESSANDRO CARBONARE</b> Clarinetto 14 - 16 Ottobre 2011</p> <p><b>ALEXANDER LONQUICH</b> Pianoforte 5 - 7 Novembre 2011</p> <p><b>STEPHEN BURNS</b> Tromba 18 - 22 Novembre 2011</p> <p><b>JILL FELDMAN</b> Canto Barocco 5 - 7 Dicembre 2011</p>	<p><b>FAYE NEPON</b> Canto - Musical, Etnico, Jazz 8 - 11 Dicembre 2011</p> <p><b>BRUNO CANINO</b> Pianoforte 3 - 5 Febbraio 2012</p> <p><b>JUDITH LIBER</b> Arpa 23 - 27 Febbraio 2012</p> <p><b>IRWIN GAGE e ESTHER DE BROS</b> Musica da Camera per Canto e Pfte 2 - 5 Marzo 2012</p>
--	--

Informazioni: Amici della Musica - Via Pier Capponi, 41 - 50132 FIRENZE  
Tel. 055608420/Fax 055610141 - E-mail: masterclasses@amicimusicafirenze.it

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

RIVA DEL GARDA

TRIESTE

IN BREVE

## Oltre la classica

Intervista a Mietta Sighele

**M**usica Riva Festival allarga quest'anno i confini a ciò che non è propriamente classico. I diciotto appuntamenti in calendario, tra i consueti concerti sinfonico ed operistico della World Youth Orchestra diretta da Isaac Karabtchevsky e le esibizioni di docenti e allievi dei corsi di perfezionamento, aprono la porta alla world-music e alla tradizione coreutica di altri continenti. «Era inutile seguire il solito tema della musica classica» spiega Mietta Sighele, direttore artistico del festival che da quasi trent'anni è organizzato a Riva del Garda. «Certo, la classica è importantissima, ma c'è tutta una parte di pubblico che non parla e non capisce questo linguaggio. Abbiamo deciso quindi di proporre degli appuntamenti che possano piacere a molti per poi coinvolgerli nell'ascolto di tutti i concerti. Perché la musica è tutta comunque importante». Sarà la Compagnia Accademica di Danza di Pechino con lo spettacolo *La Poesia del Vento* ad inaugurare il 21 luglio l'edizione 2011, mentre l'Imperial Russian Dance Company si esibirà in *Flying Tzars* (31/7). La musica etnica giunge da luoghi vicini e lontani: dal Salento arriva sul Garda trentino la pizzica di Officina Zoè (23/7), mentre dall'America provengono i Mariachi Mexicani con il loro *Cielito Lindo* (25/7). Tra i gruppi cameristici si spazia dagli archi (Quartetto Boisio dal Brasile, Trio Broz dal Trentino) agli ottoni, con l'esibizione sempre spettacolare dei Gomalan Brass (3/8). Damiano Giuranna dirigerà la World Youth Orchestra, ensemble in residenza, in una serata omaggio a Nino Rota mentre Marco Boemi concluderà il Festival il 4 agosto dirigendo i *Carmina Burana*. Il consueto appuntamento operistico presenterà quest'anno un concerto di arie interpretate dai vincitori del XVII Concorso Lirico Zandonai.

Monique Ciola



Dimande Nikosazana, vincitrice del Concorso Zandonai

## Strauss al Castello

Il Festival dell'Operetta

**S**i svolgerà dal 12 al 31 luglio e proporrà ben quindici appuntamenti, recuperando anche la sede storica del Castello di San Giusto: il 42° Festival Internazionale dell'Operetta, uno dei momenti di spicco della programmazione del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste (teatroverdi-trieste.com), punta a rinverdire il ruolo di capitale dell'operetta che la città giuliana può vantare per tradizione. Si inizia il 12 luglio con *Eine Nacht in Venedig*, di Johann Strauss, che sarà proposto nella suggestiva cornice del castello simbolo della città, sotto la direzione di Alfred Eschwe e con la partecipazione di una grande interprete come Daniela Mazzuccato; i titoli che seguiranno, in scena al Verdi, saranno *La metamorfosi di una gatta* di Jacques Offenbach, peraltro in prima esecuzione a Trieste, e il capolavoro di Bertolt Brecht e Kurt Weill, *L'opera da tre soldi*, che potrà contare sulla presenza di artisti come Massimo Ranieri, Lina Sastri e Gaia Aprea. Al 150° anniversario dell'Unità d'Italia sarà infine dedicato il concerto "Viva l'Italia", un percorso nella storia del nostro paese raccontato attraverso la musica, partendo dai brani corali del Risorgimento, passando per le romanze da salotto e arrivando alle canzoni più recenti.

Parlando dell'edizione 2011 il sovrintendente Antonio Calenda è esplicito sulla situazione generale del Teatro Verdi: «La precarietà è purtroppo il segno sotto cui siamo costretti a vivere e programmare nell'incertezza non è agevole. Il mio obiettivo è di portare il Teatro Verdi ad un profondo rinnovamento ma, vista la situazione di incertezza e le passività accumulate negli ultimi anni, posso solo iniziare a invertire la tendenza. La stagione che si è appena conclusa ha già dato dei risultati positivi, tuttavia questo teatro deve ritrovare la propria capacità di proporre eventi che siano fortemente caratterizzanti, innovativi nonché legati a quell'area mitteleuropea nella quale Trieste occupa un posto di prestigio. Il Festival dell'Operetta è un'ottima occasione, anche per lanciare nuove indicazioni su questo genere che non può essere sempre riproposto nelle obsolete forme tradizionali. Ecco perché non manca Strauss ma è presente Weill, mentre risultano assenti le operette italiane degli anni Venti che - seppure piacevoli - sono oggettivamente mediocri. Per il futuro inoltre vorrei riportare anche il musical di grandi autori come Webber, per far sì che il festival torni ad essere un momento di forte attrazione per la città».

Giorgio Cerasoli

## Pietrasanta in concerto 22-31 luglio

pietrasaintainconcerto.com

Giunge alla quinta edizione il festival internazionale ospitato nella cittadina versiliese, già nota per la presenza delle statue di Botero; a Michael Guttmann, l'attuale direttore artistico, si deve l'ideazione e la creazione del festival. Quest'anno il tema della rassegna è "2011 - Anno dell'Amicizia tra Italia e Russia": su questo filone spaziano musiche di autori italiani e russi con protagonisti di livello. Solo per citarne alcuni: Martha Argerich, Tatjana Vassiljeva, Diana Ligeti, Luis Bacalov. La rassegna concertistica si svolgerà dal 22 al 31 luglio. Una novità di interesse storico musicale si riscontra nel concerto del 24, dove sarà presentata in prima esecuzione assoluta un *Concerto per violino e violoncello in la minore* di Vivaldi recentemente ritrovato; la serata sarà introdotta da Alessandro Preziosi, l'attore napoletano noto come protagonista della fiction televisiva *Elisa di Rivombrosa*. Alle particolarità musicali si affiancano quelle organizzative e multiculturali. Infatti, per questa edizione, vi sarà l'offerta dei biglietti con il 50% di sconto per i residenti in Pietrasanta. Un'altra novità consiste nell'allestimento di una mostra di sculture di Arman dedicate ai violini, alla musica e a testimonianza dell'amicizia tra lo scultore francese ed il direttore Guttmann; l'inaugurazione della mostra è prevista per il 22 luglio (ore 18) nella saletta delle grasce, alla base del chiostro di Sant'Agostino, e resterà visitabile - ad ingresso libero - per tutta la durata del festival. Tutte le manifestazioni musicali iniziano alle ore 21.30; i concerti in Piazza Duomo (25 e 31 luglio) sono ad ingresso libero.

## Settimane Musicali Mahler Dobbiaco, 16 luglio - 5 agosto

gustav-mahler.it

Si inaugura il 16 luglio sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la 31ª edizione delle Settimane Musicali Gustav Mahler di Dobbiaco. Sarà la *Quinta* di Mahler per i Bochumer Symphoniker diretta da Steven Sloane ad aprire un calendario che conta ventiquattro appuntamenti in ventun giorni di festival, tra la consuetudine di concerti sinfonici e cameristici, incontri di studio e premio discografico. Grande spazio è dedicato ai lieder mahleriani, dai *Kindertotenlieder* col mezzosoprano Yvonne Naef (5/8), ai *Rückert-Lieder* con il baritono Dietrich Henschel (28/7), al ciclo *Wunderhorn* con il soprano Ildiko Raimondi (23/7). Il 28 luglio, durante la sua tournée europea in direzione del Festival di Bayreuth, farà tappa nella cittadina pusterese la Israel Chamber Orchestra diretta da Roberto Paternostro, che eseguirà tra l'altro in prima assoluta l'opera per archi *Prayer* di Tzvi Avni. Il 19 luglio saranno eseguiti i brani vincitori del concorso di composizione indetto dallo stesso festival (*Clash* di David Philip Hefti, *Irwische* di Maxim Seloujanov; *Family Affaire* di Klaus Wiede). Nell'occasione del centenario della morte di Mahler, le conferenze del protocollo si soffermeranno sul suo ultimo anno di vita e sul rapporto tormentato con la moglie Alma, poiché proprio Dobbiaco fu teatro della più grande crisi personale del compositore. Relatori saranno Jens Malte Fischer e Günter Schnitzler.

## Incontri in Terra di Siena 21-30 luglio

itslafaocce.org

Con un programma per due pianoforti dedicato ai compositori russi da Glinka a Rachmaninov passando per Borodin, Musorgskij e Scriabin, Vladimir Ashkenazy insieme al figlio Vovka inaugura il 21 a Villa La Foce la 23ª edizione degli Incontri in Terra di Siena, che prosegue fino al 30. Consolidata oramai la formula degli Incontri, imperniata su un gruppo di musicisti ospiti che propone i capolavori della musica da camera nello straordinario

paesaggio patrimonio dell'umanità della Val d'Orcia, e che ha un estimatore in Colin Firth, che è entrato a far parte del comitato d'onore. Segnaliamo i tre concerti - 23, 26 e 29 luglio - nella fortezza di Castelluccio con Atle Sponberg e Karen Gomyo, violini, Isabelle Van Keulen, viola, Antonio Lysy (il creatore degli Incontri) e Christian Poltera, violoncelli, Rachael Clegg, oboe, e l'attuale direttore artistico, Kathryn Stott, al pianoforte. Accanto ai capolavori cameristici di Mozart, Dvořák, Britten, Poulenc, Fauré, Prokofiev, Sostakovič, Piazzolla, il 29 è in programma una prima esecuzione europea, *Pampas* per violoncello e pianoforte di Lalo Schifrin, una pagina che ha ottenuto il Latin Grammy Nomination nel settembre del 2010 come miglior composizione contemporanea.

## Festival Pontino Provincia di Latina, 1-30 luglio

campusmusica.it

Il Festival Pontino di Musica nacque quarantasette anni fa, su iniziativa di Lelia Caetani in memoria del padre Roffredo (ricorre il cinquantenario della scomparsa), che Franz Liszt aveva indirizzato alla musica. Nel bicentenario della nascita del compositore ungherese, che così spesso soggiornò a Ninfa, era inevitabile dedicargli gli incontri di studi di musica contemporanea (1-3 luglio) "Liszt, Caetani e la musica d'oggi", con una serie di concerti intorno a Liszt ed un convegno. Parallelamente scorrerà il festival, che tradizionalmente si tiene in alcuni dei luoghi più belli della provincia di Latina. Tredici concerti vedono protagonisti artisti di fama internazionale e docenti dei corsi di perfezionamento di Sermoneta, un'altra delle attività, molto gettonata a livello internazionale: numerose sono le adesioni dall'estero.

## Kawai a Ledro 5 agosto - 27 dicembre

ledroinmusica.it

Giunta all'ottava edizione, la rassegna pianistica voluta da Roberto Furcht nella trentina Val di Ledro inaugura inaspettatamente senza la tastiera. Sarà infatti il giovane violinista milanese Edoardo Zosi accompagnato dall'orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta dal belga Pieter-Jelle de Boer ad aprire il 5 agosto la stagione 2011 di "Kawai a Ledro". Dei protagonisti dei quattro recital solistici in calendario due sono vincitori storici del Premio Busoni, mentre gli altri due viaggiano oltre i confini della musica classica. Da un lato Boris Bloch omaggerà Liszt a fianco di Scarlatti (9/8) e Roberto Cominati interpreterà Ravel e Schumann (16/8); dall'altro Michele Fedrigotti presenterà la musica del cinema (16/8), mentre il jazzista Danilo Rea improvviserà su arie italiane per i 150° anni del nostro Paese nel consueto concerto natalizio che chiude la stagione (27/12). Nel Centro Culturale di Locca di Concei sono in programma anche due concerti cameristici con pianoforte, ospiti il Trio Čajkovskij (7/8) e tre componenti del Quartetto Prometeo assieme al pianista Davide Cabassi (18/8).

## Festival di Musica da Camera Cervo, 9 luglio - 24 agosto

cervo.com

Saranno le sorelle Katia e Marielle Labèque a inaugurare, il 9 luglio, il Festival di Musica da Camera di Cervo. Il cartellone 2011 prevede otto concerti fino al 24 agosto. In luglio, dopo le sorelle Labèque - che costituiscono il duo pianistico più celebre del nostro tempo - si esibiranno "Gli Architanghi" (16 luglio), il Quartetto "Apollon Musagete" (23 luglio) e il duo violino e chitarra Mario Trabucco e José Scanu (26 luglio). Gli altri quattro incontri in agosto: "Wien-Turin Virtuosi" (6), il pianista Alexi Volodin (9), il duo violoncello e pianoforte Enrico Dindo e Pietro De Maria (16) e, infine, il pianista Gabriele Carcano (24).

TORINO-MILANO

IN BREVE

## Il Risorgimento a MITO

13 prime assolute per il 150° dell'Unità

CARLO LANFOSSI

Non è ancora dato sapere cosa ne pensino i due neosindaci di Torino e Milano in merito al festival MITO, ma è certo che il cartellone 2011 (3-22 settembre) si inserisce nel solco della tradizione avviata nel 2007 con una lunga e sostanziosa scorpacciata di concerti sparsi per le due città, solo formalmente raggruppati per temi ma nella sostanza eterogenei che più non si può. Uno dei temi portanti, fin dal logo, sono le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia: «Lo spirito per i centocinquanta anni è alla base dell'edizione 2011 – spiega il presidente Francesco Micheli – e l'entusiasmo spontaneo che ne è sorto attorno mi ha piacevolmente stupito. Mi ricorda la voglia di fare del boom degli anni Cinquanta: oggi MITO si basa su tecniche di gestione imprenditoriale che sono frutto di quello spirito, e sono orgoglioso di poter dire che non abbiamo mai sfiorato il budget. Un sondaggio condotto fra i milanesi ha poi evidenziato come quasi la metà dei cittadini conosca il festival, ed un'alta percentuale voglia più musica classica e jazz in città».

Già, il budget: difficile sfiorare, quando si hanno disposizione cinque milioni di euro e se ne ricavano dodici di indotto per le metropoli. Lasciando da parte le questioni economiche, una delle caratteristiche dell'edizione di quest'anno è certamente il livellamento dell'offerta in maniera simile fra Mi e To: disincentivati gli spostamenti da un capoluogo all'altro, il pubblico preferisce forse avere tutto sotto casa. Ad Enzo Restagno, direttore artistico del festival, il compito di

enunciare le linee guida del programma del festival: «Il 150° è un'occasione talmente fertile di suggestioni e suggerimenti che credo ne avremo ancora per un bel po'; anzi, direi che questo è solo un punto di partenza. Gli studi che stanno fiorendo in questi mesi hanno scoperchiato una realtà di cui si era solo superficialmente a conoscenza, perché data per scontata. Per il festival, dunque, abbiamo pensato di avere alcune musiche degli anni Quaranta dell'Ottocento che si credevano perdute durante le Cinque Giornate di Milano, ma anche musiche della tradizione popolare in un "Viaggio in Italia" ricreato da venti compositori italiani con il soprano Alda Caiello e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte. Sulla stessa strada l'esecuzione della *Messa da Requiem per il re Carlo Alberto* di Carlo Coccia nella chiesa di S. Gaudenzio a Novara il 18 settembre, nello stesso luogo dove il re ebbe battesimo nel 1849. Inoltre, avremo le prime assolute di tredici compositori italiani e stranieri per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Per il resto, il festival si snoda fra la consueta attenzione verso le musiche di altri paesi (con un Focus su Haiti) e il richiamo dei grandi direttori e orchestre (inaugurazione alla Scala con Barenboim e al Lingotto con Nosedà, poi Maazel, Temirkanov, Mehta, Boulez) e gli eventi a prezzi popolari al Mediolanum Forum di Milano e al Palaolimpico Isozaki di Torino, con un concerto verdiano diretto da Roberto Abbado, oltre al ricordo del bicentenario della nascita di Liszt e una piccola retrospettiva sul primo grande compositore veramente italiano, Claudio Monteverdi». **III**

IN BREVE

### Festival Mozart Rovereto 16-28 agosto

[festivalmozartrovereto.com](http://festivalmozartrovereto.com)

Privilegia l'esecuzione su strumenti originali la 24° edizione del Festival Mozart Rovereto che presenta una decina di concerti tra il 20 ed il 28 agosto. Dopo un'anticipazione a Riva del Garda il 16 agosto con Ensemble L'Arcomelo di Michele Benuzzi, gli appuntamenti si concentrano lungo il circuito dei luoghi mozartiani in Vallagarina. «Abbiamo preferito gruppi che suonano con strumenti originali – spiega il direttore artistico Angela Romagnoli – perché la filologia è un po' la mia linea, come musicologo, ma anche perché tra i festival mozartiani non ci sono proposte come queste. Così mi piace segnalare la presenza dell'ensemble portoghese Il Divino Sospiro diretto da Massimo Mazzeo, una realtà giovane in un Paese marginale al giro della musica antica (20/8), o l'Ensemble Zefiro (27/8), gruppo italiano ma di livello internazionale, uno degli ensemble di punta del classicismo con strumenti antichi. E ancora il Quartetto Aviv con Fabio Bidini (28/8), che eseguiranno con strumenti moderni il *Primo concerto* di Chopin nella riduzione storica per pianoforte e quartetto d'archi». Tutti gli spettacoli verranno recensiti dai partecipanti allo stage di critica musicale organizzato in primavera dallo stesso Festival, con le Università di Trento e Pavia-Cremona ed il Conservatorio di Trento e Riva del Garda.

### Trasimeno Music Festival 2-8 luglio

[trasimenomusicfestival.com](http://trasimenomusicfestival.com)

Per la serie dei festival organizzati da musicisti stranieri in Italia, il Trasimeno Music Festival (2-8 luglio) è alla settima edizione: sette serate in location d'eccezione (il Castello del Sovrano Militare Ordine di Malta a Magione, l'Abbazia di San Pietro a Perugia, la Chiesa di San Domenico a Gubbio). Mentore dell'iniziativa è la pianista canadese Angela Hewitt, in collaborazione con il Comune di Magione. Parallelamente al festival, due eventi: un'anteprima nella piazza di Borgo S. Savino, dove giovani musicisti canadesi ed italiani si esibiranno per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e la festa nazionale del Canada; poi, un forum internazionale su ciò che succede dietro le quinte nel mondo della classica.

### Opera Barga 2-17 luglio

[operabarga.it](http://operabarga.it)

Torna a Opera Barga Vivaldi secondo Federico Maria Sardelli e il suo pluripremiato ensemble Modo Antiquo, con *La Virtù trionfante degli amori e degli odii RV 740*, ossia il secondo atto del pasticcio *Il Tigrane* (dramma di Francesco Silvani) di cui il Prete Rosso musicò appunto il secondo atto. Regia di Dagny Hornig, in scena Paola Leggeri, Nicola Marchesini, Matteo Mezzaro, Suzanne Langner, Nora Lentner, Kimberley Boettger-Soller, 8 e 9 luglio al Teatro dei Differenti. Come in tutte le ultime edizioni, l'offerta cameristica resta affidata alle cure di Simone Bernardini - l'italiano primo violino dei Berliner - e del suo ensemble Le Musiche, con pagine di Verdi, Schubert, Beethoven, Dvořák e Mendelssohn, a Barga e nel borgo di Bagnone a partire dal 2 luglio; il concerto finale, a Barga il 10 luglio nel Chiostro S. Elisabetta, vuol essere un omaggio al 150° italiano, accostando il *Quartetto* di Verdi a quello schubertiano *La morte e la Fanciulla*.

### Fucine Arte Sella Trentino, 18-20 luglio

[artesella.it](http://artesella.it)

Dove la natura accoglie l'arte e l'arte si confonde con foglie e cortecce, si ritrovano ogni estate l'attore e scrittore di teatro Marco Paolini e le eccellenze della musica italiana Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Danilo Rossi e Marco Rizzi. Quell'happening straordinario che è Fucine Arte Sella torna tra le installazioni naturali dei boschi del Trentino il 18 ed il 20 luglio. I musicisti dialogheranno con Paolini e con il pubblico sul tema della "Natura Smarrita", filo rosso delle opere dell'artista finlandese Anni Rapinoja ospitate all'interno di Malga Costa. I due incontri saranno pensati e costruiti dagli artisti direttamente sulle montagne alpine, com'è consuetudine per tutti coloro invitati ad arricchire lo speciale museo all'aperto che è Arte Sella. L'unica indicazione conosciuta è la scelta degli autori eseguiti: Schubert, Mahler e Schoenberg.

### Festival Dino Ciani Cortina d'Ampezzo, 23 luglio - 7 agosto

[festivaldinociani.com](http://festivaldinociani.com)

Un'intera giornata dedicata alle personalità di Liszt e Wagner inaugura quest'anno l'estate musicale di Cortina d'Ampezzo. Il 23 luglio apre il Festival Dino Ciani con un doppio appuntamento: al mattino il direttore artistico della rassegna, il pianista americano Jeffrey Swann, terrà una conferenza dal titolo "L'amicizia tempestosa e fertile tra due musicisti audaci e geniali", mentre nel tardo pomeriggio i pianisti Leonora Armellini e David Kadouch si esibiranno nei concerti di Liszt accompagnati dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta dalla giovane Keiko Mitsuhashi. Gran parte dei programmi del festival omaggiano il virtuoso del pianoforte nel suo anniversario. Lo stesso Swann, supportato dallo storico

dell'arte Ede Palmieri, presenterà in tre serate i lisztiani *Anni di pellegrinaggio* (29/7, 1 e 3/8). Il terzo autore su cui si concentra il festival, proseguendo la linea Liszt-Wagner, è Mahler. Piero Rattalino sarà la voce recitante in uno spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory dal titolo *Il Tempo di Gustav Mahler* (27/7), preceduto nel pomeriggio da una conferenza in cui Milijana Pavlović parlerà delle "Orme dolomitiche" del compositore. Il calendario dell'edizione 2011, che vede la presenza straordinaria di András Schiff (30/7) e di Uto Ughi con Alessandro Specchi (20/8), si completa con i numerosi concerti degli allievi e dei docenti dell'Accademia ad esso collegata, concludendosi il 7 agosto.

### Busseto 8-17 luglio

[vapensieroviaggi.com](http://vapensieroviaggi.com)

Dopo il *Nabucco* dello scorso gennaio e il 49° Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto", la cui giuria è stata presieduta da José Carreras, la città di Verdi prosegue il percorso tracciato dalle manifestazioni riconosciute dal Comitato della Regione Emilia Romagna per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nei prossimi 8, 9, 16 e 17 luglio, infatti, andrà in scena al Teatro all'aperto di Roncole Verdi di Busseto, di fronte alla casa natale del Maestro, *La traviata* in un allestimento che vedrà impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi di Busseto diretti da Marcello Rota, i cantanti che hanno vinto lo stesso Concorso Internazionale Voci Verdiane e la regia, scene e costumi di Artemio Cabassi.

### Sesto Rocchi Festival San Polo d'Enza, 17-25 luglio

[sestorocchi.it](http://sestorocchi.it)

Nella vivace provincia di Reggio Emilia, a San Polo d'Enza, si volge dal 17 al 25 luglio 2011 la quarta edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera, diretto da Antonello Farulli e dedicato alla memoria di Sesto Rocchi, liutaio la cui passione viene idealmente fatta rivivere in questa iniziativa che offre l'originale possibilità di seguire lezioni (docenti Antonello Farulli, Tiziano Mealli, Andrea Nannoni e Andrea Repetto) e incontri didattici rivolti a gruppi da camera di giovanissimi, di adulti, di professionisti o di amatori. Professionisti e amatori provenienti da molti paesi si ritroveranno quindi uniti dalla passione per la musica e avranno l'occasione di poter suonare assieme. I concerti vedranno impegnati - alla sera e alla mattina tra la Pieve e il centro del paese - formazioni come il Quartetto di Cremona, il Quartetto Sinopoli, il Quartetto di Venezia e il Coro Estense.

### Armonie della sera Marche, 9 luglio - 12 agosto

[armoniedellaserait](http://armoniedellaserait)

Dal 9 luglio al 12 agosto, in alcuni dei luoghi più belli delle Marche, si svolgerà Armonie della sera, festival di musica da camera alla sua settima edizione. Ideato e diretto dal pianista Marco Sollini, l'iniziativa si avvale della collaborazione con altri festival ed istituzioni culturali, come Civitanova Classica, l'Accademia Musicale Napoletana, il Centro Nazionale di Studi Leopardiani e la DRG Rossini Gesellschaft, solo per citarne alcuni. Quindici gli appuntamenti. Diversificati gli organici e i repertori proposti, tutti affidati ad artisti di rilievo come Jeffrey Swann, Enrico Dindo, Angelo Persichilli, Anna Lisa Bellini, Francesco Manara, Marco Sollini, Elizabeth Norberg-Schultz. Non mancano appuntamenti particolari come quello dedicato a Gian Battista Velluti, nel 150° dalla morte, o il concerto all'interno delle Grotte di Frasassi per chitarra e glassharmonica. Di rilievo anche gli incontri tra musica e teatro che impegneranno le voci recitanti di Ugo Pagliai, Paola Gassman e Paola Pitagora.

MARTINA FRANCA

IN BREVE

## Aureliano in Valle d'Itria

In prima italiana il dittico di opere di Křenek e Korngold

-----  
 FIORELLA SASSANELLI

**M**ettere in scena *Aureliano in Palmira* (dramma serio per musica in due atti) di Rossini al Festival della Valle d'Itria a Martina Franca era un'idea a cui lavorava già Rodolfo Celletti. Quando, l'anno scorso, il direttore artistico Alberto Triola ha assistito al successo personale riportato in *Rodelinda* dal controttenore argentino Franco Fagioli (ultimo premio Abbiati come miglior cantante), ha capito che era giunto il momento di allestire questo titolo rossiniano peraltro mai eseguito a Pesaro. Triola ha vestito i panni, come dice lui, «dell'impresario ottocentesco» e il 15 luglio fa ripartire il 37° Valle d'Itria «dallo stesso punto in cui ci si era lasciati l'anno scorso».

«La coscienza del potere» è il tema declinato a Martina in diciannove serate, dal 15 luglio al 2 agosto; allo storico cortile del Palazzo Ducale si aggiungono il ritrovato piccolo Teatro Verdi di Martina e un nuovissimo Teatro Paolo Grassi a Cisternino. Il tema scelto, spiega Triola, «ci riporta al teatro dell'impegno, etico e civile, e stimola una riflessione, quanto mai opportuna in un momento di gravissima crisi, sul valore della cultura nella nostra società». L'Ottocento rossiniano è incastonato tra il Seicento del *Novello Giasone* che Alessandro Stradella rielaborò nel 1671 a partire dal celebrato *Giasone* di Francesco Cavalli (mai più rappresentato in tempi moderni), e il Novecento del dittico in prima italiana *Der ring des Polykrates* di Korngold e *Gas geheime Königreich* di Křenek, ovvero «due musicisti protagonisti di una delle più accese querelle della storia del teatro musicale novecentesco, quella che nel 1927 divide la Germania

fra i fautori avanguardisti di Křenek e i puristi depositari della tradizione, che inneggiavano a Korngold». L'allestimento è una coproduzione con il Teatro di Lubecca. A quanti lo accusano di rappresentarvi poca Puglia, Triola risponde con la rappresentazione del *Convitato di pietra* (1783), «opera gioiello della scuola pugliese-napoletana» del compositore altamurano Giacomo Tritto (con la revisione di Roberto De Simone), mai approdato al Valle d'Itria, la cui «commedia in musica è citata nei libri di storia dell'opera come la prima realizzazione in musica del mito di Don Giovanni di cui sia rimasta testimonianza». L'allestimento è affidato ai giovani artisti della neonata Accademia del belcanto "Rodolfo Celletti".

Dopo tre concerti sinfonici e uno di musica sacra, due serate mahleriane con l'esecuzione di *Das Lied von der Herde* e dell'integrale del *Das Knaben Wunderhorn*, la rassegna "Novecento e oltre" (con *Il tribuno* di Kagel e una nuova versione cameristica dell'opera breve *Der Diktator* di Křenek), l'opera-gioco di Hindemith *Costruiamo una città* realizzata e interpretata da un gruppo di bambini, incontri e proiezioni cinematografiche il festival si chiude col ritorno a Martina di Daniela Dessì, per il Premio Celletti.

Nonostante la recente nomina a direttore artistico della Fondazione di Cagliari, Triola promette di non lasciare Martina. «È difficilissimo – ammette Triola – facciamo un festival con niente ma in questo luogo, con la storia che possiede, si può fare tanto».

m

### Terme di Caracalla 2 luglio - 10 agosto

operaroma.it

Tramontato il kitsch degli elefanti e dei cavalli in scena per il trionfo dell'*Aida*, le Terme di Caracalla stanno cercando una nuova identità, per offrire a un vasto pubblico spettacoli popolari ma di concezione moderna. L'inaugurazione del 2 luglio è un interessante passo in questa direzione, con i poemi sinfonici della *Trilogia romana* di Respighi affidati alla Fura del Baus, con regia e luci di Carlos Padrissa e video di Emmanuel Carlier. Poi si torna ai titoli più popolari del balletto e del melodramma: *Lago dei cigni* (dal 7 luglio), *Tosca* (dal 21) e *Aida* (dal 2 agosto). Il balletto di Čajkovskij avrà la coreografia di Galina Samsova, mentre le regie di Puccini e Verdi saranno firmate rispettivamente da Arnaud Bernard e Micha von Hoecke: «Allestimenti - come dice il direttore artistico Alessio Vlad - liberati da tutto ciò che è superfluo e concepiti per sottrazione, dove l'idea drammaturgica si realizza esaltando il rapporto con un monumento straordinario, che deve essere protagonista». Quest'anno è stata data particolare importanza anche alla scelta delle bacchette: Charles Dutoit dirigerà la serata Respighi, Asher Fisch le due opere. Cast ben collaudato per *Aida*, con Hui He, Giovanna Casolla e Walter Fraccaro che ritornano come *Aida*, *Amneris* e *Radames*. Voci più giovani in *Tosca*, con Nadia Vezzù e Csilla Boross (recentemente applaudita nel *Nabucco* diretto da Muti) che si alternano nella parte di Floria e Thiago Arancam e Kamen Chavez in quella di Mario.

### Orta Festival 9-31 luglio

comune.ortasangiulio.no.it

È dedicata a Franco Ferrara nel centenario della nascita la dodicesima edizione dell'Orta Festival sotto la direzione artistica di Amedeo Monetti. Inaugurazione il 9 luglio nella Basilica di San Giulio sull'Isola di San Giulio con l'Orchestra da Camera di Milano diretta da Monetti con pagin ed Puccini, Honegger, Rossini, Mozart. Tra gli ospiti della rassegna Lorna Windsor, Alessandro Carbonare, Ruggero Laganà, Lorenza Borrani.

### Emilia Romagna Festival 7 luglio - 13 settembre

emiliaromagnafestival.org

Un'estate di musica in giro per la regione: dal 7 luglio al 13 settembre, l'undicesima edizione di Emilia-Romagna Festival porterà 45 concerti tra le province di Bologna, Rimini, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. Nella regione

dei tanti teatri di tradizione e delle tante manifestazioni musicali di primissimo piano, Emilia-Romagna Festival attinge a questo importante patrimonio, dall'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna il 14 luglio a Imola alla Filarmonica Toscanini in chiusura di programma il 13 settembre a Forlì diretta da Roberto Prosseda.

### Europa Cantat Torino, 27 luglio - 5 agosto 2012

ectorino2012.it

Per la prima volta in Italia, nel 2012 a Torino, si svolgerà la diciottesima edizione di Europa Cantat (45 atelier di diversi generi musicali, 100 concerti, cantori e cori da tutto il mondo, programmi speciali per direttori e compositori) organizzato dalla Feniarco, dall'European Choral Association e dall'Associazione Cori Piemontesi.

### Organi storici Provincia di Alessandria, fino al 18 settembre

amicidellorgano.org

Prosegue, nell'ambito di Piemonte in Musica, la trentaduesima edizione dei concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria. Il 9 luglio all'Abbazia di Novalesa (Torino) inaugurazione e presentazione dei lavori di restauro con Letizia Romiti all'organo, il 21 agosto al Santuario di Serralunga di Crea "Bach e il Romanticismo d'oltralpe" con Enrico Viccardi.

### Laboratorio OperaStudio Sanremo, La Pigna, 25 luglio

pignamonamour.com

Saranno i partecipanti al Laboratorio Internazionale Opera Studio i protagonisti dell'*Elisir d'amore* di Donizetti in scena all'Anfiteatro Costanzo di Sanremo La Pigna il 25 luglio (ingresso gratuito). Gli allievi hanno studiato con Franca Mattiucci, Ugo Benelli, Angelo Guaragna.

### Tuscan Sun Festival Cortona, 1-7 agosto

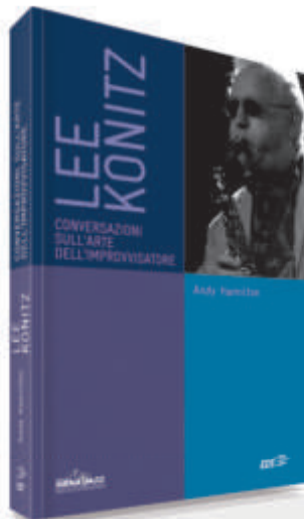
tuscansunfestival.com

Puntuale la IX edizione del Tuscan Sun Festival illumina Cortona con una manciata di star d'Hollywood e non. Si comincia con una 'strana coppia', Sharon Stone e Jeremy Irons George Sand e Fryderyk Chopin in *Nocturne: Seduction, Smoke and Music - The love story of Chopin and George Sand*. E poi Martha Argerich che proporrà un concerto con i suoi 'friends' (L. Bacalov, R. Gintoli, N. Marconi, E. Hubert) sul filo del tango.

## EDT/Siena Jazz

la nuova collana dedicata alla storia del jazz e ai suoi protagonisti

Acquista su [www.edt.it](http://www.edt.it)  
 CONSEGNA GRATUITA



Andy Hamilton  
**Lee Konitz**  
 Conversazioni sull'arte dell'improvvisatore  
 € 20,00

Un'approfondita e documentata ricognizione della vita e della carriera di Lee Konitz, uno dei grandi maestri viventi del jazz, alfiere indiscusso dell'improvvisazione.



John F. Szwed  
**Jazz!**  
 Una guida completa per ascoltare e amare la musica jazz  
 € 19,00



Carl Woideck  
**Charlie Parker**  
 Vita e musica  
 € 20,00





SIENA

## Il raffinato libertino Ariosti

Prima ripresa italiana in tempi moderni di *La Fede ne' tradimenti*, dirige Biondi

FRANCO SODA

La 68a Settimana Musicale Senese segnerà la prima ripresa italiana in tempi moderni dell'opera *La Fede ne' tradimenti* di Attilio Ariosti, compositore bolognese dalla vita tempestosa, monaco un po' libertino che attraversò tutta l'Europa. Quando era a Berlino chiamato dalla principessa di Prussia, fu richiamato in Italia per uno scandalo sessuale perché potesse essere giudicato. «Ma la corte berlinese rispose: «Non ci interessa! È un musicista che ci da tali emozioni!», così racconta Fabio Biondi che, con Europa Galante, proporrà l'opera.

### Dove l'ha riscoperta?

«È una storia legata alla viola d'amore, che amo molto. Attilio Ariosti è il grande violista del '700: musica estremamente raffinata. Mi sono detto, che cosa avrà lasciato di musica vocale? Sono rimasto molto colpito dalla raffinatezza armonica.

Mi ha fatto pensare che sia un po' gemello d'Alessandro Scarlatti: un compositore con un grandissimo amore per la relazione testo-drammaturgia. Molto dotto, ricco... Sono andato alla British a Londra: bellissima musica per raffinatezza armonica e recitativi molto arditi, pensati... compositore scevro dalla routine, anche l'orchestrazione è molto particolare. Nel 1701, sarà stato bene a Berlino, corte molto cosmopolita, aperta ai colori, però l'orchestrazione è abbacinante, non per l'opulenza ma per originalità: gli oboi, per esempio, a differenza di tutti gli italiani dell'epoca a parte rarissimi casi, sono utilizzati non in forma omofona con i violini ma in parti solistiche... poi, arie con due oboi soli e violino solo, con violino e fagotto, due violini soli... una scrittura molto sviluppata. Mi sono detto: rimettiamolo al posto che gli spetta!».



Fabio Biondi  
(foto Simon Fowler)

### Perché ha scelto un soprano per Fernando e non un controttenore, un soprano o un contraltista?

«Ho grandissimo rispetto per i controttenori, voci molto preparate. Certamente c'è stato uno sviluppo tecnico straordinario. Possono assolvere tecnicamente bene a questi ruoli. Ma le voci di falsetto sono per me lontane dai contenuti, dalla profondità e dai ruoli drammatici che sono affidati ai primi uomini. Non disdegno assolutamente un controttenore in una produzione dove ci sono tanti ruoli e il rischio di avere cinque donne ed un solo uomo nelle parti tenorili. Ma per il personaggio principale, sono un po' contro la confusione fatta già all'epoca del film *Farinelli* cioè credere che il controttenore sia l'unica o comunque la più vicina evocazione del fascino del castrato che forse possono piuttosto farlo rivivere certi mezzosoprani: attenzione, questi non entravano a teatro! Erano chiamati falsettisti, ed erano impiegati in altre situazioni».

## Dalla Colasanti a Bregovic

Accanto alla proposta della *Fede ne' Tradimenti* di Ariosti come omaggio alla tradizione chigiana delle riscoperte di musica antica, la 68a Settimana Musicale Senese (9 – 16 luglio, chigiana.it) onora anche quest'anno la promozione del teatro musicale contemporaneo con la commissione e la prima assoluta di *Faust*, "tragedia soggettiva con musica" di Silvia Colasanti su testo di Fernando Pessoa per attore (Ferdinando Bruni), soprano (Laura Catrani), gli strumentisti dell'Icarus Ensemble diretti da Gabriele Bonolis e la regia di Francesco Frongia in un allestimento del Teatro dell'Elfo (l'11 ai Rinnovati): una riflessione, afferma la giovane compositrice, «sull'uomo contemporaneo preda della sua strapotente cerebrialità, schiavo della superbia dell'intelligenza, incapace di 'sentire' ciò che non riesce a 'comprendere'». La Settimana apre il 9 ai Rinnovati con Philippe Herreweghe sul podio dell'Orchestra des Champs Elysées e del Collegium Vocale Gent e Accademia Chigiana in un imponente programma sinfonico-corale brahmsiano in cui spicca il *Requiem Tedesco*, prosegue il 10 in Sant'Agostino con Ottavio Dantone e la sua Accademia Bizantina per Bach e Haendel, poi, dopo gli eventi teatrali, si torna ai concerti con Lonquich e l'Orchestra da camera di Mantova per Chopin (il 14), e con la Camerata Salzburg diretta da Philipp von Steinaecker in un programma strepitoso, Stravinskij, *Dances Concertantes*, Rameau, il divertimento da *Les Fêtes d'Hébé*, la *Prima Serenata* di Brahms (il 15). Chiusura in chiave world music il 16 in piazza Jacopo della Quercia con Goran Bregovic e la sua *Wedding and Funeral Band*; da ricordare, i due concerti straordinari, Maurizio Pollini in un tutto Beethoven il 9 agosto e Daniel Barenboim con la Filarmonica della Scala il 6 settembre. e.t.

MONTEPULCIANO

## Le prime del Cantiere

Dopo Richard Strauss e Rossini, tanta contemporanea

ELISABETTA TORSELLI

Al Teatro Poliziano di Montepulciano, le due produzioni operistiche dell'edizione 2011 del Cantiere Internazionale d'Arte (21-31 luglio), anche quest'anno con la direzione artistica di Detlev Glanert, sono *Arianna a Nasso* di Richard Strauss (22 e 23) e *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (28, 30 e 31), con il direttore principale Roland Böer sul podio dell'Orchestra del Royal Northern College of Music di Manchester e le regie, rispettivamente, di Tilman Knabe e Caterina Panti Liberovici, nei cast segnaliamo almeno Rinnat Moriah, Claude Eichenberger, Mélanie Moussey per Strauss, e, per Rossini, David Zacchigna e Simon Bailey (fondazionecantiere.it). Un'edizione che nel complesso conferma le linee-guida del festival fondato nel 1976 da Hans Werner Henze: molti giovani artisti, molta musica contemporanea, molte prime italiane e qualche prima assoluta: citiamo almeno i concerti del chitarrista Luigi Attademo (il 26, Paganini ma anche Solbiati, Tadini, Portera, Bravi, Cardì, Magini, Montalti, D'Amico, Festa) e dell'ensemble *Algoritmo* di Marco Angius (il 29, Fedele, Colasanti, Dall'Ongaro, Bravi). C'è come sempre una viva attenzione alle realtà locali, le bande, i cori, i compositori, gli strumentisti, ma anche i gruppi teatrali e gli artisti

figurativi, come Giuseppe Ragazzini che firma, oltre alla locandina del festival, le scene di un *Sogno di una notte di mezz'estate* messo in scena dagli studenti della Valdichiana. La giovane orchestra di Manchester realizza i tre concerti sinfonici in Piazza Grande e agli ex Macelli (21, 25, 30) e una miriade di appuntamenti minori, Chi si ricorda bene gli anni "eroici" di Henze, e deve muoversi tra l'esigenza di una continuità con le motivazioni originarie e i problemi di sostenibilità nella non facile realtà di oggi, è l'attuale presidente della Fondazione del Cantiere, Piero Di Betto, che è stato sindaco di Montepulciano dal 1995 al 2004: «Quando cominciai tutto, mi sembrava una cosa eccezionale vedere tanti ragazzi con gli strumenti in spalla che venivano da tutto il mondo e "stanziano" tra noi, allora aveva i suoi oppositori, oggi però mi pare che tutti riconoscano che per noi il Cantiere è un valore e che nel suo spirito siamo riusciti a fare molte cose. Però ora si tratta di trasformare il Cantiere in un progetto di area che coinvolga sempre più tutta la Valdichiana. Abbiamo fatto un gran lavoro per il 5 per mille, a settembre lanceremo un'iniziativa, 'Un euro per la musica', per coinvolgere proprio tutti, aziende e persone, anche con contributi minimi».

m

TORRE DEL LAGO

## Puccini guarda all'Estremo Oriente

In scena *Madama Butterfly* e anche il testo teatrale di Belasco, una mostra di kimono

L'edizione 2011 del Festival Puccini, dedica tre titoli operistici al musicista lucchese, oltre a spettacoli di prosa, danza, leggera, show ed una mostra, con particolare attenzione all'oriente. La permeazione orientale contamina anche l'opera inaugurale, *La Bohème* (22, 30 luglio; 12, 20, 27 agosto), scelta come "titolo guida": infatti l'opera sarà costruita su un allestimento coprodotto con Hong Kong Opera House ed il Teatro dell'Opera di Roma; regia di Maurizio Di Mattia, costumi di Anna Biagiotti, scene di Maurizio Varamo. L'ambientazione prevede anche la visione scenica di una Tour Eiffel ante litteram, poiché la costruzione del celebre monumento parigino ebbe inizio nel 1887, mentre la vicenda dell'opera è ambientata intorno al 1830.

Del tutto orientale, invece, la duplice lettura storica e filologica della pucciniana *Madama Butterfly* (6, 11 e 18 agosto): scene e costumi pro-

sto farlo rivivere certi mezzosoprani: attenzione, questi non entravano a teatro! Erano chiamati falsettisti, ed erano impiegati in altre situazioni».

**Le voci di allora competono con quelle attuali? Dalle partiture, sembrerebbe che i cantanti fossero eccezionali...**

«Credo che il rigore d'oggi forse allora non ci fosse, nel senso che, anche se era il linguaggio corrente, forse c'era una codificazione molto più rapida di certe forme. Credo ci sia più

rigore oggi e più intenzione d'approfondimento ma sono assolutamente certo che non riusciamo a renderci conto del fascino dei castrati. Doveva essere qualcosa di veramente straordinario perché era la trasposizione di qualcosa di sublime, e dovevano essere fenomeni timbrici effettivamente straordinari. Purtroppo, non li avremo più. Capisco Stravinskij quando il Papa gli chiese: «Maestro, che cosa possiamo fare per lei?» rispose «Ridatemi i castrati!».

m

vengono interamente dal Giappone grazie alla coproduzione con NPO di Tokyo. La lettura filologica investe sia la parte visiva e musicale, con la regia affidata al baritono giapponese Takao Okamura, le scene disegnate da Naoji Kawaguchi ed i costumi firmati da Yasuhiro Ciji, sia quella drammaturgica (tre recite della tragedia in un atto *Madama Butterfly*, di David Belasco, 16, 17, 19 agosto nell'auditorium del teatro); nei due generi di spettacolo i ruoli orientali saranno ricoperti da interpreti giapponesi. «La coproduzione con NPO di Tokyo di *Madama Butterfly*» - sostiene Paolo Spadaccini, presidente del Festival - «è un progetto al quale il Pucciniano lavora da diversi anni. Un allestimento filologico (scene, costumi e regia) che vuole proporre in maniera fedele usi e costumi culturali del Sol Levante. La proposta poi di mettere in scena la *Madama Butterfly* di Belasco (mai più rappresentata)» - continua Spadaccini

- «è la voglia di ripercorre il processo creativo che ha portato Puccini alla scrittura di un tale capolavoro».

Infatti le rappresentazioni in prosa di testi drammaturgici ispiratori per Giacomo Puccini, è uno dei percorsi culturali fortemente voluti dal nuovo Presidente della Fondazione, Paolo Spadaccini; poiché «dopo *Madama Butterfly* di Belasco saranno riproposti gli altri testi letterari legati ai titoli pucciniani.» Collateralmente agli spettacoli, in linea alla loro tematica, si allestisce una mostra di kimono storici appartenenti alla collezione dello stilista Yasuhiro Ciji custodita nel suo Museo di Osaka. Conclude l'omaggio all'oriente *Turandot* (23, 29 luglio; 7, 13, 26 agosto). Si riprende l'allestimento già realizzato per le celebrazioni pucciniane nella messa in scena con regia di Maurizio Scaparro, scene di Ezio Frigerio e costumi di Franca Squarciapino.

Roberto Del Nista



Centro di Musicologia Walter Stauffer  
Comune di Cremona  
Fondazione Teatro Ponchielli

## ACCADEMIA WALTER STAUFFER

Corsi di perfezionamento  
per la formazione di esecutori  
di musica da camera e solistica

**Salvatore Accardo:** violino

**Bruno Giuranna:** viola

**Rocco Filippini:** violoncello

**Franco Petracchi:** contrabbasso

Corso di perfezionamento per quartetto  
d'archi, trio d'archi e gruppi d'archi  
con pianoforte

### Quartetto di Cremona

Viene bandito un concorso per  
l'ammissione ai corsi  
che si terranno nell'anno 2011/12

#### I corsi sono gratuiti.

I corsi dei maestri *Accardo, Giuranna, Filippini e Petracchi* sono articolati in almeno 18 ore mensili concentrate in tre o quattro giorni di frequenza consecutiva per ciascun mese da novembre a giugno.

Il corso del *Quartetto di Cremona* è articolato in almeno 6 ore per gruppo per sessione concentrate in 2 o 3 giorni di frequenza consecutiva per ciascun mese da novembre a giugno

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire entro il **20 settembre 2011** una domanda indirizzata al Centro di Musicologia Walter Stauffer corso Garibaldi 178, 26100 Cremona

Gli esami di ammissione e i corsi si svolgeranno in conformità al regolamento ed ai programmi da richiedere al

### Centro di Musicologia Walter Stauffer

corso Garibaldi 178, 26100 Cremona  
tel./fax 0372/410322  
fondazione.stauffer@libero.it  
www.fondazionestauffer.eu

## PESARO

# La rinascita di *Adelaide di Borgogna*

L'opera, in edizione critica, apre il Rossini Festival diretta da Dmitri Jurowski. Roberto Abbado e Graham Vick per il *Mosè in Egitto*, Zedda dirige *Il barbiere*

MAURO MARIANI

Il 10 agosto *Adelaide di Borgogna* inaugurerà il trentaduesimo Rossini Opera Festival. Presentata all'Argentina di Roma nel 1817, quest'opera non ebbe successo e uscì quasi subito dal repertorio; in epoca moderna ha avuto sporadiche riprese (anche al Rof nel 2006, in forma di concerto) ma questa è la prima esecuzione basata sulla nuova edizione critica di Gabriele Gravagna e Alberto Zedda. La mette in scena Pier'Alli, con Dmitri Jurowski sul podio e Jessica Pratt e Daniela Barcellona come protagoniste.

«L'*Adelaide* - spiega il sovrintendente Gianfranco Mariotti - era una delle ultime opere di Rossini di cui si attendeva ancora l'edizione critica, insieme a *Ciro in Babilonia* e *Aureliano in Palmira*, che saranno rappresentate a Pesaro rispettivamente nel 2012 e

2013. Queste tre opere hanno in comune la scarsissima fortuna esecutiva e il fatto che sono andate perdute le partiture autografe. Attualmente sono titoli 'fuori mercato' ma abbiamo la fortuna di poterli presentare con la totale sicurezza che il nostro pubblico fedele ci seguirà sempre».

L'11 agosto va in scena una nuova edizione di *Mosè in Egitto*, diretta da Roberto Abbado, con Riccardo Zanellato e Sonia Ganassi. «Affidarne la regia a Graham Vick - ci dice Mariotti - è una civetteria, perché ha messo in scena qui a Pesaro anche *Moïse et Pharaon*, che in realtà è un'opera totalmente diversa. Sarà uno spettacolo grandioso e allo stesso tempo semplice, partendo dall'idea che questa è un'azione tragico-sacra e tenendo anche conto che il budget non è più quello del 1997. Le risorse del

festival sono la metà di quelle di un tempo, però proponiamo sempre tre opere, di cui due nuovi allestimenti, e inoltre *Il viaggio a Reims* con i giovani dell'Accademia Rossiniana, i concerti di belcanto e la terza sessione dei *Pêchés de vieillesse*».

La terza opera è *La scala di seta*, che torna nella fortunata regia ideata da Damiano Michieletto nel 2009, ma ora con un direttore diverso, il giovane spagnolo José Miguel Pérez-Sierra. Poi c'è anche *Il barbiere di Siviglia*, il 22 agosto (in forma di concerto, dirige Zedda), nella nuova edizione critica realizzata dalla Fondazione Rossini alla luce delle nuove acquisizioni. L'ha curata Alberto Zedda, che nel 1969 ne aveva già preparata una per Ricordi, da cui ebbe inizio l'epopea delle edizioni critiche rossiniane. **m**

## CITTÀ DI CASTELLO

# Festival della Nazione

La rassegna è dedicata all'Italia del 150°: parla Sisillo

L'edizione 2011 del Festival delle Nazioni si svolgerà dal 23 agosto al 4 settembre, come sempre a Città di Castello e località limitrofe, ma quest'anno eccezionalmente non metterà al centro del proprio programma la cultura musicale di un paese straniero, bensì si concentrerà sull'Italia, vista la ricorrenza del 150° dell'unità nazionale. Questa scelta è stata compiuta per contribuire a una riflessione generale sul concetto di unità, cercando di esplorare, nel mondo della musica, tutte le istanze di quel lungo processo che portò appunto all'evento del 1861 che quest'anno viene celebrato. Soprattutto la musica fu infatti la prima testimone nel mondo dell'omogeneità culturale nella penisola, pertanto nel programma di quest'anno non mancano concerti dedicati, per esempio, a due grandi scuole musicali italiane - quella veneta, con il violinismo di Tartini, e quella napoletana, con la produzione vocale di Scarlatti e Pegolesi - che hanno lasciato un'impronta indelebile. «Mi pare importante ricordare - sottolinea il direttore artistico Aldo Sisillo - come l'identità culturale italiana sia ampiamente precedente all'unità politica raggiunta nel 1861. Altri Paesi hanno vissuto una situazione inversa: a livello musicale, per esempio, la scuola russa arrivò a metà dell'Ottocento, ben dopo l'unificazione territoriale, mentre è chiaro che il

nostro Paese già dal '500/'600, pur con le diversità locali, fu un punto di riferimento per l'intero continente».

Tra i concerti celebrativi anche una serata (il 25 agosto) con una selezione di quelle canzoni e romanze che circolavano nei salotti musicali borghesi dell'Ottocento, a cominciare dalle variazioni per flauto "Emozioni d'Italia" del ternano Briccialdi, passando per il napoletano Cottrau e arrivando al siciliano Scontrino. Non mancherà una particolare proposta (il 26 agosto) che vedrà impegnati il pianista Nazzareno Carusi, che eseguirà brani di Franz Liszt tratti dagli *Anni di pellegrinaggio* dedicati all'Italia, e un personaggio come Vittorio Sgarbi, che parlerà delle principali opere d'arte presenti nelle città visitate dal musicista ungherese. Meritano di essere segnalate anche le nuove composizioni che il Festival ha commissionato quest'anno: «nel caso di Cristian Carrara - aggiunge Sisillo - è il concreto segno di uno spazio che si vuole dare ai giovani. Carrara certamente non è un avanguardista, ma l'obiettivo, con *La piccola vedetta lombarda* era anche quello di utilizzare un linguaggio che potesse avvicinare un più ampio pubblico; in questo lavoro liberamente tratto da *Cuore* di De Amicis, vanno poi sottolineati l'utilizzo del coro di voci bianche e la presenza di interpreti di prestigio, a cominciare dal soprano Gemma Bertagnoli». **g.c.**

## MERANO

# Voci al Castello

Nel loro consueto mese di concerti sinfonici, quest'anno in calendario dal 25 agosto al 22 settembre, le settimane di Merano (meranofestival.com) si arricchiscono di nuovi spazi e nuovi programmi. Accanto alle grandi orchestre ospitate al Kursaal - dove spiccano la Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Pinchas Zukerman (1/9) e la Filarmonica di Pietroburgo guidata da Yuri Temirkanov (12/9) - alle matinée cameristiche e ai concerti notturni aperti alla musica leggera e popolare, nascono due nuove sezioni: una dedicata agli ensemble vocali e l'altra ai concerti di musica medievale realizzati a Castel Tirolo. Partendo dalle novità, il ciclo Vox Humana ospita tre ensemble: Amarcord, quintetto di voci maschili provenienti dal Coro di St. Thomas di Lipsia (2/9), Spektrum, coro misto di Praga diretto da Jan Stanek (9/9) e Alla Breve, ensemble sudtirolese diretto da Franz Comploi (16/9). La sezione Soireen accoglie i concerti estivi che da trent'anni vengono realizzati nella suggestiva cornice di Castel Tirolo. Si tratta di vere e proprie notti medievali, dalla musica del tempo alle antiche ricette culinarie proposte durante le serate, fino al ritorno in città lungo un sentiero illuminato dalle sole candele. **m.c.**

GRANADA

## Lagrima per Garcia Lorca

L'argentino Osvaldo Golijov parla della sua opera, dopo il debutto a Granada

FABIO ZANNONI

**D**opo che la scorsa primavera l'Auditorio Nacional di Madrid ha dedicato al compositore argentino Osvaldo Golijov un'intera rassegna monografica, "Carta Blanca", è arrivata ora la prima rappresentazione europea, a Granada il 25 giugno, della sua opera, *Ainadamar*, diretta da Corrado Rovaris (che verrà ripresa al Teatro Real di Madrid nella prossima stagione). Un successo crescente gli è arriso dopo la commissione di una *Passione secondo Matteo*, a Stoccarda per il 250° anniversario di Bach, il conseguimento di due Grammy, quindi numerose registrazioni per la Deutsche Grammophon. Classe 1960, con alle spalle una vita errabonda tra Argentina, Israele e Stati Uniti, Golijov incarna perfettamente la fisionomia del compositore contemporaneo che, con formazione accademica, riesce ad accogliere e reinterpretare e l'universo delle esperienze culturali con cui si trova in contatto. Ed è significativo che finalmente *Ainadamar* sia stata presentata in Spagna: "*Ainadamar*" infatti significa "fonte di lacrime", a ricordo del luogo presso cui venne assassinato Garcia Lorca, ed è un viaggio nella memoria, anche attraverso gli echi del canto flamenco, tra i ricordi delle vicende che hanno segnato la fine del grande poeta.

**Maestro Golijov, gli elementi e gli influssi che si enumerano quando si parla del suo stile sono molteplici: musica ebraica, klezmer e sefardita, tango, folklore sudamericano, l'elettronica, così come alcuni punti fermi della sua formazione accademica, Beethoven, Schubert, Mahler, fino ai suoi studi condotti con George Crumb. Un'imprescindibile esigenza postmoderna o tappe di un'evoluzione compositiva maturata gradualmente?**

«Veramente io non mi considero un artista "postmoderno". Penso che la differenza tra il "postmoderno" e quello che io faccio stia proprio nelle virgolette (intendendo le virgolette come atteggiamento ironico). Ma posso dire, in altre parole, che quando io dico e faccio qualcosa ci credo veramente. Talvolta qualcosa che viene espresso con ironia, nei modi tipici dello stile postmoderno, può avere delle buone qualità, ma non sempre: specialmente quando si aspira a raggiungere la trascendenza».

**Quali ritiene quindi siano state le tappe più significative della Sua evoluzione stilistica e compositiva?**

«Direi che dopo *Dreams and Prayers of Isaac the Blind* mi sono visto come un vero compositore. For-



Osvaldo Golijov  
(foto Tanit Sakakini)

temente influenzato da Schubert, da un'idea epica, di una generosità di spirito che include una vasta gamma di esperienze umane e di emozioni. Tutto quello che ho vissuto, nella vita e attraverso la musica, è entrato a far parte della mia stessa musica, e ciò è naturale, penso, in ogni artista».

**Nel racconto musicale del libretto dell'opera *Ainadamar* esistono vari livelli di rappresentazione. Qual è stata la Sua intenzione drammaturgica?**

«Principalmente sfruttare l'incredibile potere della musica per abolire il tempo, così come noi lo percepiamo nella vita quotidiana. *Ainadamar* tenta di configurare una diversa realtà, che non è per questo meno reale di una nostra visione superficiale della realtà. Così può accadere che ad un certo punto della nostra vita i nostri cari morti possano sembrare più vivi della gente che si muove intorno a noi: è quello che accade al personaggio di Margarita, alla fine della sua vita. Ed è ciò che la musica

ci può trasmettere: materializzando questa realtà psichica che abolisce il tempo cronologico».

**Esiste anche una dimensione narrativa popolare, volutamente, ingenuamente didascalica che percorre il ritmo e il pulsare animato delle vicende raccontate?**

«Sì, certamente, e posso dire in tal senso di essere stato molto influenzato dalla serie di incisioni di Picasso intitolate *Sogno e menzogna di Franco*».

**Un ruolo centrale è anche rivestito dalla bellissima aria, quasi haendeliana, "Desde mi ventana": è quindi ancora possibile comporre opere strutturate, con tanto di arie?**

«Lo spero proprio: la bellezza fa oggi parte della vita così come la bruttezza; mi chiedo quindi perché non si possa cercare di comporre anche qualcosa di bello!»

MONTPELLIER

## Quel bellissimo fiasco della *Sémiramis*

Al festival Radio France l'opera settecentesca di Catel

**I**l 25 luglio a Montpellier il Festival Radio France propone la prima ripresa moderna della *tragédie lyrique Sémiramis* di Charles-Simon Catel. Ce ne parla Alexandre Dratwicki, che ha curato la revisione della partitura.

**Qual è la caratteristica dell'opera?**

«Mi sembra più interessante parlare del valore emblematico dell'opera, uno dei numerosi fiaschi dell'epoca della Rivoluzione in Francia dovuto al suo carattere un po' troppo romantico, prima che i parigini fossero pronti. *Sémiramis* non restò in scena a lungo: un fiasco come la *Andromaque* di Grétry nel 1780. Penso sia interessante notare nelle recensioni dell'epoca che si rimproverava all'opera d'essere troppo radicale, troppo moderna. Credo che, proprio per questo, l'opera piacerà di più oggi, perché il pubblico ha voglia di sensazioni forti, mentre nel 1802 si era ancora ancorati agli stili dell'*opéra-comique* di Grétry. Di Catel, bisognerebbe salvare anche *La Bayadère* (1810), anche se meno bella della *Sémiramis*, ma che fu un grandissimo successo, e non so ancora se ce ne occuperemo. Il problema è che fu quasi contemporanea al *Fernando Cortez* e alla *Vestale* di Spontini, che è ancora in repertorio, mentre *La Bayadère* è un po' dimenticata».

**Perché val la pena di riprendere *Sémiramis*?**

«In primo luogo, perché propone tutte le sperimentazioni del Théâtre Feydeau durante il decennio rivoluzionario (1780-1801), quando si fonde con l'Opéra Favart. In quel decennio, tutti i compositori più importanti (Méhul, Cherubini, Le Sueur...) si cimentano nell'*opéra-comique*. Questo rende interessante tutte le *tragédies lyriques* composte tra 1800 e 1815, periodo nel quale l'opera ridiviene moderna in Francia. E *Sémiramis* è la prima grande *tragédie lyrique* dell'epoca *empire*; inoltre un po' esotica, specchio della ricerca estetica del Théâtre Feydeau».

**Perché può piacere, oggi?**

«Rispetto a Grétry e Gossec, il vantaggio dello stile di Catel è che ci si ritrova già in un certo senso il classicismo viennese, Mozart, in particolare: linee di gran cantabilità nei cori e nelle arie, temi facili da memorizzare... Al tempo stesso, Catel mantiene la caratteristica della *tragédie lyrique*: passare al recitativo accompagnato nei momenti drammatici. Non esita ad interrompere arie e duetti con recitativi estremamente veementi!»

Franco Soda

**ORSARA MUSICA JAZZ FESTIVAL**  
Dal 2 al 7 Agosto 2011 - Orsara (FG)

**CONCERTI**  
4 agosto 2011  
21.00 Orsara - Cortile Palazzo Baronale:  
HILARIO DURAN solo PIANO  
Afro-Cuban music and Latin Jazz  
22.00 Orsara - Largo S. Michele:  
JASON LINDNER TRIO + LIONEL LOUEKE  
5 agosto 2011  
21.00 Foggia - Ristorante in Fiera:  
It's All Right With Me  
LUCIO FERRARA Trio  
22.00 Foggia - Ristorante In Fiera  
MARK SHERMAN & JIM ROTONDI QIET  
6 agosto 2011  
21.00 Orsara - Cortile Palazzo Baronale  
22.00 Orsara - Largo S. Michele  
"ORSARA SUITE" FOR SEVEN MUSICIANS  
Composizione originale  
di Antonio Ciacca in sette movimenti  
JERRY BERGONZI (Sax), JIM ROTONDI  
(Tromba), JOHN WEBBER (Contrabbasso),  
JOE FARNSWORTH (Batteria), MARK  
SHERMAN (Vibrafono), LUCIO FERRARA  
(Chitarra), ANTONIO CIACCA (Piano)

**SEMINARI INTERNAZIONALI MUSICA JAZZ**  
Dal 2 al 7 agosto 2011 Orsara  
Centro Culturale Comunale  
corsi di strumento, combo, masterclass, workshop  
Improvisation  
JERRY BERGONZI Sax, Combos - Masterclass: Inside  
Mark Sherman Vibrafono, Vibrafono per batteristi,  
Combos - Masterclass: Jazz Improvisation  
JIM ROTONDI Tromba, Combos - Masterclass  
LUCIO FERRARA Chitarra, Combos  
ANTONIO CIACCA Piano, Combo - Masterclass: Music  
Business  
RACHEL GOULD Canto, combos  
JOHN WEBBER Contrabbasso, Combos - Masterclass: La  
ritmica e L'interplay  
JOE FARNSWORTH Batteria, Combo - Masterclass: La  
ritmica e L'interplay

7 agosto 2011  
20.30 Orsara - Cortile Palazzo Baronale  
WORKSHOP FINAL CONCERT  
22.00 Orsara - Largo S. Michele:  
RACHEL GOULD Quartet "Italians Americans  
song book"  
Dal 2 al 7 agosto 2011  
dalle 24.00 Orsara - Jazz Club  
Jam Session degli allievi dei Seminari Musicali.  
Docenti, altri musicisti ospiti.  
Concerti, Matinée, Jam session sono gratuiti  
Le date e le formazioni possono  
essere soggette a variazioni.

Reference:  
[www.orsaramusica.it](http://www.orsaramusica.it)  
[info@orsaramusica.it](mailto:info@orsaramusica.it) - [seminari@orsaramusica.it](mailto:seminari@orsaramusica.it)

**SALISBURGO**



# Da Macbeth a Macbeth

Al Festival tradizione e contemporaneità, da Verdi a Sciarrino

A sinistra: *Così fan tutte* (foto Monika Ritterhaus);  
sotto: Markus Hinterhäuser (foto Luigi Caputo)



BENEDETTA SAGLIETTI

Il novantunesimo Festival di Salisburgo, in programma dal 27 luglio al 30 agosto, offre come di consueto una variegata offerta musicale di alta qualità. Si apre con *Le nozze di Figaro* dirette da Robin Ticciati (Erwin Schrott è Figaro) e si continua con *Così fan tutte* e *Don Giovanni* diretto da Yannick Nézet-Séguin, ripresa dell'intero ciclo con la regia di Claus Guth. Il primo agosto la Straussiana *Frau ohne Schatten* sarà affidata alla bacchetta magica di Christian Thielemann, mentre il *Macbeth* di Verdi, la cui premiere è già *ausverkauft*, inaugura l'inedita collaborazione tra Riccardo Muti e Peter Stein. *Il caso Makropulos* di Leoš Janáček sotto la direzione di Esa-Pekka Salonen si ascolterà a partire dal 10 agosto, mentre *Le Rossignol* di Stravinskij e *la Iolanta* di Čajkovskij, nella quale Anna Netrebko interpreta la protagonista, guidata da Ivor Bolton alla testa dell'Orchestra del Mozarteum, saranno eseguite in forma di concerto il 15 e il 20. Sul fronte dei concerti le novità sono il Zyklus di nove appuntamenti dedicati a Šostakovič e le Mahler-Szenen, a fianco delle collaudate

Mozart-Matinée e ai Liederabend, nei quali si possono ascoltare artisti del calibro di Thomas Quasthoff e Matthias Goerne, che qui è di casa. Tra le molte orchestre ospiti l'8 e il 9 agosto ci sarà l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, che porta a Salisburgo una sinfonia londinese di Haydn e lo *Stabat Mater* di Rossini, con la superstar Netrebko.

Oltre a tutto ciò la sezione Kontinent, dedicata alla musica contemporanea, in passato concentrata su di un singolo compositore, quest'anno ruota invece attorno a un tema che si collega a quello principale del festival, il cui slogan è «risvegliare l'orecchio, gli occhi, il pensiero umano» (Luigi Nono). In merito a ciò abbiamo intervistato il sovrintendente Markus Hinterhäuser, che dal 2014 sarà a capo delle Wiener Festwochen, e che conclude quest'anno il suo operato al Festival di Salisburgo:

«Quella di Salisburgo è una delle esperienze più belle che ho avuto finora. Ho iniziato la mia attività al festival nel 1993, quando andò in scena il *Prometeo* di Nono, che torna quest'anno - a dirigerlo è ancora

leggi le recensioni on line il 30 e 31 luglio



Ingo Metzmacher - a suggello del lavoro svolto. Anche *Neither* di Morton Feldman è, similmente a quella di Nono, una "tragedia dell'ascolto". L'altra opera centrale del programma è il *Macbeth* di Sciarrino (il 4 agosto) accostata al *Macbeth* di Verdi (il 3) diretto da Muti. È un privilegio per il pubblico poter ascoltare due opere di due grandissimi compositori italiani in contiguità temporale. Il dramma è centrale anche negli altri concerti del Fünfte Kontinent; il ciclo si conclude infatti con due quartetti per archi di Giacinto Scelsi (cui era dedicato il Kontinent del 2007) e con il terzo quartetto per archi di un compositore austriaco vivente, Georg Friedrich Haas, che verrà eseguito al buio. Accostando fra di loro personalità molto differenti come Nono, Sciarrino, Cage, Feldman, etc... il Kontinent è dunque incentrato sul contraddittorio».

**Com'è cambiato secondo Lei il pubblico in questi anni?**

«Certo non si tratta di offrire soltanto un festival di musica contemporanea ma di mostrare, attraverso una sorta di grammatica musicale, come essa non nasca isolata nel nostro tempo, ma derivi dalla storia della musica precedente e giunga fino a noi. Per imprimere una forte linea artistica a un festival bisogna anche chiedere qualcosa al pubblico. Il racconto universale musicale può essere compreso nelle sue intime connessioni storiche: chi trasmette ciò deve tener presente anche della personalità dei luoghi in cui la musica viene eseguita. Tutti questi elementi concorrono a far scoprire la forza oracolare della musica».

E grazie a Hinterhäuser l'incantevole Kollegienkirche è il luogo deputato alla musica contemporanea, opportunamente rimodellato per la sua esecuzione.

**LONDRA**

## Proms contemporanei

Dodici prime mondiali tra il 15 luglio e il 10 settembre

Roger Wright, direttore artistico dei Proms, ha descritto la musica contemporanea come il centro di gravità del festival estivo organizzato dalla BBC. L'istituzione radio-



televisiva inglese ha una importante tradizione per quanto riguarda l'incoraggiamento della nuova musica, che si riflette nella programmazione e nella commissione di nuovi lavori. Quest'anno la stagione, che propone settantaquattro concerti tra il 15 luglio e il 10 settembre, presenta dodici prime mondiali. Si incomincia dalla prima serata con una fanfara corale *Stars, Night, Music and Light*, composta da Judith Weir per il coro e l'orchestra della BBC Symphony. A questa fanfara d'apertura fa eco una di chiusura, *Musica Benevolens* di Peter Maxwell Davies, un lavoro per coro e orchestra che richiede anche la partecipazione del pubblico, e che il 10 settembre coronerà la stagione nella Last Night of the Proms, un evento che unisce alla musica un folklore che nulla invidia al tifo calcistico. Durante la stagione le nuove commissioni riflettono una varietà di organici e stili, con una particolare attenzione ai compositori inglesi. *Red Stanzas* è il terzo quartetto di Sally Beamish, delle variazioni su una melodia celtica scritta per l'Elias Quartet (25 luglio). Il 17 luglio un recital d'organo di Stephen Farr presenta *The Everlasting Crown* di Judith Bingham. Thomas Larcher ha composto

per Viktoria Mullova e Matthew Barley un *Concerto per violino, violoncello e orchestra* (18 agosto), mentre Graham Fitkin ha scritto per YoYo Ma un nuovo *Concerto per violoncello* (31 agosto). In cooperazione con la RTE di Dublino la BBC ha commissionato al compositore irlandese Kevin Volans il *Terzo concerto per pianoforte* (22 agosto). *Champ-Contre-champ* di Georges Aperghis, un concerto per pianoforte e orchestra da camera, fa riferimento alla tecnica cinematografica di alternare inquadrature tra due personaggi in conversazione (20 agosto). Vi sono anche due concerti per orchestra, il *Quinto concerto* di Robin Holloway, dedicato alla BBC Scottish Symphony Orchestra (4 Agosto), e *Morning in Long Island* di Pascal Dusapin (18 luglio). *Out of This World* di Stevie Wishart, quattro canzoni corali su testi di Hildegard von Bingen scritte per i BBC Singers, viene presentato il 27 agosto, infine *No Man's Land* di Colin Matthews, un lavoro per tenore e baritono con orchestra commissionato per i quarant'anni della City of London Sinfonia, il 21 agosto. Tutti i concerti sono trasmessi dalla BBC Radio 3, anche su [bbc.co.uk/proms](http://bbc.co.uk/proms).

Barbara Diana

**THORONET**

## Medioevo in Provenza

Gregoriano, messe europee e polifonie georgiane

È una terra di festival il sud della Francia. È proprio nell'abbazia cistercense del Thoronet che si svolge l'unico appuntamento annuale dedicato alla musica medievale che nei suoi ventuno anni di storia si è guadagnato una fama internazionale mai più messa in discussione. I Rencontres internationales de musique médiévale du Thoronet si svolgeranno quest'anno dal 17 al 23 luglio. In programma sette concerti, tutti estremamente raffinati per la scelta del programma e degli interpreti.

Come ogni anno dalla sua fondazione nel 1991, il festival può contare sulla direzione artistica di Dominique Vellard, docente alla Schola Cantorum di Basilea e alla testa dell'Ensemble Gilles Blinchois. Se nella folta discografia del suo gruppo il Rinascimento fa spesso capolino, è però il periodo medievale il centro degli

interessi di Vellard. Come testimonia pure il festival di Thoronet, dove l'Ensemble Gilles Blinchois terrà due concerti: uno dedicato alla messa *De Beata Virgine* di Reginald Liebert (la prima messa polifonica completa del XV secolo) e un altro ad estratti dalla liturgia di Pasqua tratti dal famoso manoscritto di Laon. Immane, il canto gregoriano sarà messo all'onore dall'Ensemble Beatus e da Anne Delafosse e Anne-Marie Lablaude. Sul versante profano, troviamo l'Ensemble Per-Sonat con un programma tratto dal *Romanzo della rosa* (XIII-XIV secolo). Va inoltre segnalato il concerto di polifonie georgiane preceduto da una conferenza dell'etnomusicologo Simha Arom, esempio di un continuo dialogo tra diversi approcci della ricerca e della pratica.

Alessandro Di Profio

**Collegium Musicum di Latina**  
con il Patrocinio di

indice il

**CORSO INTERNAZIONALE  
DI DIREZIONE d'ORCHESTRA**

docente **LUIS RAFAEL SALOMON**  
con Ensemble Strumentale,  
Maestro collaboratore al pianoforte e cantanti

presso il **Castello Baronale di Maenza (Latina)**  
**dal 20 al 27 Agosto 2011**

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:  
Collegium Musicum di Latina  
tel. fax 0773.695827 | [www.collegium-musicum.it](http://www.collegium-musicum.it)  
e-mail: [collegium.musicum@infinito.it](mailto:collegium.musicum@infinito.it)

LUCERNA

FINLANDIA

## La notte sul lago

Al festival svizzero tematiche dark, con Claudio Abbado

CORINA KOLBE



Claudio Abbado sul podio della Lucerne Festival Orchestra (foto Lucerne Festival / Fred Toulet)

Il Lucerne Festival quest'estate presenta un programma tutto all'insegna della notte. Con opere monumentali di Bruckner ci si avvicina ai lati misteriosi dell'esistenza umana: Claudio Abbado e la sua splendida orchestra eseguono la *Quinta Sinfonia*, affiancata da brani di Mozart, tra cui arie cantate dal soprano Christine Schäfer. Il concerto inaugurale vede insieme Abbado e la pianista Hélène Grimaud nel *Primo concerto* di Brahms, cui seguono preludi wagneriani e l'Adagio dalla *Decima Sinfonia* di Mahler.

Come tutti gli anni il festival sulle sponde del Lago dei Quattro Cantoni riunisce i grandi nomi della musica classica, e dà spazio a giovani talenti. Nella nuova serie di concerti Perspec-

tives il pianista Maurizio Pollini continua a confrontare la musica del passato con quella contemporanea. Per la prima volta in assoluto si rappresenta *Il rumore del tempo* di Giacomo Manzoni, con la partecipazione del soprano berlinese Anna Prohaska. Sono invitate orchestre come i Berliner e i Wiener Philharmoniker, Chicago Symphony, Royal Concertgebouw, Israel Philharmonic e le Staatskapellen di Berlino e Dresda. Sul podio saliranno, tra gli altri, Pierre Boulez, Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Bernard Haitink, Daniel Harding, Zubin Mehta, Riccardo Muti e Simon Rattle. Il Quartetto Hagen, che suona insieme da trent'anni, quest'anno spicca come artiste étoile.

m

ORANGE

## Quarant'anni di Chorégies

Quest'estate tutto Verdi; l'anno prossimo Puccini

È tempo di anniversari per il festival delle Chorégies d'Orange. Perché se il teatro antico con l'imponente muro (lungo centotrenta metri e alto trentasei: nella foto di Philippe Gromelle) è nella cittadina della Provenza francese sin dai tempi di Augusto, se l'idea di farci concer-



ti risale al 1869, è solo nel 1971 che è nato il festival che con l'edizione di questo anno compie quarant'anni. Una storia fatta di successi tra cui la mitica *Norma* con Montserrat Caballé: un'esecuzione vocalmente impressionante che il forte maestrale ha fatto terminare nel cuore della notte. Un anniversario ordinarmente di alto livello: due opere e alcuni concerti sinfonici compongono l'edizione 2011, quest'anno dedicata Verdi. *Aida* sotto la direzione di Tugan Sokhiev e con la regia di Charles Roubaud va in scena dal 9 al

## Metamorfosi nel bosco

Al festival da camera finlandese di Kuhmo anche un nuovo secondo movimento per il *Brandeburghese BWV 1048* di Bach

PAOLA LIVORSI

Tra i molti festival che animano l'estate finlandese, un classico è il festival di musica da camera di Kuhmo, dal 10 al 23 luglio: fondato nel '70, ha conquistato un pubblico di appassionati che uniscono il piacere di trovarsi in una bellissima zona naturale con quello di ascoltare piacevoli concerti con musicisti di tutto il mondo. Nell'edizione 2011, dal titolo "Le metamorfosi", tanti riferimenti culturali, da Leopardi (in un concerto a tema lunare) a Georges Sand (per Chopin); non mancano i poeti d'oggi, invitati a leggere come ogni anno i loro testi. Di nuova musica ce n'è poca: fa eccezione Jukka Tiensuu, che ha scritto un altro secondo tempo per il *Concerto brandeburghese BWV 1048*: esperto di musica barocca (clavicembalista virtuoso nonché compositore di grande originalità), dev'essersi ispirato alla cadenza frigida del secondo tempo bachiano. Il progetto è finanziato dal VTT, il CNR finlandese.

Per chi invece si trovasse nella capitale in agosto, invece c'è l'Helsinki Festival, con un'ampia offerta, dalla classica al cinema al teatro: il 26 si potrà ascoltare *L'Ascension* di Mes-

siaen, il 30 i recenti *12 Madrigali* di Sciarrino e il 3 e 4 settembre Jordi Savall in due programmi a tema etnico, "Istanbul e Jerusalem: musiche del '600 turco, ottomane, armene, ebraiche e musulmane" (nella nuovissima Casa della Musica, che aprirà proprio in quei giorni). Per il teatro uno spettacolo non convenzionale sull'Africa di Christoph Schlingensiefel, *Via Intolleranza II* (memore di Nono). Al cinema Mike Leigh e Jia Zhangke (Cina). E serate di poesia in lingua originale, con poeti delle più varie provenienze.

m



Il Kuhmo Arts Center



Settembre  
Musica

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

03-22 settembre 2011  
Quinta edizione

## Un pienone di classica

16 settembre, Torino, Palasport Olimpico  
17 settembre, Milano, Mediolanum Forum Assago

Igor Stravinsky

*La sagra della primavera*

Carl Orff

*Carmina Burana*

Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz

Chor der Bamberger Symphoniker

Vassilis Christopoulos, direttore

Ingressi a partire da € 5

Consulta il programma completo sul sito

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

a.d.p.

BAYREUTH

# «Tannhäuser tra limite e eccesso»

Nel Festival delle due Wagner a firmare la regia arriva un giovane talento, Sebastian Baumgarten: sul podio Thomas Hengebrock

STEFANO NARDELLI



Sarà un nuovo allestimento di *Tannhäuser* ad aprire il prossimo 25 luglio l'edizione 2011 del Festival di Bayreuth, il terzo diretto da Eva e Katharina Wagner.

Sulla collina verde, *Tannhäuser* vanta esecuzioni non frequentissime ma certamente prestigiose. La sua comparsa nei programmi del festival wagneriano avviene soltanto nel 1891, in un allestimento curato direttamente da Cosima Wagner, e quindi nel 1930 con la regia di Siegfried Wagner e la celebre direzione di Arturo Toscanini, al suo debutto sulla collina verde. Poi più nulla, fino agli anni della Neubayreuth, quando

Wieland Wagner ne curò un nuovo allestimento nel 1954 e quindi nel 1961, seguito da Götz Friedrich nel 1972, Wolfgang Wagner nel 1985 fino a Philippe Arlaud nel 2002: «Personalità molto importanti, che però rappresentano un modo completamente diverso di concepire il teatro musicale più in linea con le idee di Wieland Wagner e di Walther Felsenstein. Io mi sono formato nella scuola di Bertolt Brecht e nella tradizione del teatro epico. Credo che ognuno debba fare il suo spettacolo» ci dice Sebastian Baumgarten, il quarantaduenne regista berlinese scelto per la nuova edizione del *Tannhäuser*.

Noto soprattutto nel teatro di prosa, Baumgarten vanta significative presenze e riconoscimenti anche nell'opera: per una *Tosca* a Kassel ha ricevuto il prestigioso Götz Friedrich Preis nel 2002, e per l'*Orest* di Haendel alla Komische Oper di Berlino è nominato miglior regista dell'anno dalla rivista "Opernwelt" nel 2006.

**Considera Bayreuth la sua definitiva consacrazione?**

«Fino a vent'anni fa la carriera di un regista cominciava nei piccoli teatri di provincia, quindi nei grandi teatri e infine nei festival come Bayreuth. Ora i tempi sono cambiati e il ritmo è completamente diverso. Quel che conta per me è potermi concentrare sul mio lavoro e Bayreuth, nonostante tempi per le prove più ridotti rispetto alla maggior parte dei teatri, permette di farlo. Il lavoro preparatorio è una base importante per quello che faccio. Inoltre, l'inten-

resse nasce anche dal fatto che registi fantastici come Chéreau, Schlingensiefel, Marthaler o Müller abbiano lavorato in questo luogo, nel luogo di Wagner».

**A parte un Parsifal diretto a Kassel nel 2002, Wagner non è molto presente nel Suo lavoro...**

«Effettivamente dopo il *Parsifal* di Kassel ho fatto molta prosa. Negli ultimi due anni comunque mi sono riavvicinato a Wagner con una sorta di scuola di ascolto wagneriano organizzata all'Hebbel am Ufer, di Berlino. In diverse serate, all'ascolto di un pezzo wagneriano, seguiva una discussione fra varie personalità sulla scena del teatro. E poi ho diretto *Epidemic*, tratto da Lars von Trier, un testo in cui motivi wagneriani sono molto presenti».

**Nell'allestimento avrà un ruolo importante la scena disegnata dall'artista olandese Joep van Lieshout.**

«Quest'opera di Wagner, a mio avviso, si muove fra eccesso e limitazione. L'opera di Joep van Lieshout, un artista che conosco da una decina d'anni, è da sempre collegata a queste due tematiche e in grado di cogliere le contraddizioni che sono anche nel *Tannhäuser*. La scena non imiterà il nostro mondo ma sarà piuttosto un'installazione, una specie di modello».

Per l'opera più tormentata fra le composizioni wagneriane, a Bayreuth si è optato per la versione di Dresda, in continuità con la scelta di Wolfgang Wagner per la sua edizione del 1985 diretta da Giuseppe Sinopoli. Meno consueta, invece, la scelta di un direttore, Thomas Hen-

gelbrock, più noto per le sue interpretazioni del repertorio seicentesco e le rivisitazioni di classici operistici secondo le moderne prassi esecutive applicate alla musica barocca. In scena Lars Clevevan (*Tannhäuser*), Camilla Nylund (*Elisabeth*), Stephanie Friede (*Venere*) e Michael Nagy (*Wolfram*).

E mentre per il *Ring des Nibelungen* del bicentenario wagneriano nel 2013 si stenta a trovare un regista dopo la defezione di Wim Wenders (ma è confermata la presenza del russo Kirill Petrenko sul podio), per il prossimo anno è annunciato un nuovo *Der fliegende Holländer* con la direzione di Christian Thielemann e la regia di Sebastian Nübling. **m**



In alto a sinistra, il Bayreuther Festspielhaus; sopra, il regista Sebastian Baumgarten




INTERNATIONAL MASTERCLASS FOR STRINGS  
**MASTERCLASS INTERNAZIONALE  
PER STRUMENTI AD ARCO  
"GIOCONDA DE VITO"**

**VIOLINO - VIOLA - VIOLONCELLO**  
Martina Franca (Italy) dal 3 al 10 Settembre 2011

**Ulrike Danhofer**  
violino

**Bruno Giuranna**  
viola

**Johannes Goritzki**  
violoncello

Lingue Italiano, Tedesco, Inglese, Francese  
Course Languages Italian, German, English, French

Informazioni/Information  
www.fondazionepaolograssi.it  
info@fondazionepaolograssi.it  
telefono/phone +39 080 4306763  
via Metastasio, 20  
74015 Martina Franca (Ta) Italy

Iscrizione / Registration Fee: 50 euro  
Quota di Frequenza / Course Fee: 250 euro  
Scadenza iscrizioni: 27 agosto 2011  
Registration deadline: August 27th, 2011

NORIMBERGA

## Picnic nella Baviera di Dürer

Mostre e concerti, aspettando l'anno della cultura

CARLO LANFOSSI

In vista del 2012, quando per Norimberga sarà "anno della cultura", la città bavarese si prepara ad accogliere chi volesse fare una visita con un interessante programma di restyling ed eventi che ne fanno una delle mete preferite in Germania: l'attenzione è interamente centrata sulla grande mostra, la più importante dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi, dedicata all'artista locale Albrecht Dürer presso l'imponente Germanisches Nationalmuseum (24

maggio-2 settembre 2012). Rasa al suolo durante la Seconda Guerra Mondiale, oggi la città è stata ricostruita con un misto di tradizione e modernità architettonica, senza dimenticare l'impegno etico con la recente istituzione del "Memorium Processo di Norimberga" e la Strada dei Diritti dell'Uomo; ma per chi volesse visitare Norimberga già durante quest'estate, le occasioni per scoprire una città che non è soltanto legata alla pesante eredità nazista non

mancano: musicalmente, i Nürnberger Philharmoniker e la Nürnberger Symphoniker (guidata dal neodirettore Alexander Shelley) si esibiscono rispettivamente il 24 luglio e il 6 agosto nel parco di Luitpoldhain, con tanto di picnic e fuochi d'artificio, mentre dal 26 agosto all'11 settembre è la volta del Nürnberger Volksfest. Raggiungere Norimberga in treno è facile, grazie ad un accordo tra DB e ÖBB, con partenza da Milano e cambio a Monaco. **m**

BREGENZ

# Gli alti e bassi della fanciulla

Il festival austriaco presenta il 21 luglio la prima della nuova opera di Judith Weir, *Achterbahn*: il soggetto è tratto da una fiaba siciliana

JURI GIANNINI

**A**Bregenz andrà in scena la prima esecuzione assoluta di *Achterbahn* (Montagne russe), la nuova opera di Judith Weir commissionata dal festival austriaco e dalla Royal Opera House di Londra, dove arriverà la prossima stagione. La musica della compositrice britannica ha sempre trovato nell'opera un medium privilegiato nella ricerca di soluzioni individuali e originali: *A Night at the Chinese Opera* (1987), *The Vanishing Bridegroom* (1990), *Blond Eckbert* (1993) e *Armida* (2005 per il programma televisivo Channel 4) sono solo alcune delle tappe che testimoniano l'evoluzione della sua scrittura per la scena musicale. Abbiamo quindi chiesto alla compositrice quale ruolo svolga la nuova opera nella sua evoluzione compositiva e quale rapporto intercorra con le precedenti sue opere per la scena. Judith Weir spiega che *Miss Fortune* (questo il secondo titolo di *Achterbahn*) usa intenzionalmente le convenzioni dell'opera, sebbene tenti di raccontare una storia che tratta aspetti della vita quotidiana di oggi che normalmente all'opera contemporanea non interessano. La compositrice aggiunge che quest'opera è la più palesemente "operatic" delle sue composizioni per la

scena e spera che lo strano incontro di stile e soggetto possano creare qualcosa di dinamico e forse di sorprendente. *Achterbahn* è la storia di una giovane donna che diventa improvvisamente povera e deve mantenersi con i lavori più umili; ogni volta che la situazione migliora, però, la sfortuna la colpisce di nuovo. Infine la donna incontra la personificazione del suo destino e la vita torna a sorriderle. Ecco anche spiegato il titolo dell'opera *Montagne russe* racconta gli alti e bassi della vita. Per il suo libretto Judith Weir ha tratto ispirazione dalla fiaba siciliana *Sfortuna* e illustra così questa sua scelta: «Mi sono sempre interessata alla musica popolare, innanzitutto a quella scozzese che ho ascoltato durante la mia infanzia, e ho sviluppato un forte interesse per le tradizioni orali. Negli ultimi anni sono stati pubblicati in inglese alcuni bei volumi di favole siciliane, delle traduzioni di Laura Gonzenbach, una collezionista tedesca che nel tardo Ottocento abitava a Catania. Queste favole mi sono piaciute moltissimo e mi hanno ricordato alcune favole che avevo letto anni prima nelle *Fiabe Italiane* di Calvino. Una di queste è *Sfortuna*, che Calvino aveva trovato in una raccolta di Giuseppe Pitre».

«Per fortuna (!) - conclude Judith Weir, e sottolinea il gioco di parole e il contrasto con il titolo della fiaba appena citata - anche questa raccolta è stata tradotta in inglese». Nel presentare la sua opera per Bregenz, Judith Weir sottolinea che l'attualizzazione della storia ne evidenzierà il momento di denuncia sociale: il realismo dell'originale trasposto nel presente mostrerà la forbice tra ricchezza e povertà, l'universo del precariato e dello sfruttamento e la fuga nei mondi dell'esoterismo e della scaramanzia. La prima è il 21 luglio, con repliche il 24 e il 28: Wiener Symphoniker diretti da Paul Daniel, regia di Chen Shi-Zhen, scene di Tom Pyer e costumi di Han Feng.

m



Judith Weir (foto Bregenzer Festspiele/Dietmar Mathis)

IN BREVE

**Rossini in Wildbad**  
7-17 luglio

rossini-in-wildbad.de

Al Festival Rossini in Wildbad, dedicato al belcanto nella cittadina termale della Foresta Nera, unico titolo rossiniano è *Il turco in Italia* in una nuova produzione affidata a Antonino Fogliani per la direzione musicale e Jochen Schönleber per la regia (alla Trinkhalle il 9, 10, 14 e 15 luglio). Protagonisti Christian Eberl (Selim), Alina Furman (Fiorilla), Bruno Praticò (Geronio). Due le riscoperte dal repertorio italiano di primo ottocento, entrambe al Kurtheater (nella foto): il *Ser Marcantonio* di Stefano Pavesi, antesignano del donizettiano *Don Pasquale* (7, 10, 16 e 17 luglio), e *Il noce di Benevento* di Giuseppe Balducci (8, 13 e 16 luglio). Di entrambe le produzioni è annunciata la distribuzione in cd. Fra i concerti, Antonino Fogliani sul podio per la prima versione dello *Stabat Mater* di Rossini del 1832 e la cantata *Giovanna d'Arco* in una nuova versione per orchestra firmata dal compositore aquilano Marco Taralli (all'Evangelische Stadtkirche il 17 luglio), un recital del basso Lorenzo Regazzo (al Kurhaus il 14 luglio) e due concerti degli allievi della masterclass di Raúl Giménez (al Kurtheater il 12 e 15 luglio).



Stefano Nardelli

FESTIVAL  
**Mistà**



classica, jazz  
e world-music

Valli Varaita, Po, Maira, Grana  
e città di Lagnasco, Manta, Saluzzo



DIREZIONE ARTISTICA  
Gianmaria Bonino  
Mattia Sismonda

INFO  
www.festivalmista.it  
info@festivalmista.it

CONFEZIONAMENTO

SCADENZA

22 luglio 28 agosto

GLYNDEBOURNE

VALENCIA

# Le voci di Rinaldo

A Glyndebourne l'opera di Haendel diretta da Ottavio Dantone, con la regia di Robert Carsen

FRANCO SODA

Ottavio Dantone è alla sua prima volta a Glyndebourne. Dirigerà *Rinaldo*, la prima opera che Georg Friedrich Haendel compose per il pubblico londinese: una produzione che si inserisce in quella scia d'esplorazione del repertorio operistico del sassone che ha già visto la messa in scena di *Theodora*, *Rodelinda* e *Gulio Cesare*.

**Maestro, Rinaldo è un catalogo d'arie, una più bella dell'altra. Come sono state scelte le voci per ruoli tanto impegnativi?**

«Il Festival di Glyndebourne è molto attento nella scelta delle voci. Con il loro prestigio e la loro esperienza, riescono a formare ottimi cast, miscelando cantanti di grande nome e giovani emergenti. Quando fui contattato anni fa, rimasi subito soddisfatto degli artisti che mi proponevano, Sonia Prina in testa nella parte di Rinaldo, ma anche Luca Pisaroni (Argante), che qui in Gran Bretagna è molto popolare. C'era anche Sandrine Piau nel ruolo d'Al-

mirena: purtroppo ha dovuto dare forfait per problemi di salute ma è stata ottimamente sostituita da un giovane soprano in ascesa, Annette Fritsch».

**Controteneri o voci femminili?**

«Direi un giusto equilibrio. A parte Rinaldo, i ruoli maschili di tessitura acuta sono così suddivisi: nella parte di Goffredo, una donna dalla voce molto adatta a questo ruolo, Varduhi Abrahamyan, che conosco già; Eustazio e il Mago sono affidati a due controteneri, Tim Mead e William Towers, anche loro voci con le quali ho già collaborato. A questo punto, non resta che citare Brenda Ra che sostiene ottimamente il ruolo d'Armida».

**Quale sarà il Suo approccio?**

**Dare spettacolarità alla bellezza delle arie o sottolineare, piuttosto, la continuità della storia?**

«Penso che il compito di un direttore sia quello di tenere conto di tutto. In quest'opera, ci sono arie spettacolari, sia dal punto di vista tecnico



Ottavio Dantone

che timbrico, ma anche momenti di magia sotto l'aspetto armonico e melodico».

**Se il taglio drammaturgico è un aspetto che dipende molto dal regista, è anche vero che, in particolare nei recitativi, la parte musicale può dare un apporto decisivo.**

«Per questo è mia abitudine concertare i recitativi in maniera molto ricca e varia dal punto di vista timbrico, al fine di dare ritmo alla narrazione e carattere ai personaggi. Userò due cembali, tiorba, chitarra, violoncello e contrabbasso o violone».

**Il maggior pregio di quest'opera e... Il maggior difetto?**

«È difficile per me trovare difetti in un'opera del Settecento! In quest'opera ci sono almeno la metà delle

arie riciclate da altri lavori precedenti, ma questo non impedisce che il risultato sia magico e coinvolgente nel suo assieme».

**Quale regia?**

«In questo caso sarà una regia moderna, ambientata in tempi odierni, in bilico tra realtà e sogno. Ma la cosa importante, a mio parere, è che il rapporto fra musica e affetti, oltre che la salvaguardia dei codici retorici che regolano e procurano l'emozione agli interpreti e al pubblico, rimangano intatti. Robert Carsen è un regista di grande esperienza, raffinatezza e con un notevole talento visionario. Ha molto rispetto per il testo e sa far combaciare bene azione e musica. Sono certo che il risultato sarà molto interessante».

# Domingo per Menotti

Dittico il 13 e il 14 luglio

Il Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia celebra il centenario della nascita del compositore Gian Carlo Menotti. Sarà Plácido Domingo, che tra l'altro commissionò al maestro di Cadelgiano, ma naturalizzato negli Stati Uniti, un'opera (*Goya*, Washington Opera 1986), a tributargli l'omaggio: dirigerà la prima opera di Menotti *Amelia al ballo* (1933) e *The Telephone or L'Amour à trois* (1947), due dei suoi più clamorosi successi. *The Telephone*, che vide duecento rappresentazioni del biennio 1947-48, affronta il tema della comunicazione in un mondo che cominciava a dipendere dalla tecnologia. La regia delle due opere si deve a Jean-Louis Grinda. Le rappresentazioni sono in calendario il 13 e 14 luglio nella sottoutilizzata sala ipogea, dalla pendenza vertiginosa della platea, il Teatro Martin i Soler del Palau: una bomboniera di legni biondi dall'acustica perfetta.

Plácido Domingo si è avvalso, per formare i cast, del vivaio di voci che coltiva personalmente nel Centre de Perfectionnement Plácido Domingo, ospitato anch'esso nella cattedrale sotterranea che sono gli spazi underground del Palau progettato da Santiago Calatrava: vera macchina per spettacoli con i suoi due teatri e due sale da concerto.

f.s.

## AltiSonanze

CONCERTI D'ESTATE IN ALTA VALTELLINA (SONDRIO) 24 LUGLIO-11 AGOSTO 2011

**SONDALO | Domenica 24 luglio - ore 17**  
Parco ex-Villaggio Sanatoriale  
GRUPPO "BARABAN" in AlpMusic  
(Musiche e suoni delle Alpi).

**VALFURVA | Mercoledì 27 luglio - ore 21**  
Oratorio dei Disciplini - San Nicola  
Ensemble "IL MADRIGALE"  
(Madrigali tra Rinascimento e Barocco).

**VALDIDENTRO | Sabato 30 luglio - ore 21**  
Casa del Maestro Fabbro - Ex Ferriera - Premadio  
ENSEMBLE CONCERTANDO  
(Il Risorgimento in musica)

**VALDISOTTO | Mercoledì 3 agosto - ore 21**  
Chiesa di S. Maria Assunta - Cepina  
LA ROSSIGNOL - Cantabo Domino,  
(canti sacri del tardo Rinascimento)

**LIVIGNO | Lunedì 8 agosto - ore 21**  
Chiesa di S. Maria Nascente  
GIANLUCA LITTERA, harmonicista  
ENSEMBLE PROJECT QUARTET, archi

**BORMIO | Giovedì 11 agosto - ore 21**  
Chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio  
GRUPPO MUSICALE ITALIANO  
(Europa in musica)

www.amicedellamusica.org | info@amicedellamusica.org  
tel. 0342 801816 | 348 5606403

ANVERSA

## Portoghese antico

Monografia del festival fiammingo Laus Polyphoniae

PAOLO SCARNECCHIA

La 18ª edizione del Festival Laus Polyphoniae, dedicata alla musica portoghese dal medioevo al primo barocco, inizierà con un grande concerto ispirato ai festeggiamenti delle nozze tra Filippo il Buono, duca di Borgogna e Isabella d'Aviz, principessa della casa reale portoghese, presentato da Capilla Flamenca, More Maiorum e Mezzaluna. Sotto il segno dell'ordine del Toson d'oro e del mecenatismo borgognone, e più tardi asburgico, il programma illustrerà dettagliatamente una scuola musicale poco nota nel resto d'Europa, ma fortemente influenzata da quella franco-fiamminga. Basta sfogliare il programma dei venti concerti per rendersi conto dell'interesse storico musicale tra Fiandre, Portogallo e più in generale Penisola Iberica. Oltre al periodo aureo della polifonia rinascimentale portoghese rappresentato da Pedro

de Cristo (1550-1618), Duarte Lobo (1565-1646), Manuel Cardoso (1566-1650), Estevão de Brito (1570-1641), Felipe de Magalhães (1571-1652), Fernando de Almeida (1600-1660), João Lourenço Rebelo (1610-1665), sono presenti anche le *cantigas* medievali di Martin Codax e quelle del re trovatore Don Diniz, o la monodia liturgica del manoscritto di Alcobaça, il monastero cistercense fondato dal primo re di Portogallo. Tra i numerosi ensemble, Media Vox, Psallentes, La Grande Chapelle, Huelgas, Cantar Lontano, Cappella Mediterranea, Clematis, Dedalus, Oltremontano, Contrapunctus, Officium, El Canto del Caballero, Ludovice, La Hispanoflamenco, The Harp Consort, il gruppo residente La Colombina...

m



ROCCELLA

# Italia inattesa, in attesa

Rumori Mediterranei celebra l'Unità alla ricerca di una "idea" di jazz

MARCO MAIOCCO

Dopo la festa per il trentennale, Rumori Mediterranei, manifestazione curata dall'Associazione Culturale Jonica Onlus, con la direzione artistica di Paolo Damiani, riparte celebrando a modo suo il 150° dell'Unità d'Italia. "Unità In-attesa" il titolo di questa trentunesima edizione della storica rassegna roccellese, che si presenta ancora una volta come un'ampia e avvincente panoramica sullo stato



Paolo Damiani  
(foto Roberto Masotti)

dell'arte del jazz contemporaneo e non solo. «L'Italia è "inattesa" - spiega Damiani - cioè inaspettata, sorprendente, imprevedibile, ricca di talenti, pulita, generosa, ospitale, creativa. Ed è "in attesa" di cambiamenti profondi, che valorizzino ulteriormente la propria unicità». Una nobile aspettativa cui è dedicata la nove giorni calabrese, nella quale il jazz intavolerà un aperto dialogo con le musiche più svariate (colte, popolari, tradizionali), oltre che con altre forme d'arte, come il cinema, il teatro e la letteratura. Anche questa volta, significativa e spettacolare la partecipazione di grandi interpreti del jazz italiano e internazionale come Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Luca Aquino, Francesco Bearzatti, Cristina Zavalloni, Silvia Bolognesi, Rita Marcotulli, Ahmad Jamal, Eddie Gomez e Ambrose Akinmusire

(con il loro omaggio a Scott La Faro, al quale sarà riservato un convegno), Al Di Meola, e tanti altri ancora. E, come di consueto, molta sarà l'attenzione nei confronti di nuovi progetti e delle giovani generazioni, perché «la ricerca del nuovo - spiega Damiani - ha sempre costituito la ragione stessa dell'esistenza del festival, all'insegna di una voglia incessante di innovazione pur nella continuità di idee fondanti». Nicola Piovani dirigerà un'orchestra sinfonica di sessanta elementi provenienti dai conservatori delle venti Regioni d'Italia: «Giovani artisti - commenta ancora Damiani - che lavoreranno insieme tre giorni in un grande laboratorio di unità nazionale, diretti da un musicista eccellente. Il "jazz" lo troviamo proprio nell'operazione in sé, perché di una sua idea preconcepita non sappiamo proprio che farcene». **m**

PERUGIA



# Inni e omaggi

Miles Davis, Mameli e altro ancora a Umbria Jazz

Si alza il sipario di Umbria Jazz 2011 a Perugia, dall'8 al 17 luglio, con un'edizione ricca di colpi di scena. Dopo le prime anticipazioni salta il concerto di Natalie Cole, e si ufficializza l'atteso evento che vede Prince sul palco dell'Arena di Santa Giuliana il 15 luglio: il genio di Minneapolis va così a completare in extremis il cartellone del festival. «Mentre per gli altri festival accade che prima si scelgano gli artisti e poi si concordino le date, nel caso di Uj non è così semplice. Ma alla fine, sebbene il nostro sia un calendario fissato già da tempo, ce l'abbiamo fatta - spiega con grande soddisfazione il direttore artistico Carlo Pagnotta - anche se e c'è mancato poco per inserire nel cartellone Sting e Paul Simon. Il festival - aggiunge - è, come al solito, di altissimo livello.

Ci sono novità e anche grandi ritorni come quello di Brandford Marsalis, dopo tanti anni di assenza, e quello di Ahmad Jamal». Il fiore all'occhiello di questa edizione - secondo Pagnotta - è l'omaggio, in esclusiva italiana, a Miles Davis a vent'anni dalla morte da parte del trio delle meraviglie: Herbie Hancock, Wayne Shorter e Marcus Miller».

Il programma del festival prevede oltre duecento concerti in dieci giorni tra piazze, teatri e arene. Per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stato affidato alla folta "sezione italiana" di Uj un progetto originale e inedito. A tutti gli artisti italiani presenti al festival sarà chiesto di eseguire durante il loro concerto una rilettura in chiave jazz dell'Inno di Mameli.

Antonello Lamanna

PESCARA

# Pescara americana

Return to Forever, Wynton Marsalis e Lou Reed

Com'è consuetudine, anche quest'anno Pescara Jazz, giunto alla trentanovesima edizione, propone un programma di sicuro appeal improntato ai grandi nomi della scena americana. Apertura prevista il 15 luglio con il concerto di Cassandra Wilson e dei Manhattan Transfer, per una serata all'insegna della vocalità jazz. Atmosfere elettriche con i Return to Forever (16 luglio), memorabile gruppo jazz rock capitano da Chick Corea, che per il tour 2011 ha radunato quasi tutti i componenti storici della band con l'aggiunta

del chitarrista Frank Gambale. Il 17 luglio ancora un doppio concerto con il trio del pianista Cyrus Chestnut e con Wynton Marsalis accompagnato dalla sua Lincoln Center Orchestra. Ospite speciale della serata il nostro talentuoso Francesco Cafiso, che ha stretto ormai da tempo un felice sodalizio con il trombettista statunitense. Il festival si conclude con Lou Reed (20 luglio), che dopo il coraggioso progetto sperimentale con il Metal Machine Trio torna in Italia accompagnato da una formazione tutta rock.

Nicolò Pozzi

VITERBO

# Tuscia che cresce

Il festival del Cimino fino al 7 agosto

Annno dopo anno Tuscia In Jazz cresce e si amplia, avendo sempre come perno i seminari e il Jimmy Woode Award, e sotto l'egida artistica di Italo Leali. Fino al 7 agosto il comprensorio dei Monti Cimini (in provincia di Viterbo) vibrerà di blue notes. La parte del leone la fa Soriano nel Cimino, che ospiterà il trio di Peter Bernstein, il quartetto di Shawn Monteiro e alcune formazioni create ad hoc, come il Boltro - Bassi - Matino Bass Project,

Rick Margitza - Antonio Ciacca - Buster Williams Jr. e Gegè Munari e il combo all stars con George Garzone, Kurt Rosenwinkel, Buster Williams Jr. e Antonio Sanchez e, di seguito, Tony Monaco-Leonardo Corradi-Lucio Ferrara e Gegè Munari. La chiusura è a Bagnoregio con Gomez - Bonafede - La Barbera; Kikoski in piano solo e Pieranunzi. Chiusura con il quartetto di Roberto Gatto e il Maurizio Giammarco Quartet.

Alceste Ayroldi

Acquista su [www.edt.it](http://www.edt.it)  
CONSEGNA GRATUITA

Barry Seldes  
**Leonard Bernstein**  
Vita politica di un musicista americano

Collana Contrappunti, pp. 264, € 22,00

La vita politica di Leonard Bernstein: l'impegno, le lotte, le passioni civili del grande musicista attraverso cinquant'anni di storia americana.

BERCHIDDA

SANT'ANNA ARRESI



Bojan Z e la sua Tetraband

# Terra di casa mia

Time in Jazz di Paolo Fresu prosegue il suo itinerario fra i quattro elementi

PIETRO TOLA

Il filo conduttore della ventiquattresima edizione del festival Time in Jazz a Berchidda (e in numerose località limitrofe delle province Sassari-Olbia) sarà la "Terra", in continuità con il percorso quadriennale incentrato sui quattro elementi naturali iniziato due anni orsono. Così il direttore artistico Paolo Fresu: «Terra e musica argillosa, vulcanica, arida, fertile, torbacea, sabbiosa, grassa, secca, franosa, ubertosa, incolta, arata, dissodata, improduttiva. Terra e musica capaci di raccontare il difficile cammino dell'umanità di oggi, e in grado di fotografare tuttora, nella società industriale, informatica e metropolitana odierna, i lavoratori agricoli, i frutti, l'abbandono, il ritorno, il grembo terreno, le case fangose di quello che continuiamo a chiamare terzo mondo, i colori, le terre emerse o le porzioni della stessa. Porzioni spesso minacciate dalla mano dell'uomo». "Terra", quindi, non solo intesa nel

significato più referenziale, ma, in senso più ampio, come piattaforma di partenza per una riflessione musicale/ecologica (cui non mancano il consueto spazio dati al cinema e alle arti visive) che travalica i confini del jazz per dar spazio a differenti musiche: di fatto un ampio contenitore le cui punte di diamante sono rappresentate dallo "storico" pianista Ahmad Jamal (12 agosto) dalla cantante maliana Rokia Traoré (14 agosto), e dal nuovo incontro tra il percussionista Pierre Favre e le pietre sonore di Pinuccio Sciola (sempre il 14 agosto). Una selezione degli innumerevoli concerti presenti in cartellone impone i nomi del virtuoso di kora Ballaké Sissoko in duo con Vincent Segal al violoncello (10 agosto), del pianista bosniaco Bojan Z e la sua Tetraband (15 agosto) senza dimenticare una rappresentanza o, se vogliamo, un filone "latino" del festival costituito dal brasiliano João Donato e dal Cuarteto Flamenco del pianista Chano Domínguez (13 agosto), nonché dal duo Luciano Biondini/Javier Girotto (12 agosto). Per i fan di Faber l'appuntamento di quest'anno all'Agnata è fissato per l'11 agosto, con il concerto di Cristiano De André.

m

# Jaco in Sardegna

Il festival diretto da Basilio Sulis celebra i bassisti

ENRICO BETTINELLO

Sarà la figura di Jaco Pastorius, l'inconfondibile bassista dei Weather Report, il fil rouge della ventiseiesima edizione di uno dei festival più originali del panorama estivo, Ai Confini tra Sardegna e Jazz, in programma dal 28 agosto al 4 settembre a Sant'Anna Arresi, sulla splendida costa meridionale della Sardegna. Il direttore artistico Basilio Sulis ha infatti pensato a un cartellone esclusivo nel quale si incrociano molti musicisti che, per affinità stilistica o per rapporto diretto con Pastorius, hanno percorso negli ultimi quarant'anni le strade del jazz rock, del jazz elettrico e della fusion, ma anche quelle più vicine al funk.

Spazio quindi a molti colleghi di strumento di Pastorius, da Michael Manring a Jamaladeen Tacuma, passando per Victor Bailey, Jeff Berlin e Tony Levin, così come spazio alle chitarre di Mike Stern, James Blood Ulmer, Bireli Lagrène e ancora all'omaggio a Jaco da parte della Big

Band di Maurizio Rolli. Festa di contrabbassi - ben sei - con l'Orchestra de Contrebasse e con il quartetto di Buster Williams, e grande attesa per il funk dei Defunkt del trombonista Joseph Bowie. Appuntamenti a alto tasso di elettricità anche quello con l'attuale formazione dei Soft Machine e con l'imperdibile Exploding Star Orchestra di Rob Mazurek, impegnata in due diversi concerti. A chiudere il cerchio, la presenza del figlio di Pastorius, Julius - che ha scelto la batteria per sottrarsi a un impossibile confronto - e del suo storico tecnico e liutaio, Kevin Kaufman che svelerà i segreti del mitico basso Fender di Jaco.

Non mancherà la consueta parte formativa del Festival, con la dodicesima edizione dei seminari intitolati al compianto Marcello Melis (non a caso un bassista) che avrà tra i suoi docenti Jeff Berlin, Michael Manring, Linley Marthe, Jamaaladeen Tacuma, Victor Bailey e Joseph Bowie.

m

## IN BREVE

### Orsara musica

2-7 agosto

orsaramusica.it

Orsara Musica è la "vecchia signora" dei festival pugliesi, con ben ventidue edizioni alle spalle ed il felice connubio tra concerti ed attività didattiche. Il lavoro di squadra, capitanato da Lucio Ferrara, è il punto di forza della kermesse che si svolgerà nel piccolo centro in provincia di Foggia dal 2 al 7 agosto. Il clou festivaliero avrà inizio il 4, con un doppio set: il primo appannaggio di Hilario Duran in piano solo, al quale fa da contraltare il trio di Jason Lindner con Lionel Loueke. Doppio appuntamento anche il 5 agosto con Lucio Ferrara Trio prima, e Mark Sherman & Jim Rotondi 5tet dopo. L'evento più atteso si celebrerà il giorno seguente con la prima assoluta dell'*Orsara Suite For Seven Musicians*, una composizione di Antonio Ciacca in sette movimenti, per sette musicisti: Jerry Bergonzi, Jim Rotondi, John Webber, Joe Farnsworth, Mark Sherman, Lucio Ferrara, oltre allo stesso Ciacca. L'evento sarà registrato in presa diretta per battezzare la nascita dell'etichetta discografica del festival. Il 7 si chiude con il quartetto di Rachel Gould.

a.a.

con concerti per tutti i gusti: i nomi di richiamo sono quelli di Mario Biondi, Terence Blanchard, Sarah Jane Morris, Nick The Nightfly, ma anche qualche interessante nuova proposta come il chitarrista Francesco Diodati.

e.b.

### Fano Jazz By The Sea

21-31 luglio

fanojazznetwork.it

Fine luglio sull'Adriatico per gli appassionati di jazz, come è tradizione da quasi vent'anni con il Fano Jazz By The Sea, che divide i suoi concerti tra la rinascimentale Corte Malatestiana e il palcoscenico sull'acqua del Porto Turistico - Marina dei Cesari. Aperto da un'anteprima a Gabicce Mare il 21 luglio, con il chitarrista Nguyễn Lê, il cartellone entra poi nel vivo da lunedì 25, con la chitarra di John McLaughlin e via via a seguire con un focus sulla tromba che vedrà protagonisti il quintetto di Tom Harrell e quello di Enrico Rava. E ancora il percussionista Trilok Gurtu, la pianista giapponese Hiromi e la classica coppia Tuck&Patti, per chiudere domenica 31 alla Golena del Furlo di Acqualagna, con il musicista ivoriano Aly Keità, specialista del balafon. Occhio anche agli eventi collaterali, con il chitarrista Walter Beltrami, la tromba di Aldo Bassi o i Fool Circle.

e.b.

### Atina Jazz

2 luglio - 5 agosto

atinajazz.com

Il festival del basso Lazio non scontenterà gli appassionati di jazz mainstream, né gli amanti del jazz italiano da esportazione: nella prima categoria possiamo raggruppare il solito Wynton Marsalis con la sua Jazz at Lincoln Center, o Al Jarreau, o ancora gli Incognito. Alla seconda appartengono di diritto Franco D'Andrea (con il suo acclamato quartetto) e la Unknown Rebel Band di Giovanni Guidi. Da non perdere la serata "Basilicata is On My Mind" con Rocco Papaleo e Rita Marcotulli.

SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

Trio di Trieste

Premio Presidente della Repubblica 2007

UWC ADRIATIC

Anno Accademico 2011 - 12

# CORSI DI MUSICA DA CAMERA

Dario De Rosa <b>pianoforte</b>	Trio di Parma
Maureen Jones <b>pianoforte</b>	Alberto Miodini <b>pianoforte</b>
Renato Zanettovich <b>violino</b>	Ivan Rabaglia <b>violino</b>
	Enrico Bronzi <b>violoncello</b>

Audizioni 9 settembre 2011

Audizioni 17 settembre 2011

Iscrizioni entro il 31 agosto 2011

Informazioni: segreteria della Scuola tel. +39 040 3739280 sdmtriotrieste@uwcad.it www.uwcad.it

Con il contributo

CLUSONE

## Fare trentuno

Bel programma, nonostante i tagli per il festival della Val Seriana, dopo il trentennale

LUIGI RADASSAO



Enten Eller

«Fatto trenta, faremo trentuno», aveva detto l'anno scorso Livio Testa a conclusione del trentennale di Clusone Jazz. Considerati i chiari di luna finanziari, in questo periodo non proprio luminosi (cessati da tempo i contributi di Regione Lombardia e ristretti al minimo quelli della Provincia di Bergamo), il solo fatto di essere riusciti ad allestire un'edizione 2011 rappresenta di per sé un successo pieno. La rassegna numero trentuno vede ridotte a tre le date che fanno da prologo alle tradizionali serate conclusive di fine lu-

glio, nel capoluogo della Valle Seriana, a discapito di una diffusione che in anni passati aveva portato il cartellone in giro per l'intera regione. Ciononostante, solide e inalterate restano le prerogative di questa storica manifestazione - le traiettorie d'ascolto inconsuete e l'originalità della proposta artistica nell'ambito delle pratiche dell'improvvisazione in musica, specie europea - che si colloca, come abitudine, lontana dai percorsi omogeneizzati dei cartelloni alpinobalneari dell'estate festivaliera.

Dopo le date itineranti, il 14 ed il 15 luglio, con il trio di Michel Godard, Roberto Martinelli, Francesco d'Auria (a Calolziocorte), ed il solo chitarristico di Maurizio Brunod (a Gaverina), Clusone ritroverà per la serata d'apertura la meravigliosa ribalta di quella piazza dell'Orologio che le diede i natali, dove verrà ospitato il quintetto del violinista Stefano Pastor, ed una produzione originale che mette in contatto poesia e musica (22). Seguiranno l'omaggio ad Ornette Coleman degli immancabili olandesi (Eric Boeren, Michael Moore, Wilbert de Joode, Han Bennink) ed il progetto *Ecuba* degli Enten Eller, ospite Javier Girotto (23); infine, il magmatico trio di Fabrizio Puglisi, Ernst Glerum e Han Bennink e l'atteso epilogo con il quartetto di Ravi Coltrane (24). Da non mancare anche gli appuntamenti pomeridiani con il duo Dalla Porta-Giovanni Falzone (il sabato) e Bebo Ferra-Javier Girotto (la domenica).

ROMA

## Casa aperta

L'estate romana approda alla Casa del Jazz

MAURIZIO PRINCIPATO

Iniziato lo scorso 21 giugno, il Festival curato dalla Casa del Jazz di Roma offre un panorama di concerti che spaziano tra tutti i generi, dalla world fusion all'indie rock, dal progressive al jazz, secondo le intenzioni del direttore artistico Gianpiero Rubei, che nei giorni immediatamente successivi alla sua nomina (in febbraio) aveva annunciato: «La Casa del Jazz deve proporsi come struttura centrale del fare musica a Roma, diventando un laboratorio sonoro capace di far dialogare musicisti anche di tradizioni e di esperienze differenti che sanno trovare nel jazz, in tutte le sue poliedriche sfaccettature, nuovi stimoli, nuove opportunità di linguaggio». Non solo jazz, dunque, ma il jazz prima di tutto, con grande attenzione per quello nostrano. A questo proposito va segnalato il concerto di Rita Marcotulli (con Javier Girotto e Luciano Biondini - 1 agosto) che porta sul palco il repertorio «cinematografico» della pianista, di recente premiata per la colonna sonora di *Basilicata Coast to Coast*. La Marcotulli è anche artefice di un omaggio ai Pink Floyd (6 settembre), ospitato all'interno della rassegna «Progressivamente». Il 16 luglio si esibisce la Jewish Experience Band del sassofonista e clarinetista romano Gabriele Coen, che sul finire del 2010 ha inciso per la Tzadik di John Zorn. I concerti jazz



John McLaughlin  
(foto Ina McLaughlin)

- italiani e internazionali - affollano i mesi estivi, e sono numerosissimi. In collaborazione con il Circolo degli Artisti, la Casa del Jazz dà poi spazio anche al rock indipendente (Le Luci Della Centrale Elettrica, Nada) e ai *guitar heroes*, nella rassegna «Guitar Legends» che ospiterà - tra gli altri - John McLaughlin, Robben Ford e Steve Lukather.

### Tutte le strade portano al jazz Comacchio, 8-16-23 luglio

[cantiercreativi.it](http://cantiercreativi.it)

Un «museo vivente dedicato alla musica del secolo». Queste le intenzioni del direttore artistico Luca Bragalini, curatore di questa curiosa rassegna, nata a Comacchio da un'idea del sassofonista Beppe Boron. Tre appuntamenti - l'8, il 16 e il 23 luglio - in cui, attraverso mostre, incontri (anche per i più piccoli) e soprattutto concerti, sarà rimessa in scena la storia del jazz, in quattordici «capitoli». Si va da «La radice nel blues» a «Il jazz di oggi» (con la Jazzlife Orchestra diretta da Roberto Spadoni, con Marco Tamburini), passando per «I campioni del ragtime e dello stride» (con Paolo Alderighi), o «La vertigine del be bop» (con il Roberto Rossi Quintet e Piero Odorici). Un'idea divertente, lontana dai soliti itinerari proposti dai festival.

### Suoni delle Dolomiti 3 luglio - 27 agosto

[isuonidelledolomiti.it](http://isuonidelledolomiti.it)

Alla tradizione dei cori alpini è affidata l'apertura, il 3 luglio, e la chiusura, il 27 agosto, della nuova edizione di Suoni delle Dolomiti, sentimentale abbraccio in omaggio a queste montagne dichiarate Patrimonio Naturale dell'Umanità Unesco. Nella trentina di appuntamenti in calendario la classica si riduce lasciando spazio alla world, al jazz e alla canzone. Roberto Vecchioni è presentato come la star, ma accanto a lui sveltano nomi come, Francesco De Gregori, Max Gazzè e Davide van de Sfroos. Tra i boschi ed i prati arriveranno Bollywood e Goran Bregovic, la samba di Jaques Morelembaum ed il virtuosismo chitarristico di Peppino D'Agostino. Da non perdere l'incontro tra le due icone francesi del jazz Michel Portal e Louis Sclavis e l'omaggio a Modugno di Servillo, Girotto, Bosso, Epifani, Marcotulli, Di Castri, Calcagnile. Per la classica, accanto ai violinisti Salvatore Accardo e Isabelle Faust, ritroviamo il violoncellista Mario Brunello, quasi artista in residenza del festival.

Monique Ciola

### Verucchio 19-30 luglio

[verucchiofestival.it](http://verucchiofestival.it)

Borgo malatestiano in provincia di Rimini, Verucchio ospita un appuntamento fra i più creativi dell'estate italiana: il festival curato dal pianista e compositore Ludovico Einaudi. Cinque le serate alla ricerca della «grande qualità musicale senza vincoli di genere». Si apre con il jazz: Souljazz, con Randy Brecker, Bill Evans, Medeski Martin and Wood. Poi i Dakota Days di Robert Lippok (anche in solo, per la festa di chiusura), Calibro 35, Capossela con l'eterea Agnes Obel, Tunng, Nils Frahm... Non manca naturalmente il direttore artistico, che si esibirà con l'Orchestra dei Virtuosi Italiani.

### Crosscurrent New York, 8-11 settembre

[crosscurrent.eu](http://crosscurrent.eu)

Che i cervelli italiani abbiano il «vizio» di emigrare è cosa risaputa, e ora riguarda anche i festival. A decidere di imbracciare la valigia di cartone e solcare l'Atlantico sono stati gli organizzatori di Crosscurrent, festival nato a Botticino, in provincia di Brescia, e rimasto in vita per due edizioni (2008 e 2009). Poi, i soliti dissidi con l'amministrazione comunale di turno, hanno costretto i nostri a prendersi un anno sabbatico, mandando in soffitta una rassegna che, tra i tanti meriti, aveva avuto quello di portare in Italia artisti del calibro di Anthony Davis e James Emery. Ora i ragazzi di Crosscurrent ci riprovano, scegliendo New York per l'edizione numero tre del festival. In vetrina, dall'8 all'11 settembre, sul palco de Le Poisson Rouge (nel cuore del Village), il meglio del meglio del jazz targato Grande Mela e non solo: Steve Lehman, Wayne Horvitz, Taylor Ho Bynum, Matana Roberts, Tyshawn Sorey e Wadada Leo Smith.

Luca Canini



Settembre  
Musica

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

03-22 settembre 2011  
Quinta edizione

## 'Round About Miles

AR 4 featuring Enrico Rava  
John Scofield Group  
Enrico Rava Tribe  
Enrico Rava, tromba  
Stefano Bollani, pianoforte (MI)  
Dave Douglas, tromba (TO)

18 settembre, Torino, Auditorium Agnelli Lingotto  
20 settembre, Milano, Teatro Ventaglio Smeraldo

Consulta il programma completo sul sito

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

AI CONFINI TRA SARDEGNA  
E JAZZ 2011 XXVI edizione



www.santannaresijazz.it

Dedicated to  
**Jaco Pastorius**



Julius Pastorius, Steve Wilson,  
Rolli's Tones Big Band,  
James Blood Ulmer,  
Mike Stern, Victor Bailey,  
Birèli Lagrene, Cindy Blackman,  
Michael Manring, Ralph Alessi,  
Tony Levin, Joe Bowie,  
Dany Gottlieb, The Angle,  
Exploding Star Orchestra,  
Orchestre De Contrebasses,  
Musica Ex Machina,  
Soft Machine, Jeff Berlin,  
Pat Mastelotto, Buster Williams,

dal 28 agosto al 4 settembre  
SANT'ANNA ARRESI Piazza del Nuraghe

SEMINARI INTERNAZIONALI  
MARCELLO MELIS XII edizione



Jeff Berlin, Michael Manring,  
Joseph Bowie, Linley Marthe,  
Victor Bailey



dal 27 agosto al 4 settembre  
SANT'ANNA ARRESI Piazza del Nuraghe

Il presente programma potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore.  
Eventuali modifiche verranno puntualmente comunicate.



NIZZA



Comune jazz

Torna in Costa Azzurra il decano dei festival europei,  
a gestione pubblica

GUIDO FESTINESE

Gestione pubblica: sembra quasi una parolaccia, di questi tempi. Invece per il Nice Jazz Festival, in programma tra l'8 ed il 12 luglio, il sindaco della splendida località della Costa Azzurra tiene a precisare che la gestione di tutto è opera della Direction de la Communication et de l'Événementiel della città, emanazione diretta del Comune guidato da Christian Estrosi. Nizza

ha un passato jazz glorioso: basterebbe ricordare che qui, nel febbraio del 1948, è nato il primo festival jazz in assoluto, con la direzione di Hugues Panassié, responsabile dell'orientamento delle scelte verso il jazz classico. Quest'anno il festival rinasce in location rinnovate: Palco Masséna e Palco Théâtre de Verdure, con concerti nei due spazi in contemporanea fra le 19.30 e mezzanotte circa. «Nel

2011 - spiega Estrosi - Nizza torna alle origini del suo festival jazz, con una nuova formula, più accessibile, più aperta, più urbana». Di origini non si vede traccia, nel programma, ma la formula "accessibile e urbana" del festival c'è tutta, nella partizione dei palchi tra jazz, world music, soul e funk, blues, electro jazz e cosiddetto "nu jazz" (dove è stato inserito, un po' arbitrariamente, anche Nils Petter Molvaer, il 10 luglio), con molti nomi pensati per un pubblico dai grossi numeri: Morcheeba, Seal, Maceo Parker. Il jazz vero e proprio ha tutta la prima serata, il 9, con un omaggio a Miles Davis che vedrà coinvolti ex musicisti degli ultimi gruppi di Davis, Mike Stern e Didier Lockwood, John Mc Laughlin & The 4th Dimension, sul palco Masséna. Nell'altro spazio Nice Jazz Orchestra, la vocalist Roberta Gambarini, Michel Legrand. Il 10 tocca al jazz francese, con una serata dominata dal veterano Martial Solal (anche in duo con Stefano Bollani). L'11 Trombone Shorty & Orleans Avenue, e Avishai Cohen. Il giorno di chiusura, 12, il Quintetto di Roy Hargrove, Ahmad Jamal, ed infine la Lincoln Jazz Orchestra guidata da Wynton Marsalis. **mm**

IN BREVE

Saalfelden  
Austria, 25-28 agosto

jazzsaalfelden.com

Numeri e qualità: il massimo per un festival. Ma d'altro canto quello di Saalfelden non è un festival jazz, è il festival jazz. Lo dicono la storia (quest'anno andrà in scena l'edizione numero trentadue), il pubblico (il tutto esaurito è la norma) e la qualità delle proposte, variegata e stuzzicante anche per il 2011. Sui tre palchi che ospiteranno i ventisei concerti in programma si alterneranno il quartetto di Nels Cline, l'ottetto austro-americano di Max Nagl, il trio di Matthew Shipp, il Chicago Sextet di Ingebrigt Håker-Flaten, i Planetary Unknown di David S. Ware, gli Electric Willie, con le chitarre di Elliott Sharp e Henry Kaiser. E poi, in ordine sparso, Myra Melford, Jim Black, Jessica Pavone, l'ottuagenario Marshall Allen, ospite di un quintetto turco, e i Bad Plus con Joshua Redman. **Luca Canini**

Festival Da Jazz  
St. Moritz, Svizzera, 14 luglio - 14 agosto

festivaldajazz.ch

Nome evocativo di prestigiose vacanze alpine, quello di St. Moritz in Svizzera si abbina quest'estate a quello del grande jazz internazionale, con ben venticinque concerti in un mese. Interessante caratteristica del Festival è la location intima e molto "jazz": quella del club Dracula, cui si aggiungono i concerti notturni e mattutini negli alberghi. Davvero vario il cartellone, che va da nomi "classici" come McCoy Tyner, Ahmad Jamal o i Manhatthan Transfer a una interessante panoramica sulla scena svizzera (con artisti come Pierre Favre, Irène Schweizer o Franco Ambrosetti), passando per le voci di Marianne Faithfull, China Moses (figlia di Dee Dee Bridgewater) e Tania Maria, la fusion dei Passport, la tromba di Till Brönner e la chitarra di Al di Meola. **Enrico Bettinello**

Konfrontationen  
Nickelsdorf, Austria, 21-24 luglio

konfrontationen.at

Adagiato in una spianata di grano e pale eoliche, tra Vienna, Bratislava e Budapest, Nickelsdorf è una delle capitali del jazz europeo. Dal 1980 il paesello del Burgenland ospita Konfrontationen, uno dei più importanti festival dedicati all'improvvisazione tout court. Il cuore dell'evento è la Jazzgalerie di Hans Falb, che non è un raffinato club, ma una trattoria da domenica fuoriporta con un vetusto palco in legno montato nel cortile interno. Anche per l'edizione 2011 il programma della quattro giorni, una ventina di concerti da giovedì 21 a domenica 24 luglio, è assai intrigante. Imperdibili il duo Léandre-Crispell, il Transatlantic 6tet di Evan Parker e il piano solo di Sophie Agnel. Consolante la presenza di Edoardo Marraffa, Alberto Braidà e Antonio Borghini. Apocalittico il quartetto Dörner-Capece-Vainio-Drumm. **I.c.**

Jazz em Agosto  
Lisbona, 5-14 agosto

musica.gulbenkian.pt

Poker d'assi per la ventottesima edizione di Jazz em Agosto alla Fondazione Gulbenkian di Lisbona, con l'attenta guida artistica di Rui Neves. Cecil Taylor, Wadada Leo Smith, Peter Brötzmann, John Hollenbeck saranno infatti i principali protagonisti dei canonici due weekend estivi tra cui il festival si divide. Apre Taylor in piano solo il 5 agosto (e il 6 proiezione del documentario di Christopher Felver a lui dedicato), e la sera dopo spazio al quintetto Anti-House della sassofonista Ingrid Laubrok. Smith sarà protagonista domenica 7 con il suo Organic, Brötzmann con gli Hairy Bones il 12 e il Large Ensemble del percussionista Hollenbeck il 14. Ma da non perdere anche il confronto tra i chitarristi degli Ex e il duo Vandermark/Nilssen-Love, i Fire! di Mats Gustafsson, conferenze, proiezioni e molto altro. **e.b.**

FESTIVAL APERTO | Reggio Emilia  
crepino gli artisti 7 ottobre > 6 novembre 2011



progetti

Tadeusz Kantor  
Miles Davis  
Shen Wei Dance Arts

Wayne Shorter Quartet  
Paolo Fresu Devil Quartet  
Cristina Zavalloni / Jason Moran

*Ritratti con ensemble*  
Icarus / homage à Pierre Boulez  
Zeitkratzer / Lou Reed's Metal Machine Music  
Contempoartensemble / Steve Reich 75  
Soli contro Tutti / Aidoru

Ballet National de Marseille  
Compagnie Maguy Marin  
Vinicio Capossela

Vita e Destino / Vasilij Grossman / Lev Dodin  
Aterballetto Compagnia Simona Bucci

*OFF-BALANCE. Danza contemporanea italiana*  
Cristina Rizzo, Balletto Civile, Fabrizio Favale, Martina Cortelazzo,  
Silvia Gribaudo, Marina Giovannini/Samuele Cardini,  
Sistemi Dinamici Altamente Instabili, Damasco Corner/Virgilio Sieni,  
Marco D'Agostin, Matteo Fantoni, Zerogrammi,  
Compagnia Simona Bertozzi, Alessandro Sciarroni\_C.C.00#

LECCE

## La nuova onda pugliese

Italia Wave festeggia un quarto di secolo e va in Puglia dal 14 al 17 luglio

PAOLO BOGO

Italia Wave giunge alla venticinquesima edizione. Un bel traguardo: «Se lo Stato Italiano nel 2011 compie centocinquanta anni, la Repubblica del Rock ne compie venticinque - afferma con orgoglio Mauro Valenti, creatore e direttore artistico del festival -. A volte crescendo si perde la voglia, l'entusiasmo che splendeva negli inizi, magari incerti, del proprio percorso: a noi non è successo. Da un festival nato su scala cittadina siamo diventati una delle rassegne più importanti d'Europa». La novità evidente è il trasferimento a Lecce: «È stata una scelta dolorosa e coraggiosa. Il nostro primo desiderio era ovviamente festeggiare nella città dove tutto è nato, Arezzo, ma per una serie di motivi indipendenti dalla nostra volontà non è stato possibile. Abbiamo accettato allora senza esitazione l'invito della Regione Puglia. Si tratta di una sfida importante, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello artistico: basti pensare alla taranta e al reggae, che nel Salento ritrovano la loro patria naturale. Sarà sicuramente una cosa nuova: pronta a conservare lo spirito della Toscana con tutto l'entusiasmo e la vivacità della Puglia». Il calendario è come al solito fitto d'appuntamenti: «Tutti attendiamo con trepidazione lo spettacolo di Lou Reed, così come l'unica tappa italiana di Paolo Nutini o dei Kaiser Chiefs - dice Valenti -. Ci sarà anche Jimmy Cliff, che da solo varrebbe il viaggio, insieme a molti altri. Inoltre un momento magico sarà il concerto all'alba, sulla spiaggia, di Giovanni Lindo Ferretti. E non mancheranno la letteratura, il cinema, il fumetto:

festeggeremo anche un importante traguardo per Dylan Dog, il detective del mistero». In programma figurano anche la rassegna Elettrowave e le band emergenti selezionate durante l'anno in tutte le regioni italiane. Come nel 2010, infine, un'attenzione particolare è rivolta al Sud del Mediterraneo: da qui arrivano i marocchini Oudaden e la tunisina Emel Mathlouthi, che ha partecipato col suo canto alla recente Rivoluzione del Gelsomino. **m**

FERRARA

### Stelle indie dal 3 al 27 luglio

Superfluo celebrare le bellezze di Ferrara: un luogo magico come piazza Castello renderebbe di per sé speciale qualsiasi appuntamento. Ed è appunto lì che si svolge Ferrara sotto le Stelle, festival giunto alla sedicesima edizione. S'inizia con *Un giorno del tutto differente*, kermesse con varie band italiane (le più note: Verdena e Jennifer Gentle) e - ospiti speciali - gli americani Dinosaur Jr., che eseguono integralmente il loro leggendario album del 1988 *Bug*, perfetta miscela di rumore e melodie indolenti. Si continua il 5 con la formidabile accoppiata The National e Beirut, che promette faville se si cercano forti vibrazioni emotive, e il 6 con PJ Harvey, tornata in scena quest'anno col capolavoro *Let England Shake*. Il 10 è il turno degli Skunk Anansie, il 15 di Vinicio Capossela e il 21 dei Subsonica. Chicca finale: Bands Apart, due serate in acustico nel cortile del Castello, con le CocoRosie e l'acclamato John Grant (22) e Joanna Newsom insieme a Josh T. Pearson (27). **p.b.**

LUCCA

## Classicismo pop

A luglio il Summer Festival, con Arcade Fire e B.B. King

Piazza Napoleone, voluta da Maria Anna Bonaparte e intitolata al fratello più noto, è dal 2003 sede pressoché esclusiva degli eventi del Lucca Summer Festival ([summer-festival.com](http://summer-festival.com)). Il luogo è un ottimo esempio di neoclassicismo ottocentesco, composto e simmetrico: suggestione architettonica ben amalgamata col programma della manifestazione, che - pur nella con-

sueta eterogeneità - costruisce le sue fondamenta sui piloni del classicismo pop. Come, ad esempio, il grande architetto di canzoni Burt Bacharach (classe 1928), con la sua band, e Mario Biondi, cointestatario della serata del 5. O i sempreverdi Elton John (14) e Liza Minnelli (19). Spostandosi verso il lato più black del canone pop, un buon punto di convergenza tra i due filoni è Joe Cocker, di scena il 15 (oppure - a scelta - ci si può dedicare al suo clone Zucchero, l'8). Il bluesman - Cocker, naturalmente - dividerà la serata col vero decano del festival: B.B. King, ottantacinque anni compiuti e chitarra a tracolla. Per passare a età anagrafiche meno rilevanti, segnaliamo Ben Harper (18), James Blunt (21), Jamiroquai (24) e la seconda, attesissima data italiana del tour estivo degli Arcade Fire: i canadesi, dopo il passaggio milanese, porteranno in piazza i loro *Suburbs* il 9. **j.t.**

IN BREVE

### Rock in Roma Fino al 29 luglio

[rockinroma.com](http://rockinroma.com)

Metallari e "classicisti": tipologie di appassionati del rock che spesso si sovrappongono. Ce n'è per tutti a Rock in Roma, nella consueta sede dell'ippodromo delle Capannelle. Tanto i primi quanto i secondi, immaginiamo, non si faranno scappare l'accoppiata fra i Black Label Society dell'ex chitarrista di Ozzy Osbourne, Zakk Wylde (3), e il progressive metal dei Dream Theater, con ospiti Gamma Ray e Anathema (4). Oppure l'esibizione dei Korn (9) e la chiusura, col concerto da solista dell'ex Guns N' Roses Slash, il 29. In mezzo, spazio a molti italiani (Afterhours, Battiato in versione rock, Daniele Silvestri, Caparezza, Subsonica, la reunion per il ventennale degli Almamegretta con Raiz, Elio e le Storie Tese...) e stranieri, fra cui spiccano i set dal vivo di Chemical Brothers (13) e Moby (24). Un consiglio? Sicuramente il doppio show del 19 con Ben Harper e Robert Plant. Il primo presenterà il materiale del nuovo *Give Till It's Gone*, mentre l'ex Led Zeppelin sarà invece con la riformata Band Of Joy, che vanta in organico alcuni maestri del country folk americano come Buddy Miller e Darrell Scott.

### Milano Jazzin' Festival 1-28 luglio

[comune.milano.it](http://comune.milano.it)

Equivalentemente meneghino della kermesse Rock in Roma, il Jazzin' Festival si tiene all'Arena Civica di Parco Sempione. Con la capitale il festival organizzato dal comune di Milano condivide anche alcune date di rilievo, fra cui l'accoppiata Ben Harper/Robert Plant (20). Di diverso c'è una sfumatura più black, espressa nell'intestazione, che però non deve ingannare: appena quattro o cinque appuntamenti su una trentina possono soddisfare gli amanti del jazz, e forse

neanche quelli dai palati più raffinati: Nick The Nightfly (1), George Benson (11), Stefano Di Battista (14) e il progetto *Soulbop* della coppia Randy Brecker/Bill Evans con Medeski, Martin & Wood (15). Per il resto, fra gli altri: Arcade Fire (5), Burt Bacharach (6), Lou Reed (8), Afterhours (9), Cypress Hill (12), Vinicio Capossela (16), Paul Simon (17), Skunk Anansie (19), Erykah Badu (21), Moby (22)...

### Ypsigrock Castelbuono (PA), 5-7 agosto

[ypsigrock.com](http://ypsigrock.com)

Nato nel 1997, apertosi nel decennio passato anche ad artisti stranieri e fiorito definitivamente lo scorso anno con un'edizione di alto livello, il festival siciliano si conferma appuntamento chiave dell'estate nell'Italia del sud, e non solo. Palco ai piedi di un castello del Trecento, campeggio nel parco delle Madonie, la costa di Cefalù a due passi e un cartellone fatto di certezze e novità del mondo indie, come vuole tradizione. Fra le prime, la potenza post rock degli scozzesi Mogwai (7), la neopsichedelia venata di soul degli inglesi Spiritualized (5) e l'elettronica "emotiva" dei canadesi Junior Boys (6). Tra le seconde, destano curiosità soprattutto il suono retromoderno, fra pop e new wave anni Ottanta, della rivelazione Twin Shadow e la sperimentazione col dubstep sullo sfondo dei geniali Mount Kimbie. Ma occhio anche al country esistenzialista del barbuto Josh T. Pearson, ai ricordi grunge anni Novanta degli Yuck e alle gotiche atmosfere folk degli Esben and the Witch.

Andrea Pomini

### Pistoia Blues 8-10 luglio

[pistoiaiblues.com](http://pistoiaiblues.com)

Tra i primi festival a "tradire" la vocazione espressa nell'intestazione, anche quest'anno Pistoia Blues va ben

oltre il genere dichiarato: apertura con gli Skunk Anansie e ultima sera con Lou Reed a parte, tutta l'attenzione è sulla giornata centrale, dedicata alla memoria di Jim Morrison, nel quarantennale della morte. In programma: una mostra fotografica, proiezioni e soprattutto un concerto serale con quel che resta dei Doors a occupare il palco in piazza Duomo. Ray Manzarek e Robby Krieger (rispettivamente tastierista e chitarrista della band californiana) celebreranno il loro defunto compagno con un set di due ore e mezza. Riuscirà Dave Brock, cantante e sosia di Morrison a tal punto da essere preso in considerazione per incarnarlo nel film di Oliver Stone sui Doors, a non far rimpiangere il Re Lucertola? Improbabile... Ai nostalgici non resterà che consolarsi con due maestri della chitarra come Robben Ford e James Burton, in apertura quella stessa sera.

### Meet in Town Roma, 22-23 luglio

[meetintown.com](http://meetintown.com)

Due giorni densissimi di nomi e di stimoli interessanti, quelli all'Auditorium Parco della Musica, ma la precedenza spetta ai Primal Scream di Bobby Gillespie, impegnati (il 22) nella riproposizione integrale del loro classico *Screamadelica*, del quale abbiamo parlato con lo stesso cantante sul numero 281. È l'unica occasione per vederli dal vivo in Italia, e stando ai video che circolano in rete merita di essere colta. Il contorno è davvero di prim'ordine: le visioni dance differenti ma ugualmente entusiasmanti delle rivelazioni Gold Panda e Nicolas Jaar; il live con band al seguito del berlinese di area elettronica Apparat e quello dei suoi eclettici concittadini Modeselektor; il trip hop degli Stateless e dei redivivi Lamb; il tributo a Miles Davis di un ensemble capitanato da Fabrizio Bosso; le acrobazie dei maghi disco del taglia-cuci Tiger & Woods; il folk stralunato delle CocoRosie. Più

TORINO



Il festival torinese festeggia il 150° con un percorso nella canzone e del rock italiano di ieri e di oggi

Italtraffic

JACOPO TOMATIS

Fra i meriti di Traffic, oltre alla totale gratuità, c'è da sempre quello di non adeguarsi alle scelte imposte dai passaggi dei tour internazionali. L'ottava edizione rimane fedele alla linea e approfittando delle celebrazioni di Italia 150 si propone come chiave interpretativa degli sviluppi storici e artistici della musica di casa nostra: non una selezione ma una riflessione, dunque, più vetrino di microscopio che ve-

trina. Quattro le serate principali, nella centralissima piazza San Carlo, e tre i "temi". Si comincia giovedì 7 con la canzone d'autore: insieme al "maestro" Francesco De Gregori ci saranno due "allievi" che incarnano al meglio il percorso dai circuiti indie alla ricerca di una "nuova" canzone in italiano, rispettivamente degli anni Novanta (Cristina Donà) e dei tardi anni Zero (Le Luci della Centrale Elettrica). La serata successiva

associa un "irregolare" come Edoardo Bennato al rock intransigente del Teatro degli Orrori e ai Tre Allegri Ragazzi Morti: nuove prospettive del dissenso in musica. Infine, solo in apparenza più azzardato, l'accostamento fra PFM, Verdena e Stearica, che compone il programma di sabato 9: progressive è la parola chiave, non come stile ma come attitudine capace di spingere in avanti l'invenzione sonora, collocando le produzioni italiane con una loro autonoma dignità sulla scena internazionale. Lo stesso spirito che muoveva altri grandi protagonisti della stagione "progressiva" italiana, in rassegna domenica 10: Area (con ospite Manuel Agnelli), Eugenio Finardi, Claudio Rocchi e Arti e Mestieri. Non mancano collaterali notturni (i dj set presso il Cortile della Farmacia), artistici (la mostra presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti, dedicata quest'anno a Mimmo Paladino, Andrea Pazienza e Mario Schifano) e cinematografici. Oltre alla rassegna organizzata insieme al Museo del Cinema, Traffic rinnova anche la tradizione delle sonorizzazioni d'autore: dopo Zu e Massimo Volume, tocca questa volta all'electro rock a bassa intensità ideologica degli Offlaga Disco Pax, impegnati mercoledì 6 con l'oscuro film di tema risorgimentale *I Mille*. **m**

una serie di dj set vari e intriganti (Kodeg, Prins Thomas, Todd Terje, Walls, Fuck Buttons, Wolf + Lamb) e molto altro ancora. **a.p.**

Fiera della Musica  
Azzano Decimo (PN), 8-9 luglio  
fieradellamusicait

John Lydon è tornato, di nuovo. Non con l'ennesima e sempre meno interessante rimpatriata dei Sex Pistols, però: stavolta si tratta dei Public Image Ltd, ossia il suo gruppo dopo aver scaricato le "pistole", fra il 1978 e il 1992. Band enormemente influente sul rock a venire, per l'audace commistione di punk, dub, dance e avanguardia che ne caratterizzò lo stile. La formazione in giro quest'estate - con unica tappa italiana in Friuli l'8 luglio - non è quella storica con Jah Wobble e Keith Levene, ma Bruce Smith e Lu Edmonds sono comunque compagni d'avventura quasi altrettanto antichi, e la curiosità resta dunque alta. Dalla stessa epoca storica e sonora arrivano gli A Certain Ratio, pionieri del sodalizio fra punk e funk, che la sera seguente fanno da apripista al concerto della stella electro pop newyorkese Moby, mentre a introdurre Lydon e soci sono i giovani Horrors, ombroso quintetto londinese in bilico fra distorsione rumorista e *shoegaze* psichedelico. **a.p.**

SPAZIALE Festival  
Torino, 12-20 luglio  
spazio211.com

Giunge alla decima edizione il festival estivo dello SPAZIO 211. Piccolo ma intraprendente, situato nel quartiere semiperiferico di Barriera di Milano, il locale è diventato punto di riferimento prezioso per tutti gli appassionati torinesi di musica indie e alternativa. Anche quest'anno l'area verde adiacente al club ospita appuntamenti piuttosto ghiotti. S'inizia il 12 col post rock degli scozzesi

Mogwai, di cui è uscito da poco l'album *Hardcore Will Never Die, But You Will*. Il 13 è invece il turno della londinese Anna Calvi, il cui disco d'esordio ha colpito l'intelligencija musicale britannica (un'esibizione aperta, tra l'altro, da un torinese da tenere d'occhio: Paolo Spaccamonti). Parentesi italiana con la sezione chiamata Emersione: giovani artisti locali abbinati a Paolo Benvegnù, Calibro 35 e One Dimensional Man (rispettivamente 14, 15 e 17). Il 18 tocca al prodigioso tributo alla psichedelia d'antan dei giovani australiani Tame Impala, il 19 al duo australiano dei fratelli Angus e Julia Stone, mentre il 20 si termina coi californiani Neurosis, influenti pionieri del post metal. **p.b.**

Sexto'nplugged  
Sesto al Reghena (PN), 20 luglio - 6 agosto  
sextonplugged.it

Sesto al Reghena ha poco più di seimila abitanti. Un luogo conosciuto soprattutto per la sua splendida piazza Castello (ci si arriva passando sotto un torrione detto "del ponte levatoio"), sulla quale s'affacciano l'antica Abbazia di Santa Maria, una massiccia torre campanaria e vari edifici storici. Location a dir poco suggestiva in cui ha sede per la sesta volta Sexto'nplugged, festival che offre preziose esibizioni in acustico di artisti di fama internazionale. Se nelle scorse edizioni sono passati personaggi del calibro di Antony Hegarty, Michael Nyman e Philip Glass, quest'anno è il turno dell'acclamatissima inglese Anna Calvi (20 luglio), dei Charlatans (star del Britpop nei primi anni Novanta) e dei raffinati francesi Nouvelle Vague (24), dei Divine Comedy di Neil Hannon e del tedesco Get Well Soon (31), dell'australiano Scott Matthew e della danese Agnes Obel (1° agosto) e, infine, del pop cameristico degli Irrepressibles, eccentrico ensemble orchestrale guidato da Jamie McDermott (6). **p.b.**

LIDOMUSICAGOSTO

Chiostrò di San Nicolò  
Lido di Venezia

- 14.8 Duo pianistico di Firenze
- 19.8 Stelia Doz, Guido Salvetti
- 21.8 Sandra Mangini, Stefano Marzanni
- 26.8 Vivian Choi



Bartók Bertini Busoni De André Fano Gottschalk Liszt Mahler Martucci Rachmaninov Respighi Rossini Serban Vysockij Weill

ARCHIVIO MUSICALE GUIDO ALBERTO FANO  
www.archiviofano.it



25.08. - 22.09.2011 26 YEARS



- 25.08. BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA - Ivan Fischer
- 29.08. MOZARTEUM ORCHESTER SALZBURG - Ivor Bolton
- 01.09. ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA LONDON - P. Zukerman
- 06.09. BALTIC YOUTH PHILHARMONIC ORCHESTRA - Kristian Järvi
- 08.09. PRAGUE PHILHARMONIA ORCHESTRA - M. Vengerov - Fazil Say
- 12.09. ST. PETERSBURG PHILHARMONIC ORCHESTRA - Yuri Temirkanov - Roustem Saitkoulouf
- 15.09. CONCERTO NOTTURNO: NOA & BAND: BEST OF NOA
- 20.09. AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR - T. Koopman
- 22.09. JUNGE DEUTSCHE PHILHARMONIE - Lothar Zagrosek

www.meranofestival.com - Tel +39 0473 212520



Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" - Lucca  
Scuola di Musica Sinfonia - Lucca

Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale

Pavel Vernikov - violino	21-30.08
Igor Volochine - violino	21-30.08
Cristiano Rossi - violino	1-8.09
Alina Company - violino	3-10.09
Michael Kugel - viola	22-29.08
Antonello Farulli - viola	2-9.09
Michael Flaksman - violoncello	21-28.08
Andrea Nannoni - violoncello	1-8.09
Gabriele Ragghianti - contrabbasso	24-31.08
Konstantin Bogino - pianoforte	21-30.08
Aquiles Delle Vigne - pianoforte	2-9.09
Pier Narciso Masi - pianoforte	2-10.09
Mario Ancillotti - flauto	3-10.09
Pietro Ballo - canto	7-14.09
Trio Tchaikowsky - musica da camera	21-30.08
Pier Narciso Masi - musica da camera	2-10.09
Quartetto di Fiesole - musica da camera	3-10.09
Sorgentone - Mecatti - liuteria	25-30.08

Laboratori di Musica da Camera e Orchestra - Seminari

Lucca 21 agosto - 14 settembre 2011

Info: tel e fax +39.0583.31.20.52  
scuola.sinfonia@tin.it - www.scuolasinfonia.it  
www.boccherini.it

BENICÀSSIM

IN BREVE



# Tutti al mare

Il FIB dal 14 al 17 luglio in Spagna

Beirut

Anche quest'anno la piccola cittadina marittima di Benicàssim, a metà strada fra Valencia e Barcellona, ospita il suo ormai celeberrimo Festival Internacional, diventato nel corso degli anni uno dei più importanti eventi musicali estivi su scala continentale. Nato con l'intento di creare il corrispettivo iberico di raduni inglesi come Reading e Glastonbury, attira un numero enorme di appassionati (nel 2010: centoventisette mila paganti), attratti spesso e volentieri dalla possibilità di alternare alla massiccia offerta musicale le opportunità turistiche offerte da questa località della Costa de Azahar. Numerose le offerte sfiziose

in programma per questa diciassettesima edizione. Se giovedì 14 l'headliner è The Streets, ovvero il noto rapper inglese Mike Skinner (che presenta il nuovo album *Computer and Blues*), il menu prevede fra i tanti anche lo scozzese Paolo Nutini, gli australiani Pendulum, l'onnipresente Anna Calvi e l'intrigante progetto Congotronics vs Rockers, dove i dieci membri delle due celebrate formazioni congolese Konono N° 1 e Kasai All Stars interagiscono con musicisti della scena indie, gli statunitensi Deerhoof e Skeletons, il duo svedese Wildbirds and Peacedrums e la cantautrice d'avanguardia argentina Juana Molina. Star del 15 sono gli Strokes, ma meritano ascolto anche James Murphy in nuova veste (dopo aver dichiarata chiusa la sua esperienza con gli LCD Soundsystem), gli Elbow, gli storici Stranglers e i deliziosi Morning Benders. Se il finale di sabato 16 è affidato agli Arctic Monkeys (che promuovono il nuovo *Suck It and See*), prima si esibiscono tra gli altri lo struggente Beirut, Mumford & Sons, Tame Impala e Primal Scream (che ripropongono il loro storico *Screamadelica* in occasione del ventennale). Domenica 17, dopo The Go! Team, Noah and the Whale, Portishead e molti altri, terminano in bellezza i canadesi Arcade Fire.

p.b.

## Exit

Novi Sad, Serbia, 7-10 luglio

exitfest.org

Difficile descrivere in poche parole uno dei festival principali della stagione estiva europea, che celebra la propria dodicesima edizione con un programma che coniuga grandi numeri e qualità, rock indipendente e dance (con puntate nel rap, nel punk e nel metal). Bastino gli headliner: Arcade Fire, M.I.A., Jamiroquai e Portishead. E ancora: i riformati e attesissimi Pulp e i Grinderman di Nick Cave, l'asso della techno Carl Craig e quello dell'house DJ Sneak, le creste degli eroi anarco-punk Discharge e Anti-Nowhere League, il divo electro canadese Tiga, Editors e Santigold, House Of Pain e Beirut, Underworld e Bad Religion, Groove Armada e Deadmau5, Digitalism e Paul Kalkbrenner. Ma anche fra i nomi "minori" c'è molto da appuntarsi in agenda, soprattutto per ballare: Joris Voorn, Kink, Maya Jane Coles, Boddika, Girl Unit, Bok Bok, il trio Rebel Rave (Seth Troxler, Jamie Jones, Damian Lazarus) e quello Better Lost Than Stupid (Matthias Tanzmann, Davide Squillace, Martin Buttrich). Un vero happening insomma, un festival con la effer maiuscola. a.p.

## Montreux Jazz Festival

Svizzera, 1-16 luglio

montreuxjazz.com

Molta acqua è passata per il lago Lemano, e sulla spiaggia di Montreux molto fumo (ricordate "Smoke on the Water" dei Deep Purple, che ne celebrava l'incendio del casinò?), da quando qui in Svizzera transitavano Miles Davis e soci. Ora al trombettista è dedicato uno dei due auditorium che ospitano il festival (l'altro è per Igor Stravinsky, che visse proprio qui, a Clarens) e – per il 2011 – una serata di tributo con Marcus Miller, Herbie Hancock, Wayne Shorter e altri. I Deep Purple invece ci sono ancora e il 16 luglio chiudono insieme a un'orchestra sinfonica la quarantaduesima edizione del festival. Come di consueto, a Montreux vige il gigantismo, con eventi "fuori misura". Ad esempio, la serie di accoppiamenti fra *guitar heroes* che apre il cartellone: Santana insieme a John McLaughlin, B.B. King con ospiti i due citati, o ancora George Benson, impegnato con un'orchestra, Dr. John e altri. Fra i big compaiono anche Sting e Paul Simon - omettendo i vari Ricky Martin di turno - ma nella bulimia del programma brillano perle che, da sole, terrebbero su un festival di alto livello: James Blake, Laura Marling, Ziggy Marley con Youssou Ndour e Alpha Blondy, Jimmy Cliff e Skatalites, Femi Kuti e Mos Def, Lamb, Mogwai, Maria Gadù, Arcade Fire e il *Rain Dogs Revisited Project*, omaggio all'album di Tom Waits con Arthur H, Tiger Lillies, Camille O' Sullivan, Stef Kamil Carlens, St. Vincent ed Erika Stucky.

## Paléo Festival

Nyon, Svizzera, 19-24 luglio

paleo.ch

Sarà che viaggia su prezzi più popolari del fratello ricco situato a Montreux, con cui condivide la collocazione lacustre, fatto sta che il festival di Nyon registra sold out preventivi ogni anno. O sarà la collocazione open air? Certo è che con duecentotrentamila spettatori attesi nei sei giorni della rassegna – posta in coda all'appuntamento di Montreux – Paléo è probabilmente uno dei festival più freschi in circolazione, anche come programma. Sono quasi una ventina gli eventi in cartellone ogni giorno: Jack Johnson, The National, Bloody Beetroots, Chemical Brothers, Portishead, Beirut, Tame Impala, Strokes, PJ Harvey, Robert Plant & The Band Of Joy, The Dø, Congotronics vs. Rockers, tanto per citare solo gli internazionali. A margine, molta chanson di qualità e uno stream dedicato ai Caraibi con nomi importanti tanto della canzone quanto della musica da ballo, come il progetto AfroCubism (con l'ex Buena Vista Eliades Ochoa e i maliani Bassekou Kouyaté e Toumani Diabaté), Raul Paz, Los Van Van, Calle 13 e Chucho Valdés.



The National

da un'idea di Roberto Furcht

2011 VII stagione

Kawai a Ledro

5 agosto	7 agosto	9 agosto	12 agosto	16 agosto	18 agosto	27 dicembre
ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	TRIO CAJKOVSKIJ	BORIS BLOCH	MICHELE FEDRIGOTTI	ROBERTO COMINATI	DAVIDE CABASSI	DANILO REA
Pieter -Jelle De Boer, direttore	BEETHOVEN SOSTAKOVIC	LISZT SCARLATTI	MUSICA & CINEMA	RAVEL SCHUMANN	GIULIO ROVIGHI	CONCERTO DI NATALE
Edoardo Zosi, violino					MASSIMO PIVA	
					MOZART MAHLER SCHUMANN	

LOCCA - 38067 LEDRO (TN)  
CENTRO CULTURALE

ore 21.00

Concerti patrocinati dalla Furcht Pianoforti, dal Comune di Ledro e dalla Provincia di Trento

tel. +39 0464 591222 e-mail: info@vallediledro.com - www.vallediledro.com  
tel. +39 02 72023111 e-mail: info@furcht-pianoforti.it - www.furcht.it  
www.ledroinmusica.it - events@ledroinmusica.it

stampa - grafica: www.fotograficbartoli.it



**LOANO**



Il cast di *Sopra i tetti di Firenze*

## Sopra i tetti di Loano

L'omaggio alla Bueno di Tesi-Geri vince il Premio nazionale per la musica tradizionale

Saranno Riccardo Tesi e Maurizio Geri a ritirare il Premio per il miglior disco del 2010 nella cittadina rivierasca savonese, che dal 26 al 29 luglio ospiterà la settima edizione del Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana, organizzato dall'Associazione Compagnia dei Curiosi in collaborazione con il Comune di Loano. *Sopra i tetti di Firenze*, l'album che i due musicisti pistoiesi hanno ideato per omaggiare l'immensa Caterina Bueno, ha ricevuto il riconoscimento dalla composta giuria di giornalisti ed operatori musicali. Tesi e Geri saliranno sul palco insieme a Gastone Pietrucci & La Macina, segnalati dai giurati per il loro *Aedo malinconico ed ardente fuoco ed acque di canto*, nella serata del 26. Sempre sul lungomare loanese di scena il 27 luglio Peppe Voltarelli, secondo tra i più votati per *Ultima notte a Malá Strana*, e il giorno successivo il suono dell'Occitania contemporanea con Gai Saber, segnalati per *Angels Pastres Miracles*. Come sempre i

pomeriggi di ascolto e riflessione di "Il Premio incontra" faranno da corollario alla programmazione serale. Quest'anno focus sui Calicanto, che hanno da poco pubblicato *Mosaico* e che in occasione del trentennale della loro carriera riceveranno il premio alla carriera, e sull'ottima etichetta toscana Radici Music, rappresentata dal direttore artistico Aldo Coppola Neri e dalla polistrumentista Claudia Bombardella, protagonista di uno showcase. Serata finale il 29 luglio all'Arena Estiva Giardino del Principe con *Passione Tour*: sul palco Peppe Barra, James Senese. Almamegretta, Pietra Montecorvino, M'Barka Ben Taleb, Gennaro Cosmo Parlato e Spakka-Neapolis 55, artisti che hanno partecipato al docu-film sul canto di Napoli realizzato da John Turturro con la collaborazione del giornalista partenopeo Federico Vacalebre. La pellicola riceverà il riconoscimento per la Realtà Culturale, assegnato dalla direzione artistica del premio loanese.

**Ciro De Rosa**

**VENETO E FRIULI**

## Musicanti a est

Folkest da John Mellencamp a Dhol Foundation

John Mellencamp: così caliamo subito l'asso della rassegna principe dell'estate norddestina. infiammerà la piazza del Castello di Udine il 12 luglio, a metà esatta dell'edizione 2011 di Folkest; il rocker americano non aveva mai lanciato la sua tagliente voce da un palco italiano, chiuderà in Friuli il minitour nel nostro Paese.

Ma protetti dai musicanti di Brema, disegnati per il festival dall'illustratore locale Emanuele Bertossi, saranno tutti quegli artisti che invaderanno Friuli, Venezia Giulia, Veneto, Austria, Slovenia senza fare troppo gli schizzinosi: dal campetto locale alla grande piazza il pubblico è da sempre garantito, grazie alla joint venture con

il turismo che è un marchio di fabbrica per Folkest. Il direttore artistico Andrea Del Favero assicura una manifestazione che, in barba ai tagli alla cultura, gioca con le collaborazioni e i progetti speciali. E se nella prima parte itinerante di Folkest spiccano i nomi di eroi folk trasversali come Davide Van De Sfroos, Mau Mau o i locali Strepitz (tecnica sopraffina, musicalità folgorante), a Spilimbergo si chiude dal 27 luglio al 1° agosto con gli organettisti portoghesi Danças Ocultas, il cantautorato del mondo di Max Manfredi, l'India appassionatamente prog di Paolo Tofani, la world poderosa della Dhol Foundation, le ispirate chitarre dei friulani Harduo e di Steve Hackett.

**d.b.**

conservatorio della svizzera italiana SUPSI  
 scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique  
 Società universitaria Professionale della Svizzera Italiana

post-formazione  
**una dimensione in più**

**MAS\_master of advanced studies**  
 cultural management  
 composition  
 music performance and interpretation  
 contemporary music performance and interpretation  
 wind conducting  
 research methods in the arts

**DAS\_diploma of advanced studies**  
 paleografia e semiologia gregoriana  
 pedagogia musicale

**CAS\_certificate of advanced studies**  
 educazione musicale elementare  
 organisti, operatori liturgici e direttori di coro  
 didattica per strumenti ad arco  
 ensemble conducting - contemporary repertoire  
 consulenti didattici specializzati in pedagogia musicale

T +41 91 960 3040 | info@conservatorio.ch | via soldino 9 | CH 6900 lugano  
<http://www.conservatorio.ch/sum/post-masdescas.html>

Se state sfogliando questo numero del "giornale della musica" è perché vi interessano le musiche del mondo, perché allora non vi unite alla nuova avventura?

**lwm** liveworldmusic.tv  
 by Studios Rouges

SAN MARINO

# Il ritmo del Titano

Quattordicesima edizione per il festival della repubblica indipendente, fra percussioni e fusioni world: ce lo racconta il direttore artistico Maurizio Martinotti

DANIELE BERGESIO

Il San Marino Etnofestival giunge alla quattordicesima edizione grazie alla tenacia di un team che ha creduto fortemente in un progetto partito in sordina diversi anni fa. Così ci racconta uno dei due direttori artistici, Maurizio Martinotti dell'etichetta discografica Folkclub Ethnosuoni e storico fondatore della Ciapa Rusa, oggi nei Tendachënt: insieme a Raffaello Carabini, giornalista di lungo corso, cura da sempre la rassegna ospitata dalla Cava dei Balestrieri. «Il primo episodio, fuori numerazione, fu un minifestival di musica celtica in un settembre di molti anni fa: il grande successo dell'iniziativa ha convinto le autorità a proseguire l'esperienza. Negli ultimi sette anni abbiamo scelto la settimana "one shot" da lunedì al sabato, e ci sta dando grandi soddisfazioni: godiamo del traino della riviera romagnola che fornisce molto pubblico, visto che i concerti sono apprezzati, abbiamo un marchio di fabbrica conosciuto e non da ultimo ogni evento è a ingresso libero».

**Vedendola su una carta geografica, la programmazione ospita mezzo mondo..**

«Considera che da quando siamo passati all'attuale struttura settimanale abbiamo anche scelto un tema

preciso, quello delle percussioni. Nell'ambito della musica tradizionale è un parametro a maglie larghissime e non dà grandi limitazioni nelle scelte; questo però significa che la presenza delle percussioni dev'essere cospicua, anche se non assoluta - non esageriamo! Quest'anno siamo molto "world": torna la musica indiana con i Dhoad, ed erano un po' di anni che mancava, abbiamo una presenza importante di musica araba, con Niyaz, o "crossover" come può essere quella maliana di Baba Sissoko... In fondo il Mali incarna la world music da sempre, unendo la cultura araba e quella nera. Poi ci sono gli Afro-Breizh, che uniscono due mondi come l'Africa e la Bretagna mettendo anche elementi di danza contemporanea. Sono molto scettico sugli accostamenti troppo estremi; ci sono invece musiche che sono di fusione possibile, e penso che quella bretone, molto minimalista, possa dialogare facilmente con quella africana altrettanto essenziale. È anche vero che ogni tanto ci piace inserire qualche bel "mattone" per testare la resistenza del pubblico, e la cosa bella è che ci stupiamo sempre per come gli spettatori siano in grado di apprezzare ogni genere di concerto purché valido. Noi stessi in fondo programiamo anche diverse cose

che non ci piacciono ma che riteniamo funzionali al cartellone o comunque valide».

**Lavorare a San Marino: più semplice o più complesso?**

«Non essendo sanmarinese sono fuori dai giochi, ma abbiamo avuto sempre una crescita di bilancio. Anche se non in maniera drammatica, quest'anno il fondo è stato ridimensionato: San Marino non è sulla luna, è attaccato a un Paese in crisi e risente a sua volta delle problematiche economiche, anche se in Italia la situazione culturale è decisamente peggiore».

III

ROVIGO



## Dieci anni di Ande Bali e Cante

Il festival festeggia anche trent'anni di Calicanto

Ande bali e cante celebra il suo decennale dal 9 all'11 settembre a Rovigo, con un programma gratuito in cui spiccano i concerti serali al Censer: Carlo Muratori e Massimo Genovese ("Fratelli di Sicilia") il 9 settembre, seguiti dai Calicanto del direttore artistico Roberto Tombesi, che celebrano i loro primi trent'anni insieme all'Orchestra Regionale Filarmonica Veneta; il 10 il palco è tutto dei galiziani Milla-doiro, ma verso mezzanotte la festa continua con gli emiliani I Violini di Santa Vittoria ed Enerbia; chiudono

il festival l'11 settembre Ambrogio Sparagna e I Musicanti di Riva presso Chieri. Il consueto concerto notturno nel Chiostro degli Olivetani all'1.30 di domenica mattina vede protagonisti i veneti Moleskine Trio, mentre nei due aperitivi musicali di sabato e domenica alle 12.30 l'Ensemble del figlio d'arte Alessandro Tombesi presenta il suo nuovo cd *Barene*. Per non dire delle mostre, dei corsi, delle musiche da ballo nel centro storico i pomeriggi di sabato e domenica...

Alessio Surian

### IN BREVE

#### Villa Arconati

Bollate (MI), fino al 21 luglio

[festivalarconati.it](http://festivalarconati.it)

Arriva l'estate e l'hinterland milanese si anima. Realizzato anche grazie ai comuni di Bollate, Arese e Garbagnate Milanese, il Festival di Villa Arconati è uno dei principali eventi culturali organizzati nei dintorni del capoluogo lombardo. Dal 1989 nella villa di Castellazzo di Bollate si svolgono concerti di prestigio internazionale: le date clou quest'anno sono il 13 luglio, con Adriana Calcanhotto che dividerà il palco con Vinicius Cantuaria a suon di MPB, bossa nova e samba-jazz, e il 20 con l'atteso ritorno di Cesaria Evora che presenterà finalmente anche in Italia *Nha Sentimento*, suo ultimo album datato 2009. Ma non finisce qui: il 14 luglio il pubblico di Villa Arconati si ritroverà di fronte per la seconda volta in ventidue anni di storia Goran Bregovic con la sua *Wedding & Funeral Band* a presentare il nuovo album *Champagne for Gypsies*, il 19 Cassandra Wilson e il 21 infine Joan As a Police Woman, a conferma del prestigio del cartellone. Luca Gricinella

#### Gong

Torino, 5 agosto - 4 settembre

[mitosettembremusica.it](http://mitosettembremusica.it)

Da undici anni Gong riesce nell'impresa di non passare inosservato, nonostante anticipi a Torino quel mastodonte che è MITO. Nel centocinquantesimo anniversario italiano, la capitale dell'immigrazione nel nostro paese va a nozze con una rassegna di world music: il Borgo Medievale e il Museo di Arte Orientale ospitano quindi cinque serate in cui l'Italia riesce ad essere al centro dell'attenzione anche quando sul palco gli italiani scarseggiano. Che si parli la lingua dell'afrobeat, si reinterpreti la musica classica persiana o si eseguano brani della tradizione sufi, il nostro stivale è il fulcro d'azione di artisti (Mamud Band nel primo caso, Faraz Entessari con Fabio Tricomi nel secondo, Avinar nel terzo) che attingono a piene mani dal Paese d'origine della loro musica. Discorso a parte va invece fatto per le ultime due date del 3 e 4 settembre, dedicate agli ottoni: due bande - quella dell'Unione Musicale Condovese prima e la giovanissima Banda di Avola con Mirco Menna poi - si dedicheranno alle marce e alle canzoni che hanno accompagnato la nostra nazione lungo i suoi primi centocinquanta anni. Tutto rigorosamente gratuito. d.b.

#### Porretta Soul

Porretta Terme (BO), 21-24 luglio

[porrettasoul.it](http://porrettasoul.it)

Ernesto De Pascale, grande cultore di musica nera, avrebbe certo gradito il cartellone che gli è stato dedicato per l'edizione 2011 del Porretta Soul. Al parco Rufus Thomas di Porretta Terme, fra Emilia e Toscana, sono due i nomi che spiccano, in mezzo a musicisti di prima classe come William Bell, Spencer Wiggins o il funambolico Harvey Scales, a cui John Landis si ispirò per creare lo strampalato Otis Day di *Animal House*. Il primo è quello di "Sax" Gordon Beadle, che ha prestato il proprio strumento a gente come Junior Weels, Clarence Gatemouth Brown, Matt Murphy (la chitarra dei Blues Brothers), Ben E. King fino agli Stones di *Voodoo Lounge*: farà un concerto tributo a King Curtis - quello della solare "Yakety Yak", per chi non lo ricordasse, ma anche di memorabili soli per Buddy Holly. Il secondo è il travolgente Swamp Dogg: una specie di Frank Zappa del soul, capace di produrre un capolavoro come *Sidewalk, Fences & Walls* di Solomon Burke e litigare con il gigante vescovo non appena finito il lavoro. d.b.

#### Vincoli Sonori

Pinerolo-Collegno (TO), 22 luglio - 1 agosto

[sferaculture.com/vincolisonori](http://sferaculture.com/vincolisonori)

Nato quindici anni fa come rassegna di musica klezmer e gipsy, nel momento in cui cominciava a esplodere la moda del suono balcanico, il piccolo festival in provincia di Torino si è lentamente aperto ad altri generi e contaminazioni. «La nostra ambizione - spiega il direttore artistico Giovanni Palmulli - è trasformarci in un appuntamento di musica world tout court, anche per coprire i vuoti lasciati da altri». Il programma più che nomi di grido va a scovare nicchie di qualità: a Pinerolo suoneranno tra gli altri i Blik, francesi che cantano in yiddish e russo, e i Bruskoj Prala, curioso incontro tra due piemontesi e un rom. Si prosegue poi alla Certosa Reale di Collegno, dove saranno protagoniste due band nate in Austria ma da musicisti provenienti per lo più dalla ex Jugoslavia: La Cherga e DelaDap, ciascuna a suo modo, mescolano fanfare ed elettronica, melodie tradizionali e balkan beat. Gran finale con la sempreverde Kočani Orkestar. Dario De Marco

**11 WOMEX**  
THE WORLD MUSIC EXPO

GUIDE RATE  
\* Deadline \*  
11-12 SEPT 2011

Trade Fair  
Showcase Festival  
Conference  
Networking  
Film Market  
Awards  
virtualWOMEX

COPENHAGEN, DENMARK | 26-30 OCT 2011  
[WWW.WOMEX.COM](http://WWW.WOMEX.COM)

PISTOIA

IN BREVE

## Sui sentieri di Tesi

Gli itinerari poco battuti del festival della montagna pistoiese, con Daniele Sepe, Mauro Palmas e Väsen



JACOPO TOMATIS

Come molti festival guidati da musicisti, Sentieri Acustici tende a riprodurre nella programmazione la poetica del suo direttore artistico: «A volte sto anche dall'altra parte», chiosa Riccardo Tesi,

che per l'edizione 2011 della rassegna pistoiese non nasconde il vanto di aver confezionato, ancora una volta e anche grazie ai contatti personali, un cartellone «lontano dalle proposte dei booking, che sono un po' sempre le

stesse». La filosofia dietro il festival, spiega l'organettista, è quella di una grande integrazione con il territorio, la montagna pistoiese. La rassegna è infatti divisa in due: una prima parte, Itinerari Musicali, dal 30 luglio al 13

agosto, è appunto itinerante e oltre a concerti (Quartiere Tamburi, Acustimantico e altri) propone passeggiate, laboratori, cene e merende a chilometro zero... «Il nostro è un festival – continua Tesi – che si rivolge anche a quelle famiglie disposte a usare una settimana delle loro ferie per scoprire la montagna pistoiese. Sono moltissimi gli affezionati che tornano da un'edizione all'altra». La seconda parte, la rassegna vera e propria, fa fulcro sul Palazzetto Pertini di Bardalone, nel Comune di San Marcello. Fra i concerti l'omaggio a «quei ragazzi che fecero l'Italia» di Banda Improvvisa (sempre Toscana d.o.c.) il 17 agosto, con in apertura una conversazione con Mauro Corona e Federico Pagliai. Il giorno seguente Benjamin Tehoval e l'interessante sonorizzazione, ad opera di Mauro Palmas, con lo stesso Tesi e gli archi dell'Archea Strings, del film sardo *Cainà - La figlia dell'Isola*, del 1922, («Il primo girato in Sardegna, anche con scene di balli popolari»). Con lui lo stesso Tesi e gli archi dell'Archea Strings. Poi ancora - il 18 - Luisa Cottifogli e i consigliatissimi svedesi Väsen, con il virtuoso di nyckelharpa Olov Johansson. La chiusura è il 20: «Ogni anno proponiamo una produzione originale – spiega ancora Tesi, e quest'anno abbiamo deciso di sfruttare una nostra risorsa, gli stage di musica popolare che facciamo a Maresca, per cui avremo un'orchestra con allievi ed ex allievi, diretta da Daniele Sepe, con Luisa Cottifogli a curare le voci». In apertura, il funambolico organetto del torinese Simone Bottasso, esponente di quella nuova «scuola» di organettisti under trenta che molto deve a esperienze come quella di Sentieri Acustici. **///**

### Sconfinando Sarzana (SP), fino al 2 agosto

[sarzana.org](http://sarzana.org)

Compie vent'anni Sconfinando, il festival della splendida Fortezza Firmafede di Sarzana dedicato a «musica e suoni dal mondo». Un globalismo, quello di Sconfinando, che è più una vocazione che non un'indicazione di genere. Il cartellone infatti negli ultimi anni non si dedica in senso stretto alla world music, per proporre musiche e eventi culturali di larghe vedute, non senza concedere qualcosa, in qualche occasione, a nomi più di richiamo. L'edizione 2011 – partita in giugno con un'anteprima proseguirà fino al 2 agosto – passa così con nonchalance da Steve Lukather – già chitarrista dei Toto – e Jovanotti a Raphael Gualazzi e Bobo Rondelli fino alla danza butoh, a Ludovico Einaudi e alla musica antica e classica. «Più volte abbiamo avuto modo di sottolineare che questo festival ha, per primo, saputo guardare oltre i confini - spiega in merito il direttore artistico Carmen Bertacchi - attraverso la formulazione di innumerevoli programmi artistici, all'insegna della multiculturalità e dell'eccellenza». La rassegna omaggerà poi Tiziano Terzani, cui sarà dedicata una serata speciale.

### Suoni dell'altro mondo San Giovanni in Persiceto (BO), 3 luglio - 1 settembre

[comunepersiceto.it](http://comunepersiceto.it)

Per due mesi il Comune e la Scuola di Musica «Bernstein» sintonizzano San Giovanni in Persiceto con i «suoni dall'altro mondo». Il festival, gratuito, apre con il dialogo fra Mauro Pagani e il sestetto femminile di Hulan (Mongolia) passando da una rilettura di *Creuza de mă* ad improvvisazioni su musiche mongole. Il 19 luglio saranno di scena gli ottoni balcanici della Boban e Marko Markovich Orkestar, tredici musicisti e un nuovo disco da presentare, «bissati» dalla Fanfara Tirana il 1° settembre. Non meno prorompente, il 29 luglio, sarà l'impatto sonoro delle percussioni e dei campionamenti elettronici dei Dhol Foundation, ponte bhanga - ben architettato da Johnny Kalsi - fra i ritmi del Punjab e i timbri *multikulti* di Londra.

a.s.

### Festival au Desert Presenze D'Africa Firenze, 21-23 luglio

[festivalpresenzedafrica.eu](http://festivalpresenzedafrica.eu)

Arriva alla seconda edizione Presenze d'Africa, rassegna di Fabbrica Europa gemellata con il Festival au Desert di Timbuctou, che è riuscita a costruire nel verde del Parco delle Cascine di Firenze un bel momento di scambio culturale e musicale. Tre i giorni – dal 21 al 23 luglio – per un programma incentrato sulla musica africana: Tartit, solido ensemble maliano guidato dalla attivista Fadimata Walet Oumar, collaborerà nei giorni del festival con il Dinamitri Jazz Folklore, per concludere il programma con una produzione originale insieme a Giuseppe De Trizio e Raiz. Spazio poi al chitarrista e cantante nigeriano Koudede e al senegalese Badara Seck: lo accompagneranno fra gli altri Mirko Guerrini.

### Venaria Real Music Fino al 28 luglio

[venariarealmusic.it](http://venariarealmusic.it)

Nel cuore della fastosa Reggia sabauda di Venaria (TO), nella nuova location dello splendido Cortile delle Carrozze, il Venaria Real Music sta crescendo, sul modello di altri e (per ora) più grandi festival europei, come evento

catalizzatore di turismo. Lo fa mettendo insieme anche quest'anno un programma oltre i generi, di ampio interesse mainstream seppur dedicato esclusivamente all'Italia. Proprio a Venaria, fra l'altro, si tengono alcune fra le mostre più importanti di Italia 150, dedicate all'arte e alla cultura italiana, quindi quale migliore occasione? Si va dall'Orchestra del Teatro Regio a Ludovico Einaudi, da Marco Paolini a Morgan (con l'Ensemble Symphony Orchestra di Massa Carrara) al lirico incontro fra Margherita Hack e Ginevra Di Marco. E poi ancora Vinicio Capossela, Orchestra di Piazza Vittorio, Giovanni Lindo Ferretti e la chiusura con l'Ensemble Notte della Taranta, con Pagani, Raiz e Radiodervish.

### Eté Trad Fénis (AO), 25-28 agosto

[etetrad.com](http://etetrad.com)

Terzo lustro di attività per il festival valdostano di musica tradizionale, curato dai Trouveur Valdôtèn. Per il terzo anno consecutivo trova casa nel comune di Fénis, area del Tsanti de Bouva, con concerti fra il parco del castello medievale, quello del Museo dell'Artigianato Valdostano (MAV), il centro del paese e quello di Nus, comune sull'altro versante della Dora Baltea. Potrete godervi un festival 100% a costo zero: gratis tutti i concerti e l'area campeggio, per dedicarsi all'ascolto e al ballo senza pensare al borsellino. Il cartellone 2011 ospita su tutti due nomi imponenti, completamente differenti per provenienza e stile musicale: Ray Lema & Orchestra Cluster, afrojazz dal Congo, e Balkan Beat Box, per la dance applicata agli ottoni. Ma una ventina saranno nel complesso gli spettacoli: ballate sulle tradizioni italiane con i Musicanti del Piccolo Borgo, Tradanzando e La Rionda, ma tenete un po' di energie per i numerosi gruppi d'Oltralpe.

### Notte della Taranta Melpignano (LE), 27 agosto

[lanottedellataranta.it](http://lanottedellataranta.it)

Il festival (il cui programma è in via di definizione) durerà un paio di settimane, ma per ora sono confermati il consueto concertone finale, il 27 agosto, e il Maestro Concertatore dell'anno scorso Ludovico Einaudi, ancora coadiuvato da Mauro Durante. Fra gli ospiti, Chieftains e, per il secondo anno, Mercan Dede.



Settembre Musica

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

03-22 settembre 2011 Quinta edizione

## Sentire Haiti

17 settembre, Torino / 18 settembre, Milano

Azor, Erol Josué

*Il richiamo del vudù*

19 settembre, Milano / 20 settembre, Torino

Beken, Moonlight Benjamin

*I bardi nativi*

20 settembre, Torino / 21 settembre, Milano

Ti-Coca, Wanga Neges

*Il merengue*

Consulta il programma completo sul sito

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

BENICÀSSIM

IN BREVE

# Meglio in Spagna

Il Rototom, per il secondo anno lontano dall'Italia, cresce come numeri e programmazione



Shaggy (foto Luca Paolassini)

PAOLO MINELLA

Nel "lontano" 1994 chi avrebbe potuto immaginare che un evento come il Rototom, dedicato ad un pubblico e ad una musica di nicchia, sarebbe cresciuto tanto? E che senza grossi sponsor né consistenti contributi pubblici sarebbe entrato nel novero dei più importanti festival europei? Peccato che anche lui, come molti dei migliori cervelli, sia stato spinto ad emigrare. Ma, come recita l'adagio, non tutti i mali vengono per nuocere, e se da Osoppo provincia di Udine nelle Alpi Carseche il Rototom si è spostato dalla scorsa edizione a Benicàssim sulla costa spagnola tra Barcellona e Valencia... Ce ne faremo una ragione. Non è difficile prevedere che le centocinquanta presenze dell'edizione 2010 saranno superate nei dieci giorni dal 18 al 27 agosto: il cartellone è forte di imperdibili "vecchi leoni" come Horace Andy, Ken Boothe, Bunny Wailer, Jimmy Cliff, Johnny Clark, Brigadier Jerry e il sempreverde Toots con i Maytals, e di rinomati nuovi eroi, tra i quali spiccano i nomi di Gyptian, Mr.Vegas, Capleton, Lutan Fyah, Shaggy e Richie Spice. Ad aprire il festival sarà il 18 Mr.Vegas, eroe della dancehall e autentico showman, non più di primo pelo; due estati fa

ha dominato la stagione con la megahit "I'm blessed", supportata da un divertente video e cantata a squarciagola in tutta la Giamaica: dove rimane un classico "Heads High", nonostante abbia ormai un paio di lustri. Il 21 invece l'atteso live di Richie Spice, uno dei più interessanti interpreti del cosiddetto *new roots*. Il 27 chiusura affidata ad uno degli artisti più caldi in Giamaica, Gyptian, che l'anno scorso con "Hold u" ha messo a segno un successo mondiale. I dibattiti pomeridiani aiutano ad ingannare l'attesa dei concerti serali; poi, dopo gli show sul Main Stage, volendo ci si trasferisce in zona Dance Hall per ballare fino all'alba la musica giamaicana più aggiornata, con il meglio di sound system, dj e mc in arrivo da tutto il pianeta, in quello che senz'altro è lo spazio più energetico del festival. Se rimangono le forze il consiglio è quello - prima di andare a dormire - di un bel tuffo rigeneratore per prepararsi alla nuova giornata. È bene tenere d'occhio il sito rototom-sunsplash.com, dove sono reperibili tutte le info relative: il cast completo, pur abbastanza definito, potrà subire modifiche di qui al 18 agosto. Anche in questo il Rototom non smentisce il suo puro stile giamaicano. **m**

## Sziget Budapest, 8-15 agosto

sziget.hu

Ormai è una battaglia. Ogni anno ti ritrovi davanti al foglio bianco, con davanti il programma dello Sziget Festival, e pensi: stavolta cosa mi inventerò? Sull'isola danubiana di Budapest sfilano ogni anno nomi fantasmagorici e per di più il palco per la world music è di un livello che nessun altro festival al mondo può permettersi. Che dire dunque? Che i veterani di Budapest Gogol Bordello quest'anno sono stati promossi al palco principale, che lo Europe Stage ospiterà i nostri Verdena e i ruvidi sloveni Elvis Jackson, ma anche l'emozionante flamenco al femminile de La Shica. Che nell'arena indie, tra band taglienti come Xiu Xiu o Crystal Castle c'è posto per il kuduro angolano dei Buraka Som Sistema. Che l'Est Village Zigana frizzerà di tempi dispari con Besh o Drom e Romano Drom, ma si commuoverà alla voce di Esma Redzepova o ancheggerà con i gitani del Rajasthan Dhoad (già nella prima formazione dell'Orchestra di Piazza Vittorio). E poi ovviamente che il palco world rimbalzerà tra Europa meticcica (Ojos de Brujo, Magnifico, Oi Va Voi, i matrimoni e funerali di Goran Bregovic), Africa (non perdetevi la chitarra di Djelimady Tounkara, già nella Rail Band di Bamako, ma nemmeno lo ngoni di Bassekou Kouyate o l'inafferrabile Cheikh Lô) e America, dal Canada techno-yiddish di Socalled all'Argentina parigina dei Gotan Project.

Daniele Bergesio

## Larmer Tree festival Salisbury, UK, 13-17 luglio

larmertreefestival.co.uk

Settanta artisti, sei palchi, teatro di strada e sfilate di carri: questo e altro ai Larmer Tree Gardens, al confine tra Wiltshire e Dorset, sud dell'Inghilterra. Segno dominante: l'elettronica e i nuovi suoni, ma declinati in salsa globale. Pertanto sono di casa gli Asian Dub Foundation, con la loro jungle quasi punk e i ricordi di sitar. Ma tra le proposte di nomi meno noti, spiccano ad esempio i Batucada Sound Machine, che su una ritmica samba-reggae innestano hip hop, fiati funk e melodie del Pacifico (sono neozelandesi!). O la world a tutto tondo dei francesi Watcha Clan, che a una potente pulsazione drum'n'bass aggiungono suoni provenienti da tutte le sponde del Mediterraneo. C'è spazio anche per i figli d'arte: dal Mali arriva Vieux Farka Touré. E ancora folkband tradizionali e sperimentatori, vari dj set e vere stranezze, come l'Ukulele Orchestra of Great Britain: sono in otto e il repertorio va da Čajkovskij ai Nirvana.

Dario De Marco

## Pohoda Festival Trencin, Slovacchia, 7-9 luglio

pohodafestival.sk

Tre giorni di musica teatro performance film e arti varie, ettari di parcheggio e di aree camping, due piscine, un posto dove lasciare i bambini tutta la giornata. A Trencin, centotrenta chilometri a nord-est di Bratislava, si tiene "il più grande evento all'aperto di tutta la Slovacchia", come dicono loro. La front line è di area pop-rock, anche se d'alto lignaggio: Moby, Portishead, Lamb, dEUS. Ma è nell'esercito di gruppi (quasi cento) provenienti da tutto il mondo il vero interesse. C'è M.I.A., la cingalese di Londra che ha sfondato con il suo sound urbano (e la presenza nel filmone *The Millionaire*), accanto al monumento vivente Susana Baca. C'è la sfida all'ultimo acuto tra gli ottoni balcanici dei Markovič e quelli rom della Fanfare Ciocarlia, ma anche il klezmer più giovane e raffinato dei Kroke. Ci sono gli strepitosi Staff Benda Bilili, anziani africani, ma con un'energia invidiabile. E non mancano le curiosità, come la Tokyo Ska Paradise Orchestra. **d.d.m.**

## Les Suds à Arles 11-17 luglio

suds-arles.com

Festival da sempre ricco di collaterali di qualità - laboratori, degustazioni e altro - Les Suds di Arles è anche fra gli appuntamenti più interessanti della Francia vicina, utile per intercettare - al pari di altri festival transalpini e svizzeri - i grandi nomi del circuito world che in Italia non ci passano o ci passano poco. Così i fanatici global potranno deliziarsi con AfroCubism, l'irrisolto incontro fra Cuba e Mali, o con Staff Benda Bilili, o con l'indie rock balkan di Beirut, che proprio world non è, ma che il circuito ha ormai adottato. Ma, a parte questi nomi, Les Suds è capace di una programmazione intrigante e che assicura scoperte: quest'anno la fa da padrona la penisola iberica, con presenze importanti, come l'icona valenciana Paco Ibañez, o il pianismo flamenco di Dorantes, o la diva Estrella Morente, o il nuovo fado del portoghese Antonio Zambujo. Agli amanti della cumbia più sudata non possiamo che consigliare i Chico Trujillo, mentre i fan dei mantici ben conosceranno Kimmo Pohjonen, gran maestro finlandese della fisarmonica. Italia? Poca, quest'anno, se si escludono i francesi (ma dai chiari cognomi cisalpini) La Brigata Italica, fanfara-orchestra che propone un "viaggio immaginario dal be bop alla tarantella".

**Amjata Piano Festival 2011**  
POGGI DEL SASSO | CINIGIANO | GR

fondazione socio-culturale **montecucco**

REGIONE TOSCANA  
Provincia di Grosseto  
Comune di Cinigiano

Colle Massari Nuova Amjata Emozioni

FAZOLI

## SETTIMANA TEDESCA

Dal 4 al 10 agosto h 19:00

Sala Musica Collemassari, Podere San Giuseppe, Poggi del Sasso

Tenuta di Montecucco, Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Poggi del Sasso

ARTISTI: Wolfram Schmitt-Leonardy, Angelika Huber, Quartetto Rodin, Silvia Chiesa, Maurizio Baglini

## IL RECITAL

Dal 12 al 19 agosto h 19:00

Sala Musica Collemassari, Podere San Giuseppe, Poggi del Sasso  
Tenuta di Montecucco, Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Poggi del Sasso

ARTISTI: François Frédéric Guy, Amanda Favier, Marco Rogliano, Amanda Favier, Silvia Chiesa, Maurizio Baglini, Rosanna Rossoni, Giovanni Zappalorto, Stefano Roffi, Alessandra Ammara, Roberto Prosseda, Federico Caldara, Gianluca Luisi

## DIONISUS

Dal 25 al 28 agosto h 19:00

Cantina di Collemassari, Poggi del Sasso

ARTISTI: Alessandro Carbonare, Silvia Chiesa, Maurizio Baglini, I Filarmonici di Busseto, Marisa Diaz, Guido Corti, Tedi Papavrami

### PER INFORMAZIONI

mail info@amiatapianofestival.com

### PER PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Ilaria Pellegrini Filippeschi - Tel. 339 7951476

mail tickets@amiatapianofestival.com

Fondazione Montecucco

mail info@fondazionemontecucco.it

### COSTO DEI BIGLIETTI

gratis per bambini sotto i 12 anni

€ 10 per ragazzi sotto i 26 anni e per over 65 /

€ 15 intero

alla cassa ogni sera

### UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI

VINAR PRESS - tel. 335 6589256

mail press@amiatapianofestival.com

Coordinamento della comunicazione visiva

ARCA srl www.arcafactory.it

www.amiatapianofestival.com

# cartellone

ogni giorno leggi on line su  
  
 giornaledellamusica.it  
 CARTELLONE e RECENSIONI

## LEGENDA

**A** = contralto; **all.** = allestimento; **B** = basso; **bat** = batteria; **Br** = baritono; **c** = coro; **cdb** = corpo di ballo; **cfag** = controfagotto; **chit** = chitarra; **cl** = clarinetto; **clav** = clavicembalo; **cl b** = clarinetto basso; **comp** = compagnia; **cor** = coreografia; **cost** = costumi; **ct** = controtromba; **ctb** = contrabbasso; **def.** = definire; **dir** = direttore; **fag** = fagotto; **fsar** = fisarmonica; **fl** = flauto; **int** = interpreti; **m** = matiné; **mand** = mandolino; **mc** = maestro del coro; **Ms** = mezzosoprano; **mus** = musica; **ob** = oboe; **orch** = orchestra; **org** = organo; **ott** = ottavino; **perc** = percussioni; **pf** = pianoforte; **prog.** = programma; **r** = regia; **rec** = recitante; **S** = soprano; **s** = soirée; **sax** = sassofono; **sc** = scene; **T** = tenore; **tim** = timpani; **tr** = tromba; **trbn** = trombone; **v** = voce; **vl** = violino; **vla** = viola; **vlc** = violoncello; **xil** = xilofono.

## classica Italia

### EMILIA ROMAGNA

#### Ravenna

**Ravenna Festival 2011 - "Fabula in Festival"** (0544249244, ravennafestival.org). Tra gli eventi: Teatro Alighieri, **1 luglio, 2, 3:** *Mozart's The Magic Flute - Impempe Yomlingo*; musical dall'opera *Die Zauberflöte* di Mozart, r e adattamento Dornford-May, parole e musica Dyanthyis/Kgosidintsi/Malefane/Mtshabe, cor Ngamlana, cost Bishop, sc Watkins (produzione Eric Abraham-Isango Portobello, South Africa). Antichi Chiostrri Francescani, **3:** Ensemble Micrologus, v Bovi, Marcaud, Borgioni (*Le jeu de Robin et de Marion*, mus De la Halle). Chiostro Biblioteca Classense, **4:** Divertimento Ensemble, dir Gorli, v Caiello (mus Berio, Schoenberg). **LE VIE DELL'AMICIZIA. PIACENZA-RAVENNA-NAIROBI:** Ravenna, Palazzo Mauro de André, **7,** Nairobi, Uhuru Park, **9:** Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Orchestra Giovanile Italiana, dir Muti, La Stagione Armonica, mc Balestracci, Coro del Teatro Municipale di Piacenza, mc Casati (mus Bellini, Verdi).

#### San Polo d'Enza (RE)

**Sesto Rocchi Festival** (051373382, 0522873188, sestorocchi.it), Chiesa della Pieve, **18 luglio:** Quartetto Sinopoli, pf Mealli (mus Mendelssohn, Mozart, Schnittke). **20:** Quartetto di Cremona (mus Verdi, Beethoven). **23:** Quartetto di Venezia, vl Company, vla Repetto, vlc Nannoni (mus Mendelssohn).

### LAZIO

#### Roma

**Teatro dell'Opera - Stagione Estiva alle Terme di Caracalla** (0648160255, 064817003, operaroma.it), Terme di Caracalla, **21 luglio, 24, 28, 3 agosto, 5, 10:** *Tosca*, mus Puccini; int Vezzù/Boross, Arancam/Chaney, Otelli/Guelfi, Battaglia, Gatti, Bolognesi, r Bernard, sc Savi, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir Fisch, mc Gabbiani (nuovo all.). **2 agosto, 4, 6, 7, 9:** *Aida*, mus Verdi; int He/Georgieva, Casolla/Lamanda, Fraccaro/Anile, Mastromarino/Kalmandi, Siwek, Dall'Amico, Cremonini, Curiel, r e cor Van Hoecke, sc e cost Savi, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, dir Fisch, mc Gabbiani (nuovo all.).

### LIGURIA

#### Cervo (IM)

**Festival Internazionale di Musica da Camera** (0183408197, cervo.com), Piazza dei Corallini (ore 21.30), **9 luglio:** pf K. & M. Labèque. **16:** Gli Architanghi. **23:** Quartetto Apollon Musagète. **26:** vl Tra-

bucco, chit Scanu. **6 agosto:** Wien-Turin Virtuosi. **9:** pf Volodin. **16:** vlc Dindo, pf De Maria. **24:** pf Carcano.

#### Pigna di Sanremo (IM)

**Pigna Mon Amour** (pignamonamour.com), Anfiteatro di San Costanzo, **25 luglio:** *L'elisir d'amore*, mus Donizetti; int del Laboratorio Internazionale di Montalto Musica Opera Studio.

### LOMBARDIA

#### Milano

**MITO Settembre Musica - Festival Internazionale della Musica** (0288464725, mitosettembremusica.it), Teatro alla Scala, **4 settembre:** Filarmonica della Scala, dir e pf Barenboim (mus Rossini, Mozart, Beethoven).

**Teatro alla Scala** (0272003744, 02860775, teatroallascala.org), **1 luglio, 5, 7, 9, 11, 13, 14:** *L'italiana in Algeri*, mus Rossini; int Pertusi, Yende, Gulordava, Tornatore, Braunsteffer, Polinelli, Brownlee, Rachvelishvili, Taormina, r Ponnelle ripresa da Cantini, sc e cost Ponnelle, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, dir Allemandi (nell'ambito del Progetto Accademia; in collaborazione con Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala). **2, 4, 6, 8, 12, 15:** *Attila*, mus Verdi; int Anastasov, Vratogna/Nucci, Pankratova/Garcia, Sartori, Floris, Panariello, r Lavia, sc Camera, cost Viotti, luci Lavia, Filibeck, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, dir Luisotti.

### MARCHE

#### Macerata

**Sferisterio Opera Festival - "Libertà e Destino"** (0733230735, sferisterio.it), Sferisterio, **22 luglio, 26, 29, 5 agosto:** *Un ballo in maschera*, mus Verdi; int Secco, Di Felice, Romano, Fiorillo, Rossi, Battiato, Barbagallo, Russo, D'Eramo, Cossutta, r sc e cost Pizzi, dir Carignani, mc Crescenzi. Sferisterio, **23 luglio, 27, 30, 4 agosto, 6:** *Rigoletto*, mus Verdi; int Jordi, Meoni, Rancatore, Rota, Carraro, Vestri, Mauti, Cossutta, Corrà, Carraro, r sc e cost Gasparon, dir Battistoni, mc Crescenzi. Teatro Lauro Rossi, **24 luglio, 28, 31:** *Così fan tutte*, mus Mozart; int Remigio, Kemoklidze, Wolf, Gatell, Nicotra, Concetti, r sc e cost Pizzi, dir Frizza, mc Crescenzi.

#### Pesaro

**Rossini Opera Festival** (07213800294, rossinoperafestival.it), OPERA: Teatro Rossini, **10 agosto, 13, 16, 19, 23:** *Adelaide di Borgogna*, mus Rossini; int Barcellona, Pratt, Ulivieri, Mihai, Fischer, Pierpaoli, Daliotti, r sc cost e luci Pier'Alli, Orchestra e Coro del Teatro Comunale

di Bologna, dir D. Jurowski, mc Fratini (nuova produzione). Adriatic Arena, **11, 14, 17, 20:** *Mosè in Egitto*, mus Rossini; int Esposito, Rebeka, Korchak, Ganassi, Scala, Zanellato, Yijie Shi, Amaru, r Vick, sc e cost Nunn, luci Di Iorio, Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, dir R. Abbado, mc Fratini (nuova produzione). Teatro Rossini, **12 agosto, 15, 18, 21:** *La scala di seta*, mus Rossini; int Zuckerman, Baggio, Lo Monaco, Gatell, Alberghini, Bordogna, r Michieletto, sc e cost Fantin, luci Carletti, Orchestra Sinfonica G. Rossini, dir Pérez-Sierra. Teatro Rossini, **22:** *Il barbiere di Siviglia*, mus Rossini; int Gatell, Alaimo, Pizzolato, Cassi, Ulivieri, Fischer, Pierpaoli, Daliotti, Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, dir Zedda, mc Fratini (vers. concerto). FESTIVAL GIOVANE: Teatro Rossini, **14m agosto, 17m:** *Il viaggio a Reims*, mus Rossini; int dell'Accademia Rossiniana, r Sagi ripresa da Courir, sc Sagi, cost Ojanguren, Orchestra Sinfonica G. Rossini, dir Yi-Chen Lin.

#### Urbino (PU)

**Festival di Musica Antica** (063210806, fima-online.org), Tra i concerti: Chiesa di San Francesco, **20 luglio:** vl barocco Gatti, org Morini (*Selva di varie Sonate, Ciaccone e Passacagli...*). Palazzo Ducale, **21:** clav Demicheli (mus Corelli, Bach, Haendel, Vivaldi); fl Laurin, clav Paradiso (mus Frescobaldi, Trabaci, Corelli, Hotteterre, Royer, Cheron, Blavet). Palazzo Ducale, **23:** chit barocca Hopkinson Smith (*De los castillos y calles de España*, mus del '600 spagnolo). Palazzo Ducale, **24:** Ensemble Zefiro (mus Mozart, Beethoven). Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, **26:** concerto in ricordo di Gerd Lünenbürger. Palazzo Ducale, **27:** A Mingardo, clav e fortepiano Alessandrini (mus Monteverdi, Haendel, Mozart, Schubert). Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, **28:** Orchestra del Festival di Musica Antica, dir Scholz (mus Lully, Campra, Rameau).

### PIEMONTE

#### Mondovì (CN)

**Festival di Musica Antica dell'Accademia Montis Regalis - "Armoniche Fantasia"** (017446351, academiainmontisregalis.it), Mondovì Piazza, Oratorio di Santa Croce, **2 luglio:** I Giovani dell'Accademia Montis Regalis (*Danze italiane e francesi del Seicento*). **7:** Accademia Ottoboni (mus Haydn, Mozart). **9:** Collegio Musicale Italiano (mus Caldara). **12:** I Musici di Santa Pelagia (mus Graziani, Graun, Mützel). **14:** L'Astrée (*Lieder e sonate di Wolfgang Amadeus Mozart*).

#### Novi Ligure (AL)

**Stagione di Concerti sugli Organi Storici della Provincia di Alessandria** (amicidellorgano.org), Novi Ligure, Ora-

il giornale della musica torna nei negozi Feltrinelli



ROVERETO, 8-10 SETTEMBRE 2011

RICCARDO ZANDONAI (1887-1974)



CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

"LA PRODUZIONE GIOVANILE DI RICCARDO ZANDONAI FRA TRADIZIONE E MODERNITÀ"

8 Settembre

Concerto lirico da camera

SCENE e ARIE DA OPERE DI RICCARDO ZANDONAI

in collaborazione con:



www.centrostudizandonai.it - info@centrostudizandonai.it

con il contributo di:



"Vieni in Arena con Noi"

a partire da € 61,00  
per 1 notte in Hotel+  
biglietto Arena indicato\*



INFO E PRENOTAZIONI

045 7701911

GRAN CAN RistorArte Hotel

Via Campostrini 69 - 37029 Pedemonte (VR)

+39 045 7701911 - info@hotelgranacan.it

www.hotelgranacan.it

\*Condizioni di vendita: Il prezzo indicato è per persona e comprende 1 notte in camera doppia con prima colazione, presso Hotel Gran Can\*\* a 9 km da Verona, + 1 biglietto Arena in posizione di "Gradinata non numerata settori C ed F valido per gli spettacoli dalla Domenica al Giovedì". Su richiesta è possibile sostituire il biglietto incluso con altro biglietto aggiungendo la relativa differenza di prezzo.

Consulta il programma completo su [www.atinajazz.com](http://www.atinajazz.com)

**Atina Jazz 2011 SUMMER**

**Rai radio 1**

**Luglio 21 Atina 31**

**Agosto 5 Castelpetroso**

**Luglio 21** Giovanni Guidi & The Unknown Rebel Band

**Luglio 22** Rita Marcotulli & Rocco Papaleo

**Luglio 23** Wynton Marsalis

**Luglio 24** Franco d'Andrea 4et

**Luglio 28** Hilario Duran Trio

**Luglio 29** AI Jarreau

**Luglio 30** INCOGNITO

**Luglio 31** Danilo Rea

**Agosto 5** Mario Romano 4et

torio della Maddalena, **2 luglio**, Alessandria, Chiesa di S. Giovanni Evangelista, **3**: org Hulliger. Abbazia di Novalesa, **9**, Parodi Ligure, Chiesa Parrocchiale, **30**: org Romiti. Cassine, Chiesa di S. Caterina, **22**: ob barocco Olarolo, corno Pedretti, spinetta Monti. Gabiano, Chiesa Parrocchiale, **31**: org Guandalino. Grondona, Chiesa Parrocchiale, **6 agosto**: arpa Pantel, vlc N. Munoz, org e clav F Munoz. Santuario di Serralunga di Crea, **21**: org Viccardi. Trisobbio, Chiesa Parrocchiale, **27**: org Scavio.

**Orta San Giulio (NO)**

**Orta Festival 2011** (0233103962, 340 1583872, comune.ortasangulio.no.it), tra i concerti: Isola di San Giulio, Basilica di San Giulio, **9 luglio**: Orchestra da Camera di Milano, dir Monetti (mus Puccini, Honegger, Rossini, Mozart). Orta San Giulio, Chiesa di Santa Maria Assunta, **16**: Orta Festival Ensemble, dir Monetti, S Windsor (*Progetto Mahler-Schubert*, mus Mahler). Soriso, Chiesa di San Giacomo, **18**: vl Pieranunzi, Interdonato, vla Fiore, Improta, vlc Geminiani (*Gli Americani*, mus Dvořák). Isola di San Giulio, Sala Tallone, **22**: v rec Bellini, pf Laganà (*Enoch Arden op. 38*, mus R. Strauss). Orta San Giulio, Chiesa di Santa Maria Assunta, **28**: corno Slokar, vl Borran, Senese, vla Meinich, Russo Rossi, vlc Pigato (mus Mozart, Messiaen, Mendelssohn). Isola di San Giulio, Basilica di San Giulio, **31**: vl Christ, Senese, vla Meinich, vlc Pigato, ctb Broggi, cl Carbonare, corno Slokar, fag Zucco (*Progetto Mahler-Schubert*, mus Schubert).

**Stresa (VB)**

**Stresa Festival 2011 - Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore** (032331095, stresafestival.eu), CONCERTO PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA: Stresa, Palazzo dei Congressi, **23 luglio**: Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri, dir Martinelli (mus Olivieri, Verdi, Cirenei, Bellini, Ponchielli, Puccini, Čajkovskij, Novaro). MEDITAZIONI IN MUSICA (29 LUGLIO - 5 AGOSTO): Leggino, Eremito di Santa Caterina del Sasso, **29 luglio**, **30**: vlc Geringas (*Suite per violoncello solo*, mus Bach). Orta, Chiesa di S. Nicolao al Sacro Monte, **31**: chit barocca Hopkinson Smith (*Musica spagnola del '600*). Angera, Rocca Borromeo, **2 agosto**: Ensemble Cordia (*Conversazioni musicali*, mus Platti, Vivaldi). Belgirate, Chiesa Vecchia, **5**: De Labyrinth (*Virtute e Canoscenza*, mus Dufay, Ockeghem, Brumel, Compère, Crequillon, Lheritier, Desprez). NOTE DI VIAGGIO (21 AGOSTO - 4 SETTEMBRE): Stresa, Palazzo dei Congressi, **21 agosto**: Stresa Festival Orchestra, dir Nosedà, pf Toradze (*Buon compleanno Festival!*, mus Šostakovič, Brahms e brano vincitore del 5° Concorso Internazionale di Composizione "Settimane Musicali di Stresa" 2011). Isola Madre, Loggia del Cashmere, **22**: London Brass (*Ottoni all'Isola*, mus Bach, Scarlatti, Ewald, Lutoslawski, Marshall, Piazzolla, McDowall). Verbania, Chiesa Madonna di Campagna, **23**: S Gibelli, pf Shalev Ad-El, Il suonar parlante, dir e vla gamba Ghielmi (*Una serata a casa Bach*, mus Bach, C.Ph.E. Bach). Vogogna, Castello Visconteo, **24**: Italian Wonderbrass (*Mondo di suoni*, mus Gabrieli, Speer, Bach, Kamen, Mozart, Barber, Bozza, Saint-Saëns). Stresa, Palazzo dei Congressi, **25**: *Lucia di Lammormoor*, mus Donizetti; int Mosuc, Osborn, Vassallo, Anastassov, Liberatore, Casalin, Venditelli, Stresa Festival Orchestra, dir Nosedà, Ars Cantica Choir, mc Berrini (in forma semi-scenica). Arona, Villa Ponti, **26**: Apollon Musagète Quartett (*Racconti danzanti*, mus Mendelssohn, Schubert, Puccini, Dvořák, Mifune, Stravinskij, Schröder, Šostakovič). Stresa, Chiesa del Crocifisso, Collegio Rosmini, **27**: vl Faust (*Bach: Sonate e Partite*). Stresa, Palazzo dei Congressi, **28**: The Israel Philharmonic Orchestra, dir Mehta (mus Weber, Liszt, Čajkovskij). Isola Bella, Salone degli Arazzi, **29**: pf Trpeski (mus

Chopin, Shohov, Bach/Liszt, Liszt). Stresa, Palazzo dei Congressi, **30**: Filarmónica della Scala, dir Nosedà, pf Andsnes (mus Weber, Beethoven, Dvořák).

**Torino**

**MITO Settembre Musica - Festival Internazionale della Musica** (0114424787, mitosettembremusica.it), Lingotto, Auditorium G. Agnelli, **3 settembre**: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino, dir Nosedà, Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio G. Verdi di Torino, mc Fenoglio, Coro del Maggio Musicale Fiorentino, mc Monti (*Sinfonia n. 8 "Sinfonia dei mille"*, mus Mahler).

**Teatro Regio** (0118815241, teatro-regio.torino.it), **2 luglio**, **3m**: *Lucia di Lammermoor*, mus Donizetti; int Mosuc/Schiavo, Meli/Prezzi, Capitanucci/Del Savio, Kowaljov/Guerzoni, Fiore, Loeb, Olivieri, r Vick, sc e cost Brown ripresi da Cicorella, luci Chelton riprese da Mirenda, Orchestra e Coro del Teatro Regio, dir Campanella, mc Fenoglio.

**PUGLIA**

**Martina Franca (TA)**

**Festival della Valle d'Itria** (080480 5100, festivaldellavalleeditria.it), OPERA: Palazzo Ducale, **15 luglio**, **17**: *Aureliano in Palmira*, mus Rossini; int Mihai, Fagioli, Aleida, Karayavuz, Süngu, Mori, Tittoto, Frank, r Nelson, sc Santi, cost Cantwell, cor Lagousakos, dir Sagripanti, mc Procházka (nuovo all.). Palazzo Ducale, **24**, **26**: *Der Ring des Nibelungen*, mus Korngold; int Elgr, Stundyte, Szeili, Ellersiek, Yang; *Das geheime Königreich*, mus Křenek; int Yang, Marková, Winkler, Baumgärtl, Ellersiek, Leone, Boscolo, Szeili, Jaiani, r Ripa di Meana, sc Santi, cost Idini, dir Brogli-Sacher, mc Procházka (nuovo all.). Palazzo Ducale, **29**, **31**: *Il novello Giasone*, mus Cavalli/Stradella; int Quiza, Dessi, Mameli, Guadagnini, De Donato, Lopez, Tittoto, Petrone, Mori, Adam, Kuban, Casali, Costa, Bridelli, r Deschamps, sc Leonori, cost Sannino, dir Greco (nuovo all.).

**TOSCANA**

**Chianciano Terme (SI)**

**Incontri in Terra di Siena** (057863316, itslafaoc.org), Cortile La Foce, **21 luglio**: pf V. Ashkenazy, vl V. Ashkenazy (mus Glinka, Skryabin, Borodin, Musorgskij, Rachmaninov). Sarteano, Teatro degli Arrischiati, **22**: Quartetto Chimeng (mus Janáček, Schubert). Castelluccio di Pienza, **23**, **26**, **29**: concerti con: vl Sponberg, Gomyo, vla Van Keulen, vlc Lysy, Poltera, ob Clegg, pf Stott. Città della Pieve, Cattedrale, **28**: Stile Antico (*Passione e Risurrezione: musica per Quarresima e Pasqua*). Cortile La Foce, **30**: tenThing Brass Ensemble (mus Vivaldi, Grieg, Mozart, Bizet, Piazzolla).

**Montepulciano (SI)**

**Cantiere Internazionale d'Arte** (0578 757007, 0578716368, fondazionecantier.it) Tra gli spettacoli: Piazza Grande, **21 luglio**: Orchestra del Royal Northern College of Music-Manchester, dir Böer (mus Verdi, Henze, Britten, Schumann). Teatro Poliziano, **22**, **23**: *Arianna a Nasso*, mus R. Strauss; r Knabe, sc Haller, cost Uhligh, dir Böer. Ex Macelli, **25**: Orchestra del Royal Northern College of Music-Manchester, dir Böer, pf Belheim, vl Samouil, vlc Grimm (mus Henze, Montalbeti, Ravel, Saint-Saëns, R. Strauss). Chiesa del Gesù, **27**: Coro della Accademia Pescaresca, Solisti del Royal Northern College of Music-Manchester, dir Veleno (mus Rutter, Puccini, Rossini). Teatro Poliziano, **28**, **30**, **31**: *L'occasione fa il ladro*, mus Rossini; r Panti Libero-

vici, sc Mariotti, cost Aceti, dir Böer. Sala Gattavecchi, **29**: Ensemble Algoritmo, dir Angius (mus Fedele, Colasanti, Dall' Ongaro, Bravi). Piazza Grande, **31**: Orchestra del Royal Northern College of Music-Manchester, dir Böer, Ottoni Poliziani, A Marchfeld, S Moussay, Corale Poliziana, Coro della Accademia Pescaresca, Coro Audite Nova, Coro della Città di Roma (*Sinfonia n. 2 "Resurrezione"*, mus Mahler).

**Pietrasanta (LU)**

**Pietrasanta in Concerto - Festival Internazionale di Musica** (0584265757, pietrasantainconcerto.com), Chiostro di Sant'Agostino, **22 luglio**: vl Krylov, pf De Maria (mus Bach, Beethoven, Stravinskij). Chiostro di Sant'Agostino, **23**: pf Angelich, Quartetto Arriaga (mus Bach, Mendelssohn). Chiostro di Sant'Agostino, **24**: vlc Vassiljeva, Ligeti, vl Martynov, Orchestra Cantelli di Milano, dir e vl Guttman (mus Vivaldi). Piazza Duomo, **25**: cl Grammenos, Orchestra Cantelli di Milano, dir Guttman (mus Mozart, Weber, Piazzolla, Corelli, Aznavour). Chiostro di Sant'Agostino, **26**: pf Braley, Br Van Mechelen, ctb Fagone, Quartetto Arriaga (mus Schubert). Chiostro di Sant'Agostino, **27**: pf Berezovski, vl Guttman, ylc Demarquette (mus Rachmaninov, Čajkovskij, Arenskij). Chiostro di Sant'Agostino, **29**: pf Argerich, fl Griminelli, Camerata di Parigi, dir Guttman (mus Bach, Šostakovič, Mercadante). Chiostro di Sant'Agostino, **30**: vlc Gutman, pf Benelli Mosell, Sakai, Camerata di Parigi, dir Guttman (mus Bach, Mendelssohn, Haydn, Mozart). Piazza Duomo, **31**: pf Argerich, Camerata di Parigi, dir Hubert, pf Bacalov, vl Guttman, bandoneon Marconi (*Tangos con Martha Argerich and friends*).

**Pieve a Elici - Massarosa (LU)**

**Festival di Musica da Camera della Versilia** (Associazione Musicale Lucchese 0583469960, associazionemusicaelucchese.it), Pieve Romanica di San Pantaleone, **3 luglio**: pf De Maria. **8**: vl Berlinsky, vlc Bagratuni, pf Mainolfi. **17**: Quartetto di Cremona, cl Carbonare. **23**: vlc Brunello, pf Lucchesini. **27**: vl Marzadori, pf Armellini. **31**: pf Albanese. **7 agosto**: vl Troussov, pf Troussova. **11**: Quartetto d'Archi della Scala. **14**: vl Rossi, vla Farulli, Marzadori, vlc Nannoni, ctb Ragghianti, pf Masi. **21**: vl Graffin, pf Désert. **28**: pf Jin Ju.

**Poggi del Sasso - Chianigiano (GR)**

**Amiata Piano Festival** (3397951476, amiatapianofestival.com), Tra i concerti: Poggi del Sasso, Podere San Giuseppe, **4 agosto**: pf Schmitt-Leonardy (mus Chopin). **5**: S Huber, Rodin Quartett (mus Haydn, Dvořák, Mendelssohn). **7**: vlc Chiesa, pf Baglini, Schmitt-Leonardy (mus Debussy, Schubert, Mozart, Bach). **9**: S Huber pf Baglini, Rodin Quartett (mus Mozart, Mahler, Respighi). **10**: S Huber, pf Schmitt-Leonardy, Rodin Quartett (mus Dvořák, Schumann). **12**: pf Guy (mus Liszt, Beethoven). **13**: vl Favier, pf Baglini, vlc Chiesa, vl Rogliano (mus Debussy, Bartók, Dall'Ongaro). **17**: pf Ammara, Prosseda (mus Mendelssohn, Grieg, Brahms, Dvořák, Respighi). **19**: pf Luisi (mus Bach). **25**: vlc Chiesa, pf Baglini, cl Carbonare (mus Beethoven, Rota, Brahms). **26**: pf Baglini (mus Liszt). **27**: I Filarmonici di Busseto, ballerina di flamenco Diaz (mus Boccherini, Albéniz, Bizet, Rimskij-Korsakov, Falla, Rodrigo, Ravel). **28**: corno Corti, vl Papavrami, vlc Chiesa, pf Baglini (mus Hindemith, R. Strauss, Brahms).

**Siena**

**Settimana Musicale Senese** (Accademia Musicale Chigiana 057722091, 3339385543, chigiana.it), Teatro dei Rinnovati, **9 luglio**: Orchestre des Champs-Élysées, dir Herreweghe, Collegium Vocale Gent e Accademia Chigiana Sie-

na, S Eerens, Br Foster-Williams (mus Brahms). Chiesa di Sant'Agostino, **10**: Accademia Bizantina, dir e org Dantone (mus Haendel, Bach). Teatro dei Rinnovati, **11**: *Faust*, mus Colasanti, testo Pessoua; S Catrani, v rec Bruni, r Frongia, sc e luci Frigerio, Icarus Ensemble, dir Bonolis. Teatro dei Rozzi, **12, 13**: *La fede ne' tradimenti*, mus Ariosti; int Invernizzi, Cirillo, Kielland, Weisser, r sc cost e luci Krief, Europa Galante, dir Biondi. Teatro dei Rinnovati, **11**: Orchestra da Camera di Mantova, dir e pf Lonquich (mus Chopin). Teatro dei Rinnovati, **15**: Camerata Salzburg, dir Von Steinaecker (mus Rameau, Stravinskij, Brahms). Piazza Jacopo della Quercia, **16**: Goran Bregovic - Wedding and Funeral Band, (*Champagne for Gypsies*). Teatro dei Rinnovati, **9 agosto**: pf Pollini (mus Beethoven).

Torre del Lago (LU)

**Festival Puccini** (0584359322, puccinifestival.it), OPERA: Gran Teatro all'aperto G. Puccini, **22 luglio, 30, 12 agosto, 20, 27**: *La Bohème*, mus Puccini; int D'Annunzio Lombardi/Farnocchia, Dell'Oste/Berti, Machado/Terranova/Caimi, Salsi/Giossi, r Di Mattia, sc Varamo, cost Biagiotti, Orchestra e Coro del Festival Puccini, dir Veronesi/Zarpellon (nuovo all. in coproduzione con Hong Kong Opera House). **23 luglio, 29, 7 agosto, 13, 26**: *Turandot*, mus Puccini; int Giuliacchi/Sung Park, Farnocchia/Ogawa/Briganti, Colombara/Lori, Praticò, Orsolini, Pamio, r Scaparolo, sc Frigerio, cost Squarciapino, Orchestra e Coro del Festival Puccini, dir Wilson/Mazzoli. **6 agosto, 11, 18**: *Madama Butterfly*, mus Puccini; int Ninomiya, Suehiro, Meozzi, Bedoni, Bologna, Takahashi, Pil Choi, Torcigliani, Piscopo, Minardi, r Okamura, sc Kawaguci, cost Ciji, Orchestra e Coro del Festival Puccini, dir Galli (nuovo all. in coproduzione con NPO Tokyo).

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

**Bolzano Festival Bozen** (c/o Teatro Comunale 0471053800, bolzanosfestival-bozen.it), ORCHESTRE MUSICA E GIOVENTÙ: Parco delle Semirurali, **2 agosto**: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, dir De Boer, vl Zosi (mus Rossini, Beethoven, Bizet). Teatro Comunale, **8**: Gustav Mahler Jugendorchester, dir Afkham, cl Beguš (mus Mozart, Čajkovskij). Teatro Comunale, **16**: European Union Youth Orchestra, dir Ashkenazy (mus Stravinskij, Mahler). Teatro Comunale, **18**: Gustav Mahler Jugendorchester, dir C. Davis, Ms Graham (mus Stravinskij, Ravel, Čajkovskij). ANTIQUA: Cantina Schmid-Oberrautner, **3 agosto**: Ensemble Magios (*La vendimia de Baco, musica y danza*). Castel Mareccio, **5**: Helsinki Baroque Orchestra, dir Kuijken, Capella de Ministrers, Ars Combinatoria (*Baroque Fiesta Seduzione d'orecchio e palato. Festa barocca in occasione del 20° anniversario di Antiqua*). Chiesa Parrocchiale di Gries, **6**: Schola Griesensis, dir Hagmann, Ars Combinatoria, dir Lopez (*Gregorian Chant vs Polyphony*). Chiesa Parrocchiale di Gries, **9**: org Liebig (*Böhm & Bach*). Castel Mareccio, **11**: Bozen Baroque Orchestra, dir Astronio, S Bertagnolli, I. Alvarez, A Oro, T Guadagnini, B Foresti (*La Susanna*, mus Stradella). 58° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE "FERRUCCIO BUSONI": Auditorium, **23 agosto**: pf Argerich, Zilberstein (*Concerto di inaugurazione del Concorso F. Busoni*, mus Mozart/Busoni, Mozart, Schumann, Šostakovič, Brahms, Rachmaninov). Conservatorio C. Monteverdi, **24, 25, 26**: semifinali solistiche. Conservatorio C. Monteverdi, **26**: pf Hodges (mus in prima esecuzione assoluta di Furrer, André, Hosokawa, Pauset, Sørensen, Wuorinen). Conservatorio C. Monteverdi, **27, 28**: finali solistiche. Auditorium, **30, 31**: prima prova

finale con orchestra: Orchestra Haydn, dir Fagen (mus Liszt). Teatro Comunale, **2 settembre**: seconda prova finale con orchestra e premiazione dei candidati: Orchestra Haydn, dir Fagen (mus Bartók, Beethoven, Brahms, Chopin, Ravel, Rachmaninov, Prokofev).

Locca di Concei (TN)

**Kawai a Ledro 2011** (0464591222, ledroinmusica.it), Centro Culturale di Locca-Ledro, **5 agosto**: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, dir De Boer, vl Zosi (mus Rossini, Beethoven, Bizet). **7**: Trio Čajkovskij (mus Beethoven, Šostakovič). **9**: pf Bloch (mus Liszt, D. Scarlatti). **12**: pf Fedrigotti (*Musica & Cinema*, mus Satie, Prokofev, Šostakovič, Chaplin, Rota, Morricone, Williams). **16**: pf Cominati (mus Ravel, Schumann). **18**: pf Cabassi, vl Rovighi, vla Piva, vlc Dillon (mus Mozart, Mahler, Schumann).

Merano

**Südtirol Classic Festival - Meraner Musikwochen/Settimane Musicali Meranesi** (0473239043, meranofestival.com), Kursaal, **25 agosto**: Budapest Festival Orchestra, dir Fischer, vl Znaider (mus Brahms, Dvořák). Pavillon des Fleurs, **27**: Mozarteum Orchester Salzburg, dir Bolton, fag Tutzer, cl Steiner (mus Mozart). Kursaal, **31**: Echoes of Swing (*Message From Mars - Harlem Joys & Lagrein Riserva*).

Riva del Garda (TN)

**MusicaRivafestival** (0464554073, musicarivafestival.com), Tra gli spettacoli: Cortile della Rocca, **24 luglio**: World Youth Orchestra, dir Giuranna (*Omaggio a Nino Rota*). Cortile della Rocca, **28**: vl Quarta, fl Taballione, ob Thouand, cl Palermo, fag Zucchiatti, tr Pierobon, Braito, corno Caracristi, trbn Scipioni, tuba Ammannati (*Serata di Gala - I Docenti in concerto*). Cortile della Rocca, **29, 30**: World Youth Orchestra, dir Karabtchevsky. Piazza Tre Novembre, **2 agosto**: World Youth Orchestra, dir Boemi. Piazza Tre Novembre, **3**: Gomalán Brass Band. Piazza Tre Novembre, **4**: S Chakar, T Senozhur, Br Kim Joo Taek, World Youth Orchestra, dir Boemi, Coro Renata Tebaldi, Coro di voci bianche Ars Canto, mc Rolli (*Carmina burana*, mus Orff).

Rovereto (TN)

**Festival Mozart Rovereto** (0464439988, festivalmazzartovereto.com), Riva del Garda, Cortile della Rocca, **16 agosto**: Ensemble L'Arcangelo, dir e clav Benuzzi (mus C.Ph.E. Bach, Mozart). Rovereto, Sala Filarmonica, **20**: Il Divino Sospiro, dir Mazzeo. Rovereto, Giardino Bridi, **21**: Piccolo Concerto Wien. Isera, **23**: vl Peroni, pf Bacchetta. Rovereto, Cortile del Tribunale, **24**: sax Harle, pf Lodder. Rovereto, Sala Filarmonica, **25**: Quartetto Euphoria. Ala, Palazzo De' Pizzini, **26**: Musica Reservata Wien. Ala, Palazzo De' Pizzini, **27m**: Accademia Ottoboni. Villa Lagarina, **27**: Chiesa di Santa Maria Assunta: org Vebber; Palazzo Libera: Ensemble Zefiro. Rovereto, Sala Filarmonica, **28**: Quartetto Aviv, pf Bidini.

UMBRIA

Città di Castello (PG)

**Festival delle Nazioni 2011 - "Omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia"** (075 8522823, festivalnazioni.com), Tra i concerti: Città di Castello, Chiesa di San Domenico, **23 agosto**: I Virtuosi Italiani, dir e vl Martini, S Forte (mus Rota, Verdi, Rossini). Città di Castello, Circolo Accademia degli Illuminati, **25**: S Fiorani, Yeo Ji Won, T Bocchino, Br Jansons, fl Notaristefano, pf Andreoli (*Pensa alla Patria... Soirée musicale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia*). Città di Castello, Auditorium S. Antonio, **26**: v rec Sgarbi,

pf Carusi (*Discorso a due. Liszt, Dante, Michelangelo*, mus Liszt). Città di Castello, Teatro degli Illuminati, **28**: *La piccola vedetta Lombarda*, mus e libretto Carrara, liberamente tratto da *Cuore* di De Amicis; int Bertagnolli, Boschetti, Rinaldi Miliani, Simonini, Iorio, r Zigrino, sc e proiezioni Ottoni, Ensemble degli Illuminati, dir Scogna, Coro di voci bianche della Scuola Comunale G. Puccini, mc Cecchetti (prima esecuzione assoluta). Sansepolcro, Auditorium Santa Chiara, **29**: pf Kim (mus Liszt). Città di Castello, Chiesa di San Francesco, **31**: pf Bahrami (mus D. Scarlatti, Bach).

Spoletto (PG)

**Spoletto54 Festival dei Due Mondi** (0743776444, festivaldispoletto.com), Tra gli eventi: Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, **1 luglio**, **2**: *Amelia al ballo*, mus Menotti; int Kucerova, Antoniozzi, Guèze, Spina, Di Paola, Nadin, Varak, r Ferrara, sc Quaranta, cost Galante, luci Weissbard, Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, dir Debus, Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano, mc Cucci (nuovo all.). Piazza Duomo, **10**: Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli, dir Conlon, mc Caputo (*Viva l'Italia!*, mus Verdi).

VENETO

Portogruaro (VE)

**Festival Internazionale di Musica di Portogruaro 2011 - "A Tempo"** (Fondazione Musicale Santa Cecilia 0421270069, fmsantacecilia.it), Tra i concerti: Teatro Luigi Russolo, **18 luglio**: Ottetto dell'Hagen Open Festival, vlc Briatore, vlc Bronzi (mus R. Strauss, Francaix, Schubert). Municipio Sala Consiliare, **20 agosto**: pf Modugno, partecipa il filosofo Cacciari (*Il tempo e l'espressione musicale*, mus Haydn, Chopin, Rachmaninov; conferenza-concerto). Teatro Luigi Russolo, **22**: Orchestra Giovanile della Valle d'Aosta, dir Bronzi, vl F. Cerrato, vlc S. Cerrato (mus Pärt, Brahms, Beethoven). Collegio Marconi, **23**: Quintetto Bibiena (mus Mozart, Milhaud, Prokofev). Piazzetta Pescheria, **25**: vlc Sollima, Leskovar (mus Marais, Sollima). Tintoretti (ex Teatro Sociale), **29**: Quartetto Vogler (mus Feldman). Teatro Luigi Russolo, **31**: Quartetto Vogler, pf Plano (mus Haydn, Schnittke).

Verona

**Arena di Verona - 89° Festival Lirico** (0458005151, arena.it), **2 luglio, 12, 16, 21, 28, 4 agosto, 11**: *La Traviata*, mus Verdi; int Jaho/Kos/Mula, Kraevsky/Gamberoni, Stoyanov/Viviani/Gagnidze, r sc cost e luci De Ana, dir Rizzi/Kovatchev (nuovo all.). **10 luglio, 13, 17, 19, 24, 26, 30, 7 agosto, 14, 28, 31, 3 settembre**: *Aida*, mus Verdi; int Striuli/Beláček, Casolla/Pentcheva/Vaughn/Zajick, Carosi/Nizza/Hui He/Garcia, Licitra/Ventre/Fraccaro/Giordani, Prestia/Striuli/Spotti, Gazale/Mastromarino/López Linares/Maestri, r e sc De Bosio, dir Oren. **1 luglio, 8, 14, 22, 29**: *Il barbiere di Siviglia*, mus Rossini; int Siragusa/Brownlee, Kurzak/Ignacio, Argiris/Jenis, De Simone, Vinco, Giorgelè, Franci, r sc cost e luci De Ana, dir Battistoni. **9 luglio, 15, 20, 23, 27, 5 agosto, 12, 21, 25, 1 settembre**: *Nabucco*, mus Verdi; int Maestri/Vratogna/López Linares/Gagnidze, Theodossiou/Billeri/Garcia, Pelizzari/Monsalve/Ferrer, Aceto/Kowaljow/Ellero D'Artegna, r De Bosio, sc Olivieri, dir Kovatchev. **6 agosto, 13, 19, 26, 30, 2 settembre**: *La Bohème*, mus Puccini; int Cedolins/Agresta, M. Alvarez, Taormina, Mastroni, Salsi, Vatchkov, Nardinocchi, Kraevsky/Gamberoni, r Bernard, sc e cost Orlandi, dir Neschling. **24 agosto, 27**: *Roméo et Juliette*, mus Gounod; int Machaidze, Kemoklidze, Melis, Secco, Borrás, Ceriani, Signorini, Giuseppini, Vatchkov, r Micheli, sc Sanchi, cost Aymonio, dir Mastrangelo (nuovo all.).

27 luglio - 5 agosto 2012

europa  
cantat  
XV  
torino italy



il più grande festival corale europeo • per la prima volta in Italia • 45 atelier di

diversi generi musicali • cantori e cori da tutto il mondo • programmi speciali per direttori e compositori • on stage

open singing • programma fringe • oltre 100 concerti e grandi eventi •

direttori e docenti di fama internazionale • importanti ospiti • performance dei cori partecipanti • festa! • concerti appassionati di canto... tutti possono partecipare

musica arte cultura e... sapori! • Torino e tutto il Piemonte • soul food • nuovi incontri e amicizie • cori interi, gruppi vocali, singoli coristi, direttori, compositori appassionati di canto...

tutti possono partecipare

ready TO sing

www.ectorino2012.it • info@ectorino2012.it





Imperdibili  
settimane musicali  
a Merano

**dal 03.09. - 10.09.11**

Soggiorno in camera doppia per 2 persone  
con prima colazione

- 7 notti con prima colazione
- 06.09.11 Baltic Youth mit Kristjan Järvi (Kurhaus)
- 07.09.11 Omar Sosa (Teatro)
- 1 massaggio classico per 2 persone alle terme di Merano
- 1 ingresso + sauna per 2 persone alle terme di Merano (info: www.termemerano.it)
- 1 cena al lume di candela (con musica al piano e soprano e/o tenore - secondo la loro disponibilità e/o raggiungimento persone)

Euro 690 per persona

**dal 17.09. - 24.09.11**

Soggiorno in camera doppia per 2 persone  
con prima colazione

- 7 notti con prima colazione
- 21.09.11 Jazz Ensemble Seisendörfer con Friedrich von Thun (Attore)
- 22.09.11 Junge Deutsche Philharmonie con Lothar Zagrosek mit Kit Armstrong
- 1 massaggio classico per 2 persone alle terme di Merano
- 1 ingresso + sauna per 2 persone alle terme di Merano (info: www.termemerano.it)
- 1 cena al lume di candela (con musica al piano e soprano e/o tenore - secondo la loro disponibilità e/o raggiungimento persone)

Euro 690 per persona



**HOTEL**  
\*\*\*  
*Westend*

Via Speckbacher, 9  
I-39012 MERANO  
Tel. +39 0473 447654  
Fax +39 0473 222726  
www.westend.it  
info@westend.it

## classica estero

### opera

#### PARIGI

**Opéra National de Paris** (00331722 93535, 0033892899090, operadeparis.fr), Opéra Bastille, **1 luglio, 4, 7, 10m, 13, 16: Otello**, mus Verdi; int Antonenko, Gallo/Murzaev, Fabiano, Almanza, Cigni, Tagliavini, Fleming/Iveri, Javakhidze, r Serban, sc Pabst, cost Galán, luci Hourbeigt, Orchestre et Choeurs de l'Opéra National de Paris, dir Armiliato, mc Di Stefano, Maîtrise des Hauts-de-Seine / Choeur d'Enfants de l'Opéra National de Paris, Palais Garnier, **2, 4, 7, 10m, 13, 16: Così fan tutte**, mus Mozart; int Van Den Heever, Deshayes, Szot, Polenzani, Gillet, Shimell, r sc e cost Toffolutti, luci Diot, Orchestre et Choeurs de l'Opéra National de Paris, dir Jordan, mc Aubert.

#### VALENCIA

**Palau de les Arts Reina Sofia - Centre de Perfeccionament Plácido Domingo "Centenario de Gian Carlo Menotti"** (0034 902202383, lesarts.com), Teatre Martín i Soler, **13 luglio, 14: The Telephone; Amelia al ballo**, mus Menotti; int cantanti del Centre de Perfeccionament Plácido Domingo, r Grinda, Orquestra de la Comunitat Valenciana, dir Domingo (nuovo all.).

### festival

#### BAYREUTH

**Bayreuther Festspiele 2011** (0049 92178780, bayreuther-festspiele.de), Festspielhaus, **25 luglio, 1 agosto, 7, 13, 19, 25: Tannhäuser**, mus Wagner; int Groissböck, Clevevan, Nagy, Odinius, Randes, Bezuyen, Snell, Nylund, Friede, Stuber, r Baumgarten, sc Lieshout, cost Von Mechow, luci Evin, video Kondek, dir Hengelbrock, mc Friedrich. **27 luglio, 2 agosto, 8, 14, 20, 26: Lohengrin**, mus Wagner; int Vogt, Zeppenfeld, Däsch, Tómasson, Lang, Youn, Heibach, Van der Heyden, Zaun, Tschelebiev, r Neuenfels, sc e cost Von der Thannen, luci Evin, video Verloh, dir Nelsons, mc Friedrich. **29 luglio, 4 agosto, 10, 16, 22, 28: Tristan und Isolde**, mus Wagner; int Dean Smith, Hol, Theorin, Rasilainen, Lukas, Breedt, Bieber, Bezuyen, Snell, r Marthaler ripresa da A.S. Mahler, sc e cost Viebrock, dir Schneider, mc Friedrich. **26 luglio, 30, 6 agosto, 12, 18, 24: Die Meistersinger von Nürnberg**, mus Wagner; int Rutherford, Zeppenfeld, Reid, Zaun, Eröd, Eiche, Randall, Hofmann, Heibach, Snell, Klein, Randes, Fritz, Ernst, Kaune, Guber, Röhlig, r K. Wagner, sc Steffens, cost Barth, Steffens, luci Grüter, dir Weigle, mc Friedrich. **28 luglio, 3 agosto, 9, 15, 21, 27: Parsifal**, mus Wagner; int Roth, Randes, Youn, O'Neill, Jesatko, Maclean, Bezuyen, Röhlig, Borchert, Helzel, Bieber, Van der Heyden, Rüping, Guber, Kohl, Böhnert, Helzel, Schröder, r Herheim, sc Scheele, cost Völlm, video Hinrichs, Møller, dir Gatti, mc Friedrich.

#### LE THORONET

**Rencontres de Musique Médiévale du Thoronet - "Le chant grégorien, source des grandes créations musicales du Moyen-âge"** (0033494601094, musiquemedievaletoronet.fr), Abbaye du Thoronet, **17 luglio: Ensemble Gilles Binchois (Missa de Beata Virgine)**, mus Liebert). Abbaye du Thoronet, **18: Ensemble Beatus (Lux Lucis. Chant grégorien et polyphonies des manuscrits aquitains 12ème s.)**. Eglise du Luc, **19: Tandem: Delafosse & Lablaude (Chant grégorien, monodies et**

*polyphonies médiévales et contemporaines*). Abbaye du Thoronet, **20: Ensemble Gilles Binchois (Offices de Pâques dans les manuscrits de Laon 10ème-12ème s.)**. Abbaye du Thoronet, **21: Ensemble Per-Sonat (Le Roman de la rose 13ème-14ème s.)**. Abbaye du Thoronet, **22: Choeur Basiani (Splendeur des polyphonies géorgiennes)**. Abbaye du Thoronet, **23: Ensemble Sequentia (Les chantes de l'Ecole de Notre-Dame de Paris 12ème-13ème s.)**.

#### LUCERNA

**Lucerne Festival im Sommer - "Nacht"** (0041412264480, lucernefestival.ch), Tra i concerti: KKL Luzern, Konzertsaal, **10 agosto, 12, 13: Lucerne Festival Orchestra**, dir Abbado, pf Grimaud (mus Brahms, Wagner, Mahler). **11: Mahler Chamber Orchestra**, dir V. Jurowski, S Prohaska, Ms Connolly, Damen des Balthasar-Neumann-Chors, mc Bratschke (mus Henze, Mendelssohn). **14: Les Talens Lyriques**, dir Rousset, S Gens (mus Gluck, Gossec, Méhul, Meyerbeer, Berlioz, Verdi, Massenet, Saint-Saëns). **17: pf Pollini, vla Desjardins, cl Damiani, perc Ciampolini, S Prohaska (Il rumore del tempo)**, mus Manzoni). **18: West-Eastern Divan Orchestra**, dir Barenboim (mus Beethoven). **19: Lucerne Festival Orchestra**, dir Abbado, S Schäfer (mus Mozart, Bruckner). **21: Die Zauberflöte**, mus Mozart; int Miles, Staples, Shagimuratova, Persson, Janková, Daletski, Pessatti, Davies, Mahler Chamber Orchestra, dir Harding, Arnold Schoenberg Chor, mc Ortner (in forma semi-scenica). **22: Festival Strings Lucerne**, dir Tan Dun, pipa Ma Lin, vlc Mainz (mus Takemitsu, Tan Dun, Mozart). **23: Chamber Orchestra of Europe**, dir Haitink, Br Müller-Brachmann (mus Brahms, Schubert). **24: Radio-Sinfonieorchester Stuttgart des SWR**, dir Holliger, vl Zehetmair (mus Holliger, Schumann). **25: Chamber Orchestra of Europe**, dir Haitink (mus Brahms). **26: Ensemble des Lucerne Festival Orchestra**, dir Abbado (mus Brahms, Schoenberg). **27: The Philadelphia Orchestra**, dir Dutoit, pf Thibaudet (mus Rihm, Liszt, Berlioz). **28: Chicago Symphony Orchestra**, dir Muti (mus Rands, R. Strauss, Šostakovič). **29: Chicago Symphony Orchestra**, dir Muti (mus Hindemith, R. Strauss). **30: Die 12 Cellisten der Berliner Philharmoniker**, tr Stockhausen (mus Bach, Fauré, Gubajdulina, Scotto, Debussy, Stockhausen, Saariaho, Miller, Tizol, Ellington). **31: Berliner Philharmoniker**, dir Rattle (*Sinfonia n. 7*, mus Mahler).

#### ORANGE

**Chorégies d'Orange** (0033490110404, choregies.asso.fr), Théâtre Antique, **9 luglio, 12: Aida**, mus Verdi; int Thomas, Gubanova, Gombert, Ventre, Dobber, Prestia, Koleshivili, Dran, r Roubaud, sc Favre, cost Duflo, luci Bueno, cor Gil, Orchestre National du Capitole de Toulouse, dir Sokhiev, Choeurs de l'Opéra-Théâtre d'Avignon et des Pays de Vaucluse. **11: Orchestre National du Capitole de Toulouse**, dir Sokhiev, pf Matsuev (mus Rachmaninov, Čajkovskij). **16: Orchestre National du Capitole de Toulouse**, dir Sokhiev, S Merbeth, A Stutzmann, T Wottrich, B Dohmen, Orfeón Donostiarra-San Sebastián (*Sinfonia n. 9*, mus Beethoven). **30, 2 agosto: Rigoletto**, mus Verdi; int Ciofi, Todorovitch, Oncioiu, Karall, Robard-Gendre, Nucci, Grigolo, Petrenko, Tagliavini, De Barbeyrac, Delpas, Noguera, r Fourny, sc e cost Desiré, luci Meeüs, cor Vella, Orchestre National de France, dir Rizzi Brignoli, Choeurs de l'Opéra-Théâtre d'Avignon et des Pays de Vaucluse, de l'Opéra de Nice et de l'Opéra de Tours.

#### SALISBURGO

**Salzburger Festspiele - Sommer 2011 "Das Ohr aufwecken, die Augen, das menschliche Denken"** (00436628045500, salzburgerfestspiele.at), OPERA: Haus für Mozart, **27 luglio, 30, 4, 11, 13 agosto: Le nozze di Figaro**, mus Mozart; int Keenlyside, Kühmeier, Petersen, Schrott, Dragojevic, McLaughlin, Selig, Henc-kens, Christensson, Ringelhahn, Plachetka, Kirsch, r Guth, sc e cost Schmidt, luci Winter, cor Sigl, Orchestra of the Age of Enlightenment, dir Ticciati, Wiener Staatsoperchor (nuovo all.). Grosses Festspielhaus, **29 luglio, 1 agosto, 4, 11, 14, 17, 21: Die Frau ohne Schatten**, mus R. Strauss; int Gould, Schwanewilms, Schuster, Koch, Herlitzius, Brück, Humes, Conrad, Mayer, Frenkel, Sonn, Landshamer, r Loy, sc Leiacker, cost Renzenbrink, luci Bolliger, Wiener Philharmoniker, dir Thielemann, Wiener Staatsoperchor, Salzburger Festspiele Kinderchor (nuovo all.). Felsenreitschule, **3 agosto, 6, 9, 12, 16, 19, 22, 24: Macbeth**, mus Verdi; int Lučić/Catana, Belosselsky, Serjan/Matos, Filianoti, Poli, Malavasi, Buratto, Schuen, Burz, Tibrea, r Stein, sc Wögerbauer, cost Heinrich, luci Barth, cor Tsoiak, Wiener Philharmoniker, dir Muti, Wiener Staatsoperchor (nuovo all.). Haus für Mozart, **5, 7, 15, 19, 21, 26: Così fan tutte**, mus Mozart; int Bengtsson, Losier, Shrader, Maltman, Skovhus, Prohaska, r Guth, sc Schmidt, cost Tuma, luci Winter, cor Sigl, Les Musiciens du Louvre Grenoble, dir Minkowski, Wiener Staatsoperchor (nuovo all.). Grosses Festspielhaus, **10, 13, 18, 25, 30: L'affaire Makropulos**, mus Janáček; int Denoke, Jovanovich, Hoare, Adamonyte, Reuter, Bricein, Schmeckenbecher, Ormiston, Lobert, Davies, r Marthaler, sc e cost Viebrock, luci Winter, Wiener Philharmoniker, dir Salonen, Wiener Staatsoperchor (nuovo all.). Haus für Mozart, **18, 20, 23, 27, 29: Don Giovanni**, mus Mozart; int Finley, Selig, Byström, Prieto, Röschmann, Schrott, Sâmpetean, Karg, Plachetka, r Guth, sc e cost Schmidt, luci Winter, Wiener Philharmoniker, dir Nézet-Séguin, Wiener Staatsoperchor (nuovo all.). Grosses Festspielhaus, **15, 20: Le Rossignol**, mus Stravinskij; int Novikova, Lezhneva, Poli, Bondarenko, Schuen, Vorobiev, Radner, Mozarteumorchester Salzburg, dir Bolton, Wiener Staatsoperchor (vers. concerto); *Iolanta*, mus Čajkovskij; int Netrebko, Relyea, Bezcala, Nikitin, Markov, Poli, Vorobiev, Radner, Lezhneva, Frenkel, Mozarteumorchester Salzburg, dir Bolton, Wiener Staatsoperchor (vers. concerto).

#### WILDBAD

**Rossini in Wildbad - Belcanto Opera Festival** (0049708110284, rossiniinwildbad.de), Trinkhalle, **9 luglio, 10, 14, 15: Il turco in Italia**, mus Rossini; int Furman, Praticò, Eberl, Sola, Bussi, Giannoulidou, Silvestri, r Schönleber, sc Lukas, Württembergische Philharmonie Reutlingen, dir Fogliani, Camerata Bach Chor Posen, mc Potkowski (nuovo all.). Kurtheater, **7, 10, 16, 17: Ser Marcantonio (Don Pasquale)**, mus Pavesi; Br Romano, Südwestdeutsche Kammerorchester Pforzheim, Camerata Bachchor Posen, dir e vl Spadano. Kurtheater, **8, 13, 16: Il noce di Benevento**, mus Balducci; int dell'Akademie BelCanto, Concertante Barcelona (in forma semi-scenica). Kurtheater, **12, 15: Allievi della Masterclass di Raúl Giménez**. Kurhaus, **14: B Regazzo (recital)**. Evangelische Stadtkirche, **17: Württembergische Philharmonie Reutlingen**, dir Fogliani, S Cullagh, Ms Pizzolato, T Sola, B Palazzi, Camerata Bach Chor Posen, mc Potkowski (*Stabat Mater*, Gio-vanna d'Arco, mus Rossini/Taralli).





**BOLZANO  
FESTIVAL 2011  
BOZEN 02.08 – 01.10**



[www.bolzanofestivalbozen.it](http://www.bolzanofestivalbozen.it)



**ORCHESTRE MUSICA E GIOVENTÙ**

02.08 – 25.09

**02.08. ore 21.00** Parco Semirurali

ORCHESTRA HAYDN  
Direttore PIETER-JELLE DE BOER  
Violino EDOARDO ZOSI

**G. ROSSINI, L.v. BEETHOVEN, G. BIZET**

> INGRESSO LIBERO  
> IN CASO DI PIOGGIA ALL'AUDITORIUM

**08.08. ore 20.30** Teatro Comunale

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER  
Direttore DAVID AFKHAM  
Clarinetto ALJAŽ BEGUŠ

**W.A. MOZART, P.I. ČAJKOVSKIJ**

**16.08. ore 20.30** Teatro Comunale

EUROPEAN UNION YOUTH ORCHESTRA  
Direttore VLADIMIR ASHKENAZY

**I. STRAVINSKIJ, G. MAHLER**

**18.08. ore 20.30** Teatro Comunale

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER  
Direttore SIR COLIN DAVIS  
Mezzosoprano SUSAN GRAHAM

**I. STRAVINSKIJ, M. RAVEL, P.I. ČAJKOVSKIJ**

**23.09. ore 20.30** Auditorium

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA GUSTAV MAHLER  
Direttore PHILIPP VON STEINAECKER  
Corno ALESSIO ALLEGRINI

**A. SCHÖNBERG, R. STRAUSS, J. BRAHMS**

**25.09. ore 20.00** Auditorium

**CONCERTO STRAORDINARIO**

ORCHESTRA MOZART  
Direttore CLAUDIO ABBADO  
Pianoforte MARIA JOÃO PIRES

**W.A. MOZART, F. SCHUBERT**

**ANTIQUA**

03.08 – 11.08

**03.08. ore 21.00**

Cantina Schmid-Oberrautner

**La vendimia de Baco, musica y danza**  
ENSEMBLE MAGIOS

Soprano ISABEL ÁLVAREZ  
Tenore, castañuelas CÉSAR CARAZO  
Chitarra barocca e romantica CARLOS ORAMAS  
Danza barocca ADRIANA UBANI  
Danza e coreografia JEP MELÉNDEZ

**05.08. ore 19.00** Castel Mareccio

**Baroque Fiesta**  
Seduzione d'orecchio e palato

SIGISWALD KUIJKEN, HELSINKI BAROQUE  
ORCHESTRA, APO HAKKINEN & KAISA  
DAHLBÄCK, EGON MIHAJLOVIC, CAPELLA DE  
MINISTRERS, ARS COMBINATORIA, CANCO  
LOPEZ, NAIMANA CASANOVA

> PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**06.08. ore 07.00** Chiesa Parrocchiale Gries

**Gregorian Chant vs Polyphony**  
SCHOLA GRIESENSIS  
Direzione ARNO HAGMANN  
ARS COMBINATORIA  
Direzione CANCO LOPEZ

> INGRESSO LIBERO

**09.08. ore 21.00** Chiesa Parrocchiale Gries

**Böhm & Bach**  
Organo ANDREAS LIEBIG

> INGRESSO LIBERO

**11.08. ore 21.00** Castel Mareccio

**La Susanna**  
Oratorio a cinque voci e strumenti di  
Alessandro Stradella

BOZEN BAROQUE ORCHESTRA  
Direzione CLAUDIO ASTRONIO  
GEMMA BERTAGNOLLI, ISABEL ALVAREZ,  
MARTIN ORO, MIRKO GUADAGNINI, SERGIO  
FORESTI

**FERRUCCIO BUSONI  
58. CONCORSO PIANISTICO  
INTERNAZIONALE**

23.08 – 02.09

**23.08. ore 20.30** Auditorium

**CONCERTO STRAORDINARIO**

Inaugurazione Concorso F. Busoni

Pianoforte  
MARTHA ARGERICH & LILYA ZILBERSTEIN

**W.A. MOZART / F. BUSONI, W.A.  
MOZART, R. SCHUMANN, D. ŠOSTAKOVIČ,  
J. BRAHMS, S. RACHMANINOV**

**24. – 28.08. ore 10.00, 16.00, 20.30**  
Conservatorio C. Monteverdi

Semifinali e Finali Solistiche

**26.08. ore 20.30**

Conservatorio C. Monteverdi

**PRIME ESECUZIONI MONDIALI DI**

**B. Furrer, M. André, T. Hosokawa,  
B. Pauset, B. Sørensen, C. Wuorinen**

Pianoforte NICOLAS HODGES

**30. & 31.08. ore 20.30** Auditorium

Prima Prova Finale con Orchestra

ORCHESTRA HAYDN  
Direttore ARTHUR FAGEN

**F. LISZT**

**02.09. ore 20.15** Teatro Comunale

**FINALISSIMA**  
Seconda prova finale con Orchestra,  
premiazione dei candidati

ORCHESTRA HAYDN  
Direttore ARTHUR FAGEN

**B. BARTÓK, L.v. BEETHOVEN, J. BRAHMS,  
F. CHOPIN, M. RAVEL, S. RACHMANINOV,  
S. PROKOFIEV**

**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**

16.09 – 01.10

> TUTTI I CONCERTI SONO  
> AD INGRESSO GRATUITO

**16.09. ore 20.30** Castel Mareccio

Studenti della  
**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**  
Musica da camera per archi

**F. SCHUBERT, D. ŠOSTAKOVIČ,  
L. BOCCHERINI**

**18.09. ore 15.00**

Sala convegni dell'ospedale di Bolzano

Studenti della  
**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**  
Musica da camera per archi

**F. SCHUBERT, Z. KODALY,  
J. HALVORSEN, L. BOCCHERINI**

**18.09. ore 20.30** Chiesa dei Francescani

Studenti e docenti della  
**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**  
Musica da camera per organo e archi

**J.S. Bach, W.A. Mozart,  
A. Bruckner, L.v. Beethoven**

**30.09. ore 20.30** Palazzo Mercantile

Studenti della  
**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**  
Musica da camera per archi e fiati

**W.A. Mozart, G. Klein, P. Haas,  
F. Mendelssohn-Bartholdy**

**01.10. ore 20.30** Palazzo Mercantile

Studenti della  
**ACCADEMIA GUSTAV MAHLER**  
Musica da camera per archi e fiati

**W.A. Mozart, S. Prokofiev,  
M. Reger, A. Dvorak**

**BFB PLUS**

15.08 // 22.08 // 10.09

**15.08. ore 22.00** Parkhotel Laurin

**Classic Nocturne**  
Musicisti della **GUSTAV MAHLER  
JUGENDORCHESTER**  
Musica da camera

**F. SCHUBERT, J. BRAHMS** INGRESSO LIBERO

**22.08. ore 20.30** Castel Mareccio

**ACCADEMIA D'ARCHI DI BOLZANO**  
Direzione GEORG EGGER  
Soprano LETIZIA SCHERRER

**A. DVORAK, F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY,  
B. BRITTEN**

**10.09. ore 20.30** Chiesa dei Domenicani

**LISZT - Via Crucis**  
**CORO FILARMONICO TRENINO**  
Direzione SANDRO FILIPPI  
Pianoforte SABRINA KANG

INGRESSO LIBERO





# L'Accademia affettuosa

A Pinerolo: dove gli allievi vengono seguiti come se facessero parte di un'unica famiglia. Intervista alla direttrice artistica Laura Richaud



ISABELLA MARIA

«Sono quasi vent'anni che facciamo musica a Pinerolo, e se dovessi spiegare in poche parole quale sia la caratteristica che meglio ci definisce, penso che parlerei di sinergie, dello sforzo di mantenere i giovani musicisti sempre al centro dell'attenzione.

Le nostre attività si sostengono e si rafforzano l'una con l'altra, i corsi annuali, le masterclasses, la stagione concertistica, i corsi estivi di "Musica d'estate" che per quindici giorni tra luglio e agosto trasferiscono l'Accademia tra i monti di Bardonecchia e accolgono partecipanti da tutto il mondo. Da un paio d'anni abbiamo fondato un'orchestra da camera, e anche questo progetto si è come fatto da sé, su impulso dei nostri allievi, i quali spesso dopo aver seguito un corso tornano, e l'anno dopo tornano di nuovo: si sentono di famiglia con noi, anche se spesso vengono da molto lontano...»: così il direttore artistico Laura Richaud riassume la storia dell'Accademia di Pinerolo, scuola di alto perfezionamento tra le più solide e al contempo tra le più consapevoli del "mondo di fuori" che si possano oggi trovare in Italia. Un'istituzione che si occupa, in ogni senso possibile, di cultura musicale, più che un semplice centro didattico. Con una capacità di attrazione che si conferma ogni anno più forte, sia nei confronti dei giovani che qui vengono a perfezionare gli studi, sia nel seguito di pubblico che le varie manifestazioni hanno visto costantemente aumentare. Al profilo internazionale degli insegnanti (tra gli altri Pietro De Maria, Andrea Lucchesini, Enrico Pace, Franco Scala per il pianoforte, Dora Schwarzberg per il violino, il Trio Altenberg per la musica da camera) si accompagna infatti una cura e un'attenzione per la realtà locale che hanno reso l'Accademia un punto di riferimento, di crescita e di scambio per diverse generazioni di musicisti – e di spettatori.

La prima impresa in ordine di tempo è stata, quasi vent'anni fa, il Concorso Internazionale di Musica "Città di Pinerolo", dedicato ad anni alterni al pianoforte e alla musica da camera, entrato da poco nella Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica di Ginevra.

«Tutto è nato per iniziativa di un gruppo ristretto di amici appassionati, tra cui Giorgio Bresso, Giorgio Pugliaro, Gianni Martini, Agnese Tillino, Enzo Gai ed io – prosegue Richaud –. Ma quasi subito è stata la città stessa a manifestare l'esigenza di avere una propria stagione concertistica, per cui abbiamo dato vita prima al festival musicale d'autunno, poi alla stagione vera e propria, una ventina di concerti distribuiti da ottobre a maggio. Con la nascita dell'Accademia, nel 2000, a queste iniziative se ne sono aggiunte altre che vedono protagonisti i nostri ragazzi, come il festival a ingresso gratuito dedicato alla città, in cui gli allievi suonano insieme ai loro insegnanti. Poi abbiamo una serie di appuntamenti che coinvolgono a vario titolo i giovani e la città nel suo complesso, come le quattro serate di concerti che si svolgono al Teatro Sociale, sala da circa 600 spesso gremiti proprio di giovani. I rapporti con le scuole sono fondamentali, è ormai un fatto di buon senso ormai che chi si occupa di musica debba per forza occuparsi del pubblico nuovo, dei giovani. Non possiamo lasciare incanutire le sale da concerto. Per questo motivo organizziamo incontri con gli artisti in Accademia, lezioni-concerto cui partecipano gli insegnanti con le loro classi delle scuole medie inferiori e dei Licei scientifico e classico. Trovo che sia indispensabile anche il pieno



SEGU E A PAGINA 36

Il Duo Birringer, vincitore dell'edizione 2011 del Concorso Internazionale "Città di Pinerolo"

## FONDAZIONE FRANCO CAPUANA

ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE  
"A. BELLI" DI SPOLETO  
CONSERVATORIO S. PIETRO A MAJELLA, COMUNE DI FANO,  
ACCADEMIA S. CECILIA, ACCADEMIA CHIGIANA

### XVIII CONCORSO DI DIREZIONE D'ORCHESTRA Spoleto, Teatro Caio Melisso

Il Concorso avrà la durata di 3 giorni e si svolgerà tra il 30 settembre e il 7 ottobre 2011 la data di inizio sarà comunicata tempestivamente limite max di età 35 anni  
Al vincitore sarà conferito l'incarico della direzione:  
di una della opere della stagione  
del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto  
nell'anno 2012 o, in caso di impossibilità, nell'anno 2013;

In concorso Madama Butterfly di G. Puccini  
Scadenza domande 5 settembre 2011  
da spedire presso:

#### FONDAZIONE FRANCO CAPUANA

Via Gavinana n. 4 - 00192 ROMA  
Bando e informazioni  
06/36001034 - 35 fax 06/3214557

[www.fondazionefrancocapuana.it](http://www.fondazionefrancocapuana.it)



Con il Contributo del Comune di Spoleto

PREMIO FEDORA

## 2011

**Premio Internazionale per la  
composizione di Opere di  
Teatro Musicale da Camera  
e di Musica per Danza**

Bandi consultabili sul sito  
[www.premiofedora.it](http://www.premiofedora.it)



---

**SEZIONE TEATRO MUSICALE IV edizione**

Concorso per la composizione di opere di teatro musicale da camera. Durata max 60 min.  
Prima esecuzione assoluta dell'opera vincitrice: primavera 2013  
Giuria presieduta da **Louis Andriessen**

**Scadenza per la presentazione dei progetti d'opera 01/03/2012**

**SEZIONE DANZA I edizione**

Concorso per la composizione di musica destinata alla realizzazione di "Butterfly effect", progetto e coreografia di **Ismael Ivo**  
Prima esecuzione assoluta Luglio 2012 per il Festival Internazionale "Tones on the Stones"  
Giuria presieduta da **David Lang**

**Scadenza per la presentazione delle partiture 01/03/2012**

---

**I TUOI GRANDI  
APPUNTAMENTI  
NELLE CAVE  
D'ESTRAZIONE  
DI MARMO  
E GRANITO**



**22 LUGLIO**  
**STEFANO BOLLANI**  
Piano solo

**28 LUGLIO**  
**ANTIGONE**  
con **Elena Bucci**  
e **Marco Sgrossi**

**30 LUGLIO**  
**MOZART**  
**on the stones**  
la magica notte di Wolfgang  
Regia di **Stefano Monti**  
Direttore **Marco Boni**

www.tonesonthestones.com



Festeggiamo anche noi il  
**150<sup>o</sup>**  
La **150<sup>a</sup>** edizione è tutta  
**MADE IN ITALY**

**TONES on the STONES**












Informazioni e prenotazioni: **+39 334 1536056**  
[info@tonesonthestones.com](mailto:info@tonesonthestones.com)

Due produzioni di 

## PINEROLO

»

SEGUE DA PAGINA 35

coinvolgimento del territorio anche durante il periodo del Concorso, oltre che nella stagione concertistica: tutti i concorrenti sono ospitati in famiglia come nei grandi concorsi internazionali.

### **E dal punto di vista didattico, quali sono le caratteristiche che l'Accademia promuove?**

«Abbiamo una settantina di allievi che si incontrano due volte al mese con maestri scelti non solo per la loro competenza musicale, ma anche per le doti complesse, per la loro sensibilità, per la capacità di seguire i ragazzi dal punto di vista umano oltre che professionale. Cerchiamo di inserire i nostri allievi in un contesto, di farli suonare, cerchiamo molto seriamente e onestamente di costruire un percorso idoneo alle loro attitudini. Abbiamo allievi che hanno vinto grandi concorsi, che vivono con i concerti, però ne abbiamo anche altri che insegnano, o lavorano in orchestra. Con questi intenti è nata anche l'Accademia estiva: abbiamo capito che non era possibile abbandonare un allievo da giugno a ottobre. A Bardonecchia organizziamo trentacinque concerti in quindici giorni, con un'organizzazione abbastanza complessa e una cadenza molto serrata. Pensi che portiamo su ventisei pianoforti, in modo che gli studenti possano studiare quattro o cinque ore al giorno. È un modo irrinunciabile per dare continuità, oltre che l'occasione per dare vita a una serie di concerti e di appuntamenti musicali che hanno anche un forte valore sociale. Facciamo concerti a partecipazione libera tutti i giorni nella piazzetta di via Medail: un bel numero di persone abbastanza estranee al nostro mondo, curiosi e villeggianti hanno la possibilità di sentire della musica suonata dal vivo, spesso per la prima volta, e ci sono moltissimi spettatori, qualche migliaio ogni edizione. Durante i giorni feriali realizziamo brevi concerti in chiesa, dove si richiede di osservare un certo grado di formalità, ma sempre a ingresso gratuito. Infine ci sono i cinque concerti serali nel Palazzo delle Feste, questi invece a pagamento, anche se il prezzo dei biglietti è quasi simbolico, che si svolgono sia nella sala da 250 sia in quella da 500 posti. E un'altra bellissima iniziativa sono le passeggiate musicali: trii e quartetti di ragazzi che suonano nei siti storici e artistici anche all'aperto attornati da un pubblico affascinato e sorpreso dall'incontro di arte, musica e natura».



Un concerto dell'Orchestra da camera dell'Accademia

### **Ora l'Accademia è una realtà affermata, ospitata in una sede prestigiosa (l'antica Scuola Militare di Cavalleria di Pinerolo) e riconosciuta a livello internazionale. C'è spazio per migliorare ancora?**

«Devo dire che i sogni che avevamo all'inizio siamo riusciti a realizzarli quasi tutti. Abbiamo ricevuto attenzione e aiuti dalle Fondazioni CRT, Compagnia di San Paolo e Cosso, dal Ministero, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune che ci ha concesso i locali che poi privatamente, con l'aiuto della Regione e della CRT, abbiamo ristrutturato a nostre spese: una scuola su una superficie di 800 metri quadri, con aule insonorizzate e una sala da concerti da 120 posti. I nostri allievi hanno molte soddisfazioni lavorative, sono vivaci e pieni di iniziative. L'ultima creatura in ordine di tempo, l'Orchestra da camera dell'Accademia, come dicevo è nata proprio da loro, è come una famiglia, una casa comune. Da due anni i ragazzi si incontrano per quattro giorni al mese e noi li sosteniamo nell'ospitalità. Ecco, se dovessi esprimere un sogno, direi che quello che ancora ci manca è un campus, perché abbiamo tanti allievi che arrivano da tutta Italia e dall'estero e il problema logistico è primario. Forse ci riusciremo. L'amore per quello che facciamo è l'arma più efficace. Lavoriamo nell'interesse della musica e dei ragazzi, ed è una cosa che, oltre ad essere gratificante in sé, pare proprio che funzioni»

m

### **«Questione di ambiente»**

**P**ietro De Maria insegna a Pinerolo da cinque anni ed è uno dei docenti più amati e seguiti della "famiglia". «L'Accademia ha alcune caratteristiche molto interessanti, anche difficili da trovare altrove. Intanto gli allievi hanno l'opportunità di essere seguiti con una certa frequenza, cosa molto importante per il loro sviluppo: due lezioni al mese sono l'ideale per un ragazzo che si è appena diplomato. Poi è importante l'ambiente, il fatto che ricevano così tanti stimoli. Una volta l'anno si tiene una riunione a cui partecipano sia i ragazzi sia i professori, e ognuno può fare commenti, critiche, proporre nuove idee. C'è il festival che è realizzato interamente con le forze interne dell'Accademia, che si articola intorno a un tema diverso per ogni edizione (Beethoven, la musica francese, la musica italiana del '900...), e a cui partecipano gli allievi e anche i docenti, che suonano insieme a loro, per la classe di piano ad esempio ci sono concerti a quattro mani o a due pianoforti. Credo sia fondamentale l'opportunità, che la scuola offre e su cui insiste, di studiare molta musica da camera, anche come completamento dell'attività solistica, per chi ritiene di poterla intraprendere: si sente la differenza tra un solista che ha anche un'esperienza

cameristica e uno che non ce l'ha, è una competenza decisiva anche per suonare con l'orchestra. E ancora, la scuola dispone di una ricca biblioteca e di una discoteca, entrambe importantissime per chi voglia formarsi davvero come musicista. Infine c'è, non meno importante, uno scambio tra i professori: io ho la mia classe naturalmente, che seguo insieme al mio assistente, il maestro Stellini, e ascolto solo i ragazzi della mia classe, ma succede ogni tanto che un alunno di un'altra classe chieda di essere ascoltato, su un certo brano, su un certo repertorio. E questa è una cosa che arricchisce molto gli studenti ed è un'occasione di verifica per gli stessi professori, così come la possibilità di seguire diversi concerti tenuti dai propri allievi. Un conto è ascoltare un allievo a lezione, un altro vederlo per così dire all'opera durante un'esecuzione pubblica. Trovo poi che sia molto positiva la crescente tendenza a collaborare, a fare rete, che sta nascendo tra istituzioni di levatura simile e con analoghe aspirazioni. L'Accademia ha una collaborazione con la Giovanile di Fiesole, ad esempio un mio allievo lo scorso anno ha avuto modo di suonare un concerto con i ragazzi dell'Orchestra Galilei, e queste sono opportunità impagabili, che c'è solo da sperare che vengano confermate e anche intensificate».

i.m.



Fondazione  
ARENA DI VERONA®

sgaravato

# DI ARENA VERONA

## 89° FESTIVAL 2011 17 GIUGNO - 3 SETTEMBRE

GIUGNO 17, 24  
LUGLIO 2, 12, 16, 21, 28  
AGOSTO 4, 11

**LA TRAVIATA** di Giuseppe Verdi

GIUGNO 18, 26, 30  
LUGLIO 10, 13, 17, 19, 24, 26, 30  
AGOSTO 7, 14, 28, 31  
SETTEMBRE 3

**AIDA** di Giuseppe Verdi

GIUGNO 25  
LUGLIO 1, 8, 14, 22, 29

**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
di Gioachino Rossini

LUGLIO 9, 15, 20, 23, 27  
AGOSTO 5, 12, 21, 25  
SETTEMBRE 1

**NABUCCO** di Giuseppe Verdi

AGOSTO 6, 13, 19, 26, 30  
SETTEMBRE 2

**LA BOHÈME** di Giacomo Puccini

AGOSTO 20, 24, 27

**ROMÉO ET JULIETTE** di Charles Gounod

In caso di necessità la Fondazione Arena di Verona si riserva il diritto di modificare il presente programma

Info: [www.arena.it](http://www.arena.it) - (+39) 045 8005151

Major Partner



Official Sponsors

intimissimi



Das Auto.

Foto Farnello



## BERLINO

## Educare nel nome di Rameau

Il progetto educational dei Berliner Philharmoniker riguarda anche la danza

CORINA KOLBE

Con i ritmi sfrenati di Stravinskij i Berliner Philharmoniker alcuni anni fa hanno attratto qualche centinaio di giovani che non sapevano nulla di musica classica. E che hanno scoperto che la danza poteva cambiare le loro vite. Il film documentario *Rhythm is it!*, diventato famoso in tutto il mondo, ha incitato numerose orchestre a seguire il loro esempio. Coinvolgere un nuovo pubblico in progetti creativi non solo aiuterà a riempire le sale da concerto nei prossimi decenni, ma contribuirà anche a radicare la musica nella società. Ora per questo nuovo progetto Simon Rattle ha lasciato la bacchetta alla collega francese Emmanuelle Haïm, famosa per le sue interpretazioni vibranti del repertorio barocco. E dal Novecento si è passati a un altro terreno fertilissimo per la sperimentazione musicale. Assieme all'orchestra centocinquanta giovani ballerini e circa trenta studenti di scuole comunali di musica hanno esplorato brani strumentali di Jean-Philippe Rameau che evocano gli imprevedibili capricci della natura.

Vivienne Newport, coreografa inglese che collabora tra l'altro con la Bayerische Staatsoper a Monaco, ha cercato di stimolare la creatività nei ragazzi. «Il barocco mi emoziona tanto» confessa. «Sono affascinata



Berlino: bambini a lezione per il progetto Rameau (foto Andreas Knapp)

dalle nuove invenzioni sceniche e dalle macchine del vento con cui si possono creare vere tempeste».

Nell'Arena, un ex deposito di autobus a Berlino Est, trasformato in centro culturale dopo la caduta del Muro, i Philharmoniker hanno eseguito ouverture, intermezzi e danze tratti da diverse opere liriche di Rameau. I giovani musicisti con i loro flauti e timpani hanno creato invece ponti musicali, entrando così anche in dialogo con i ballerini. A guidarli sono stati Rainer Seegers, da lunghi anni primo timpanista dei Berliner, e la moglie Susann, insegnante di musica, che hanno incoraggiato gli studenti a inventare le loro musiche. Non mancavano neanche strumenti insoliti come *whirlies* (tubi armonici a rotazione), didgeridoo e cornamu-

se, con cui imitare vari suoni della natura.

Il progetto annuale MusicTanz è senza dubbio l'appuntamento più atteso nell'ambito di Zukunft@BPhil. Tuttavia il programma di educazione musicale introdotto nel 2002 da Simon Rattle non si vuole limitare a singoli avvenimenti di prestigio. L'oboista australiana Catherine Milliken, coordinatrice del programma dal 2005, cerca di interessare il grande pubblico anche alle altre attività che si svolgono durante l'intera stagione.

I Berliner hanno introdotto vari tipi di progetti creativi che danno spazio al canto e che prendono spunto dalle arti visive, dal cinema e dalla letteratura. Da alcuni anni i musicisti visitano anche asili nido, che si trovano spesso in quartieri a disagio sociale con un'alta percentuale di immigrati, per presentare i loro strumenti e avvicinare i bambini alla musica. I più piccoli possono già assistere alle prove generali aperte alle scuole.

Rattle e i suoi collaboratori, che si ispirano ai modelli di "education" sperimentati da tanti anni in paesi anglosassoni, non si occupano soltanto dei giovani ma di tutte le fasce d'età. È il loro scopo portare la musica in ogni angolo della società, permettendo a tutti di dedicarsi secondo le proprie capacità. Oltre a suonare in case di riposo, i musicisti hanno anche lavorato con detenuti, riuscendo a girare insieme un film ispirato a *L'Oro del Reno*.

m

## IN BREVE

## Padova: suonare e comporre al computer

Padova capitale della "computing music" dal 7 al 9 luglio (smc2011.smcnetwork.org). Il Dipartimento di Ingegneria e dell'Informazione (Dei) dell'Università di Padova e il Conservatorio Pollini organizzano il SMC 2011, conferenza internazionale di Sound and Music Computing che propone nove sessioni scientifiche e quattro concerti con prime esecuzioni mondiali. Ogni concerto avrà un tema e un compositore come curatore. Inaugurazione il 6 luglio al Conservatorio Pollini con musiche di Nono, Clementi, Francesconi e due prime esecuzioni assolute di Guarnieri e Sani; il 7 luglio (Conservatorio Pollini di Padova) Claudio Ambrosini è il padrino di nuovi brani elettroacustici, l'8 luglio l'americano Ron Kuivila sovrintende al concerto di musiche digitali e analogico-elettroniche, mentre il 9 il concerto ha come protagonisti i computer portatili ed è presieduto dal compositore polacco Marek Choloniewsky (alle 18 al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia). Per la prima volta si svolgerà in Italia il Rencon Workshop nel quale una giuria di esperti selezionerà il miglior sistema automatico per l'esecuzione espressiva della musica. Tema di questa edizione è "la creatività ripensa la scienza", tutti i concerti sono ad ingresso gratuito. La conferenza sarà preceduta dal 2 al 5 luglio da una Summer School (presieduta da Sergio Canazza) alla quale parteciperanno giovani ricercatori di Sound and Music Computing da tutto il mondo.

PIANOFORTE

# Riscoprire la chiarezza di Haydn

La nuova revisione delle sue sonate con un'utilissima diteggiatura

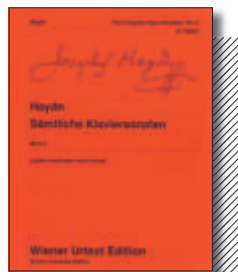
**Joseph Haydn**  
SÄMTLICHE KLAVIERSONATEN, VOLUME 2

Landon/Leisinger/Levin/Jonas  
WIEN, SCHOTT/UNIVERSAL EDITION, 2009

**D**a molti anni ormai le sonate per pianoforte di Haydn non sono più considerate come repertorio didattico, e sono entrate a buon diritto nei programmi delle più importanti sale da concerto. Quest'emancipazione è in parte dovuta al lavoro di Christa Landon, che nel 1966 ha pubblicato una sua revisione dell'integrale delle sonate, ponendo un nuovo punto di partenza per la loro interpretazione. Il bicentenario della morte del compositore, nel 2009, è stato l'occasione per una profonda revisione di quest'edizione, realizzata da Ulrich Leisinger per le edizioni Schott/Universal. E in effetti quarant'anni di ricerche, con la scoperta di nuove fonti, la soluzione di alcuni problemi di autenticità e la definitiva decodificazione del gusto settecentesco, meritavano di trovare un'ulteriore sintesi. Un aspetto che pare definitivamente chiarito e accettato è l'esistenza, per alcuni passi, di diverse possibilità di esecuzione, tutte corrispondenti a un gusto che, al tempo di Haydn, non prevedeva codificazioni assolute e restrittive, ma lasciava addirittura un certo margine all'improvvisazione. L'edizione di Leisinger quindi evita di proporre a fondo pagina una serie di soluzioni possibili, privilegiando una trattazione generica delle questioni fondamentali legate all'esecuzione organizzata come un insieme di "note sull'interpretazione", lasciando di fatto all'interprete l'eventuale applicazione pratica delle sue indicazioni. Queste "note sull'interpretazione", insieme alle cadenze e agli abbellimenti, sono curate da Robert D. Levin, che si sofferma a lungo su questioni importanti come l'uso del pedale, realmente indicato da Haydn una sola volta nella *Sonata in do maggiore Hob. XVI:50*, ma di fatto

consigliato nei passaggi con un ritmo armonico lento e con poche appoggiature dissonanti. Un uso del pedale, in sostanza, che rispetti la "finezza di spirito" del compositore, e le sonorità leggere del suo pianismo. Un altro aspetto caratteristico dello stile di Haydn è la chiarezza dell'articolazione: nella sua epoca il "non legato" era la regola, mentre il "legato" era un effetto particolare, da riservare ad alcuni passaggi più espressivi. Per questo le note senza alcun segno di articolazione non vanno considerate legate, sempre però in ottemperanza al clima espressivo del momento. Per quanto riguarda il rubato e la flessibilità del tempo è noto che nel repertorio settecentesco è necessario mantenere un movimento il più possibile regolare. In realtà ci sono prove tangibili, ad esempio alcune lettere di Mozart, del fatto che una certa flessibilità era permessa a fini espressivi. All'interprete, e al suo gusto, è dunque lasciata la possibilità di prolungare certe pause all'interno di un'organizzazione drammatica globale, o di allargare leggermente il tempo, "rubando", per sottolineare la retorica di certe frasi. Il tutto all'interno di uno stile che è anche declamatorio e che sopporta una certa consapevole flessibilità. Caratteristica preziosa di quest'edizione, insieme al formato di testo molto semplice da leggere, è la diteggiatura, curata da Oswald Jonas, sempre orientata a ottenere la maggior comodità possibile per la mano. Il che è un grande aiuto, specie nella prima lettura della partitura, anche se non sempre la comodità può essere considerata un valore assoluto. Certe progressioni di coppie di note congiunte e legate, suonate sempre con le stesse due dita, garantirebbero un'uniformità di peso e di articolazione molto adatta allo stile di Haydn. Jonas prevede invece l'uso di coppie di dita successive, privilegiando il "comfort" della mano e facendo certamente felici gli esecutori.

Paolo Cairolì



## Tra il dionisiaco e l'apollineo



**Sergio Calligaris**  
Piano Parnassum, volumi 3 e 4  
SAN GIULIANO MILANESE, CARISCH 2008

Raccoglie tutta l'esperienza concertistica e didattica di Sergio Calligaris la raccolta in quattro volumi *Piano Parnassum* pubblicata da Carisch nel 2008; il pianista e compositore nato in Argentina, oggi cittadino italiano, riesce a mettere la sua conoscenza della tecnica dello strumento al servizio di un personale gusto artistico, vincolando strettamente questi due poli distinti. Non si tratta infatti di una raccolta destinata alla didattica, ma piuttosto pensata per l'esecuzione in sala da concerto. Notevolissimo il terzo volume, che raccoglie parte della produzione per pianoforte e orchestra di Calligaris trascrivendola per pianoforte solo, con una notevole complicazione dei mezzi tecnici. È invece dedicato al duo pianistico a quattro mani il quarto volume che, specie nelle *Due Danze Concertanti* ("Guerriera" e "Ideale") op. 22, sembra sintetizzare la sostanza più propria del linguaggio del compositore, sempre oscillante fra il dionisiaco e l'apollineo. Interessanti poi le qualità di libero trascrittore di Calligaris: l'ultimo brano della raccolta è una parafrasi da concerto sul valzer del primo atto del *Lago dei Cigni* di Čajkovskij, che conclude nel miglior modo possibile il quarto volume, tutto dedicato al valzer. Un discorso a parte merita la ricerca armonica, sempre piuttosto raffinata, condotta rigorosamente all'interno di un linguaggio tonale e sviluppata grazie alla conoscenza approfondita della tecnica pianistica: anche le più complesse stratificazioni armoniche sono realizzate in posizioni "pianistiche", si direbbe "comode", seppur tutt'altro che di semplice esecuzione. Una condizione resa possibile evidentemente dalla lunga consuetudine esecutiva, che rende Calligaris uno di quei compositori che scrivono sempre "a favore" dello strumento, e mai contro.

p.c.

CLASSICA JAZZ POP WORLD **m**  
abbonarsi a il giornale della **m**usica

SÌ, SOTTOSCRIVO UN ABBONAMENTO

ITALIA

**abbonamento postale 1 anno\*** € 14,00  
(CARTA+PDF)

\*campagna promozionale valida dal 1° marzo al 31 agosto 2011

ESTERO

solo PDF online € 14,00  
 Unione Europea 1 anno (CARTA+PDF) € 62,00  
 resto del mondo (CARTA+PDF) € 77,00

PAGAMENTO

allego assegno non trasferibile intestato a EDT srl  
 allego fotocopia della ricevuta del versamento sul ccp 17853102 intestato a "il giornale della musica"

pago con carta di credito  
CartaSi  Visa  MasterCard

n. \_\_\_\_\_  
scad. \_\_\_\_\_

L'abbonamento verrà attivato dal primo numero utile successivo dalla data di sottoscrizione della richiesta

DATI PERSONALI

cognome e nome/rag. sociale\* \_\_\_\_\_  
indirizzo\* \_\_\_\_\_  
cap\* \_\_\_\_\_ località\* \_\_\_\_\_ prov.\* \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_  
La mia e-mail è\* \_\_\_\_\_  
professione \_\_\_\_\_ \* dati obbligatori  
anno di nascita \_\_\_\_\_

L'abbonamento cartaceo a "il giornale della musica" dà diritto anche al **gdmonline**, ovvero al **giornale in formato PDF**. Basta utilizzare il codice numerico che si trova sull'etichetta postale e l'indirizzo e-mail fornito all'atto della sottoscrizione.

IN QUALITÀ DI ABBONATO, HO DIRITTO A 1 BOLLETTINO VIA E-MAIL:

Audizioni  Cartellone Estero festival  
 Concorsi di pianoforte  Cartellone Estero lirica  
 Concorsi di composizione  Cartellone Italia

TIMBRO e FIRMA

**desidero fattura quietanzata**  
(riservato a enti e persone giuridiche)

P. IVA \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_  
(indicare anche se uguale alla P.IVA)

abbonamenti@edt.it | tel. 0115591831

tab\_gdm\_283

DESIDERO INOLTRE RICEVERE:

via e-mail la newsletter del "giornale della musica" con l'anteprima del numero in edicola  
 via posta **leggio** la newsletter con le novità musicali EDT

In qualità di nostro abbonato avrà la possibilità di usufruire di un buono sconto del 20% su tutto il catalogo EDT. Per poter ricevere il suo codice promozionale da utilizzare sul nostro shop online (www.edt.it o www.lonelyplanetitalia.it) la preghiamo di inserire il suo indirizzo e-mail in questo form. Il codice promozionale le verrà inviato all'e-mail da lei segnalata.

voglio regalare questo abbonamento a:

nome/cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

Informativa Privacy - D.Lgs. n. 196/2003

I suoi dati personali potranno essere utilizzati esclusivamente da EDT s.r.l. al solo scopo di informarla in futuro sulle novità editoriali e sulle relative iniziative commerciali utilizzando l'invio di documentazione elettronica e/o cartacea. Useremo a tal fine solo calcolatori elettronici e/o archivi cartacei affidati ad incaricati preposti alle operazioni di trattamento finalizzate alla elaborazione e gestione dei dati. Il conferimento dei dati personali è necessario per evadere la presente richiesta. Titolare del trattamento è EDT s.r.l. Via Pianezza 17, 10149 Torino, tel 011.5591811 ovvero privacy@edt.it al quale, come prescritto dall'art. 7, D.L. 196/2003, potrà scrivere per esercitare i suoi diritti, modificare ed eventualmente cancellare i suoi dati od opporsi al loro trattamento.

DO IL CONSENSO  NEGO IL CONSENSO

Per presa visione dell'informativa

(firma) \_\_\_\_\_

La cedola compilata va inviata via posta o fax a:  
il giornale della **m**usica via Pianezza 17, 10149 TORINO fax 011 2307035







Provincia di Pistoia  
Assessorato alla Cultura

**Dal 17 al 20 agosto  
sulla Montagna Pistoiese**

Comunità Montana Appennino Pistoiese  
Associazione Teatrale Pistoiese  
Comuni di: Abetone, Cutigliano, Marliana, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese

REGIONE TOSCANA

**Anteprima con Itinerari Musicali**  
Ingresso libero

- 30 luglio Quartiere Tamburi
- 4 agosto Acustimantico
- 6 agosto Tribù Vocale Patchworld
- 7 agosto Elias Nardi Quartet
- 9 agosto Elisabetta Salvatori
- 13 agosto Cardellini del Fontanino

**Concerti a Bardalone**  
ore 21.30 Palazzetto Pertini

**mercoledì 17 agosto**

- Massimo Cirri intervista
- Mauro Corona e Federico Pagliai

**venerdì 19 agosto**

- Luisa Cottifogli Trio "Anita dei due mondi"
- Väsen (Svezia)

**sabato 20 agosto**

- Simone Bottasso
- Daniele Sepe Band e gli allievi di Sentieri Acustici Produzione originale Sentieri Acustici 2011

**giovedì 18 agosto**

- Benjamin Tehoval
- Mauro Palmas "Cainà, La Fiala"

**Stages a Maresca**  
dal 17 al 20 agosto

**Musica d'insieme livello avanzato**  
Daniele Sepe

**Canto polifonico livello avanzato**  
Luisa Cottifogli

**Tecnica vocale**  
Anna Granata

**Percussioni brasiliane**  
Gilson Silveira

**Chitarra fingerstyle**  
Paolo Giordano

**Organetto diatonico**  
Simone Bottasso

**Danze orientali**  
Ailema

**Ballo liscio**  
Sergio e Roberta Santini, Alessio e Simona Luchetti

**Percussioni e canti per bambini**  
Marica Pellegrini

**Natura, sapori e tradizioni:**  
escursioni, incontri a tema su animali e piante, laboratori per bambini, cene con menù a km0, "Prove d'intaglio" con Claudio Menconi Art Food Designer

**ITINERARI MUSICALI**

**FESTIVAL SENTIERI ACUSTICI 2011**

Direzione artistica di Riccardo Tesi

www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici/

Info: Provincia di Pistoia - Ufficio Cultura  
0573 97461 - 331 7646557

## MANDOLINO

**Gubbio (PG), 29/7-4/8/2011.** Corsi del Gubbio Summer Festival. Mandolino: Frati. Info: gubbiosummerfestival.it

## MUSICA DA CAMERA

**Bardonecchia (TO), 19/7-2/8/2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Musica d'Estate. Musica da camera: Ganz. Info: 0121321040, accademiamusica.it

**Fiesole (FI), A.A. 2011-2012.** Scuola di Musica di Fiesole, Corsi speciali. Musica da camera con pianoforte: Canino, Trio di Parma. Info: scuolamusica.fiesole.fi.it

**Firenze, 2-5/3/2012.** Amici della Musica Firenze, Masterclass. Musica da camera per canto e pianoforte: Gage, De Bros. Info: amicimusica.fi.it

**Lucca, agosto-settembre 2011.** Scuola Sinfonia, Corsi internazionali di perfezionamento musicale. Musica da camera: Trio Tchaikowsky (21-30/8), Masi (2-10/9), Quartetto di Fiesole (3-10/9). Info: 0583312052, scuolasinfonya.it

**Lugano (Svizzera), 17-30/7/2011.** Ticino Musica, Masterclass. Musica da camera con pianoforte: Koella. Info: 0041919800972, ticinomusica.com

**Montepulciano (SI), settembre 2011.** Accademia Europea di Musica e Arte, Masterclass. Musica da camera: Urushihara (4-11/9), Leuschner (4-11/9), Fauré Quartet (18-25/9). Info: palazzoricci.com

**Pinerolo (TO), A.A. 2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Corsi annuali. Musica da camera: Altenberg Trio, Trio Debussy. Info: accademiamusica.it

**Portogruaro (VE), 22-27/8/2011 (iscr. entro 15/7).** Fondazione Musicale Santa Cecilia, Masterclass internazionali. Musica da camera: Trio di Parma. Info: fmsantacecilia.it

**Siena, 4-16/7/2011.** Accademia Musicale Chigiana, Corsi estivi di perfezionamento musicale. Musica da camera con pianoforte: Lonquich. Info: chigiana.it

**Trieste, A.A. 2011-2012 (iscr. entro 31/8).** Scuola Trio di Trieste, Corsi di musica da camera. Pianoforte: De Rosa, Jones Miodini; violino: Zanettovich, Rabaglia; violoncello: Bronzi. Info: uwcad.it

## ORGANO

**Montepulciano (SI), 4-11/9/2011.** Accademia Europea di Musica e Arte, Masterclass. Organo: Mechler. Info: 0578756022, palazzoricci.com

## OTTONI

**Atri (TE), agosto 2011 (iscr. entro 27/7).** Festival Internazionale dei Duchi d'Acquaviva, Masterclass. Corno: Lloyd (17-22/8); sassofono: Di Bacco (27-31/8). Info: amicedellamusica2000.it

**Città di Castello (PG), agosto-settembre 2011.** Corsi di perfezionamento musicale "Luigi Angelini". Corno: Johnson (20-27/8); sax: Mondelci (27/8-2/9). Info: festivalnazioni.com

**Fiesole (FI), A.A. 2011-2012.** Scuola di Musica di Fiesole, Corsi speciali. Corno: Corti; tromba: Cassone. Info: scuolamusica.fiesole.fi.it

**Firenze, 15-22/11/2011.** Amici della Musica Firenze, Masterclass. Tromba: Burns. Info: amicimusica.fi.it

**Gubbio (PG), 26-31/7/2011.** Corsi del Gubbio Summer Festival. Tromba: Ottaviano; corno: Venturi; trombone: Persia; tuba: Mentuccia; musica d'insieme per ottoni: Bartoletti. Info: gubbiosummerfestival.it

**Montepulciano (SI), agosto-settembre 2011.** Accademia Europea di Musica e Arte, Masterclass. Tromba: Mönkediek (4-11/9); corno: Pörtl (4-11/9); bassotuba: Nickel (14-21/8). Info: 0578756022, palazzoricci.com

**Portogruaro (VE), 20-26/8/2011 (iscr. entro 15/7).** Fondazione Musicale Santa Cecilia, Masterclass internazionali. Sassofono: Gerboni. Info: fmsantacecilia.it

**Riva del Garda (TN), 28/7-4/8/2011.** Musica Riva Festival, Masterclass. Tromba: Pierobon, Braitto; corno: Caracristi; trombone: Scipioni; tuba: Ammannati. Info: musicarivafestival.com

## PERCUSSIONI

**Castleton (USA), 26-31/7/2011.** KoSa, Workshop internazionale di percussioni. Docenti: Appice, Cobb, Santos, Huang, Acevedo, Bellotti, Cuccia, DeCiutiis, Famularo, Mazza, Molnar, Royle, Salisbury, Velez, Zoro, Quaranta, Beccaro. Info: kosamusica.com

**Portogruaro (VE), 26/8-1°/9/2011 (iscr. entro 15/7).** Fondazione Musicale Santa Cecilia, Masterclass internazionali. Percussioni: Mortensen. Info: fmsantacecilia.it

## PIANOFORTE

**Atri (TE), agosto 2011 (iscr. entro 27/7).** Festival Internazionale dei Duchi d'Acquaviva, Masterclass. Pianoforte: Budrewicz-Jacobson (8-12/8), Mogilevsky (17-23/8), Indjic (24-29/8). Info: amicedellamusica2000.it

**Bardonecchia (TO), 19/7-2/8/2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Musica d'Estate. Pianoforte: Cappello, De Maria, Krpan, Lucchesini, Richaud, Scala. Info: 0121321040, accademiamusica.it

**Brisighella (RA), luglio-agosto 2011.** "La Magia del Borgo", Masterclass e seminari. Violino: Rossi; violoncello e musica da camera: Visentin; violoncello e musica da camera: Cerrato; flauto: Betti; chitarra: Leone, Guerra; chitarra, analisi e interpretazione del repertorio contemporaneo: Orsi; chitarra e musica da camera: Micheli; liuto, vihuela e chitarra barocca: Lonardi; chitarra e metodo Feldenkrais: Pepicelli, Tallini. Info: 054226125

**Calenzano (FI), 3-18/9/2011.** Associazione Artes, Masterclass. Pianoforte: Stellini. Info: artes.prato.it

**Città di Castello (PG), 28/8-3/9/2011.** Corsi di perfezionamento musicale "Luigi Angelini". Pianoforte: Risaliti. Info: festivalnazioni.com

**Fiesole (FI), A.A. 2011-2012.** Scuola di Musica di Fiesole, Corsi speciali. Pianoforte: De Maria, Lucchesini, Virsaladze. Info: scuolamusica.fiesole.fi.it

**Firenze, 26-28/11/2011.** Amici della Musica Firenze, Masterclass. Pianoforte: Lonquich. Info: amicimusica.fi.it

**Gubbio (PG), luglio-agosto 2011.** Corsi del Gubbio Summer Festival. Pianoforte: Marvulli (20-25/7), Lucchesini (1°-3/8); corso speciale di pianoforte e musica da camera per bambini e ragazzi: Cannavale (20-26/7). Info: gubbiosummerfestival.it

**Lucca, agosto-settembre 2011.** Scuola Sinfonia, Corsi internazionali di perfezionamento musicale. Pianoforte: Bogino (21-30/8), Delle Vigne (2-9/9), Masi (2-10/9). Info: 0583312052, scuola sinfonya.it

**Lugano (Svizzera), 17-30/7/2011.** Ticino Musica, Masterclass. Pianoforte: A. Gradow; pianoforte per accompagnatori: Koella. Info: 0041919800972, ticinomusica.com

**Montepulciano (SI), agosto-ottobre 2011.** Accademia Europea di Musica e Arte, Masterclass. Pianoforte: Sigfrids-son (31/7-7/8), Leuschner (4-11/9), Tichman (25/9-2/10). Info: 0578756022, palazzoricci.com

**Pinerolo (TO), A.A. 2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Corsi annuali. Pianoforte: De Maria, Lucchesini, Pace, Richaud, Scala, Stellini. Info: 0121321040, accademiamusica.it

**Ponzano di Fermo (FM), luglio-agosto 2011.** Marche Musica, Masterclass. Pianoforte: Sollini (27-28/7), Barbatano (8-9/8). Info: armoniedellasera.it

HAYDN

**Festspiele Südtirol Alto Adige Festival 2011**

Mahler | Kontraste | Belcanto

**PROGRAMMA IN SINTESI**

**MAHLER** Il canto della Terra  
**ROSSINI** Otello  
**HAYDN** Messa in angustiis »Nelson-Messe«  
**STRAUSS** Composizioni per coro misto a cappella  
**MOZART** Requiem in re minore  
**BARTÓK** Concerto per pianoforte ed orchestra n° 3  
**BRAHMS** Sinfonia n° 2  
**FRANUI** Brahmsvolkslieder  
**MAHLER** Sinfonia n° 9

**BIGLIETTERIA**  
Tel. +39 0474 976 151  
www.altoadige-festival.it

16. — 25. 09. 2011  
Toblach | Dobbiaco  
Kulturzentrum Grand Hotel  
Centro Culturale

Direzione artistica:  
Gustav Kuhn, Andreas Schett

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE  
Toblach - Gemeinde der Drei Zinnen  
Dobbiaco - Comune delle Tre Cime

**Portogruaro (VE), agosto-settembre 2011 (iscr. entro 15/7).** Fondazione Musicale Santa Cecilia, Masterclass internazionali. Pianoforte: Gamba (24-31/8), Lovato (18-24/8), Miodini (18-24/8), Plano (25/8-1°/9). Info: fmsantacecilia.it

**Riva del Garda (TN), luglio-agosto 2011.** Musica Riva Festival, Masterclass. Pianoforte: Ciccolini (16-22/7); pianisti accompagnatori: Boemi (28/7-3/8). Info: musicarivafestival.com

**Roma, dicembre 2011-maggio 2012.** Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia, 15° Corso nazionale di didattica pianistica. Docenti: Addressi, Anselmi, Bellia, Conrado, Bolton, Di Gennaro, Di Lena, Cattaruzzo Dorigo, Ferrari, Hefer, Iuvara, Maugeri, Ossicini, Paduano, Piazza, Sanna, Scaglione, Talamonti, Turrisi. Info: 0658202369, donnaolimpia.it

**Siena, luglio-agosto 2011.** Accademia Musicale Chigiana, Corsi estivi di perfezionamento musicale. Pianoforte: Achucarro (18-30/7), Zilberstein (1°-13/8). Info: chigiana.it

VARI

**Assisi (PG), 10-23/7/2011.** Pro Civitate Cristiana, Corso quadriennale di musicoterapia. Info: 075812288, musico terapissisi.it

**Bardonecchia (TO), 19/7-2/8/2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Musica d'Estate. Storia della musica: Pugliaro. Info: 0121321040, accademiamusica.it

**Bertinoro (FC), 31/7-22/8/2011.** Scuola Musicale Dante Alighieri, Corsi estivi di alto perfezionamento. Musica classica: Chen, Chiavacci, Ettore, Kuzma, Marasco, Marta, Meloni, Rossi, Serra, Tanganelli, Torelli, Zanchetta; musica jazz e moderna: Corcella, Francesconi, Ghetti, Gualandi, Paolini, Petretti, Santimone, Taylor, Torto; didattica e ricerca: Fre, Galvani; Borsa di studio per contrabbassisti "Caimmi-Gallignani". Info: 0543444309, bertinoromusica.it

**Brunico (BZ), 17-26/7/2011.** Accademia di Musica Antica. Stage orchestrale "Il giovane Beethoven": van Immerseel; violino: Ritchie, Dean; viola: Mitterer; violoncello: Veggetti; violone: Zuccheri; oboe: Helm; clarinetto: Oberaigner; fagotto: Watts; musica da camera: Immerseel, Ritchie; Workshop di musica barocca: Podger (canto), Duftschmid (viola da gamba); respiro e postura del musicista: Barkowitz. Info: 3489283941, cordia.it

**Calenzano (FI), 3-18/9/2011.** Associazione Artes, Masterclass. Tiorba e liuto: Lastraioli; laboratorio di musica d'insieme: Bardazzi. Info: artes.prato.it

**Cremona, 30/9-2/10/2011 (iscr. entro 15/7).** Laboratorio di improvvisazione musicale "Esperienze di musica d'insieme". Docente: Damiani. Info: cremona mondomusica.it

**Fiesole (FI), anno 2012.** Attività e borse di studio dell'Orchestra Giovanile Italiana. Artisti ospiti: Axelrod, Battistelli, Brunello, Carmignola, De Maria, Fisch, Gutman, Vernikov. Info: orchestra giovanileitaliana.it

**Lucca, 25-30/8/2011.** Scuola Sinfonia, Corsi internazionali di perfezionamento musicale. Liuteria: Sorgentone, Mecatti. Info: 0583312052, scuolasinfonia.it

**Lugano (Svizzera), A.A. 2011.** Conservatorio della Svizzera Italiana, Corsi di post-formazione: Master of Advanced Studies, Diploma of Advanced Studies, Certificate of Advanced Studies. Info: conservatorio.ch

**Lugano (Svizzera), A.A. 2011.** Conservatorio della Svizzera Italiana, Master in musica contemporanea. Docenti: Caroli, Cassone, Castellani, Gubler, Scappini, Waters, Wulff. Info: conservatorio.ch

**Milano, A.A. 2011-2013.** Corsi dell'Accademia Teatro alla Scala. Dipartimento Musica: Accademia di perfezionamento per cantanti lirici; perfezionamento per artisti del coro lirico sinfonico; perfezionamento per maestri collaboratori di sala e palcoscenico; perfezionamento per ensemble da camera sul repertorio

del XX secolo; masterclass per professori d'orchestra. Dipartimento Danza: corsi per ballerini professionisti, insegnanti di danza classico-accademica, propedeutica alla danza classico-accademica, corso complementare di improvvisazione, drammatizzazione e coro. Dipartimento Palcoscenico-Laboratori: corso di specializzazione per scenografi realizzatori; corsi di formazione per lighting designer, sarte/i dello spettacolo, attrezzisti di scena, truccatori e parrucchieri teatrali, fotografi di scena, regia video (videomaker) per lo spettacolo dal vivo; corso di tecnologia audio. Dipartimento Management: MASP-Master in management per lo spettacolo; corso di formazione per l'attività musicale autonoma e l'autoimprenditorialità. E-Learnig: corso online per insegnanti di danza classico-accademica. Info: accademiascala.it

**Montepulciano (SI), luglio-ottobre 2011.** Accademia Europea di Musica e Arte, Masterclass. Musica antica: Haugsand (clavicembalo), Rothert (flauto dolce, 10-17/7); tecnica Alexander: Bryndum (25/9-2/10). Info: 0578756022, palazzoricci.com

**Nole (TO), luglio-ottobre 2011.** ArteMusica Eventi, Corso per direttori di coro e cantori (luglio), laboratorio di composizione (ottobre), esperienze musicali in famiglia (ottobre). Info: arte musicaeventi.it/corsimusicali.html

**Parzaniga (BG), 21-28/8/2011.** Associazione Monti e Mousiké, 7° Corso estivo di musica antica. Clavicembalo, clavicordo e pianoforte storico: Fadini; violino barocco: Barbagelata; viola da gamba: Colonna Preti; flauto traversiere barocco e classico, consort di flauti dolci: Odling; canto barocco: Ansermet; liuto: Cherici; tecnica organistica: Petagna; basso continuo: Oberti; musica da camera: Reniero; danza storica e pratica scenica: Colonna; "il corpo e la musica": Mosca. Info: montiemousike.com

**Pinerolo (TO), A.A. 2011.** Accademia di Musica di Pinerolo, Corsi annuali. Storia della musica: Pugliaro. Info: 0121321040, accademiamusica.it

**Portogruaro (VE), 26-30/8/2011 (iscr. entro 15/7).** Fondazione Musicale Santa Cecilia, Masterclass. Pedagogia musicale: Vila. Info: fmsantacecilia.it

**Roma, 31/7-7/8/2011.** "L'Humor Bizarro", Corsi e laboratori a cura dell'Associazione Il Teatro della Memoria. Arpa rinascimentale e barocca: Bonetti; canto rinascimentale e barocco: Bucci; clavicembalo: Moles; danza storica: Celi; danze di società del XIX secolo: Di Segni; liuto e chitarra barocca: Marincola; mandolino: Squillante; oboe barocco: Paletta; percussioni e sensibilizzazione ritmica: Carrano; teatro: Pasquali. Info: teatrodella memoria.org

**Rovereto (TN), 8-10/9/2011.** Convegno internazionale di studi su "La produzione giovanile di Riccardo Zandonai fra tradizione e modernità. Info: centro studizandonai.it

**Urbino, 19-28/7/2011.** Corsi di Urbino Musica Antica. Musica e strumenti medievali: C. Caffagni, L. Caffagni; polifonia rinascimentale: Fratelli; canto rinascimentale e barocco: Ansermet, Bertotti; monodia monteverdiana: Alessandrini; violino barocco: Scholz; violoncello barocco: Nasillo, Bennici; viola da gamba: Pandolfo, Chemin; contrabbasso e violone storici: Sensi; flauto dolce: Bragetti, Scoppola, Politano, Laurin, Han Tol; oboe barocco: Bernardini; flauto traverso: Clark; clarinetto: Coppola; corno naturale: Baldin; cornetto: Dickey; trombone: Toet; clavicembalo: Guglielmi; basso continuo: Demicheli; seminario di organo: Tamminga; seminario di basso continuo: Togni; liuto e tiorba: O'Dette; mandolino e strumenti a plettro: Squillante; danze del Quattrocento italiano e francese: Baert; danze italiane del 'Quattrocento: Sparti; danza francese del Seicento e del Settecento: Giordano; danza popolare: Della Camera; orchestra barocca: Scholz. Info: fima-online.org

**X festival di musica e cultura popolare**

# ANDE BALI E CANTE

un magnifico decennale  
Rovigo, 9-10-11 settembre 2011  
concerti, aperitivi musicali, stage, animazioni in piazza, mostre

**Orchestra Regionale Filarmonia Veneta** **Calicanto**  
**Ambrogio Sparagna** **Carlo Muratori**  
**Milladoiro** e altri...

Ande bali e cante  
direzione artistica:  
**Roberto Tombesi**

Associazione Culturale  
**Minelliana**

Informazioni:  
**www.minelliana.it**

REGIONE DEL VENETO | Provincia di Rovigo | Comune di Rovigo | Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

## CLASSICA DIRETTORE SARAI TU.

**ABBONATI A CLASSICA IL CANALE TELEVISIVO DEDICATO ALLA GRANDE MUSICA**

AVRAI 24 ORE AL GIORNO DI:

- concerti sinfonici
- opere liriche
- danza classica e moderna
- musica da camera
- documentari
- musica contemporanea
- film, musical
- jazz

**classica**  
www.classica.tv

LA GRANDE MUSICA CONQUISTA IL PICCOLO SCHERMO

**SOLO SU sky**  
CANALE 728  
CHIAMA 02 70 70



TEATRO DELL'OPERA  
DI ROMA

Hi!  
ROMA

L'ESTATE  
A CARACALLA  
**CONVIENE.**  
PRENDETE NOTA.



DAL 2 LUGLIO AL 10 AGOSTO

**TRILOGIA ROMANA - IL LAGO DEI CIGNI - TOSCA**  
**GALA ROBERTO BOLLE AND FRIENDS - AIDA**

SCOPRITE TUTTI I VANTAGGI SU [WWW.OPERAROMA.IT](http://WWW.OPERAROMA.IT)

FONDATORI DI DIRITTO



FONDATORI PRINCIPALI



SPONSOR



# Il tempo dei polacchi

Il 1° luglio la Polonia comincia la sua Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea: dall'8 all'11 settembre a Breslavia si svolgerà lo "European Culture Congress", durante il quale Krzysztof Penderecki, oltre ad alcune sue opere storiche, presenterà anche le collaborazioni con Aphex Twin e Jonny Greenwood (chitarrista dei Radiohead)



Krzysztof Penderecki

JURI GIANNINI

Con Krzysztof Penderecki siamo venuti a parlare del presente e del futuro della musica, di come potrebbe evolversi quest'arte nei prossimi decenni.

Riferendomi alla raccolta di articoli che ha pubblicato nel 1998 (Krzysztof Penderecki, *Labyrinth of Time. Five Addresses for the End of the Millennium*, Chapel Hill 1998) vorrei sapere se a 12 anni di distanza la sua visione critica e pessimista nei confronti dello stato della cultura è rimasta la stessa oppure è cambiata.

«Il mio atteggiamento pessimistico non è cambiato. Per quanto invece riguarda il futuro della musica, negli anni '60 sarebbe stato facile rispondere a una domanda simile. Allora avevo un'idea chiara di come si sarebbe sviluppata la musica. Pensavo che si sarebbe evoluta verso l'elettronica e che le orchestre sarebbero scomparse. Tutto però si è poi sviluppato in un altro modo, non nel modo sbagliato, ma semplicemente in un altro modo. Per noi negli anni '60 c'era solo una posizione estetica accettabile, l'avanguardia, oggi ci sono molti linguaggi, centinaia, e non si intravedono direzioni chiare per il futuro. Per poter rispondere in maniera univoca a questa domanda bisognerebbe dunque essere un profeta. Io non ho risposte. Io ho un sentiero da percorrere e so in che direzione si muoverà la mia musica, che si è sviluppata in modo chiaro dagli anni '60 a oggi. Ma per il resto non

ne ho idea. Oggi non c'è una linea artistica precisa nella musica e forse non deve nemmeno esserci. Pensavamo che solo l'avanguardia avrebbe portato al futuro, ma era un modo di pensare limitato».

**L'avanguardia però ha svolto una funzione importante. Dopo la Guerra si voleva ripartire da un punto zero e l'avanguardia in un certo senso è responsabile del fatto che ancora oggi si esegue musica contemporanea e che paradossalmente la tradizione classica sia ancora oggi così sentita e presente. Secondo Lei nel presente qualcosa ha assunto il ruolo che allora aveva l'avanguardia, qualcosa che garantirà alle prossime generazioni la possibilità di fare ricerca compositiva e ascoltare Nuova Musica?**

«L'avanguardia ha rappresentato la svolta. Dopo la Seconda Guerra Mondiale la cultura era molto importante. Non solo nei grandi festival come Darmstadt, ma anche in Polonia si eseguiva molta musica d'avanguardia. Oggi penso che la Nuova Musica venga suonata molto meno e non credo che qualcosa abbia assunto la funzione che aveva l'avanguardia».

**Segue l'opera dei compositori delle giovani generazioni?**

«Più si invecchia e più ci si concentra sul proprio lavoro. Negli anni '60 insegnavo molto, in Polonia, in Germania e in seguito anche in America. Allora naturalmente conoscevo le opere dei compositori più giovani. Oggi no, non ho più tempo, devo scrivere musica, viaggiare, dirigere. I contatti sono molto limitati anche



SEQUE A PAGINA 46

ACADEMIA MONTIS REGALIS  
Fondazione Orfeo

Dal 2 al 14 luglio

## armoniche fantasie 2011

**XVIII Festival di Musica Antica dell'Accademia Montis Regalis**  
Mondovì Piazza • Oratorio di Santa Croce

**Sabato 2 luglio ore 19**  
**I giovani dell'Accademia Montis Regalis**  
Danze italiane e francesi del Seicento

**Giovedì 7 luglio ore 21.15**  
**Accademia Ottoboni**  
Musiche di Haydn, Mozart

**Sabato 9 luglio ore 21.15**  
**Collegio Musicale Italiano**  
Musiche di Caldara

**Martedì 12 luglio ore 21.15**  
**I musici di Santa Pelagia**  
Musiche di Graziani, Graun, Mützel

**Giovedì 14 luglio ore 21.15**  
**L'Astrée**  
Lieder e sonate di Wolfgang Amadeus Mozart

Per informazioni: Tel. +39 0174 46351  
segreteria@academiamontisregalis.it  
www.academiamontisregalis.it



Comune di Massarosa  
Assessorato alla cultura

Associazione Musicale Lucchese  
Onlus

Ministero dei Beni Culturali - Provincia di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - Banca BCC della Versilia  
Fondazione Banca del Monte di Lucca

# CONCERTI

luglio-agosto 2011 Pieve a Elici

## FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA DELLA VERSILIA

### XLIV STAGIONE DEI CONCERTI

# PIEVE A ELICI

MASSAROSA Pieve romanica di San Pantaleone  
ore 21.15

Biglietti € 12,00 (intero) - € 9,00 (ridotto) - € 6,00 (soci AML)  
Informazioni Associazione Musicale Lucchese tel 0583 469960  
Comune di Massarosa tel 0584 979229  
tel 0584 979216

www.associazionemusicalucchese.it




Con l'alto Patrocinio degli Eccmi Capitani Reggenti  
Con la collaborazione Segreteria di Stato per gli Affari Esteri Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura Segreteria di Stato per il Turismo

Con il contributo della Commissione Nazionale Sommarinese per l'Unesco



## Concorso Internazionale di Canto Renata Tebaldi

dal 15 al 25 Settembre 2011  
San Marino - Auditorium Centro Congressi Kursaal Quarta Edizione

Presidente della Giuria: **Bruno Cagli**

### Montepremi complessivo Euro 70.000

Primo Premio	Euro 20.000
Secondo Premio	Euro 14.000
Terzo Premio	Euro 8.000
Premio Musica da Camera - Oratorio	Euro 5.000
Premio della Critica Musicale	Euro 2.500
Premio Miglior Giovane Promessa	Euro 2.500
Premio del Pubblico	Euro 2.500

Il bando è disponibile online su [www.renatatebaldi.info](http://www.renatatebaldi.info)  
Il termine di iscrizione è fissato per il **15 Luglio 2011**  
Tutte le fasi del Concorso sono aperte al pubblico.

Fondazione Renata Tebaldi  
Presidente Niksa Simeovic  
Via O. Scarito, 84 - 47893 Borgo Maggiore - RSM  
Tel. 0549 886344 - Fax 0549 886345  
info@renatatebaldi.info

Promosso e con il contributo di:  Main sponsor: 

## POLONIA

»

SEGUE DA PAGINA 45

con i compositori polacchi e non so esattamente come e cosa scrivono le nuove generazioni. Non ho nemmeno tempo di frequentare i diversi festival di musica contemporanea».

**Forse però ha lo stesso dei consigli da dare ai compositori che iniziano oggi.**

«Come si possono dare consigli? Io ho un forte background nello studio della cultura e della tecnica della musica classica. Quindi ero pronto non solo per l'avanguardia ma anche per fare un passo oltre. Ogni tanto viene qualcuno da me con una partitura, ma la tecnica in genere non mi convince. Sono opere che sembrano simulate con il computer, che mancano di personalità».

**Qual è allora il ruolo che dovrebbero avere le istituzioni e la politica scolastica?**

«Per quanto mi riguarda sto cercando di concretizzare un progetto. Voglio realizzare una sala da concerti con un albergo per studenti da circa 90 posti, una specie di campus che sarà in funzione tutto l'anno. In prima linea ci si dedicherà alla formazione degli orchestrali. Sette anni fa abbiamo fondato un'associazione e dopo anni abbiamo ottenuto dei finanziamenti. Io ho una tenuta nel sud-est della Polonia, a circa 100 chilometri da Cracovia. Lì da un punto di vista culturale non c'è quasi nulla. Ed è proprio il posto giusto per creare una tale infrastruttura. In inverno cominceremo a costruire una sala da concerti per circa 700 spettatori. Non so quanto tempo ancora avrò la forza e la volontà di fare qualcosa, ma l'idea è, come in un campus, di fare dei corsi, ma non corsi di due o tre settimane, che non servono a niente, bensì corsi di un semestre. Gli studenti, non solo polacchi, abiteranno lì per tutto il semestre e verranno erogate anche delle borse di studio. Inoltre vogliamo fare anche qualcosa per i bambini, perché per loro non fa niente nessuno. Il nostro progetto è di fare stare assieme i bambini dotati di talento e fondare un'orchestra e un coro in cui possano cantare e suonare. Le idee sono molte ma ancora non sappiamo quali si potranno realizzare per via dei finanziamenti. È un progetto che guarda all'America. Lì ogni campus ha qualcosa di simile. Lo scopo è di creare un'orchestra indirizzata verso la nuova musica, perché questa è una cosa che nelle accademie non si impara. La formazione tradizionale si è specializzata a formare solisti, noi invece vogliamo formare orchestrali e musicisti che sappiano suonare negli ensemble cameristici».

**Come sono organizzate le Sue giornate?**

«Se non viaggio, mi sveglio molto presto, verso le 5, e comincio a scrivere. Lavoro con regolarità. Io accetto sempre molte commissioni. L'ultima è una composizione commissionata dal Ministero della Cultura polacco in occasione dell'anno di Chopin. Non ci sono riferimenti alla musica di Chopin, ma uso testi della cultura polacca degli ultimi 200 anni. Per il finale ho scelto un testo di un amico di Chopin che racconta la morte del compositore. È per tre solisti (soprano, mezzosoprano e baritono) coro e orchestra. È un ciclo di Lieder. Anche la mia *Ottava Sinfonia* è un ciclo di Lieder. A partire dalla *Nona* di Beethoven e da Berlioz la sinfonia non è più quello che era prima. Io voglio inserirmi in questa tradizione. *L'Ottava Sinfonia* si chiama "Lieder der Vergänglichkeit" (Lieder della caducità). Oggi, a 78 anni, è un tema che mi tocca, ma da giovane non avrei mai pensato di scrivere una cosa del genere».

**Ha ancora molti progetti in corso?**

«Sì, almeno per i prossimi 10 anni. Se riuscirò a scrivere tutto non lo so, ma ho sempre fatto così, più progetti di quanti ne potessi realizzare».

**Lei usa spesso la metafora del labirinto.**

«Io mi interessavo di botanica e nella mia tenuta ho un grande arboretum di circa 30 ettari. Lì ho anche due labirinti. Per me rappresentano una metafora del cammino di un'artista. L'artista non va mai diritto, nel labirinto non si può. Bisogna andare avanti, a destra, a sinistra, e spesso ritornare indietro. Secondo me questo movimento sintetizza la vita dell'artista, che cerca il cammino, che si sbaglia, ritrova la strada...».

**Nella Sua musica Lei aspira alla comprensibilità. Come si concilia con la poetica del labirinto che ha appena illustrato?**

«Fin dai miei inizi ho cercato di scrivere una musica comprensibile e accessibile, anche negli anni '60 e '70, quando scrivevo composizioni molto complesse. Le mie opere riescono in ciò perché hanno una logica musicale, una logica interna».

**Quindi Lei pensa che la cosiddetta logica musicale sia un principio immanente che non muta e si evolve con la storia della composizione o in rapporto alle situazioni d'ascolto?**

«Oggi sono diventato un po' allergico a questi discorsi. Quando ero giovane parlavamo dello scopo della musica e ci riferivamo alla società. Oggi cerco di essere alieno alle mode che vanno e vengono. Non si tratta solo di seguire o meno le mode, ma di interagire con il presente. Bisogna essere convinti che quello che si sta facendo in un determinato momento sia la cosa giusta e non bisogna fare esperimenti solo per il gusto di farli».

**Lei ha scritto molta musica sacra.**

«Per me la spiritualità è una tradizione. La Chiesa Cattolica ha avuto una grande importanza nella società e nella storia. Durante il comunismo eravamo alleati con la Chiesa e lottavamo assieme. Ma non mi interessa solo la musica cattolica, ho scritto anche musica ortodossa, ebraica e ora ho cominciato a interessarmi alla tradizione armena. La mia religiosità è il bisogno di credere in qualche cosa di irrazionale, anche se non credo in maniera ortodossa. E poi scrivere musica religiosa significa inserirsi in una tradizione avendo l'idea di proseguirla a modo proprio».

**Lavora ancora con l'elettronica?**

«Alla fine degli anni '50 lavoravo molto con l'elettronica. Nel 1957 è stato fondato lo Studio di Varsavia e lì ho lavorato due anni. Mi affascinavano le nuove sonorità, che ancora nessuno aveva ascoltato, ma poi ho capito di essere in grado di creare suoni simili anche in modo tradizionale, usando nuove tecniche. Il problema è che la tecnica della musica elettronica si è sviluppata moltissimo, ma non la musica elettronica in sé».

m

## Esperimenti europei

«Arte per il cambiamento sociale»: è questo il motto del programma culturale della Polonia alla Presidenza UE, ideato dal Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale e dall'Istituto Audiovisivo Nazionale, che dal 1° luglio al 31 dicembre 2011 vedrà protagonisti centinaia di artisti e intellettuali da tutto il mondo in più di 1.000 progetti artistici organizzati nelle più grandi città polacche quali Varsavia, Sopot, Cracovia, Breslavia, Poznan, Lublin, Bialystok, Katowice e Krasnogruda. L'evento centrale della Presidenza, lo "European Culture Congress" si terrà tra l'8 e l'11 settembre a Breslavia. Krzysztof Penderecki, che farà parte del comitato d'onore dell'organizzazione, presenterà durante il congresso due particolari progetti: il primo in collaborazione con Aphex Twin, un artista indipendente e provocatorio, che per l'occasione preparerà la *Polymorphia Reloaded*, una sorta di remake in stile rave della composizione di Penderecki del '61; il secondo con Jonny Greenwood (chitarrista dei Radiohead) che proporrà le *48 Responses to Polymorphia* in stile più "classico". La *Polymorphia* verrà eseguita anche in versione originale accanto alla *Trenodia per le vittime di Hiroshima* (1960) e al *Canone* (1962) sempre di Penderecki. Un altro progetto del compositore sarà rappresentato tra il 2 e il 4 dicembre a Cracovia: la sua *Passione secondo S. Luca* (1965-66) nell'interpretazione del regista polacco Grzegorz Jarzyna.

Monika Prusak

# Apertura della Casa natale di Giacomo Puccini

LUCCA – 13 SETTEMBRE 2011

## Il Maestro torna a casa



Sala della musica

Pianoforte Steinway&Sons  
appartenuto a Giacomo Puccini  
Modello B-211 n° di serie 98606

*La camera dove nacque, le stanze in cui visse,  
gli abiti che indossò, le lettere che scrisse,  
il pianoforte su cui compose...*



**Casa natale di Giacomo Puccini**

corte San Lorenzo, 8 - 55100 Lucca - ☎ 0583 584028

info@puccinimuseum.it - www.puccinimuseum.it

Orario apertura: da novembre a marzo: 11.00 - 17.00 – da aprile a ottobre: 10.00 - 18.00



SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE  
FONDAZIONE ONLUS

orchestra giovanile italiana

**O g i**

artisti ospiti  
John Axelrod, Giorgio Battistelli,  
Mario Brunello, Giuliano Carmignola,  
Pietro De Maria, Asher Fisch,  
Natalia Gutman, Pavel Vernikov

60.000 euro  
in borse di studio

**2012**

www.orchestragiovanileitaliana.it

**CORSI SPECIALI 2011/2012**

PIETRO DE MARIA pianoforte	FELICE CUSANO violino
ANDREA LUCCHESINI pianoforte	LORENZA BORRANI violino di spalla, violino
ELISSO VIRSALADZE pianoforte	ANTONELLO FARULLI viola
BRUNO CANINO musica da camera con pianoforte	ALBERTO BOCINI contrabbasso
TRIO DI PARMA musica da camera con pianoforte	CHIARA TONELLI flauto
PAVEL VERNIKOV SVETLANA MAKAROVA violino concorsi internazionali	PAOLO GRAZIA oboe
NATALIA GUTMAN ELIZABETH WILSON violoncello	THOMAS INDERMÜHLE oboe
ANDREA NANNONI PIERO FARULLI prof.on. quartetto d'archi	GIOVANNI RICCUCCI clarinetto
ALFONSO BORGHESE chitarra	MARCO POSTINGHEL fagotto
	GUIDO CORTI corno
	GABRIELE CASSONE tromba
	CLAUDIO DESDERI opera workshop

**MASTERCLASS**

SALVATORE ACCARDO violino  
GIULIANO CARMIGNOLA violino

info@scuolamusica.fiesole.fi.it  
www.scuolamusica.fiesole.fi.it

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## OPERA

## Vivaldi sul Termodonte

Biondi "ricostruisce" la partitura completa dell'*Ercole*, con un cast strepitosoAntonio Vivaldi  
ERCOLE SUL TERMODONTE

Basso, Ciofi, Damrau, DiDonato, Genaux, Jaroussky, Lehtipuu, Villazón, Coro da camera Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo, Orchestra Europa Galante, dir Biondi

VIRGIN CLASSICS (2 CD)



L'inarrestabile riscoperta del repertorio operistico vivaldiano, che ha trovato la sua consacrazione musicologica in un recente libro di Reinhard Strohm (Olschki 2008) non si arresta neppure di fronte alle partiture scomparse. *Ercole sul Termodonte*, pur rivestendo un ruolo centrale nell'unico episodio romano di Vivaldi e pur avendo goduto di una notevole notorietà al suo tempo, non figura tra le partiture superstiti. Una serie di fonti accessorie – arie ricopiate in numerosi fonti coeve e una serie di numeri che Vivaldi vi aveva inserito come autoplagio da opere invece sopravvissute – rendono possibile una ricostruzione anche se inevitabilmente parziale, perché richiede sempre la ricostruzione di numerose sezioni e soprattutto dei recitativi. Il pubblico degli appassionati dell'opera barocca ha già avuto una occasione assai particolare di confrontarsi con una precedente riproposta di questo melodramma, presentata al Festival di Spoleto da Alan Curtis con parti mancanti ricostruite da Alessandro Ciccolini. Ma l'attenzione per questa versione, ripresa in dvd, fu tutta catturata dalla regia "fallica" di John Pascoe.

È invece estremamente interessante poter confrontare quel primo tentativo con questa nuova proposta di Fabio Biondi, che segue l'allestimento al Teatro Malibran nella stagione della Fenice di Venezia nel 2007, con qualche cambiamento nel cast vocale e registrata in più fasi a Firenze dal 2008 al 2009. A differenza di Curtis, che preferì tagliare alcune sezioni mancanti dell'opera, Biondi ha ricostruito per la prima volta una partitura "completa", ossia che segue il libretto pubblicato nel 1723 per l'esecuzione al Teatro Capranica. Si tratta di un momento davvero significativo nella carriera di Vivaldi: raccomandato da Alessandro Marcello alla nobile famiglia romana dei Borghese, dopo un primo tentativo nel 1720, il compositore veneziano aveva ottenuto di fare rappresentare sue opere in due stagioni consecutive a Roma: dopo un atto del pasticcio *Tito Manlio* ne derivarono appunto *Ercole* e poi *Giustino* e infine un atto in un ulteriore pasticcio *La virtù trionfante*. La scelta del tema era probabilmente parte di un progetto concordato con i suoi protettori romani: affermare una presenza del "teatro alla moda" veneziano a Roma per arginare il successo dilagante degli autori napoletani (protetti da Metastasio) attraverso temi romano-cristiani. Infatti fu scelto un titolo che poneva l'attenzione su Ercole, recuperato a Roma come "eroe cristiano" (le fatiche erano simbolo del percorso iniziatico a difesa della fede) e per questo il libretto originale di Antonio Salvi, musicato nel 1715 da Orlandini col titolo più esplicito di *Le Amazoni vinte da Ercole* era stato modificato da un poeta non indicato. Presentare le Amazoni sui teatri pontifici sarebbe stato un azzardo per la carica di libertà femminista e di sensualità esotica che da sempre quel mito rappresentava, come si vede nella pittura secentesca. E non a caso era ancora viva in quel tempo la tradizione esclusivamente romana di far cantare sulle scene cittadine esclusivamente cantanti maschi (castrati) anche per i ruoli femminili: delle otto voci che richiede l'opera, soltanto Ercole ha una voce che possiamo considerare mascolina, simbolo della sua rude forza. Dunque un laboratorio prezioso per poter interpretare il successivo

*Giustino*, opera considerata innovativa per la drammaturgia del tempo.

Siamo grati dunque allo sforzo di Biondi di aver ricucito in maniera ancor più sistematica dei suoi predecessori tutte le fonti superstiti per sinfonie e arie autoplateate da Vivaldi (da *Ottone in villa* e *Orlando finto pazzo* del 1713 e 14 alla *Verità in cimento* e *Silvia* del 1720-21), cui ha aggiunto i recitativi interamente nuovi anche se ovviamente ispirati alla maniera compositiva del Prete Rosso (con la collaborazione per il reperimento delle fonti di Frédéric Delaméa che firma le note introduttive al libretto allegato). Cosa insolita in un libretto allegato a un cofanetto discografico, lo stesso Biondi pubblica quello che chiama "Apparato critico", in realtà una analisi particolareggiata brano per brano sulle fonti utilizzate per la sua ricostruzione e la descrizione delle scelte operate: alla fine appena una manciata di arie risulta mancante rispetto al libretto originale. Molto convincente il risultato sonoro, se confrontato con le ormai numerose opere teatrali di Vivaldi disponibili in disco.

Ma un ingrediente supplementare alla ben nota qualità esecutiva dell'orchestra di strumenti storici Europa Galante di Biondi è questa volta la disponibilità di un cast davvero superbo con un insieme di nomi illustri difficilmente insieme in una produzione barocca: Rolando Villazón è la voce di tenore di Ercole, i soprani Patrizia Ciofi e Diana Damrau interpretano rispettivamente Orizia e Martesia (rispettivamente una delle più fiere guerriere e la figlia della regina delle Amazzoni), i mezzosoprani Vivica Genaux, Joyce DiDonato e Romina Basso (nei ruoli della regina Antiope, di sua sorella Ippolita e dell'eroe Teseo), il contraltista Philippe Jaroussky è Alceste e infine il tenore Topi Lehtipuu interpreta Talamone. Le vicende basate sul racconto mitico della nona fatica di Ercole, incaricato da Euristeo di conquistare per sua figlia Admeta la cintura della regina delle Amazzoni, sono come sempre nell'opera settecentesca un pretesto per creare storie d'amore parallele, ancor più interessanti perché intessute tra gruppi nemici impegnati in una guerra che è sia etnica (greci occidentali contro esotica popolazione orientale) sia di gender (maschi contro donne assassine).

L'interpretazione cui abbiamo accennato di Ercole "cristiano" è solo una copertura moralista così come l'utilizzo delle sole voci maschili. Ma per tutti gli appassionati di Vivaldi questa incisione sarà una nuova occasione di verifica della grandezza del compositore veneziano nel repertorio teatrale del suo tempo, oggi sempre più evidente.

Dinko Fabris



**ORCHESTRA**

**Pappano alla russa**



**Sergei Rachmaninov**  
*Sinfonia n. 2 op. 27*  
**Liadov**  
*Il lago incantato*  
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia,  
dir Pappano  
EMI

Registrato dal vivo alla fine del 2009, questo nuovo capitolo della collaborazione tra la EMI e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano, testimonia ancora una volta l'alto livello artistico raggiunto dalla formazione romana. L'autore al centro del programma è Sergej Rachmaninov, del quale viene proposta la *Sinfonia n. 2 op. 27*. Questo lavoro, scritto intorno al 1907, prima di essere inserito in un concerto dei Bbc Proms a Londra nel 1973 in occasione delle celebrazioni per il centenario di Rachmaninov, è stato presentato in pubblico solo due volte, segno della controversa sorte toccata alla produzione di questo musicista, molto più considerato per i brani pianistici. Come la *Prima* e la *Terza sinfonia*, anche questa inizia con un tema ricorrente e non rinuncia certo alle ricche sonorità che il compositore ha saputo utilizzare nei suoi più conosciuti concerti per pianoforte. Certo il punto di riferimento originario sembra ancora essere quello del sinfonismo di Čajkovskij, ma Rachmaninov – che non ignora affatto la tecnica orchestrale di Rimskij-Korsakov – riesce a dare una personale impronta a un lavoro che risulta dunque ancora tutto da scoprire. Pappano sembra muoversi a proprio agio sia tra le sonorità soffuse con cui, per esempio, si apre la sinfonia, riuscendo sempre a far emergere i dettagli melodici che vengono di volta in volta affidati ai diversi strumenti, sia nei momenti in cui Rachmaninov riesce a combinare vigore ritmico e pieno utilizzo dell'intera orchestra, come nello Scherzo. Da segnalare infine il breve ma significativo lavoro orchestrale di un altro autore russo, *Il lago incantato op. 62* di Anatoly Liadov, che completa il programma del compact.

Giorgio Cerasoli

**OPERA**

**Opera cinese**



**AA.VV.**  
*Arias*  
S Zhang,  
Prague Philharmonic  
Orchestra, dir Bellincampi  
EMI

È indubbio che l'opera, e l'opera italiana in particolare, sia oggi più diffusa, più popolare e più sostenuta culturalmente ed economicamente in alcune zone dell'Estremo Oriente di quanto non lo sia in Italia, dove decine e decine di teatri costruiti nell'Ottocento con lo scopo di portare il melodramma anche nei piccoli centri urbani versano in uno stato di semi abbandono o comunque non vedono una rappresentazione operistica da oltre 30 anni. Per converso, i Conservatori italiani pullulano di giovani sud-coreani, giapponesi e cinesi venuti in Italia sperando di trovarvi ancora i migliori insegnanti di canto lirico (rimanendone spesso delusi). I migliori arrivano anche a debuttare nei nostri teatri ma, nonostante le indubbie qualità, di rado sono in grado di soddisfarci pienamente. Il timbro non è sempre gradevole; ben spesso difetta la pronuncia, o quel ch'è più grave l'accento, dando l'impressione che tali artisti non abbiano la piena consapevolezza di cosa stiano cantando. Il soprano Liping Zhang, in carriera fra i teatri europei da oltre un decennio, è di certo uno dei frutti migliori di questa esportazione verso l'Oriente del nostro tipico prodotto nazionale: il timbro è buono, buona la tecnica vocale, buona la pronuncia italiana. Il risultato complessivo è dunque ben migliore di quanto sappia offrirci la maggior parte dei soprani orientali usciti dai Conservatori italiani. Eppure manca ancora qualcosa, di ineffabile, e difficilmente acquisibile: quel qualcosa che evidentemente non si insegna né si può imparare con la semplice imitazione dei modelli migliori.

Marco Beghelli

**CHITARRA**

**Da Bach a Grondona**



**Grondona plays J.S. Bach**  
STRADIVARIUS

L'opera di Bach è una tappa fondamentale per ogni interprete e non meraviglia che Stefano Grondona, già tempo addietro alle prese con un lavoro dedicato ad autori del barocco (che includeva lo stesso Bach), abbia voluto dedicare un cd monografico a quest'autore. La scelta del programma è molto originale e in parte si evince dalle annotazioni dell'interprete contenute nel booklet, in cui egli mostra come l'incontro con la musica di Bach sia anche l'occasione per la rivelazione di una poetica legata alla chitarra. Il repertorio di Grondona prescinde dall'automatica continuità fra liuto e chitarra e fa delle seicorde un luogo alchemico attraverso cui leggere non già la musica di Bach, ma attraverso di essa l'uomo. Quindi non bisogna meravigliarsi di trovare una trascrizione della *Toccatà BWV914*: una vera e propria sfida il confronto con questa impervia partitura, suonata con un eccezionale controllo strumentale che ne fa uno dei punti più avanzati dell'interpretazione bachiana sulla chitarra. Passando per tre opere incluse nel repertorio tradizionale liutistico (e chitaristico), Grondona si confronta infine con la semplicità dei pezzi tratti dal *Notenbüchlein di Anna Magdalena* (già oggetto dell'attenzione di Segovia) nel quale mostra le sue qualità interpretative: purezza esecutiva, senso della forma e ricerca interiore. Si tratta in sintesi non solo di una lettura, per quanto pregevole, di una parte dell'opera di Bach, quanto di un vero e proprio "theorein" ascetico che solo Bach può ispirare a chi interpreta e a chi ascolta.

Luigi Attademo

**ORCHESTRA**

**I colori della Catalogna**



**Isaac Albéniz**  
*Catalonia*  
Orquestra simfònica de  
Barcelona i nacional de  
Catalunya, dir Martín,  
TRITÓ

Una recente pubblicazione della casa discografica Tritó riunisce per la prima volta le due maggiori composizioni sinfoniche di Isaac Albéniz: la rapsodia *Catalonia* e, alla prima registrazione mondiale, le *Escenes simfòniques catalanes*, composte nel 1888-89. La partitura di queste ultime andò perduta dopo alcune applaudite esecuzioni a Madrid, Parigi e Londra, e solo nel 2009 – l'anno in cui cadeva il centenario della morte del compositore – è stato possibile ricostruirle attraverso il recupero delle parti orchestrali della prima assoluta madrilenza, ora custodite nell'Archivio Albéniz di Barcellona. Si tratta di una suite in quattro movimenti, *Au village, Idylle, Sérénade e Bal champêtre*, che illustrano altrettanti momenti di una festa di paese, con ampio uso di melodie popolari: una composizione che con il suo melodizzare accattivante ma non banale, e la strumentazione sgarbiante e fantasiosa, dovrebbe far proseliti. Del pari attraenti sia *Catalonia* sia il brano che chiude il cd, una suite orchestrale ricavata da José de Eusebio dall'opera *Pepita Jiménez*. Dirige queste musiche di contagiosa comunicativa, con tutta la convinzione e l'energia desiderabili, il giovane Jaime Martín sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Barcellona, che si dimostra un complesso affiatato e ricco di colori, assai ben servito dalla registrazione adeguatamente retrocessa e con ampia escursione dinamica.

m.g.



62ª EDIZIONE  
RIMINI

5 settembre ore 21.00  
Auditorium Palacongressi

**Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI**  
**Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino**  
**Coro del Maggio Musicale Fiorentino**  
direttore **Gianandrea Noseda**  
Mahler Sinfonia n. 8 Sinfonia dei Mille

11 settembre ore 21.00  
Auditorium Palacongressi

**Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**  
direttore **Yuri Temirkanov**  
solista **Roustem Saitkoulov**  
Musiche di Čajkovskij, Rachmaninov

15 settembre ore 21.00  
Auditorium Palacongressi

**Orchestra Sinfonica della RAI**  
direttore **Juraj Valčuha**  
solista **Evgeni Bozhanov**  
Musiche di Weber, Chopin, Strauss

18 settembre ore 21.00  
Auditorium Palacongressi

**Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia**  
direttore **Antonio Pappano**  
solista **Hélène Grimaud**  
Musiche di Brahms, Rimski-Korsakov

24 settembre ore 21.00  
Auditorium Palacongressi

**Israel Philharmonic Orchestra**  
Direttore **Zubin Mehta**  
Musiche di Liszt, Mahler

2-3-4 settembre ore 21.00  
Complesso degli Agostiniani

**La morte di Virgilio**  
*Chant après chant*  
testo di **Hermann Broch**  
musica di **Jean Barraqué**  
pianoforte e direzione **Francesco Libetta**  
**Ensemble Percussioni Pleiadi**  
soprano **Sara Gamarro**  
attori **Leonardo Delogu, Muna Mussie**  
regia, scene costumi e luci **Cesare Ronconi**  
collaborazione alla drammaturgia **Mariangela Gualtieri**  
realizzazione costumi **Gaia Paciello**  
Una collaborazione **Sagra Musicale Malatestiana e Teatro della Valdoca**  
Prima rappresentazione assoluta in forma scenica

**bwv-bach**

appuntamento con la musica barocca

3 agosto ore 21.30  
Corte degli Agostiniani

**Calling Bach – Spirits from BWV**  
**Cesare Picco** clavicordo,  
clavicembalo, pianoforte

11 agosto ore 21.30  
Teatro degli Atti

*J. S. Bach, arie cantate su testi di Christian Friedrich Henrici (Picander)*  
**Armonia delle Sfere**

21 agosto ore 21.30  
Teatro degli Atti

**Ensemble Aglàià**  
L'arte della fuga

23 agosto ore 21.30  
Teatro degli Atti

**Francesco Cera** clavicembalo  
Suite francesi e Concerto italiano

www.sagramusicalemalatestiana.it

RIMINI

## ANNIVERSARI

# Quarant'anni elettrici

Un libro e due cofanetti dedicati ai Weather Report, la band che più di tutte ha segnato la storia del jazz rock



Foto WDR/Becker

Weather Report non esistono più, ma la loro musica mantiene intatta l'eccitazione che la distingueva. La tedesca Art of Groove celebra la ricorrenza del gruppo di Joe Zawinul e Wayne Shorter con la pubblicazione di un *Live in Berlin 1975* (cd e dvd), primo di una serie di concerti a seguire la pubblicazione di *Tale Spinnin'*. Il cofanetto illumina il livello di elettrificazione raggiunto dal quintetto di allora: la

versione di "Freezing Fire" nasconde il ritmo funk dell'originale dietro una giungla di suoni elettrici e variazioni ritmiche a tempo sostenuto, il basso distorto guida i crescendo dinamici di "Scarlett Woman", i synth di Zawinul doppiano il sax di Shorter nel tema di "Boogie Woogie Waltz". La formazione del *Live in Offenbach 1978* (dvd e due cd) è tra le migliori, con Jaco Pastorius al basso e Peter Erskine alla batteria, anche se l'esclu-

sione delle percussioni e l'abbondanza di tastiere fa perdere buona parte del sound interetnico che il gruppo aveva conquistato tra il '73 e il '77. I temi, lirici e trascinanti, vengono da *Black Market* e *Heavy Weather*, ma è "Badia" (da *Tale Spinnin'*) uno dei momenti più alti, con Zawinul che nel preludio disegna un'immaginaria idea di Oriente; dopo il tema di Shorter al soprano, il brano si sviluppa con un passaggio di percussioni e

## Weather Report

LIVE IN BERLIN 1975

ART OF GROOVE

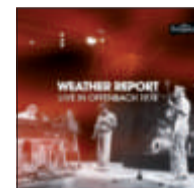
LIVE IN OFFENBACH 1978

ART OF GROOVE

## Christophe Delbrouck

WEATHER REPORT.  
LA STORIA ELETTRICA

ROMA, STAMPA ALTERNATIVA 2010,  
PP. 383, € 20,00



un assolo cibernetico all'Oberheim. Il concerto è in cima alla parabola dei Weather Report: un mese dopo la Columbia pubblica *Mr. Gone*, l'album più criticato del gruppo, e l'invadenza di Zawinul è percepibile già nel concerto tedesco.

Non solo dischi. L'anniversario è celebrato anche da Stampa Alternativa con *Weather Report. La storia elettrica*, traduzione della biografia del giornalista francese Christophe Delbrouck. Il quale, utilizzando oltre alla consueta bibliografia di settore un gran numero di riviste specialistiche e siti web, ricostruisce minuziosamente la storia del gruppo (fittissima la trama di session, concerti, tour, incontri) e dimostra un buon equilibrio tra critica formale e interpretazione simbolica di ogni brano.

Nati all'inizio dell'avanguardia elettrica, i Weather Report proseguivano la via tracciata da Miles Davis e dai Lifetime di Tony Williams, con la forte influenza dei Fourth Way del pianista neozelandese Mike Nock, uno dei primi gruppi jazz rock verso cui lo stesso Zawinul ha ammesso un grande debito. Ma Zawinul e Shorter, con una diversa sezione ritmica di album in album, hanno saputo andare ben oltre. Per l'esordio del 1971, che la Columbia si aspettava ritmico e "rock", la band presenta invece un disco impressionista ed evocativo, spesso contemplativo. È l'anno dopo, con *I Sing the Body Electric*, che si afferma la nuova visione elettrica ed energica. Il tipico impasto timbrico tra i sax di Shorter e i suoni elettrici di Zawinul (incluso il synth Arp 2600, spesso ispirato dalle ance mediorientali) nasce qui. Il profluvio di temi di "Unknown Soldier" indica anche un'ispirazione classica, mentre in "Second Sunday in August" la band adotta una scansione ritmica binaria costante. Il lato B contiene invece alcuni estratti da un concerto tenuto a Tokyo in gennaio e che sarà pubblicato per intero solo nel 1977. Il live testimonia la

potenza sonora della band, grazie a ritmiche aggressive, alle tastiere di Zawinul e al basso distorto ed effettato di Miroslav Vitous, ma contiene anche ispirati interludi al piano acustico rari nelle registrazioni in studio. Ma la vera svolta è *Sweetnighter* (1973): in "125th Street Congress" e "Boogie Woogie Waltz", con il suo metro inconsueto per il funk, le scansioni binarie, i timbri etnici delle percussioni, i suoni elettrici sempre più "mimetici" e le incursioni di Shorter formano il marchio della band. E con l'arrivo di Alphonso Johnson al basso in *Mysterious Traveller* la dimensione funk si fa ancor più marcata. Le vette sono però *Black Market* (1976) e *Heavy Weather* (1977). Jaco Pastorius, con il suo stile lirico, virtuosistico e innovativo, rivoluziona il basso elettrico, e lascia il segno anche come compositore: abbandonate forme aperte e lunghe improvvisazioni, domina ora una concisione che esalta la qualità di scrittura e conquista il pubblico del rock. Il jazz interetnico di "Black Market" e "Gibraltar" si affianca in "Elegant People" alla articolata arte compositiva di Shorter. Nel secondo lp "Birdland", nonostante la complessità strutturale, diventa uno standard, ma tra i temi migliori ci sono anche le pagine di Pastorius "Havona" e "Teen Town", e poi "Palladium", con un attacco quasi da hard rock che prosegue come jazz elettrico su ritmi latini. Come dicevamo, dall'inverno del '78 comincia la fase calante del gruppo, che ritrova creatività e groove solo verso la metà degli anni Ottanta con l'arrivo di Omar Hakim (batteria), Victor Bailey (basso) e Mino Cinelu (percussioni). Durante i quindici anni di carriera, i Weather Report hanno indicato la strada maestra al jazz elettrico, delineando allo stesso tempo un'idea seminale di dialogo con le musiche del mondo (spesso immaginarie), che di lì a poco si sarebbe chiamata world music.

Marco Leopizzi

XXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE  
**TIMEINJAZZ**  
DIRETTORE ARTISTICO PAOLO FRESU  
Berchidda 9-16 Agosto 2011  
GREENticket 899 5000 55 www.timeinjazz.it  
f t

terra

MUSICA ARTI VISIVE CINEMA DANZA AMBIENTE

A close-up, artistic photograph of a violin body, showing the f-hole and the smooth, polished wood grain. The lighting is dramatic, highlighting the curves and textures of the instrument against a dark background.

**24.**

**Festival internazionale  
W. A. Mozart a Rovereto**

Riva del Garda  
16 agosto 2011

Rovereto, Villa Lagarina, Ala, Isera  
20-28 agosto 2011

**[www.festivalmozartrovereto.com](http://www.festivalmozartrovereto.com)**



## PIEMONTE IN MUSICA

Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria  
Associazione Amici dell'Organo



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



### XXXII Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria

**24 giugno, ore 21** FRUGAROLO, chiesa parrocchiale  
CORALE "GIUSEPPE VERDI" DI PAVIA  
LORENZO ANTINORI, organo (vincitore del concorso organistico di Terzo, ed. 2009)  
ANDREA ALBERTINI, pianoforte  
ENZO CONSOGLIO, direttore  
*Il melodramma risorgimentale per coro e per organo, simbolo dell'Unità d'Italia in collaborazione con l'Associazione Paolo Perduca Concerto in memoria del maestro Paolo Perduca*

**26 giugno, ore 21** OTRICOLI (TR), Collegiata di S. Maria Assunta  
LETIZIA ROMITI, organo  
*Presentazione del CD "Bernardo Pasquini: opere per organo", TACTUS TC 631803, a cura di GIAN ENZO ROSSI titolare dell'etichetta discografica TACTUS RECORDS*

**29 giugno, ore 21** CASTELNUOVO SCRIVIA, chiesa di S. Pietro  
CLAUDIO MERLO, violoncello  
FRANCESCA LANFRANCO, clavicembalo  
*Integrale delle sonate per violoncello e clavicembalo di J.S. Bach*

**2 luglio, ore 21** NOVI LIGURE, Oratorio della Maddalena  
ANNEROES HULLIGER, organo (Svizzera)  
*Concerto alla maniera italiana*

**3 luglio, ore 21** ALESSANDRIA, chiesa di S. Giovanni Evangelista  
ANNEROES HULLIGER, organo (Svizzera)  
*Opera Omnia organistica di J.S. Bach*

**9 luglio, ore 16** ABBAZIA DI NOVALESA (TO)  
LETIZIA ROMITI, organo  
*"Un altare genovese del Seicento a Novalesa: inaugurazione e presentazione dei lavori di restauro" con il sostegno di: Compagnia di S. Paolo - Fondazione CRT Presentazione del CD "Bernardo Pasquini: opere per organo", TACTUS TC 631803, a cura di GIAN ENZO ROSSI titolare dell'etichetta discografica TACTUS RECORDS*

**22 luglio, ore 21** CASSINE, chiesa di S. Caterina  
ENSEMBLE "IL FABBRIO ARMONIOSO"  
GIAN MARCO SOLAROLO, oboe barocco  
ALFREDO PEDRETTI, corno  
CRISTINA MONTI, spinetta

**30 luglio, ore 21** PARODI LIGURE, chiesa parrocchiale  
LETIZIA ROMITI, organo  
*"L'orgoglio italiano I - I grandi maestri italiani ed il loro influsso in Francia ed in Germania"*

**6 agosto, ore 21.15** GRONDONA, chiesa parrocchiale  
SEVERINE PANTEL, arpa  
NICOLAS MUNOZ, violoncello  
FREDERIC MUNOZ, organo e clavicembalo

**21 agosto, ore 18** SANTUARIO DI SERRALUNGA DI CREA  
ENRICO VICCARDI, organo  
*Bach e il Romanticismo d'oltralpe*

**10 settembre, ore 21** BORGHETTO BORBERA, chiesa parrocchiale  
ESTEBAN ELIZONDO, organo (Spagna)  
*La musica per organo d'influenza italo-ispánica*

**11 settembre, ore 21** ALESSANDRIA, chiesa di S. Giovanni Ev.  
ESTEBAN ELIZONDO, organo (Spagna)  
*La musica romantica e moderna in Spagna*

**17 settembre, ore 21** VIGUZZOLO, chiesa parrocchiale  
GRUPPO DI CANTO GREGORIANO "SILENTIA CLAUSTRUM"  
ALBERTO GUASCHI, direttore  
DIEGO CANNIZZARO, organo  
*"Il regno delle due Sicilie" I  
G. Salvatore: "Messa della Madonna" in alternanza coi versetti della messa gregoriana "Cum Iubilo"*

**18 settembre, ore 21** OVADA, Oratorio dell'Annunziata  
DIEGO CANNIZZARO, organo  
*"Il regno delle due Sicilie" II  
La musica organistica nel regno delle due sicilie nel XIX secolo*

**Dodicesima rassegna dei diplomandi e dei neodiplomati del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria**

**31 luglio, ore 17** GABIANO, chiesa parrocchiale  
CARLO GUANDALINO, organo  
*L'orgoglio italiano II - La lezione italiana nell'opera dei grandi maestri europei fino a Bach in collaborazione con l'Associazione "Idea Valcerrina"*

**27 agosto, ore 21.15** TRISOBBIO, chiesa parrocchiale  
DANIELA SCAVIO, organo

**23 settembre, ore 21** TORTONA, chiesa di S. Maria Canale  
MARIA ELENA LAGUZZI, clavicembalo

Per informazioni: Associazione Amici dell'Organo tel. 338.7193623 - e-mail: letizia.romiti@libero.it

## REMIX

## L'Ecm ben temperata

Ricardo Villalobos, guru della minimal techno, riscrive con Max Loderbauer vari brani del catalogo di Manfred Eicher: doppio cd per una sterminata struttura sonora

ENRICO BETTINELLO

Sulla scia di operazioni come la serie "ReComposed" della Deutsche Grammophon, uno dei dj più acclamati ed esponente di punta della techno minimalista, Ricardo Villalobos, ha lavorato insieme a Max Loderbauer sul catalogo dell'etichetta Ecm per costruire "strutture sonore" in grado di unire l'affascinante texture delle fonti originarie alla funzionalità dell'elettronica. Ci siamo fatti raccontare da Villalobos i "segreti" di questo avventuroso progetto sulle musiche di Christian Wallumrød, John Abercrombie, Miroslav Vitous, Paul Giger, Enrico Rava e Arvo Pärt.

**Com'è nata la collaborazione con Max Loderbauer e in che modo avete scelto le singole tracce su cui lavorare?**

«Io e Max siamo amici da più di dieci anni ormai, e abbiamo iniziato a collaborare stabilmente per alcuni progetti negli ultimi quattro. Il rapporto che si è creato tra noi è stato così positivo che quando è venuto il momento di affrontare la sfida di questo progetto con l'Ecm mi è sembrato naturale coinvolgerlo. Collezionando dischi Ecm da oltre venticinque anni, la selezione dei brani è stata un lavoro prevalentemente mio, anche perché si tratta principalmente delle stesse tracce che da qualche tempo utilizzavo già all'interno dei miei dj set. Poi c'è stato l'apporto di Manfred Eicher (fondatore dell'Ecm), che ci ha raggiunti in studio a un certo punto del lavoro, dandoci suggerimenti preziosi, oltre al supporto di cui avevamo bisogno da parte dell'etichetta. È stato lui, ad esempio, a suggerirci i brani di Christian Wallumrød».

**Il catalogo della Ecm è ricco di sassofonisti di talento, penso a Jan Garbarek o a John Surman, per citarne un paio, ma solo due tracce del progetto - che mi sembrano tra le migliori - vengono da dischi di fiatisti, quelle di Bennie Maupin e Louis Sclavis. Come mai? Quali sonorità vi hanno attratto di più?**

«Una delle condizioni che ci siamo posti per questo progetto è stata di scegliere dischi Ecm che contenessero parti isolate o autonome dal punto di vista prettamente sonoro. Il catalogo dell'etichetta ha un sacco di lavori straordinari, ma molti presentano una densità sonora, ritmica in primo luogo, che ci avrebbe reso impossibile un tipo di lavoro come quello che abbiamo fatto. Nel caso di John Abercrombie, ad esempio, abbiamo per così dire "frantumato" e ricomposto il brano originale, un procedimento che ci ha permesso di combinare meglio gli elementi».



Ricardo Villalobos e Max Loderbauer

**Una volta scelto il brano, come si è sviluppato il lavoro?**

«Abbiamo dedicato un'intera giornata a ciascuna traccia, preparando gli strumenti in modo che il lavoro di rielaborazione fosse sempre controllato dalla registrazione originale e interagendo poi con improvvisazioni incrociate che hanno portato a quaranta/cinquanta minuti di musica per ogni brano, che ovviamente è stato infine rieditato nella forma definitiva».

**Avete anche presentato il vostro lavoro dal vivo: ci sarà una tournée, magari con musicisti Ecm?**

«Ci stiamo pensando e ci piacerebbe moltissimo, anche se la mia agenda da dj è così fitta di impegni già presi che è molto difficile capire quando

e come farlo. Certamente non riusciremo a suonare con cori o ensemble orchestrali come nel disco, ma abbiamo già collaborato dal vivo con la pianista Julia Hülsmann e vorremmo continuare in quella direzione».

**Al di là delle fonti utilizzate, il cosiddetto "Ecm Sound" ha influito o meno sul vostro modo di lavorare?**

«Io credo che s'impari sempre molto dalla musica che si ascolta, e io ascolto queste musiche da parecchi anni. Mi hanno insegnato molte cose sulle frequenze, sullo sviluppo di un pezzo, sulla distribuzione spaziale dei suoni, e per un musicista elettronico è molto importante trarre indicazioni dal jazz e dalla musica classica, specialmente quando sceglie di unire questi mondi».

## IL DISCO

## Niente da ballare



Ricardo Villalobos / Max Loderbauer  
**Re:ECM**  
ECM, DISTR. DUCALE (2 CD)

È tempo di nuove Odissee nello spazio, e di nuove Odissee nelle microstrutture del corpo: dalla galassia alla cellula. Come Terrence Malick ci ha dilatati nel cosmo

macro e nel cosmo micro in *The Tree of Life*, Ricardo Villalobos e Max Loderbauer si dilatano in fluttuanti plasmidi di suono in *Re:ECM*, album doppio di ri/composizioni di pezzi prediletti del catalogo Ecm. Quasi due ore di musica, che dei lavori originali ritaglia le frasi ritmiche o melodiche per spappolarle poi in tessitura cosmica. Non ci sono neanche pochi secondi da ballare. Quando i dj imparano a fare musica elettronica, smettono di far ballare: diventano compositori, e la loro orchestra sono i software che hanno imparato a maneggiare come lingua madre. Alla maniera di Basinski, Murcof, von Oswald, Herbert, Craig e Mills, Villalobos si re/installa nella storia della musica e confessa sinceramente di amare Monteverdi e la musica antica. Del suo tipico minimalismo techno rimane il vezzo della titolazione in Re di tutte le tracce: "Reblop", "Recat", "Resvete", "Retimeless", "Reemergence", "Reblazhenstva", "Reannounce"... Visto che Arvo Pärt è apparso in due film di Cannes 2011, ovvero *Habemus Papam* di Moretti e ancora *The Tree of Life* di Malick, come suona Pärt in *Re:ECM*? È un coro mistico da astronave alla deriva nello spazio profondo, silenziosa, piena dei suoni dolorosi dell'umanità. Niente da Re:dire.

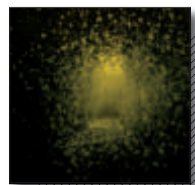
Daniele Martino

**MALINCONIA INDIE**

**L'HIP HOP DELL'AVVENIR**

**ELETTRONICI 1**

**Tristezza di gruppo**



**The Antlers**  
**Burst Apart**  
FRENCHKISS

Come qualche anno fa diceva anche il nostro Caparezza, il secondo album è sempre il più difficile nella carriera di una band. Soprattutto se alle spalle c'è un disco (*Hospice*, 2009), letteralmente adorato da critica e pubblico indie di mezzo mondo. The Antlers era all'inizio lo pseudonimo usato dal cantante e chitarrista Peter Silberman per le sue registrazioni realizzate in assoluta solitudine, poi ha finito per indicare un trio (composto anche dal tastierista e polistrumentista Darby Cicci e dal batterista Michael Lerner) nato per dar forma a un concept album che raccontava coraggiosamente una storia ambientata in un ricovero per malati terminali. Vicenda piena di echi autobiografici, decisamente indigesta per ascoltatori superficiali. *Burst Apart* è invece il frutto di un processo creativo dell'intera band e non solo del suo tormentato leader. Se vuole superare i toni drammatici del predecessore, non si abbandona certo a umori ridanciani. La varietà dei suoni e dei temi si è allargata, muovendosi fra echi di Radiohead e Angelo Badalamenti. L'elettronica è usata con intelligenza, senza eccessi. Da segnalare: "Every Night My Teeth Are Falling out" e "Corsicana".

**Paolo Bogo**

**Geografia emotiva**



**Bon Iver**  
**Bon Iver**  
JAGJAGUWAR

Difficile dar seguito a *For Emma, Forever Ago*, album che aveva dato fama al fino ad allora semiconosciuto Justin Vernon (in arte Bon Iver): composto e registrato in solitudine, nell'inverno tra il 2006 e il 2007, in uno chalet nei boschi del Wisconsin, dove si era rifugiato in un momento esistenzialmente difficile. Una sorta di diario musicale in cui faceva i conti con se stesso. In seguito ha collaborato con Volcano Choir, Gayngs e - addirittura - Kanye West. Si è però anche allestito uno studio nella piscina coperta di un'ex clinica veterinaria a Fall Creek e vi ha registrato questo disco attesissimo insieme alla sua band e a vari ospiti, come il sassofonista Colin Stetson (Tom Waits), il cornista C.J. Camerieri (Sufjan Stevens) e il violinista Rob Moose (Antony and the Johnsons). Il processo creativo non più solitario e gli arrangiamenti dalla raffinatezza sorprendente hanno prodotto un album emozionante e malinconico, dove però Vernon sembra aprirsi finalmente a quel mondo da cui in passato si era ritirato. Dieci canzoni, i cui titoli rinviano spesso a luoghi veri o immaginari, una più bella dell'altra, dove alterna l'ormai inconfondibile falsetto e una bella voce baritonale. Magnifico.

**p.b.**

**Indie rap**



**Shabazz Palaces**  
**Black up**  
SUB POP

Ha twittato di recente a proposito di un loro concerto Rich Jensen, ex manager della gloriosa Sub Pop: «Venerdì scorso pareva il 17 aprile 1991, quando un trio di Aberdeen suonò per la prima volta una canzone su un deodorante per adolescenti». *Smells like Nirvana?* Accostamento referenziato e suggestivo. Che riguarda il peso specifico più della musica, naturalmente, perché qui si fa rap, genere inusuale per un marchio che ha legato la propria fama al grunge e a varie forme di rock indipendente. Ma lo si fa a regola d'arte e nello stesso tempo sperimentando, ed è questo che conta da quelle parti. Risultato ottenuto recuperando solo in parte le suggestioni jazz dei Dignable Planets - da lì viene Ishmael Butler, mente musicale del progetto - e dosandole con parsimonia in un impasto sonoro che sta all'hip hop come il free jazz sta al jazz stesso. Tipo *The Cold Vein* dei Cannibal Ox, ma dieci anni dopo: astratto, cangiante, non facile ma continuamente stimolante. Potente nei bassi e poco convenzionale nei ritmi, con echi di J Dilla ed elettronica di marca Warp, Tricky d'annata e soul tecnologico, Flying Lotus e trance africana. E testi visionari quanto la musica che li sostiene. Che il vero "futuro strano" sia questo?

**Andrea Pomini**

**Distruzione creativa**

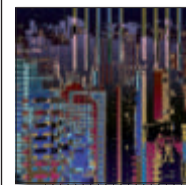


**Tyler, The Creator**  
**Goblin**  
XL

In forma di rap, la somma algebrica di una seduta psicanalitica e uno sproloquio. La prima non c'è nemmeno bisogno di immaginarsela: in varie parti dell'album si sente proprio la voce trasfigurata dello "strizzacervelli" che pone domande. Il secondo, invece, non si fa mancare nulla, toccando misoginia, sessismo, violenza, omofobia e altre cosucce simili, come se al microfono ci fosse un Eminem al quadrato, nero e alienato, poco gangsta e molto cerebrale. E in guerra contro il pianeta intero, fatta eccezione per la propria crew, naturalmente: Odd Future Wolf Gang Kill Them All. Il ventenne Tyler Okonma, che ne è punta di diamante, sta facendo impazzire media e pubblico di mezzo mondo. Per ragioni tutto sommato oscure. Come oscuro e chiuso quasi ermeticamente nei confronti dell'esterno è il suono di Goblin, creativo e "progressista" ma eccessivamente monocorde (e interminabile, coi suoi ottantadue minuti di durata), parco di groove e di punti d'ingresso facilitati. Non lontano da quello di illustri predecessori come Dälek o Anti-Pop Consortium, ma senza averne lo spessore verbale e di attitudine, e tarato sui gusti e le dinamiche della gioventù contemporanea, delle cui forze e debolezze è un manufatto piuttosto rappresentativo.

**a.p.**

**Tra ambient e poesia**



**Brian Eno**  
**Drums Between the Bells**  
WARP

Il Brian Eno degli anni Dieci, al secondo lavoro su Warp, cerca di ridefinire il proprio classico stile autoriale (d'importanza storica peraltro incalcolabile) in un difficile equilibrio fra reminiscenze fin troppo risapute e coraggiose strade nuove. Queste ultime si espletano soprattutto in un uso mai così disinvolto della parola: i testi sono del poeta Rick Holland, le voci - in spoken word - appartengono a personaggi vari, spesso sconosciuti, e nell'insieme costituiscono una guida essenziale, forse addirittura didascalica, per l'assimilazione dell'album. Sotto, nelle basi musicali fatte ora di onirismo acquatico ora di groove sintetico, sta il riconoscibilissimo tocco dell'inventore dell'ambient, e certi pezzi, come "The Real", "The Airman" o "Cloud 4", sono così tipici da non parer veri. Fra riproposizioni di chitarre alla Robert Fripp ("Bless This Space"), techno wave fra Kraftwerk e Wire (il pulsante singolo "Glitch", "Sounds Alien") e anomalie episodiche (il dub sguscianete di "Dow", il dark sepolcrale di "Breath of Crows"), il disco si snoda sinuoso fino all'epilogo, senza troppi scossoni, abbastanza convincente benché privo di veri colpi di genio.

**Bizarre**

**MAINSTREAM ALTERNATIVO**

**ELETTRONICI 2**

**Ottimismo da hit parade**



**Death Cab For Cutie**  
**Code and Keys**  
ATLANTIC

Provenienti da Bellingham, Washington, i Death Cab For Cutie si sono fatti un nome grazie ad un indie pop che cantava, in modo accattivante, malinconie e angosce postadolescenti. Risultato: vendite imponenti nonostante i tempi grami (tre anni fa il loro *Narrow Stars* era entrato nelle classifiche di Billboard direttamente al primo posto), presenze costanti nelle colonne sonore di film e serie televisive, e persino candidature al Grammy. Ormai pesi massimi del mainstream statunitense, non più giovanissimi e con famiglie a carico (il leader Ben Gibbard è sposato con l'attrice Zooey Deschanel), tornano con un album - settimo della serie - più ottimista ed elettronico del solito. Undici brani mixati dall'inglese Alan Moulder, già produttore di My Bloody Valentine, Ride e Jesus and Mary Chain: variegati e tutti quanti molto ruffiani, non segeneranno una pietra miliare nella storia della musica ma entrano facilmente in testa, a partire dall'efficace singolo "You Are A Tourist". Tra i nostri favoriti: "Doors Unlocked and Open" e "Under the Sycamore", che ci hanno fatto venir voglia di riascoltare i Postal Service, influentissimo side project electro pop di Gibbard a metà degli anni Zero.

**p.b.**

**Un passatempo artigianale**



**Thurston Moore**  
**Demolished Thoughts**  
MATADOR

Quando non è impegnato coi Sonic Youth (in origine avanguardia del minimalismo no wave e oggi onorevolissimo gruppo che mantiene fede al rock rumorista che l'ha reso celebre), in veste individuale Thurston Moore mette in mostra il buon artigianato indie di un onesto cantautore americano. La varietà delle peregrinazioni compiute - dal jazz al rock, al folk e al noise - ha dato sempre l'impressione che i suoi dischi fossero un po' svagati, da non prendere troppo sul serio, e questo *Demolished Thoughts* non cambia la sostanza delle cose. Lo stile è allineato questa volta a un lieve folk pop acustico con abbondanti arrangiamenti d'archi, in cui la produzione di Beck fa pensare inevitabilmente al suo *Sea Change*. A un pezzo melodicamente efficace come "Illuminine" e a un crescendo insistito qual è quello di "Blood Never Sleeps", si alterna il taglio più psichedelico della seconda parte dell'album, con qualche momento convincente ("In Silver Rain with a Paper Key", "Mina Loy") e altri episodi in verità soporiferi ("January"). In sintesi: roba per collezionisti dei Sonic Youth, o poco più.

**b.**

**Impalpabilità minimalista**



**Junior Boys**  
**It's All True**  
DOMINO

Il quarto album del duo canadese arriva a due anni dal mezzo passo falso di *Begone Dull Care*: registrato fra Berlino, Shanghai e la natia Hamilton (Ontario), *It's All True* mette in mostra una maggiore consistenza compositiva e una più spiccata maturità negli arrangiamenti, anche se le canzoni rimangono eteree e impalpabili, minimali ma non troppo, forti dei consueti riferimenti ai New Order e ai Blue Nile. All'iniziale e iperdinamica "Itchy Fingers" fa da immediato anticlimax la successiva ed estremamente rarefatta "Playtime", seguita dal lento e riflessivo techno funk di "You'll Improve Me". "A Truly Happy Ending" e "Second Chance" spremono il meglio dall'estetica plastificata degli anni Ottanta, ma i veri assi del disco stanno nella meno appariscente ma magnetica "The Reservoir", nel soul camuffato ma caldissimo di "ep" e soprattutto negli oltre nove minuti della conclusiva "Banana Ripple", tributo all'eccentrico regista Howard Hughes che si rivela una delizia electro pop, languida al punto giusto e in grado di trasformarsi nel finale in una sorta di trascinate jam corale.

**Giorgio Valletta**

**Dal 21 al 30 Luglio 2011**  
**23° Festival Incontri in Terra di Siena**

Concerto inaugurale giovedì 21 luglio con Vladimir e Vovka Ashkenazy nella villa rinascimentale "La Foce", affacciata sulla Val d'Orcia, a 5 km. da Chianciano Terme.

Programma:

**22 luglio** al Teatro degli Arrischiati di Sarteano "Quartetto Chimeng"

**23, 26 e 29 luglio** a Castelluccio di Pienza concerti con:

Atle Sponberg, violino - Karen Gomyo, violino  
Isabelle Van Keulen, viola - Antonio Lysy, violoncello  
Christian Poltera, violoncello  
Kathryn Stott, pianoforte  
Rachael Clegg, oboe

**Prima europea di "Pampas" di Lalo Schifrin (29 luglio)**

**28 luglio** nella Cattedrale di Città della Pieve "Stile Antico"

**30 Luglio** nella villa de La Foce "tenThing Brass Ensemble"

Direzione musicale Kathryn Stott  
Concerti alle ore 21 Biglietti 30 euro, Ridotti fino a 25 anni di età 10 euro  
INFO 0578 63316 e-mail info@itslafoce.org  
www.itslafoce.org

## PORTOGALLO



# Fado e fate

Quattro dive e quattro dischi segnano le coordinate della nuova musica portoghese

PAOLO SCARNECCHIA

Con oltre un secolo di storia alle spalle il fado è candidato ad entrare nella lista dei beni immateriali del Patrimonio dell'Umanità stilata dall'Unesco: anche se la sua esistenza non appare minacciata, e potrebbe tranquillamente fare a meno di questo riconoscimento, è un ulteriore segnale della sua preziosa specificità. Il fado intanto continua a suscitare

attenzione e interesse, dentro e fuori del Portogallo, come dimostra l'intensa attività concertistica e discografica delle nuove leve che coltivano la sua struggente malinconia. Quando verso la fine degli anni Novanta una nuova generazione di interpreti femminili si è affacciata alla ribalta, e si è poi cominciato a parlare di un *novo* fado, si intravedeva il fermento della scena

portoghese in piena sindrome della ricerca di una "nuova Amalia". Oggi il novo fado è un dato di fatto, confermato dalla fortunata carriera di quattro giovani signore che rappresentano la punta di diamante del genere: Joana Amendoeira, Mafalda Arnauth, Mariza e Ana Moura. La pubblicazione sul mercato europeo dei loro più recenti cd consente di mettere in evidenza

qualità e prerogative di queste cantanti e di cogliere la vitalità di una cultura che continua ad alimentare l'immaginario poetico-musicale portoghese. Nata nel 1982 a Santarem in Alentejo, Joana Amendoeira ha cominciato a cantare fado da bambina, incidendo il suo primo disco a quindici anni: poiché il fado è una forma di canto che matura con l'età, è forse la più precoce in assoluto. La sua voce melodiosa ha una dolcezza luminosa che si adatta più al *fado-canção*, che occupa la maggior parte di *Setimo fado* - si tratta del suo settimo album - offrendo una panoramica di autori diversi, sia sul piano musicale che poetico. Più corposa e tipicamente fadistica la voce di Mafalda Arnauth, che pur essendo nata a Lisbona nel 1974 ha scoperto tardi la sua vocazione musicale, all'epoca degli studi universitari: questo non le ha impedito di diventare uno dei nomi di punta della scena e di rivelare un consistente talento di autrice, oltre che di interprete. Nel suo ultimo disco rende omaggio al repertorio delle cantanti del passato che hanno fatto la storia del fado, in particolare Amalia Rodrigues, Herminia Silva, Fernanda Baptista, come evidenziato da un titolo, *Fadas*, che sembra quasi femminilizzare il genere, ma in realtà vuol dire "fate". Se negli arrangiamenti firmati da Filipe Raposo per la Amendoeira e in quelli di Luis Pontes per la Arnauth risalta una strumentazione più ampia, che include piano, contrabbasso e violoncello nel primo caso, e fisarmonica e sassofono nel secondo, puramente ed esclusivamente tradizionale è invece l'accompagnamento di *guitarra portuguesa*, *viola* e *viola baixo* nei dischi di Mariza e di Ana Moura. Unanimente apprezzata in patria, Mariza è anche attualmente la fadista con maggior visibilità internazionale: la sua personalità vocale e scenica è molto intensa e incisiva, e con *Fado tradicional* sembra voler ribadire le radici dell'ambiente nel quale è cresciuta:

**Joana Amendoeira**  
SETIMO FADO

LE CHANT DU MONDE, DISTR. DUCALE

**Mafalda Arnauth**  
FADAS

MAFALDARNAUTH MANAGEMENT,  
DISTR. EGEA

**Mariza**  
FADO TRADICIONAL

EMI

**Ana Moura**  
COLISEU

WORLD VILLAGE, DISTR. DUCALE

ta: Mouraria, il quartiere fadista per eccellenza di Lisbona, anche se è nata in Mozambico nel 1973. Dopo aver esplorato le frontiere dell'immaginario sonoro portoghese, dalla morna capoverdiana alla musica brasiliana passando anche per l'Andalusia, Mariza è tornata a riaffermare la centralità del fado originale, il *castiço*, rivisitando le sue più importanti tipologie melodiche, ritmiche e armoniche, grazie ad un istinto musicale che le consente di innovare con grande naturalezza, mantenendosi molto fedele alla tradizione della canzone di Lisbona. Diverso il percorso di Ana Moura, nata nel 1979 nel Ribatejo, che pur avendo ascoltato e cantato fado da bambina, ha iniziato la propria carriera come voce solista di una band rock-pop, ed è poi tornata al fado avendo come punto di riferimento una non fadista come Dulce Pontes. Ma la sua voce evidentemente era predestinata, come dimostra il concerto registrato dal vivo nel giugno del 2008, con la direzione musicale di Jorge Fernando, e pubblicato con un titolo che è il nome della storica sala "popolare" nel cuore di Lisbona, *Coliseu*, e che sancisce la consacrazione dell'artista e testimonia l'affezione del pubblico portoghese. Se il fado ha ancora molto da dire è anche grazie a un consistente ricambio generazionale, che con interpreti di questa qualità permette alla canzone di Lisbona di celebrare il passato guardando al futuro.

m

4° Festival del Canto Spontaneo  
il sacro

25 09 '11 Aquileia\_UD Paolo Tofani  
01 10 '11 Tolmezzo\_UD Boris Savoldelli  
02 10 '11 Givigliana\_UD

Gruppo Corale Zoppè di Cadore  
Riccardo Marasco e Silvio Trotta  
Tischlbong  
trio di Gjviano

associazione culturale Furclâp\_Udine  
0432233069 • info@musicistieattori.com

LIGURIE



Mario Brai  
(foto Andrea Boccalini)

# Genova per noi

A Carloforte con Mario Brai:  
il Mediterraneo immaginario e reale

GUIDO FESTINESE

«**E** cusse pòssu foghe se sun nasciuiu inte na freguggia d'Africa e a mé aradddiu a pigge Radiu Tünexi fòscia mégiu da stasiun nasiunale?»... traduciamo subito dalla strana lingua, che a molti (e l'impressione non è sbagliata) ricorderà un lontano Fabrizio De André "etnico" e abbacinato di Mediterraneo: «E cosa ci posso fare se son nato in una briciola d'Africa e la mia radio prende Radio Tunisi quasi meglio che la stazione nazionale?». Le parole le trovate in una canzone che si intitola "Briciole di Terra", il disco (S'ardmusic) l'ha inciso Mario Brai, si intitola *Continuitè*. Mario Brai di quella "briciola di terra" è cantore e poeta e ricercatore, a dispetto di tutto, anche delle mode della world music e, all'opposto, dello scrupolo dei filologi. In direzione ostinata e contraria, avrebbe detto Faber. Perché nel paese di Carloforte, isola di San Pietro, scheggia di Liguria antica e misteriosa messa a riposare accanto alla Sardegna, non c'è bisogno né di arido studio, né di praticare sponde musicali modaiole. Lì si parla e si tramanda (e si canta) il tabarkino, il genovese di ponente che i coloni liguri portarono a Tabarka, in Tunisia, dov'erano andati a pescar corallo a metà del Cinquecento. Poi, due secoli dopo, deterioratisi i rapporti con i tunisini, e impoveritisi i banchi di corallo, i liguri approdarono nell'isolotta accanto alla Sardegna e fondarono Carloforte: nuovo presidio linguistico "genovese", con quelle "a" sinuose che diventano quasi "o", come a Pegli, origine dei marinai di Tabarka. Mario Brai da trent'anni canta un Mediterraneo vero e mitico assieme, un caso quasi da manuale di "invenzione della tradizione". Non c'era quando De André andò con Paganini a presentare *Creuza de Mä* nell'isola, ma la considera «un'opera di importanza fondamentale proprio in un'ottica "glocal", un lavoro che ha alimentato un filone e lasciato un segno cruciale». Già, perché

è impresa delicata rivendicare una lingua-dialetto e un'identità piccola e forte senza cadere nelle lusinghe vischiose dello strapaese, del "noi" opposto a "tutti gli altri", un "noi" contundente, come succede spesso in Italia: «Per difendersi - racconta Brai - ci vogliono strumenti antichi: l'intelligenza e la consapevolezza. La prima per saper mantenere la propria cultura nel confronto con il mondo, la consapevolezza come cognizione critica dell'importanza e ricchezza della varietà, anche "bio". Un po' come quando si va in bici: un'occhiata in avanti per vedere se c'è una curva, e una vicino, per non prendere la buca. Il mio "riescaggio" del tabarkino, anche di termini e suoni arcaici, non ha dogmatismi. D'altra parte nelle culture di confine, nelle culture di mare, ma anche nelle popolazioni più isolate, c'è mediazione e contaminazione. Almeno a livello generazionale. L'uomo è in divenire. La mancanza di dinamica è il difetto del folk, che cristallizza le forme antiche, che invece in origine erano fluide, perché figlie dell'oralità».

**Quali altre iniziative ti vedono protagonista, nella difesa della tua cultura?**

«Ho fatto ricerche sulla storia della musica e della lingua di Carloforte, ed ho esposto i risultati al Conservatorio di Cagliari, all'Università di Olbia ed in altri contesti. Ho fatto teatro con *Aliti salmastri*, che porto in giro dal 2002. L'ultima fatica, grazie all'aiuto della Regione e dei comuni tabarkini, è la raccolta ordinata e selezionata dei materiali su musica e cultura di Carloforte e Calasetta [non ancora disponibile al pubblico]».

**Ti senti vicino ad altri artisti che sembrano lavorare nella tua stessa direzione, ad esempio gli "occitani" italiani, o gli "albanesi" calabresi?**

«Certo, ci sono molti punti di contatto con chi lavora sulle culture minoritarie. Personalmente mi sento molto vicino al lavoro della genovese Roberta Alloisio, in par-

ticolare al disco *Lengua Serpentina*. D'altra parte l'ultima volta che sono arrivato a Genova mi sono fatto una bella chiacchierata in genovese con il tassista, che mi raccontava tutto il rispetto che ha per i tabarkini».

**Nel disco c'è anche una versione di "Sinan Capudan Pascià" di De André e una di "U Ruzòju" di Andrea Parodi, entrambe "ritradotte" in tabarkino...**

«Michele Palmas mi ha suggerito di fare un'introduzione vocale libera, buona la prima, come si suol dire, devo dire che ogni volta che la riascolto mi emoziona. C'è la mandola sardo-araba di Mauro Palmas, l'armonium di Luca Nulchis, le percussioni di Andrea Ruggieri, compreso... un pacco di rigatoni. Il brano di Andrea Parodi era una sfida: lo abbiamo smontato e rimontato, cercando di mantenere il mistero di quello che sembra, a tutti gli effetti, il testamento poetico di Andrea».

**È vero che tuo nonno ti ha insegnato i rudimenti del violino?**

«Certo. Riprese a suonare dopo trent'anni di malattia di mia nonna, e fino ai novantuno anni. Tante liti sulla tecnica, anch'io ho un bel carattere».

**Come immagini la situazione culturale e musicale tabarkina tra cent'anni?**

«Bella domanda. O l'isola si svuoterà, o si andrà nella direzione dell'autostima e del rispetto dell'ambiente. Lingua e cultura allora rimarranno e al contempo cambieranno, soprattutto per via della rete e dell'inglese. Mi piace immaginare un ambiente vivo e creativo, una Sardegna ed una Carloforte isole di sperimentazione ecologica e giardino di suoni d'Europa».

Solidità e scioltezza



Liguriani  
Liguriani  
FELMAY,  
DISTR. EGEA

Memoria e passaggio di testimone di generazioni diverse che hanno, ancora una volta, ricominciato a pensare la "tradizione"; magari facendo tesoro di chi ha immediatamente preceduto sulla stessa via, ricerca inquieta nell'oggi per trovare ancoraggi e spiccare balzi verso il futuro: tutto questo è il miglior folk revival italiano contemporaneo. E in questa squadra dai ranghi non troppo affollati metteremo anche il gruppo che ha scelto di chiamarsi, un po' ironicamente, Liguriani, quasi fosse una traduzione dall'inglese. Il disco arriva solo ora, e parte subito con passo e attacco sicuro, segno che il progetto viaggia su gambe robuste e già allenate da molto lavoro precedente: basterebbe ricordare che un paio d'anni fa furono il primo gruppo italiano ad essere invitato al più importante festival asturiano. La cornamusa di Fabio Rinaudo, l'organetto di Filippo Gambetta, la chitarra di Claudio De Angeli, il flauto di Michel Balatti, la voce ed il violino di Fabio Biale: insieme, compatti, a raccontare, ancora una volta, di Resistenza sui monti e di danze suonate nelle Quattro Province, di Paganini e di ballate, e di vorticosi scioglilingua che farebbero inciampare chiunque. In scioltezza.

g.f.

Le radici profonde non gelano

## Premio Nazionale 7ª edizione Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana

**CONCERTI** LA MACINA, GAI SABER, PEPPE VOLTARELLI, PASSIONE TOUR

**IL PREMIO INCONTRA...**  
etichette, artisti, giornalisti ed operatori culturali  
LIGURIANI, BEPPE GREPPI • ALFIO ANTICO  
CALICANTO • ALDO COPPOLA NERI,  
CLAUDIA BOMBARDELLA, RADICI MUSIC

**PREMIAZIONI**  
Premio Miglior Album 2010 a Riccardo Tesi e Maurizio Geri per l'album "Sopra i tetti di Firenze - Omaggio a Caterina Bueno"  
Premio alla Carriera 2011 a Calicanto  
Premio Realtà Culturale al progetto "Passione" di John Turturro

**EVENTO**  
**PASSIONE TOUR, IL CONCERTO**  
dal film di John Turturro, un'avventura musicale con PEPPE BARRA, M'BARKA BEN TALEB, JAMES SENESE, GENNARO COSMO PARLATO, PIETRA MONTECORVINO, ALMAMEGRETTA, MISIA, SPAKKA-NEAPOLIS 55

# LOANO dal 25 al 29 luglio 2011

concerti  
incontri  
premiazioni  
evento

Organizzazione: Compagnia dei Curiosi Associazione di promozione sociale e culturale - Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano  
Direzione artistica: John Vignola - Ufficio Stampa, promozione: I.C.S. Lucia Campana e Monica Maggi  
Info: tel. 019 628464 - e mail: [newspremiocittadiloano@gmail.com](mailto:newspremiocittadiloano@gmail.com) - [www.comuneloano.it](http://www.comuneloano.it)

Comune di Loano  
Assessorato al Turismo, Cultura e Sport

Compagnia dei Curiosi  
Associazione di promozione sociale e culturale

Con il patrocinio



# stresa festival 2011

Direttore Artistico: Gianandrea Noseda



Copyright Comune di Milano - tutti i diritti di legge riservati © Photoservice Electa / Milano / Luca Carra



c i n q u a n t ' a n n i d i f e s t i v a l

Umberto Boccioni, *Elasticità*, 1912 - Museo del Novecento e Casa Museo, Milano

## 150 anni d'Italia

**Sabato 23 luglio**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**CONCERTO PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA**  
Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri  
Massimo Martinelli, direttore

## Note di viaggio

**Domenica 21 agosto**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**ŠOSTAKOVIČ, BRAHMS**  
Alexander Toradze, pianoforte  
Stresa Festival Orchestra  
Gianandrea Noseda, direttore

**Lunedì 22 agosto**  
Loggia del Cashmere - Isola Madre  
**LONDON BRASS**

**Martedì 23 agosto**  
Chiesa Madonna di Campagna - Verbania  
**UNA SERATA A CASA BACH**  
Il Suonar Parlante  
Vittorio Ghielmi, direzione e viola soprano

## Meditazioni in Musica

**Venerdì 29 luglio - Sabato 30 luglio**  
Eremo di Santa Caterina del Sasso - Leggìuno  
**SUITE PER VIOLONCELLO SOLO**  
di J.S. Bach  
David Geringas

**Mercoledì 24 agosto**  
Castello Visconteo - Vogogna  
**ITALIAN WONDERBRASS**

**Giovedì 25 agosto**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**LUCIA DI LAMMERMOOR**  
di G. Donizetti  
**Mosuc, Osborn, Vassallo Anastassov, Liberatore Casalin, Vendittelli**  
Ars Cantica Choir  
Stresa Festival Orchestra  
Gianandrea Noseda, direttore

**Venerdì 26 agosto**  
Villa Ponti - Arona  
**APOLLON MUSAGÈTE QUARTETT**

**Domenica 31 luglio**  
Chiesa di S. Nicolao al Sacro Monte - Orta  
**MUSICA SPAGNOLA DEL '600**  
Hopkinson Smith, chitarra barocca

**Sabato 27 agosto**  
Chiesa del S.S. Crocifisso, Collegio Rosmini - Stresa  
**BACH: SONATE E PARTITE**  
Isabelle Faust, violino

**Domenica 28 agosto**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**WEBERN, LISZT, ČAJKOVSKIJ**  
Israel Philharmonic Orchestra  
Zubin Mehta, direttore

**Lunedì 29 agosto**  
Salone degli Arazzi - Isola Bella  
**CHOPIN, BACH, LISZT**  
Simon Trpceski, pianoforte

**Martedì 2 agosto**  
Rocca Borromeo - Angera  
**PLATTI, VIVALDI**  
Ensemble Cordia

**Martedì 30 agosto**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**WEBER, BEETHOVEN, DVOŘÁK**  
Leif Ove Andsnes, pianoforte  
Filarmonica della Scala  
Gianandrea Noseda, direttore

**Giovedì 1 settembre**  
Salone degli Arazzi - Isola Bella  
**RACHMANINOFF SOIRÉE**  
Pavel Berman, violino  
Enrico Dindo, violoncello  
Alexander Romanovsky, pianoforte

**Venerdì 2 settembre**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**IMPROVVISANDO**  
Enrico Pieranunzi Trio  
con i musicisti della  
*Masterclass di Improvvisazione*

**Venerdì 5 agosto**  
Chiesa Vecchia - Belgirate  
**VIRTUTE E CANOSCEZZA**  
De labyrintho

**Sabato 3 settembre**  
Auditorium La Fabbrica - Villadossola  
**EUROPA BAROCCA**  
Akademie für Alte Musik Berlin

**Domenica 4 settembre**  
Palazzo dei Congressi - Stresa  
**BEETHOVEN, MENDELSSOHN**  
Maria João Pires, pianoforte  
Gewandhausorchester Leipzig  
Riccardo Chailly, direttore

**PIEMONTE**  
NUOVO. DA SEMPRES.



Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

[www.stresafestival.eu](http://www.stresafestival.eu)

tel. 0323.31095/30459

[info@stresafestival.eu](mailto:info@stresafestival.eu)

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il contributo di



In collaborazione con



Appartenente a

